Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 24 settembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 225 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale n. 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

ILLUSTRATA DAL GOVERNO AI SINDACATI L'IPOTESI DI STANGATA NELLA SANITÀ

Anche la salute a caro prezzo per chi ha redditi medio-alti

Chi percepisce più di 20 milioni annui dovrebbe pagare farmaci non essenziali e visite mediche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La stangata del governo toccherà anche l'assistenza sanitaria, che non sarà più gratuita per tutti. Chi gode di redditi medio alti dovrà pagare medicinali e visite mediche. Il ministro della Sanità, Degan, ha illustrato ieri ai sindacati le ipotesi del governo per ridurre la spesa sanitaria nel quadro più generale di una riduzione del disavanzo pubblico. Degan ha tenuto a precisare ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che quelle annunicate sono soltanto delle ipotesi e ha proposto un nuovo incontro per martedì prossimo.

Il piano governativo prevede la dicisione dei cittadini in tre fasce di reddito La prima composta da quanti hanno redditi fino a 5 milioni annui che continueranno a godere della piena gratuità di tutte le prestazioni sanitarie. I cittadini compresi nella fascia di reddito tra i 5 e i 20 milioni godranno di un'assistenza sanitaria solo parzialmente gratuita, molti medicinali non considerati fondamentali saranno a totale carico dell'assistito.

Ma la vera sorpresa, negativa, è riservata a tutti coloro che hanno redditi superiori ai 20 milioni; secondo gli intendimenti governativi, questa fascia di cittadini dovrà pagare sia i farmaci non essenziali che le visite mediche, comprese quelle specialistiche. Resteranno gratuiti soltanto i ricoveri ospedalieri e i farmaci di prima necessità.

Negativi i primi giudizi sindacali che considerano questa «una linea impraticabile e assurda» che, oltre a portare risparmi modesti nella spesa «distruggerebbe le linee fondamentali della riforma sanitaria». I sindacati in polemica con il governo per il proposito di togliere gli assegni familiari per i redditi medio alti, ora hanno un altro grave motivo di contrasto, il confronto con l'esecutivo, quindi, mostra le prime difficoltà.

Ma anche all'interno del governo non mancano le polemiche. Quando dalle linee generali si passa alle indicazioni precise spuntano tutte le vecchie differenziazioni. Entro sette giorni, però, dalle ipotesi bisognerà passare alle decisioni concrete e i liberali e repubblicani hanno voluto ricordarlo. «Mancano appena sette giorni — ha detto il segretario liberale Zanone — per decidere quei tagli drastici» alla spesa pubblica che, soli possono garantire la riduzione del deficit pubblico, essendo del tutto sconsigliabile, secondo i liberali, ricorrere a nuove imposte.

Anche per i repubblicani la strada da seguire è quella di vigorosi tagli alla spesa pubblica perché dalla legge finanziaria «deve uscire la certezza che il disavanzo del prossimo anno sarà compatibile con il tasso programmato l'inflazione». E per i tagli le voci sono sempre le stesse.

Per le entrate tutti escludono nuove tasse, per ora dunque non sono in arrivo né la patrimoniale né le imposte sui Bot. Il governo cercherà di incrementare il gettito tributario attraverso una più intensa lotta all'evasione fiscale e con l'accorpamento delle aliquote Iva.

Ma un eventuale aumento del gettito Iva potrebbe incidere sulla scala mobile, per questo si farà in modo che ciò non avvenga. Il problema della contingenza è stato sollevato dal ministro dell'industria, Altissimo, che ha proposto il superamento del punto unico.

Sugli assegni familiari il discorso è ancora aperto, allo studio ci sono diverse ipotesi e dopo l'esito burrascoso del confronto con i sindacati dell'altro ieri, De Michelis tornerà ad affrontare mercoledì prossimo la questione con Lama, Carniti e Benvenuto. Una parte sostanziosa dei tagli riguarderà la previdenza, ma per il governo sono iniziati proprio su questo argomento i primi grandi problemi.

La Dc è critica verso il decreto approvato il 12 settembre e martedì alla commissione Lavoro e giovedì alla commissione Bilancio si chiarirà se le forti critiche avanzate dalla Dc arriveranno al punto di mettere in forse l'approvazione del decreto stesso.

Le pensioni che nel '74 ammontavano a 775 mila lire mensili hanno perso il 50 per cento del potere d'acquisto, a fronte di una rivalutazione del 150 per cento delle pensioni che, sempre nel '74, erano superiori del 10 per cento al tetto minimo (pari cioè a 47.250 lire). Parallelamente i pensionati che nel '74 percepivano 233 mila lire mensili hanno visto ridotto il loro potere d'acquisto del 19 per cento, pentre quelli che rientravano all'epoca nella fascia minima (42.950 lire) hanno percepito una rivalutazione pari al 66 per cento.

Sono questi alcuni calcoli elaborati dalla Fndai, la federazione dei dirigenti d'azienda industriali dai quali risulterebbe una penalizzazione delle pensioni medio alte. Un fenomeno, questo, che proprio ieri è stato nuovamente sottolineato anche dalla Cida, la confederazione dei dirigenti d'azienda, che con un documento ha chiesto al ministro del lavoro misure che correggano gli attuali meccanismi che regolano il massimo pensionistico e l'indicizzazione delle pensioni. Proposte precise su questo tema sono venute in questi giorni dalla stessa Fndai (che aderisce alla Cida): aumenti annuali non inferiori al 75 per cento dell'indice Istat del costo della vita e adeguamenti del massimale Inps al 100 per cento.

Sempre in materia pensionistica va registrato il grado d'allarme secondo cui sono in pericolo le liquidazioni degli statali che si accingono ad andare o sono da poco andati in pensione. L'Enpas, l'ente sopravvissuto in qualche modo a se stesso dopo che il servizio sanitario nazionale gli ha sottratto la parte assistenziale e quella previdenziale, con relativa fuga di molti dipendenti, gestisce ora il trattamento di fine lavoro e la parte creditizia per un milione 800 mila statali.

Mercoledì intanto De Michelis presenterà ai sindacati le proposte sulle misure previdenziali da inserire nella legge finanziaria e le linee maestre della riforma della previdenza. Questo argomento, però, sarà affrontato compiutamente soltanto a partire dal prossimo mese e questo confronto non si annuncia breve e tantomento facile. Altri tagli alla spesa pubblica sono previsti per la scuola, la difesa e la finanza locale. Per la scuola la scure si abbatterà particolarmente sui precari.

Giuseppe Sanzotta

GIÀ FILTRANO LE INDISCREZIONI SUGLI ELENCHI

Tutti i massoni allo scoperto È vicina una bufera politica?

I parlamentari possono controllare gli oltre ventimila nomi ma il silenzio non è d'oro - Personaggi citati da un settimanale

ROMA — Un nuovo «tornado» sta per abbattersi sul mondo politico a 48 ore dalla clamorosa decisione che, giovedì sera, ha spaccato la commissione P2 vedendo democristiani, comunisti e missini concordi (contrari o astenuti gli altri gruppi) sulla opportunità di dare ai commissari dello stesso organo inquirente libero accesso a tutti gli elenchi dei massoni d'Italia.

Un solo vincolo era stato richiesto: l'obbligo di non rendere noto neppure uno degli oltre ventimila nomi contenuti in questi schedari sequestrati alcuni mesi orsono nelle sedi centrali della massoneria italiana di Piazza del Gesù e di Palazzo Giustiniani.

Ma i segreti in Italia sono tutti di Pulcinella; sta di fatto che il settimanale «Panorama» ha reso noti i nomi di maggiore spicco contenuti in uno di questi elenchi. Si tratta — scrive il periodico — di un documento intitolato «Loggia Valle del Tevere» sequestrato a Bologna nella casa di Giovanni Ghinazzi, gran maestro della massoneria di Piazza del Gesù. Un ex generale che non ha mai nascosto la sua amicizia con Gelli.

Visto che si tratta non di logge coperte e dalle finalità penalmente perseguibili come la P2, ma di semplici associazioni massoniche assolutamente non in contrasto con la legge, la divulgazione può lasciare del tutto indifferenti (a parte la comprensibile irritazione) il Ghinazzi e altri iscritti. Il discorso, però, appare ben diverso se gli appartenenti fossero democristiani, visto che l'articolo 8 dello statuto della Dc vieta espressamente ai suoi iscritti l'appartenenza ad associazioni massoniche comminando la sanzione della espulsione.

Eppure, stando alle rivelazioni del settimanale, tra quei nomi ci sono quelli del democristiano ministro delle partecipazioni statali Darida, dell'ex presidente della commissione di vigilanza sulla Rai-Tv, Bubbico, del responsabile del settore scuola del partito, Cabras, dell'ex presidente della regione Lazio, Mechelli.

Per quanto riguarda il Psdi i nomi compresi in questa lista sono quelli del vicepresidente della Rai Orsello e dell'assessore di Roma Pala; per il Pri in prima fila il nome di Oscar Mammì, ministro per i rapporti con il Parlamento. Quest'ultimo — sostiene ancora «Panorama» — è stato il primo a reagire rilevando di aver impostato la sua recente campagna elettorale sulla lotta alla massoneria e ai suoi segreti.

Lo stesso settimanale avverte che sia per i politici sia per gli altri personaggi (si tratta di nomi illustri, ancora non resi noti, dell'economia, della burocrazia, delle forze armate e del giornalismo ed anche il presidente di una squadra di calcio) inclusi nella lista di Ghinazzi potrebbe trattarsi di inserimenti fatti artificiosamente per screditare gli interessati.

A sera è giunta la prima autorevole smentita: «in relazione a voci calunniose circolate nel pomeriggio, il ministro, Clelio Darida, indignato in relazione a voci calunniose circolate nel pomeriggio, smentisce di aver mai aderito a logge massoniche di qualunque tipo e di avere avuto qualsiasi genere di contatti diretti o indiretti con tali organismi. Darida ha invitato, inoltre, la commissione parlamentare competente a fare immediatamente chiarezza per disperdere questa torbida atmosfera di equivoci e di speculazioni».

LANCETTE INDIETRO

A mezzanotte il ritorno all'ora solare

Ultimo sabato con più luce: domani 25 settembre, finirà per quest'anno il periodo di ora legale e si tornerà all'ora solare. A partire dalla mezzanotte tra oggi e domani si dovranno spostare indietro di un'ora le lancette degli orologi. L'ora legale era scattata in Italia alle ore due del 27 marzo scorso.

IMMINENTE UNA RISPOSTA ALLA LETTERA DI ANDROPOV

Convergono fra Craxi e Kohl le «vedute» sugli euromissili

Il presidente italiano ha accusato l'Urss di paralizzare la trattativa - Divergenze con l'Spd

BONN — «Tocca all'Unione Sovietica, adesso, sbloccare il negoziato di Ginevra. Mosca non può continuare nella politica dei "niet" che paralizzano la trattativa e rischiano di renderla indefinitamente improduttiva. L'Italia continuerà nei suoi sforzi per non lasciare nulla di intentato, con spirito niente affatto rassegnato».

Dopo i colloqui politici — due ore — con il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il presidente del Consiglio Craxi ha commentato così il secco «no» sovietico alle nuove proposte americane sugli euromissili.

E' opinione di Craxi comunque che «batti e ribatti, magari con il concorso di circostanze diverse, alla fine si arriverà ad un risultato». Nella risposta al messaggio inviatogli all'inizio del mese dal leader sovietico Andropov, Craxi cercherà, nei primi giorni della prossima settimana, di usare «argomenti logici» a sostegno della sua tesi.

Il presidente del Consiglio italiano non ha ancora tirato le somme dal giro di orizzonte europeo condotto a Parigi, Londra, l'Aia e Bonn ma, dopo i colloqui con Kohl, ha anticipato l'impostazione della risposta ad Andropov, una impostazione che riflette una posizione su cui ha trovato «sostanziali convergenze» con la linea tedesca.

Sul complesso delle nuove iniziative americane e sui margini di flessibilità su cui ha insistito molto Reagan nelle due lettere al governo italiano, Craxi ha avuto ieri sera un incontro a Roma con il capo dei negoziatori Usa a Ginevra, Paul Nitze.

Craxi ha spiegato in modo estremamente chiaro quali sono le questioni di fondo su cui ha riscontrato convergenze sostanziali con Kohl: l'esistenza di uno squilibrio nucleare in Europa, la necessità di giungere ad un accordo soddisfacente per tutti, la necessità di attivare anche gli altri processi negoziali in materia di disarmo, la necessità che si proceda d'intesa tra i paesi europei e la Nato ed infine la necessità che «in assenza di novità significative a Ginevra si mantengano ferme le decisioni già adottate e il relativo calendario di dispiegamento».

Quella di Craxi e Andreotti a Bonn è stata una visita di amicizia caduta in un momento di particolare complessità e difficoltà della situazione internazionale e centrata quasi esclusivamente sul negoziato di Ginevra e sulle responsabilità che Italia e Repubblica federale tedesca hanno in relazione ai suoi sviluppi.

Craxi ha sottolineato la volontà comune di non lasciare nulla di intentato per far avanzare la trattativa e la necessità che tocchi all'Unione Sovietica, ora, proporre cose nuove ma soprattutto rimuovere la pregiudiziale negativa che blocca tutto e che è stata identificata dal presidente del Consiglio in quella «contraria all'installazione di un solo missile americano», fermo restando che il deterrente nucleare franco-britannico non può essere conteggiato al tavolo di Ginevra per diverse e serie ragioni.

Nella conferenza stampa finale, Craxi non ha accennato a differenze di valutazioni con Kohl sul problema degli euromissili; ha messo l'accento piuttosto sulla larga coincidenza di vedute riscontrata sulle questioni di fondo.

Quanto ai suoi colloqui con Vogel ed Ehmke della Spd (Socialdemocratici) e con Willy Brandt e sulle linee della politica di sicurezza portate avanti in questi mesi dal partito socialdemocratico tedesco, Craxi ha detto che la Spd ha sempre dato un grande contributo ad un'azione per la pace in Europa: se il partito ritiene di perseguire questo obiettivo pacifico attraverso vie diverse dal recente passato «ciò appartiene alla sua libera valutazione e alla sua responsabilità».

Craxi ha aggiunto che se venisse rimossa la pregiudiziale negativa sovietica che rende difficile l'individuazione stessa dell'oggetto del negoziato «non mancherà un'attiva iniziativa dei governi europei».

L'argomento relativo all'ipotesi di un nuovo voto dei parlamenti italiano e tedesco sugli euromissili è stato solo sfiorato nei colloqui con Kohl: «Credo che ogni governo — ha spiegato Craxi — si regolerà in relazione alla propria situazione politica e parlamentare. In linea di principio di tratta di decisione già prese».

Il negoziatore Nitze a Roma

Roma — L'incontro a Palazzo Chigi tra Craxi e il negoziatore americano a Ginevra, Paul Nitze

ROMA — Il capo della delegazione americana al negoziato sulle forze nucleari intermedie di Ginevra, Paul Nitze, è giunto ieri a Roma da Ginevra. L'ambasciatore, Nitze, ha fornito al governo italiano «una ampia informazione sullo stato della situazione del negoziato di Ginevra ed anche una analisi delle sue possibili prospettive».

È stato questo il solo commento che il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, ha fatto lasciando il suo studio a palazzo Chigi, dopo aver incontrato il capo della delegazione statunitense, al proprio ritorno da Bonn. Il negoziatore americano non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Al colloquio ha assistito anche l'ambasciatore americano a Roma Raab.

Un comunicato di palazzo Chigi informa che «nel corso del colloquio sono stati approfonditi aspetti politici, militari e tecnici della trattativa, anche in rapporto agli ostacoli che non ne hanno consentito fino ad oggi un pieno e positivo sviluppo».

In precedenza il ministro della difesa, Spadolini, aveva incontrato a Palazzo Baracchini l'ambasciatore. Nel corso del lungo e cordiale colloquio, durato oltre un'ora, l'ambasciatore Nitze ha informato il ministro Spadolini sulle nuove iniziative adottate dal Presidente Reagan per aprire la strada ad un accordo.

Paul Nitze, nel pomeriggio, ha avuto un incontro confidenziale anche con rappresentanti dei sindacati, delle Acli e di altri movimenti impegnati su temi sociali e sui problemi della pace. Per le tre confederazioni hanno preso parte all'incontro Magnani (Cgil), Gennari (Cisl) e Scarpellini (Uil).

IN LIBANO LE ARTIGLIERIE SONO TORNATE IN AZIONE MENTRE SI PARLA DI UN «CESSATE IL FUOCO»

La tregua è nell'aria, ma anche le cannonate

L'accordo prevederebbe una «supervisione» da parte della forza multinazionale - Mitterrand in persona ha ordinato l'altro giorno l'attacco aereo contro le batterie che colpivano i francesi - E intanto è arrivata a Beirut la «New Jersey»

BEIRUT — Sono ripresi ieri sera con notevole violenza i bombardamenti sui sobborghi cristiani di Beirut e le postazioni dell'esercito presso l'aeroporto. Cannonate sono arrivate anche nelle province cristiane del Metn e del Keswan e sulla periferia Est della capitale.

La notizia dei nuovi bombardamenti colora di pessimismo le prospettiva di un imminente accordo per un cessate il fuoco nella zona, proposta dalla Siria e dai drusi e che sembrava sostanzialmente accolto da Gemayel.

Secondo fonti informate comunque, l'accordo prevede tre punti: il cessate-il-fuoco, l'intervento di un corpo di 600 uomini distaccati dalla forza multinazionale per la supervisione della tregua, la convocazione di una conferenza di riappacificazione fra libanesi. Il miliardario libanese Rafiq Hariri, che partecipa alla trattativa per conto del Presidente Amin Gemayel, si è recato nel pomeriggio a Damasco per definire i particolari con il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam e il capo dei drusi Walid Jumblatt.

Si apprende intanto che è stato lo stesso Presidente Mitterrand, l'altro giorno, a prendere la decisione «di principio» di far intervenire l'aviazione nel Libano. L'operazione è poi stata preparata sul piano tecnico «senza precipitazione», per evitare errori.

Secondo precisazioni date da fonti ufficiose, il «film» della prima «risposta» data dai francesi ai bombardamenti delle loro posizioni in Libano è stato il seguente: dopo che mercoledì mattina un proiettile è caduto sul quartiere generale delle forze francesi ferendo quattro soldati, i «Super etendard» sono decollati dalla portaerei «Foch» per identificare le batterie dalle quali erano partiti i tiri e fotografarle. Il rapporto degli esperti e le foto sono poi stati trasmessi a Parigi, dove sono stati esaminati dal ministro della difesa Charles Hernu, il quale si è quindi messo in contatto con l'Eliseo e con il primo ministro Pierre Mauroy.

Dopo che Mitterrand ha confermato la decisione «di principio» di rispondere al fuoco, è scattata la procedura messa a punto nei giorni scorsi. Quattro «Super Etendard» hanno compiuto una nuova missione di ricognizione e poi, dopo una meticolosa preparazione per evitare ogni rischio, sono intervenuti altri quattro aerei per bombardare le posizioni.

Il portavoce del governo francese Max Gallo ha precisato che i proiettili caduti sulle posizioni francesi erano di calibro 130 millimetri, «il che lascia pensare che si trattasse di batterie siriane». Le batterie colpite — ha aggiunto si trovavano due chilometri a Est di Sofar, in una zona militare priva di popolazione civile. Le due pattuglie di «Super etendard» che hanno partecipato all'operazione sono rientrate indenni sulla «Foch».

Il contingente americano della forza multinazionale ha intanto annunciato l'arrivo della corazzata «New Jersey», la nave da guerra più potente del mondo, che da 21 cannoni può lanciare bombe del peso di 1230 chili a 40 chilometri. Davanti alle coste libanesi incrocia ormai la flotta più temibile che si sia mai vista nel Mediterraneo, con navi americane, italiane, francesi e britanniche. Più a Sud, una portaelicotteri israeliana ha fatto anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, la sua apparizione al largo di Sidone.

La «New Jersey» è una corazzata da quasi 58 mila tonnellate, con nove cannoni da 400 millimetri, sopravvissuta ai kamikaze giapponesi e completamente rinnovata con elettronica e missili. È stata varata il 7 dicembre 1942, un anno dopo il disastro di Pearl Harbour, dove la flotta Usa (presa di sorpresa) fu distrutta dai giapponesi.

Dopo il restauro, la nave è stata dotata di otto lanciatori corazzati per 32 missili da crociera «Tomahawk», che nelle versioni antinave e contro obiettivi terrestri hanno una portata di 555 km.

La Marina Usa ha ora in programma di rimettere in flotta anche le altre tre vecchie corazzate («Iowa», «Winsconsin» e «Missouri») per costituire il supporto di fuoco di una forza di pronto intervento.

Della classe «Iowa», la «New Jersey» ha un dislocamento di 57.950 tonnellate, è lunga 270 metri e si può spostare a 60 chilometri all'ora. I colpi possono frantumare un muro di cemento spesso 9 metri a sette chilometri di distanza.

Ieri, intanto, i jet della flotta americana sono sfrecciati su Beirut e sulle roccaforti antigovernative nelle montagne del Libano centrale, mentre i caccia siriani sorvolavano la valle della Bekaa, nella zona orientale del paese.

Una squadriglia di F-14 «Tomcat» si è levata in volo dalla portaerei nucleare «Eisenhower» per una missione tattica di ricognizione che «ha coinciso», è stato aggiunto, con l'apparizione dei jet siriani nel cielo della Bekaa.

Il Senato americano ha intanto votato per il «taglio» degli aiuti economici alla Siria a causa del coinvolgimento siriano nei combattimenti in Libano contro l'esercito libanese. Il Senato ha anche approvato un emendamento con cui si riducono i contributi statunitensi alle organizzazioni internazionali che forniscono aiuti finanziari alla Libia o alla Siria. Il provvedimento, contro il quale si sono pronunciati alcuni senatori nel timore che possa pregiudicare l'esito dei negoziati in corso per un cessate-il-fuoco nel Libano, dovrà ora essere approvato dalla Camera.

112 le vittime di un «Boeing» precipitato ad Abu Dhabi

ABU DHABI — È costato la vita a 112 persone un disastro aereo avvenuto ieri negli Emirati Arabi Uniti. Un «Boeing 737» della «Gulf Air» è precipitato in una zona montagnosa dell'Emirato di Dubai a una cinquantina di chilometri dall'aeroporto di Abu Dhabi.

Il «Boeing», volo 771 proveniente da Karaci, aveva effettuato uno scalo intermedio a Doha, nel Qatar. La «Gulf Air» ha inviato una commissione di esperti dal Bahrain perché faccia luce sulle cause del disastro.

Quando i soccorritori hanno raggiunto il luogo della tragedia, il velivolo era ancora in fiamme. I corpi carbonizzati delle vittime sono stati avviati agli ospedali degli Emirati di Sharjah e Dubai, facenti parte della Federazione.

Manca al momento qualsiasi indicazione sulle cause che hanno determinato la sciagura. Quanto alle identità delle vittime, i dirigenti della «Gulf Air» hanno detto di non disporre della lista di imbarco.

Minacce ai civili italiani

BEIRUT — Un gruppo chiamato «Resistenza nazionale libanese», che in passato ha coordinato gli attacchi contro Israele in Libano, ha minacciato ieri sera di vendicarsi sui civili italiani, americani, francesi e britannici a Beirut se la forza multinazionale interverrà contro i guerriglieri ostili al governo.

Cipro protesta per i nostri aerei Già nella base inglese sei «F-104»?

NICOSIA — Il governo cipriota ha protestato presso l'ambasciata della Gran Bretagna per l'arrivo di sei aerei dell'aeronautica italiana presso la base di Akrotiri, nel sud dell'isola. Il facente funzione di ministro degli esteri Christodoulos Veniamin ha fatto rilevare che la presenza dei velivoli militari italiani costituisce una violazione degli accordi bilaterali sulle basi britanniche.

L'alto commissario (ambasciatore) britannico W.J.A. Wilberforce ha spiegato che gli aerei itlaiani verranno usati unicamente in appoggio al contingente italiano della forza multinazionale di pace che opera in Libano e non saranno impiegati in azioni di combattimento. La Gran Bretagna utilizza a Cipro due basi militari in base al trattato col quale nel 1960 concesse l'indipendenza all'isola.

La protesta cipriota in mancanza di ulteriori conferme, lascia intendere che i sei aerei, F-104 S, sarebbero già di stanza nella base della Raf ad Akrotiri. Peraltro, proprio ieri, poco prima che venisse divulgata la nota di Cipro, il ministro della difesa Spadolini aveva detto che «è in fase di perfezionamento l'accordo con il governo inglese».

Il riferimento era dovuto al fatto che era venuto a mancare l'accordo con il governo cipriota sull'eventuale uso di altri aeroporti dell'isola e allora ci si era rivolti a quello militare britannico che già ospita i «Bucaneer» della Raf impiegati in Libano.

Il governo cipriota, del resto, aveva già espresso il suo malcontento per l'arrivo, nella stessa base, di due caccia «Hawker» libanesi poi impiegati in combattimento contro le milizie druse.

In merito, invece, all'esplosione che ha distrutto il deposito munizioni dei paracadutisti, colpito giovedì da due razzi, il ministero della difesa ha subito disposto l'invio a Beirut di nuovi quantitativi di munizioni e di automezzi per rimpiazzare quelli distrutti. Intanto si provvederà a redistribuire le munizioni ancora in loco tra i vari reparti, dato che il ripristino del materiale perduto avverrà in più fasi e richiederà un certo tempo.

NELLE PAGINE INTERNE

Finita la pausa estiva rispunta l'inflazione

Primi sintomi di una ripresa dell'inflazione dopo la pausa estiva. I dati provvisori delle grandi «città-campione» del Nord indicano infatti per il mese di settembre un aumento dei prezzi al consumo superiore all'uno per cento, dopo il confortante dato di agosto, 0,4%, che era stato il più basso in cinque anni. Delle città-campione, quella che registra i maggiori aumenti è Milano (1,4%) seguita da Torino e Trieste (1,2%). I rincari sono dovuti soprattutto alle tariffe elettriche e ai prezzi dei capi autunnali d'abbigliamento. In base a questi dati provvisori, la contingenza scatterà già sicuramente di due punti, che potrebbero diventare tre se anche l'indice d'ottobre sarà alto.

A pagina 8

Coppa America: oggi la sfida decisiva

132 anni di prestigio sul mare sono oggi in predicato. Gli americani che non hanno mai perso la Coppa America in tutte le edizioni precedenti si giocano infatti con Australia 2 una fetta di storia in una regata. Siamo sul tre a tre e quella odierna sarà appunto la sfida decisiva. Per la prima volta però, gli americani hanno paura. In passato non era mai successo, ma stavolta i «canguri» non sono solo rispettati, ma pure temuti. E il tre a tre che vede alla vigilia dell'ultimo assalto la situazione in parità ne è la conferma. Come andrà a finire? Secondo gli addetti ai lavori potrebbe succedere qualcosa di grande.

A pagina 14

LA STAMPA JUGOSLAVA DOPO LA VISITA DI PERTINI

Andreotti tocca il tasto della «frontiera aperta»

In un'intervista, auspica il ritorno alla normalità dei rapporti

BELGRADO — «Amicizia senza ombre», «Grande, piccolo Osimo»: questi due titoli, dedicati ai rapporti con l'Italia, appaiono su autorevoli organi di informazione jugoslavi, a commento dell'appena conclusa visita del Presidente della Repubblica Sandro Pertini in Montenegro.

Il primo introduce un editoriale del «Borba», il quotidiano di Belgrado più vicino alle autorità di partito e di governo; il secondo illumina un'analisi del «Komunist», organo ufficiale della Lega comunista

Il «leitmotiv» di questa corale esaltazione dei rapporti bilaterali, notato in questi giorni su tutti i «mass media», risiede nel ribadito concetto che l'attuale amicizia è stata raggiunta tra paesi con differenti sistemi sociali e che essa può essere additata ad esempio nelle relazioni internazionali.

Nessun accenno, tuttavia, al persistente blocco degli espatri degli jugoslavi, che ha mortificato gli «accordi di Udine».

Il problema è però sollevato dal ministro degli esteri Giulio Andreotti in una intervista che appare su «Nin», il più diffuso settimanale della federazione.

«Spero che presto siano superate le difficoltà economiche che hanno imposto, come misura provvisoria, la limitazione dei viaggi degli jugoslavi nel nostro paese e che presto e del tutto sia ristabilito il regime di frontiera, della frontiera aperta, che è in armonia con i naturali rapporti italo-jugoslavi ed è specialmente vantaggioso per le regioni limitrofe», ha affermato Andreotti.

Anche il ministro degli esteri italiano afferma su «Nin» che le relazioni tra i due paesi costituiscono un esempio di buon vicinato e di collaborazione pacifica e fruttuosa in Europa e nella zona mediterranea e rileva: «L'Adriatico non ci separa più, ma ci avvicina con successo».

L'Italia — prosegue Andreotti — dedica «una grande attenzione alle relazioni con il governo jugoslavo e ritiene che esse, ben più che esemplari, possono essere ancora migliorate e diversificate in ogni campo».

Ed aggiunge: «Il fatto che un progresso è stato registrato nel campo della realizzazione degli accordi di Osimo dimostra che queste relazioni poggiano su una base solida e di principio».

IL TEMA, SEMPRE PIÙ DELICATO, AL CONSIGLIO NAZIONALE DC

De Mita torna a insistere sul problema delle giunte

«Inconciliabili collaborazione al centro e maggioranze alternative in periferia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la Dc la questione delle giunte locali resta sempre in primo piano. Aprendo i lavori del consiglio nazionale della Democrazia cristiana, il segretario De Mita è tornato sui temi trattati anche nel discorso di chiusura della Festa dell'amicizia a Fiuggi. Per De Mita, la maggioranza pentapartitica non può valere soltanto per il governo nazionale e questa alleanza potrebbe essere messa in crisi se dovesse procedere «la continua emarginazione della Dc».

La riunione del consiglio nazionale ha toccato solo marginalmente il dibattito interno al partito, ieri i massimi dirigenti democristiani avevano soltanto il compito di dare una valutazione della soluzione data alla crisi.

Sulla falsariga del discorso tenuto a Fiuggi, il leader democristiano ha sottolineato il ruolo della Dc nell'attuale coalizione governativa. Il programma di governo, ha sottolineato De Mita, è coerente con il programma proposto dalla Dc agli elettori; il partito democristiano è determinante nella qualificazione e nella struttura del governo; l'alleanza pentapartitica è alternativa alla linea del partito comunista; tra il nuovo e il vecchio governo c'è continuità.

E in questo quadro la presidenza socialista deve essere considerata una scelta di opportunità, e i criteri di opportunità potranno tornare a favorire la Dc che «è anche il più forte e determinante partito della presente coalizione».

Questa coalizione, ha avvertito ancora De Mita, non ha solo il compito di amministrare una fase difficile, ma è chiamata a sforzarsi per ricomporre equilibri instabili e insicuri. E in questo, per De Mita, sarebbe inevitabile lo sfaldamento, se alcune delle forze che compongono la maggioranza «cominciano a guardare con crescente interesse e in qualche modo, sotterraneo ed equivoco o a livello di giunte locali, a lavorare a favore dell'alternativa comunista».

E, ancora più avanti, nel suo discorso De Mita ha detto: «Non si può davvero credere che siano conciliabili due politiche contraddittorie e tra loro in opposizione: la collaborazione al governo centrale e la preparazione di maggioranza alternativa in periferia».

De Mita non lo ha detto espressamente ma ha fatto capire che la questione delle giunte locali non è secondaria in quanto non deve essere dispersa «l'idea stessa che conduce all'intesa e alla collaborazione pentapartitica». Pur confermando il pieno appoggio al governo, dal discorso di De Mita e dal dibattito in corso sulla legge finanziaria appare chiaro che il clima all'interno della coalizione non sia più idilliaco.

In casa socialista ci sono sospetti che nella Dc sia iniziata la controffensiva per mettere in crisi la presidenza Craxi. Il vicepresidente del Consiglio Forlani comunque, intervenendo al consiglio nazionale ha ribadito la lealtà della Dc.

Per Forlani «le difficoltà della situazione sono notevoli, e quindi il sostegno aperto e la coalizione è indispensabile al successo del governo: non dimenticando che il programma concordato prevede una manovra di contenimento del disavanzo; il che implica l'adozione di provvedimenti impopolari con l'obiettivo che l'Italia non perda contatti con i paesi sviluppati a causa di un'inflazione galoppante e di un tasso di sviluppo sotto lo zero».

Sulla questione delle giunte locali, il responsabile del settore del Pli, Trauner, ha inviato ai responsabili nazionali della Dc, del Psi, del Pri e del Psdi una lettera per invitarli a un incontro chiarificatore in grado di eliminare le crescenti polemiche tra i cinque partiti di governo.

Ieri si è riunita inoltre la direzione del partito comunista che ha preso posizione con un documento sulla vicenda libanese chiedendo che il governo si dissoci dalle iniziative americane. «Mai — afferma il documento comunista — il parlamento italiano ha autorizzato il coinvolgimento di un contingente militare italiano in un conflitto».

Secondo i comunisti, è necessario che il compito di assicurare le condizioni per un'intesa sia affidato all'Onu, e in questo quadro è possibile che l'Italia continui a partecipare a una forza di pace. In caso contrario, l'Italia dovrebbe annunciare il ritiro delle proprie truppe.

G. S.

INTERVISTA AL «BOSS» PRIMA DELLA CONDANNA A UN PROCESSO

«Persona degnissima», dice Cutolo E sostiene l'innocenza di Tortora

Don Raffaele parla bene del presentatore e giudica «criminale» la politica dei pentiti

SALERNO — *«Enzo Tortora è una persona degnissima. Io lo ritengo innocente al mille per mille. Anche se ho frequentato molti personaggi del mondo dello spettacolo, Tortora non l'ho mai conosciuto. È, però, un bravo giornalista anche se ha scritto contro di me».*

Queste parole sono state dette ad un gruppo di giornalisti da Raffaele Cutolo, capo dell'organizzazione «Nuova camorra organizzata» (Nco) in una pausa del processo che si sta svolgendo a Salerno contro di lui davanti alla seconda sezione della corte di appello per un'accusa di detenzione abusiva di armi e munizioni.

Cutolo, però, non si è limitato solo alla vicenda del presentatore televisivo Tortora, in carcere dal giugno scorso insieme ad altre 500 persone rimaste coinvolte in un'inchiesta contro la camorra disposta dalla magistratura napoletana.

Rispondendo a domande dei giornalisti, Cutolo ha affermato che «i pentiti seguono una politica criminale» ed ha contraddetto i due pentiti Barra e Pandico che con le loro rivelazioni hanno permesso l'avvio dell'inchiesta della magistratura

«Barra — ha detto Cutolo — è un bravo giovane, ma ha coinvolto nella storia persone che non c'entrano». «Pandico — ha aggiunto — dice di sapere tutto di me e dei miei amici. Ciò, però, non è possibile, perché mi ha conosciuto solo nel carcere di Ascoli Piceno ed è stato con me solo un mese».

Cutolo, facendo riferimento alle rivelazioni di Pandico sull'organigramma della «Nco», ha detto: «In quel periodo ho ricevuto centinaia di lettere al giorno e lui ha fatto i nomi di tutta la gente che mi scriveva». Per quanto riguarda, infine, il memoriale, che secondo i pentiti Cutolo stava scrivendo, il «Boss» della camorra, ha detto: «Un memoriale? Come potrei scriverlo se soffro di amnesie? Se dovessi farlo, però, non coinvolgerei mai persone innocenti, come hanno fatto i "pentiti"».

I giudici della seconda sezione della corte di appello di Salerno, dopo una camera di consiglio durata oltre due ore, hanno riconosciuto Cutolo colpevole di detenzione di armi condannandolo a tre anni di reclusione. In primo grado Cutolo era stato condannato a tre anni ed otto mesi di reclusione perché i giudici lo avevano riconosciuto colpevole anche di porto di armi. Il procuratore dott. Scarpa ha chiesto la riconferma della sentenza di primo grado.

Intanto il direttore di «Agenzia radicale» Walter Vecellio ha scritto una lettera alla Fnsi in relazione al caso di Enzo Tortora in cui lamenta «lo scarso interesse e la inesistente attenzione della federazione sulla vicenda».

«Tortora — è detto tra l'altro nella lettera — non è solo il presentatore di "Portobello" e un uomo di spettacolo, ma anche un giornalista, che da anni ha svolto con onestà e correttezza questo mestiere. Se il riserbo e la cautela erano comprensibili in un primo momento, a cosa si deve il silenzio che si continua ad osservare, dopo quasi 100 giorni di carcerazione preventiva, a quanto è dato sapere motivata dalla parola di un noto criminale e di un mitomane?». L'esponente radicale sollecita quindi un intervento della Federazione della stampa.

Il segretario del movimento federativo radicale Giuseppe Rippa e lo stesso Vecellio hanno inoltre inviato all'on. Battistuzzi, direttore dell'«Opinione», organo del Pli, di cui Tortora è consigliere nazionale, una «lettera aperta» sullo stesso argomento.

L'AUDIZIONE DELL'ALTO COMMISSARIO FISSATA PER MERCOLEDÌ

Un anno di antimafia: De Francesco fa il primo bilancio in commissione

Pareri contrastanti sul trasferimento a Roma - Prosegue l'indagine del Csm a Catania

ROMA — L'orientamento di trasferire da Palermo a Roma l'alto commissariato antimafia e di affidare al capo della polizia il compito di coordinare la lotta contro la criminalità organizzata (mafia, camorra e n'drangheta) sarà discusso dalla commissione antimafia nelle prossime audizioni.

Sull'argomento sono già emersi alcuni pareri contrastanti. C'è chi, come il senatore democristiano Carollo, ritiene utile il trasferimento per un maggior coordinamento e soprattutto perché la mafia non risulta più essere limitata alla sola Sicilia e chi invece, come il vicepresidente della commissione, il dc D'Amelio, pur ritenendo valide le considerazioni esposte dal ministro dell'Interno, ritiene che un trasferimento possa apparire «una ritirata».

Intanto il presidente della commissione, l'on. Abdon Alinovi, del Pci, ha fissato la data delle prossime audizioni: mercoledì mattina verrà sentito il capo della polizia prefetto Coronas, mercoledì pomeriggio l'alto commissario per la lotta antimafia prefetto De Francesco. Il 4 ottobre vi sarà l'audizione del ministro di Grazia e giustizia Martinazzoli.

Il prefetto De Francesco svolgerà un bilancio sui primi 12 mesi di applicazione della legge. È probabile che la commissione rivolga all'alto commissario alcune domande di chiarimento sulle recenti affermazioni relative a «tempi lunghi» nella lotta contro la mafia e alle necessità da più parti avanzate di un maggiore coordinamento.

Intanto, seconda giornata di lavori della prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura a Catania, per l'inchiesta conoscitiva sul funzionamento degli uffici giudiziari.

La commissione, composta da sei consiglieri, altri sei osservatori e due magistrati segretari, presieduta dal consigliere Giovanni Verucci, si è insediata ancora nell'ufficio del sostituto procuratore generale Tommaso Auletta.

Il primo a essere interrogato è stato il procuratore generale di Messina, Rosario Scalia, fino a tre anni addietro procuratore della Repubblica a Catania.

Successivamente, secondo il calendario della commissione, saranno interrogati i sostituti procuratori della Repubblica Aldo Grassi e Vincenzo D'Agata, il giudice istruttore Antonino Cardaci, il consigliere istruttore Giovanni Cellura e il pretore Vincenzo Serpotta.

L'inchiesta della commissione del Consiglio superiore della magistratura intende accertare se in fase istruttoria siano stati «insabbiati» processi, se gli uffici del pubblico ministero abbiano commesso ritardi nell'esame di precise denunce, se abbiano archiviato procedimenti declassando i reati denunciati o abbiano sottovalutato il fenomeno della delinquenza mafiosa.

Il dott. Rosario Scalia, al termine del colloquio con i componenti della prima commissione del Csm, non ha fatto dichiarazioni. Si è limitato soltanto a dire che «se un magistrato emettesse ordini di cattura per tutte le persone sulle quali riceve segnalazioni di presunti reati non farebbe giustizia. Ogni accusa — ha concluso — deve essere suffragata da prove».

A Palermo, nel frattempo, è stato trasformato in arresto il fermo delle sei persone, avvenuto giovedì durante la sparatoria che ha consentito alla polizia la cattura nella borgata «Acqua dei corsari» del presunto «boss» Antonino Vernengo. Sono stati denunciati per favoreggiamento perché, insieme con un gruppo di donne della borgata, hanno favorito la fuga di un'altra persona che era insieme con Antonino Vernengo.

L'industriale Rendo chiede «tutela»

ROMA — Mario Rendo, cavaliere del lavoro e facoltoso industriale catanese, ha chiesto di essere ricevuto dal ministro di grazia e giustizia Mino Martinazzoli e dell'interno Oscar Scalfaro per «essere tutelato» nella sua onorabilità e attività industriale in risposta a quello che egli ha definito «un attacco che, sembra ben orchestrato ma si basa sempre su insinuazioni e non su fatti concreti».

In una dichiarazione fatta pervenire alla stampa Rendo, che si trova al centro di una campagna di stampa in relazione alle inchieste condotte sulle infiltrazioni mafiose negli ambienti giudiziari siciliani, si rivolge «alla magistratura a ogni livello» affermando: «Chiediamo fermamente di indagare subito e in modo completo sul nostro operato, perché sia chiaro in modo definitivo che le insinuazioni rivolte a coinvolgerci in attività di stampo mafioso sono assolutamente prive di fondamento».

PER QUELLI LEGALI ERA «OBIETTORE»

In arresto un medico per aborti clandestini

Anche due ostetriche coinvolte nell'attività

BARI — Su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Bari Leonardo Rinella un ginecologo, obiettore di coscienza secondo la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza, e un'ostetrica sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Bari perché praticavano aborti clandestini.

Si tratta di Giuseppe Indellicati, di 36 anni, di Gioia Del Colle (Bari), medico contrattista presso la seconda clinica ostetrica dell'università di Bari, e di Franca Morosini, di 51 anni, nata a Matera, ostetrica condotta a Gioia del Colle.

Per lo stesso reato è stata inoltre denunciata in stato di libertà l'ostetrica Pasqua Cinquino, di 34 anni, anche lei dipendente della seconda clinica ostetrica.

A quanto è emerso dalle indagini — avviate in seguito a numerosi esposti anonimi — le due ostetriche avrebbero indirizzato le clienti che desideravano abortire al medico, che procurava loro gli interventi nei suoi studi di Gioia Del Colle e di Massafra (Taranto) e in una sua abitazione a Mungivacca, quartiere periferico di Bari.

Per ciascun aborto il ginecologo avrebbe percepito in media trecentomila lire, le ostetriche 80 mila. Gli accertamenti degli inquirenti proseguono.

SPADOLINI ALLA CERIMONIA VICINO A ROMA

Commemorato D'Acquisto

Roma — Cinque dei ventidue ostaggi salvati da Salvo D'Acquisto, che si fece fucilare al loro posto, partecipano alla cerimonia in occasione del 40.o anniversario della morte del vice brigadiere, tenuta a Palidoro *(Telefoto Ansa)*

ROMA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è intervenuto ieri a Palidoro, a trenta chilometri a Nord di Roma, alla commemorazione del 40.o anniversario del sacrificio del vicebrigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valor militare, fucilato dalle truppe tedesche dopo essersi accusato di un attentato per salvare dalla rappresaglia 22 persone prese in ostaggio.

Dopo una citazione di Mario Missiroli, «La cronaca di questo episodio è semplice, deve essere ricordata nella sua semplicità», il ministro ha esaltato il gesto di D'Acquisto, «che si inserisce di pieno diritto nel capitolo di sangue e di gloria scritto dall'Arma fra l'8 settembre e la Liberazione. Accanto a Salvo D'Acquisto noi dobbiamo vedere i carabinieri che combatterono nella difesa di Roma, a Monterotondo, a Colleferro; quelli che languirono a Forte Boccea, furono torturati a via Tasso, presero il cammino delle Fosse Ardeatine».

Spadolini ha parlato di «martirio», concetto ribadito nell'omelia di mons. Bonicelli, ordinario militare d'Italia, che ha annunciato l'avvio della causa di canonizzazione di Salvo D'Acquisto.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, cinque degli ostaggi salvati da D'Acquisto.

CONCLUSO IL PROCESSO INIZIATO IN APRILE

La diossina di Seveso Sentenza dopo 7 anni

Chiesti oltre 26 anni in tutto per i cinque imputati

MONZA — Il tribunale di Monza è entrato in camera di consiglio pochi istanti prima di mezzogiorno, per preparare la sentenza del processo sulle responsabilità penali della vicenda della diossina. L'ultima mattinata d'udienza è stata dedicata alle repliche, per le parti civili rimaste in causa hanno preso la parola gli avvocati Borgonovo, Borasi e Smuraglia.

Quest'ultimo ha invitato i giudici a non trascurare il contenuto della relazione della commissione parlamentare d'inchiesta» perchè — ha detto — è un pesantissimo atto d'accusa che non lascia spazio alla fatalità cui si aggrappano i difensori». Durante l'intervento di Smuraglia l'avvocato Isolabella, difensore di Giovanni Radice, ha abbandonato l'aula dopo un piccolo battibecco con il collega.

Il dramma della diossina avvenne la mattina del 10 luglio 1976 quando, per una esplosione del reattore dell'Icmesa, una fabbrica appartenente alla «Givaudan», a sua volta facente parte del gruppo farmaceutico svizzero «Hoffman La Roche», una nube grigiastra si alzò verso il cielo inquinando una fascia di territorio compresa tra i comuni di Meda, Seveso, Cesano Maderno e Desio.

I danni alle persone furono contenuti in una serie di casi di cloracne che colpirono soprattutto bambini. Centinaia di famiglie dovettero però lasciare le proprie abitazioni e allontanarsi dalla zona in attesa della bonifica che, per quanto riguarda la fascia «A», quella più colpita, è ancora in corso. Molte attività commerciali subirono intralci, se non veri e propri blocchi. Ma soprattutto si diffuse la paura, perchè nessuno era in grado di fornire indicazioni precise sulle conseguenze che la diossina avrebbe avuto sull'organismo.

Dopo sette anni di indagine, il 18 aprile scorso cominciò il processo. Davanti al tribunale di Monza, in veste di imputati cinque dirigenti dell'«Icmesa»: il responsabile tecnico della fabbrica di Meda, Herwig von Zwehl, il capo ripartizione ingegneria, Giovanni Radice, il direttore tecnico della «Givaudan», Jorg Anton Sambeth, il presidente dell'«Icmesa» e amministratore delegato della «Givaudan», Guy Waldvogel e il progettista degli impianti dell'«Icmesa», Fritz Moeri.

Il dibattimento ha avuto anche momenti di tensione e soltanto verso la fase finale il clima si è fatto più rilassato, forse anche in relazione al fatto che molte delle parti civili inseritesi nel processo sono state risarcite e sono uscite dalla causa. Complessivamente, i responsabili della «Givaudan» hanno pagato per le transazioni extragiudiziali circa 180 miliardi. Tra gli ultimi ad accettare l'offerta il Comune di Seveso, al quale sono stati pagati 11 miliardi.

Il pubblico ministero, al termine della requisitoria, aveva chiesto la condanna di tutti gliimputati: sei anni e sei mesi di reclusione ciascuno per von Zwehl, Sambeth e Waldvogel, tre anni e sei mesi per Radice e Moeri. I difensori invece hanno chiesto l'assoluzione di tutti con formula piena: perchè il fatto non sussiste o perchè non costituisce reato.

In cirillico la lista dei caduti in Russia

ROMA — La lista coi nomi dei 64 soldati italiani la cui tomba è stata scoperta nel piccolo cimitero di Korsanov, nell'Unione Sovietica — di cui giovedì è giunta notizia da Mosca — è pervenuta al ministero degli Esteri, che l'ha trasmessa al comitato per le onoranze ai caduti del ministero della Difesa.

I tempi tecnici prima che le famiglie possano essere avvertite, si dice al ministero degli Esteri, non potranno essere brevissimi. La lista dei 64 nomi è infatti in caratteri cirillici. Il comitato per le onoranze ai caduti dovrà farla tradurre e poi controllare ogni nome per evitare equivoci, come potrebbero per esempio nascere da casi di omonimia.

LUNEDÌ ASTENSIONE DAL LAVORO DI TECNICI E ASSISTENTI DELL'ATI

Ritorno alla normalità nelle dogane I ferrovieri scioperano nel Meridione

ROMA — Lo sciopero dei dipendenti delle dogane aderenti ai sindacati autonomi Sinafi-Cisal e Dirstat è stato sospeso in seguito ad un incontro con il ministro delle Finanze, Visentini. «Nel corso dell'incontro — è stato detto in una nota dei due sindacati — il ministro ha dato assicurazioni che, previa intesa con il collega del Tesoro, per il settore dogane rimane in vigore il numero di ore di lavoro straordinario nei limiti preesistenti».

«Per quanto concerne, poi, il problema della riorganizzazione del settore, il ministro — continua la nota — dopo aver ascoltato una relazione delle segreterie, ne ha condivisi i principi impegnandosi ad approfondire la complessa tematica onde pervenire in tempi brevi (e cioè entro il prossimo mese di ottobre), a soluzioni che tengano conto della peculiarità delle dogane nel contesto della Cee». Le segreterie nazionali hanno quindi «preso atto della buona predisposizione del ministro», decidendo di sospendere le azioni in corso.

Intanto, il ministero dei Trasporti comunica che, in seguito dell'astensione dal lavoro del personale di macchina proclamata dalla segreteria compartimentale Sma-Fisafs di Reggio Calabria dalle 10 del 24 alle 10 del 25 settembre e dalle segreterie compartimentali Filt-Saufi-Uilt di Napoli e Reggio Calabria dalle 21 del 24 del 21 del 25 settembre prossimi, in questo periodo i treni a lunga percorrenza da e per la Sicilia e la Calabria, diretti o provenienti da Torino, Milano e Roma potranno essere soppressi anche per l'intero percorso.

Ulteriori soppressioni e limitazioni di percorso — informa ancora il ministero — potranno rendersi necessarie per i treni intercompartimentali e locali interessanti i compartimenti di Reggio Calabria e Napoli. Difficoltà potranno verificarsi anche nei collegamenti tra Roma, Napoli e le Puglie, nonché tra Bari, Taranto e Reggio Calabria via linea Jonica.

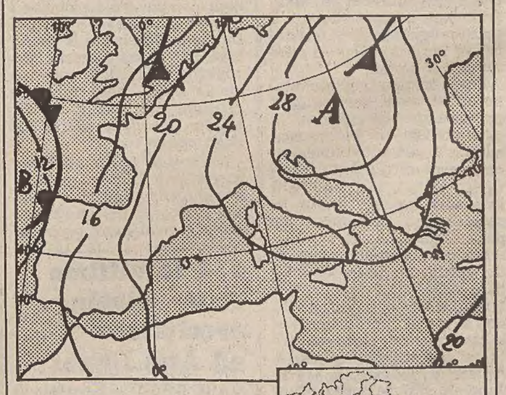
Il 26 settembre sciopereranno invece per 24 ore i tecnici e gli assistenti di volo dell'Ati. La decisione, presa dai tre sindacati confederali di categoria, si riferisce al licenziamento di tre dipendenti con contratto a termine. In una nota viene pertanto denunciato il «comportamento antisindacale dell'azienda» nonché «l'arbitraria interpretazione della legge in materia».

Intanto imprenditori e sindacati hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di oltre 100 mila lavoratori cartai e cartotecnici. La bozza di accordo sarà sottoposta da lunedì prossimo alla assemblea di base per la definitiva approvazione. L'accordo prevede aumenti salariali da un minimo di 50 mila lire mensili ad un massimo di 189 mila e una riduzione annua dell'orario di lavoro di quaranta ore per i lavoratori giornalieri entro il 1985.

Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola, ha minacciato di mobilitare la categoria qualora «i ventilati tagli — ha detto il segretario generale Gallotta — colpiranno la necessità sia di sviluppo della scuola anche in rapporto all'occupazione, sia i meccanismi di recupero della qualità del servizio o se saranno lesi i diritti o penalizzate ancora una volta le categorie più deboli come i supplenti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento e sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permane un'alta pressione.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, ma qualche addensamento sarà possibile sulle regioni adriatiche. Foschie dense e banchi di nebbie nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli variabili con rinforzi da Est sulle zone adriatiche.

Mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 26; Bolzano 11, 26; Verona 15, 27; Venezia 16, 26; Milano 15, 27; Torino 15, 26; Cuneo 15, 21; Genova 18, 29; Bologna 16, 27; Firenze 13, 32; Pisa 13, 31; Ancona 14, 24; Perugia 18, 28; Pescara 14, 28; L'Aquila 13, 26; Roma Urbe 14, 30; Roma Fium. 15, 27; Campobasso 16, 25; Bari 16, 25; Napoli 15, 29; Potenza 14, 23; S. M. Leuca 18, 25; R. Calabria n. p.; Messina 22, 29; Palermo 21, 25; Catania 15, 28; Alghero 16, 28; Cagliari 15, 26.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 7, 17; Atene s. 17, 27; Bangkok s. 27, 34; Beirut s. 21, 28; Belgrado s. 12, 22; Berlino s. 5, 18; Copenaghen p. 10, 14; Ginevra s. 17, 24; Helsinki p. 13, 15; Hong Kong s. 28, 33; Honolulu s. 23, 32; Londra n. 12, 22, Los Angeles n. 22, 27; Madrid s. 14, 34; Montreal n. 6, 17; Mosca s. 13, 22; Nassau n. 23, 32; Nuova Delhi n. 25, 34; New York s. 14, 22; Oslo s. 4, 15; Parigi s. 9, 21; Pechino s. 16, 28; Perth p. 11, 14; Rio De Janeiro n. 14, 25; San Francisco n. 16, 21; Stoccolma n. 9, 12; Sydney s. 13, 31; Tokio s. 19, 25.

JOYCE E BROCH

Da Ulisse a lezione di fiducia

Se ai contemporanei di Henry James parve che con i romanzi dell'ultimo periodo lo scrittore americano s'inoltrasse in una sorta di vicolo cieco — ricordava alcuni anni fa Giorgio Melchiori —, gli esperimenti letterari di Joyce, quando apparvero, diedero senza dubbio questa impressione. Al momento della pubblicazione, «Ulisse» sembrò un fenomeno tanto straordinario che i critici, sconcertati, si arresero, non riuscendo a trovare un filone ufficiale della tradizione al quale assegnarlo.

Uno dei pochi narratori europei che comprese immediatamente l'importanza di Joyce fu Herman Broch, al quale la lettura di «Ulisse» diede il coraggio di concepire e realizzare «La morte di Virgilio», in cui ventiquattr'ore di vita vengono condensate e descritte nello spazio di oltre cinquecento pagine, esattamente come avveniva in «Ulisse».

Alla ricerca intrapresa da Joyce Broch dedicò nel 1932 una conferenza all'università popolare di Vienna, «James Joyce e il presente», che apparve in volume solo quattro anni dopo: una conferenza — gli Editori Riuniti ne hanno appena mandato in libreria la traduzione italiana (pagg. 76, lire cinquemila), arricchita da una nota introduttiva di Hannah Arendt — particolarmente significativa poiché, nel tracciare un bilancio dell'attività di Joyce, lo scrittore austriaco implicitamente si interroga anche sulla sua poetica.

Il punto di partenza di Broch è la radicale dissoluzione dei valori all'interno del mondo moderno, alla quale egli contrappone una precisa facoltà artistica, il cui compito, afferma, è di dominare e organizzare l'ammasso informe delle forze in campo, anche se il rispecchiamento della totalità storica richiede l'impiego di mezzi e strumenti sempre più elevati e complessi.

Ma è proprio per l'intrinseca complessità del reale, sostiene Broch, che l'opera di Joyce rappresenta, meglio di ogni altra, lo spirito della nuova epoca, ed è paragonabile solo alla teoria della relatività di Einstein o alla pittura di Picasso. «Solo una forma nuova e originale come quella dell'"Ulisse" — sottolinea Broch — poteva esprimere la complessità del momento, solo questo fascio di stili eterogenei, legati e contaminati in una nuova originale unità artistica potevano diventare la struttura portante di un'opera veramente legittima perché moderna. Senso e significato sorgono infatti dal rispecchiamento e dal simbolo, mentre il dato originario e reale può trovarsi tanto alla fine quanto al principio della serie delle riflessioni speculari».

«Ulisse» è dunque, agli occhi di Broch, il grande libro del Novecento, l'unico in grado di illuminare l'infinita serie di frammenti che sembrano schizzare come impazziti sulla superficie della realtà e di mostrare che l'opera letteraria moderna ha la sua sede proprio nel cuore dell'impossibilità, al centro e insieme nel punto di unione di tutti i pericoli.

Broch legittima poi il pessimismo di Joyce, giungendo ad affermare che «la disgregazione dei valori continuerà e probabilmente si approfondirà, il mondo della vita quotidiana andrà incontro ad una confusione ancora maggiore e l'uomo tenderà forse a staccarsi completamente dalla conoscenza».

In ogni caso, sostiene con forza Broch concludendo il suo esame, anche se ciò avverrà la conoscenza come tale non potrà essere lesa; perché è proprio la conoscenza che in ogni disgregazione e declino dei valori, per quanto possano apparire senza speranza, fornisce sempre la forza capace di produrre un nuovo ordine.

Proprio per questa ragione la poesia non può sottrarsi al compito che la cultura le ha affidato, e deve porsi come obiettivo la scoperta delle forze che agiscono in ogni momento storico al fine di simbolizzarle, permettendo così alla maggior parte degli uomini di comprenderle.

Le ultime parole di Broch sono dedicate proprio a tracciare un programma per il futuro pieno di fiducia nella forza etica della cultura: «La poesia — afferma — sta al di là di pessimismo e ottimismo, la sua presenza, da sola, è già ottimismo. La nascita di un'opera della grandezza di "Ulisse" contribuisce, anche se ciò accade contro la volontà del suo creatore, a rafforzare questo ottimismo».

Edoardo Poggi

«I CERCHI DEL MONDO»: I PELLEROSSA DELLE PIANURE IN UNA MOSTRA A GENOVA

Ecco gli indiani, ma con riserva

Testimonianze di vita quotidiana in un popolo straziato dall'invasione dei bianchi: la lenta penetrazione di manufatti assimilati e pacificamente reinventati, e poi l'assurda barbarie di un genocidio, su cui però la rassegna resta laconica

GENOVA — *Il 22 marzo 1891, una delle più autorevoli riviste del tempo, l'«Illustrazione italiana», pubblica un articolo di Attilio Brunialti, giurista, parlamentare e geografo. L'autore paragona le atrocità compiute dalle truppe italiane in Eritrea allo sterminio degli Indiani d'America, sottolineando anche, senza mezzi termini, l'inutile pietà degli invasori quando i massacri sono già avvenuti. L'articolo termina così: «Intanto anche quella razza sparisce, in America e in Oceania, come il ghiaccio al contatto del calore; spariscono al contatto di questa civiltà, onde siamo tanto orgogliosi, di cui vantiamo i pregi, le beneficenze, le tenerezze, l'umanitarismo, mentre i deboli non ne sentono che i colpi terribili, povera plebe che soccombe sotto il carro fatale della processione indiana, nelle soffitte e nelle stamberge europee, nelle campagne d'Italia come in quelle di Archico e di Taulud, nelle riserve indiane come nelle isolette d'Oceania, dovunque».*

Quattro mesi prima (e a questo certamente Brunialti pensa, mentre scrive), nel gelido dicembre del 1890, le truppe americane avevano circondato l'accampamento di Wounded Knee, dove si erano rifugiati trecentocinquanta indiani dopo l'arresto di Sitting Bull (Toro Seduto), avevano intimato la resa e avevano sparato su una popolazione quasi inerme, decimandola. Perfino i giornali italiani, solitamente poco inclini alla simpatia verso i «selvaggi», avevano parlato di massacro, e Leone XIII aveva espresso formale protesta presso il presidente degli Stati Uniti.

La «battaglia» di Wounded Knee segna l'epilogo — agghiacciante nella sua fondamentale inutilità — di un processo durato mezzo secolo, intessuto di trattati stipulati con la certezza che sarebbero stati infranti, di scaramucce e di scontri anche molto cruenti, e destinato a una fine inevitabile: la sopraffazione — fisica, ma anche e soprattutto culturale — sugli Indiani d'America da parte dei bianchi «portatori di civiltà». Inutilmente i «nativi americani» (come li si chiama adesso) avevano cercato di salvaguardare la loro identità, rivendicando le loro tradizioni, il nomadismo, il contatto con la natura: per loro non ci sarebbe stata altra scelta che la vita nelle riserve o l'inserimento forzato nel «melting pot» degli Stati Uniti o del Canada.

Di tutto questo c'è però ben poca traccia nella mostra, inaugurata nei giorni scorsi a Genova, «I Cerchi del Mondo — Arte tradizionale degli Indiani delle Pianure», nonostante che i centocinquanta oggetti esposti appartengano, nella quasi totalità, proprio al mezzo secolo (fra il 1840 e il 1890) in cui più duro e aperto è stato lo scontro fra la civiltà delle varie «nazioni» indiane e gli immigranti europei, lanciati nella corsa all'oro e comunque all'insediamento su tutto il continente nordamericano. O forse, invece, la traccia di questo incontro/scontro fra civiltà esiste, ma è sotterranea, staccata dal singolo evento e legata invece alla quotidianità.

Gli oggetti presentati alla mostra (che resterà aperta al Palazzo della Commenda fino al 6 novembre) sono infatti oggetti quotidiani o destinati a una precisa funzione: «L'idea di oggetti artistici non funzionalizzati a nessuno scopo utile era estranea alla cultura indiana; i popoli delle Pianure concepivano la decorazione e il buon disegno come parte integrante della funzionalità di questi oggetti, e di conseguenza dedicarono considerevole talento e sforzo per abbellire i loro utensili domestici e le loro armi».

Così scrive in catalogo (edito dalla Electa) Richard Conn, curatore della sezione sui Nativi americani al Denver Art Museum e organizzatore dell'esposizione. Ancora Conn aggiunge: «Quando gli oggetti esposti in questa mostra vennero eseguiti, gli indiani delle Pianure avevano già subito l'influenza delle tradizioni artistiche europee. Gli indiani si mostrano inclini ad assimilare molti elementi di questa cultura e a usare le nuove merci disponibili per migliorare i propri soggetti».

Così la mostra genovese non testimonia soltanto la civiltà dei Tsistsistas, dei Lakota o dei Niuam (rispettivamente, per usare i termini che ci sono più familiari, i Cheyenne, i Sioux e i Comanche), ma è anche, o soprattutto, uno specchio della graduale penetrazione «bianca» all'interno dei «cerchi» che formano il mondo degli Indiani d'America.

Paradossalmente la prima penetrazione — e anche quella che avviene nel modo più tranquillo e pacifico — riguarda i cerchi più «interni», della Famiglia e della Tribù. Per la verità già da molto tempo, dalla metà del Cinquecento, gli «invasori» avevano fatto sentire in modo determinante la loro influenza, portando sul continente americano il cavallo e provocando quindi, indirettamente, il semi/nomadismo degli indiani. Ma i rapporti fra i bianchi e i «pelle-rossa» erano in fondo piuttosto sporadici.

Solo fra la fine del Settecento e i primi decenni dell'Ottocento cacciatori di castori e commercianti cominciano a spingersi con una certa regolarità nei territori indiani: è l'epoca, appunto, dei primi scambi commerciali a cui le tribù delle Pianure si mostrano ben disposte. Lo testimoniano fra l'altro molti degli abiti e degli oggetti esposti alla mostra. Prima dell'arrivo degli europei, gli indiani avevano fatto i loro abiti, gli utensili, i gioielli, usando esclusivamente pelli di animali, corna, aculei di porcospino e tinture naturali. Ma appena certe merci diventano accessibili (per esempio le perline di vetro, i tessuti, i metalli), gli indiani sono pronti a utilizzarle, mantenendo forme tradizionali, ma decorandole in modo più vivace.

L'antica usanza di avvolgere in un materiale morbido, come la lana di bisonte, il cordone ombelicale del bambino o della bambina per introdurlo in uno speciale amuleto, per esempio, si mantiene, ma le donne (di solito artefici di questi oggetti splendidi, degli abiti, dei mocassini) ricoprono l'involucro con lunghe file di perline decorate, e riescono, con qualche monetina, o delle penne, a creare piccoli animali — tartarughe, lucertole — dai colori smaglianti.

Quando i bianchi penetrano però nel cerchio dell'Umanità, e non solo vi penetrano, ma intendono sottometterlo al proprio volere, la coesistenza pacifica non è più possibile per questi popoli guerrieri, i cui uomini avevano da sempre conquistato prestigio — anche ai tempi degli scontri fra le diverse nazioni indiane — grazie ai «coup», gli atti di coraggio in guerra. Esiste anzi una vera e propria arte militare (opera, in questo caso, degli uomini) di cui sono testimonianza le coperte di pelle d'alce, i dipinti su tela e perfino i tepee, le famose tende coniche: ce n'è uno, all'esposizione genovese, che il proprietario aveva decorato con le proprie imprese, i furti di cavalli e le scene di battaglie. Le figurine colorate, tutte rigorosamente di profilo, vi si inseguono come per un gioco.

Infine, quando agli indiani non resta più speranza, l'unica fuga è verso l'ultimo cerchio, quello del Trascendente, e infatti nella seconda metà dell'Ottocento si diffonde la Danza degli Spiriti, una nuova religione basata sulla speranza di un nuovo mondo, in cui gli antenati sarebbero ritornati, e con loro l'antico sistema di vita, e i bianchi sarebbero sprofondati sotto terra. Indossando casacche cucite in fretta, fatte di cattiva stoffa, ma sempre decorate, gli indiani partecipano in massa (uomini donne bambini) alla Danza degli Spiriti. Il massacro di Wounded Knee nasce proprio per questo, perché i bianchi, che hanno decimato gli indiani e hanno provocato la quasi totale estizione del bisonte, non trovano di meglio che spaventarsi, e decidono di «passare alla forza».

Quarant'anni dopo, lo stregone Alce Nero concluderà la narrazione delle sue visioni e delle vicende del popolo indiano con queste parole: «Adesso mi vedete un vecchio pietoso che non ha fatto un bel niente, perché il cerchio della nazione è rotto e i suoi frammenti sono sparsi. Il cerchio non ha più centro, e l'albero sacro è morto».

Maria Teresa Carbone

Li ho visti! Al circo e al cinema

GENOVA — La scena è, a dir poco, truculenta: due selvaggi pellerossa (non li si potrebbe che definire così), letteralmente armati fino ai denti, con accetta, pugnali e frecce, si avventano con ghigno satanico verso un terzo indiano, seminudo e legato al classico palo, pronti a cavargli, senza mezzi termini, un occhio. L'illustrazione, perché di un'illustrazione si tratta, venne pubblicata dal «Giornale illustrato dei viaggi», nel 1910, quando ormai da molto tempo gli indiani erano stati cacciati dai civili yankees dentro riserve sempre più anguste. Ma, in fondo, questo importa poco: l'indiano d'America, in Europa, è stato fino a non molti anni fa un mito, che ha avuto come portavoce la letteratura prima (e soprattutto i resoconti di viaggio) e il cinematografo poi.

Questa «mitologia» dell'indiano emerge con chiarezza nei brevi saggi, ciascuno corredato da un'ampia bibliografia, che compongono il volume «I cerchi del mondo — Proposte di lettura» pubblicato dal Comune di Genova in concomitanza con la mostra sull'arte tradizionale degli indiani delle Pianure.

Se da un lato è vero, come osserva giustamente Naila Clerici, che «la storia degli Indiani s'inizia molto prima dell'approdo di Colombo» sulle terre d'America, è anche vero che l'Europa non scopre gli Indiani prima della seconda metà dell'Ottocento. Nel 1801 la scelta di Chateaubriand di ambientare fra i «selvaggi d'America» il suo romanzo breve «Atala» (una scelta, fra l'altro, compiuta a tavolino, senza conoscenze dirette) colpì molto il pubblico d'allora, e restò comunque un'eccezione.

Furono invece le riviste come «Il Giornale illustrato dei viaggi» o come «Il Giro del mondo — Giornale di viaggi, geografia e costumi» edito da Treves a suscitare la curiosità del pubblico, facendo leva sull'esotismo e la diversità di altre culture rispetto a quella occidentale. Poco tempo dopo, gli stessi Indiani si presentarono in carne e ossa (ma sempre forzati a riproporsi secondo il mito ormai consolidato) agli europei arrivando al seguito dei vari circhi, primo fra tutti quello di Buffalo Bill, che percorse in lungo e in largo anche l'Italia.

E finalmente arrivò il cinema, quello americano in particolare (ma esistono film europei che dimostrano come il fascino «indiano» fosse penetrato anche qui), che nel giro di pochi anni mise a punto una dimensione omogenea e mitica degli indiani all'interno del «genere» per eccellenza, il western: «Le forze in campo — scrive Dario Piana, nel medesimo volume — sono nettamente contrapposte: la cultura dell'uomo bianco è considerata l'unica esistente a il pellerossa è allora soltanto una presenza minacciosa, mai aggredita e sempre pronta ad aggredire luoghi privilegiati della narrazione».

Ma i tempi sarebbero cambiati. Tanto che nel 1965 uno dei maggiori artefici del mito, il John Ford di «Ombre Rosse» dichiarò: «La lotta contro l'indiano fu un fatto fondamentale nella storia del Far West. C'erano molti pregiudizi, e ne sussistono tuttora. L'indiano ha una comprensione di noi molto più civile di quella che noi abbiamo di lui...».

M.T.C.

Nelle foto: a sinistra, una casacca in pelle del Lakota (1850), ornata da capelli umani, aculei di porcospino, legno; a destra, una penna indiana stilizzata.

IN ITALIA KENNETH COOPER PER L'USCITA DEL SUO ULTIMO LIBRO

La vita è bella (purché sia aerobica)

Non solo una combinazione di ginnastica e danza, ma un vero «programma per un completo benessere»: il «profeta» dell'aerobica spiega la sua ricetta e la sua filosofia e mette in guardia dalle «imitazioni»

MILANO — Confuso tra i passeggeri in arrivo da New York, il dott. Kenneth Cooper è sbarcato alla Malpensa una domenica mattina, deciso a conquistare l'Europa. Per l'impresa si è armato soltanto di un paio di scarpette da jogging (quelle che indossa per correre tutti i giorni, da ventitré anni), oltre naturalmente ai ferrei principi della dottrina aerobica che si ripromette di divulgare anche in Italia, prima tappa della sua lunga marcia.

Che cosa fosse l'aerobica, questo termine che oggi ricorre con inquietante frequenza nel nostro parlare quotidiano, pensavano di saperlo ormai tutti, grazie anche alle sinuosità di Jane Fonda e di Sydne Rome, immortalate, sempre sorridenti, nelle fasi salienti dell'«aerobic dance», vale a dire quella combinazione di ginnastica e danza eseguita al ritmo ossessivo della «disco music», senza interruzioni e per un'ora di fila.

Ciò che la differenzia dai più noiosi esercizi tradizionali è proprio la durata dello sforzo prolungato nel tempo, che costringe l'organismo a migliorare la capacità di sfruttare l'ossigeno. Una combinazione senza dubbio ingegnosa, ma soprattutto fortunata: negli Stati Uniti cinque milioni di donne si impegnano con dedizione nei saltelli aerobici, mentre anche un film, «Flashdance», campione d'incassi da mesi, ne celebra i fasti.

A Milano, 460 persone, quasi tutte donne, studentesse, madri di famiglia e segretarie, affollano ogni giorno l'«Aerobic Center» per la gioia di Lara Saint Paul, l'ex cantante che per prima ha importato l'aerobica dagli Usa e dove non è difficile ritrovarsi a saltellare, sudate ma felici, tra Clio Golsmith e Inge Feltrinelli. Il marchio «aerobic» spicca su tute, scaldamuscoli, body iridescenti (e naturalmente costosissimi), libri e dischi sull'argomento, e già viene annunciata la nascita di

una linea di prodotti dietetici, di bibite e cosmetici.

E invece no, adesso arriva lui, il prof. Cooper con l'ultimo dei suoi cinque libri sotto il braccio, «Aerobica: il programma per un completo benessere» (Feltrinelli, pagg. 300, lire 15.000), a rimettere le cose in ordine e a prendere le distanze da Jane Fonda: «Quello è solo show/business — puntualizza pazientemente —, appena le donne la vedono corrono a iscriversi ai corsi, entusiaste e convinte di diventare presto come lei. Ma l'aerobic dance non è che una piccola parte del mio programma, una delle trentuno attività che definisco aerobiche, dallo sci di fondo al pattinaggio a rotelle».

Alto e asciutto, oltre a essere la migliore dimostrazione del successo dei suoi principi, il dott. Cooper è soprattutto l'inventore della parola «aerobico», letteralmente «tutto ciò che utilizza ossigeno», applicato a una serie di esercizi fisici fino a diventare oggi un'autentica «way of life». Perché, se non una vera e propria fede, l'aerobica per Cooper è senz'altro una filosofia di vita, nata per caso, anzi per colpa di una sfortunata uscita di sci acquatico che gli costò un collasso.

«Fu quasi un'illuminazione — racconta oggi — è stato allora che ho intravisto il legame tra l'infarto, l'obesità, l'intattività e le cattive abitudini alimentari». Da quel giorno decise di dedicarsi anima e corpo alla medicina preventiva; era il 1960 e, senza perdere tempo, il ten. col. Cooper, consulente medico dell'Us Air Force e della Nasa, si preoccupò di sviluppare un programma di educazione fisica e di addestramento per gli astronauti, approfondendo il problema del massimo assorbimento di ossigeno nell'attività sportiva e creando il «training aerobico».

Ma l'Air Force non sembrò apprezzare le sue teorie e, approdato a Dallas, Cooper inaugurò la sua clinica nell'indifferenza generale. Bollato per anni dalla gente come un tipo stravagante, considerato dal medici un «radical» da tenere alla larga, oggi il «Times» lo include tra i grandi del nostro tempo, attribuendogli tutto il merito per aver provocato una diminuzione del 14 per cento dei decessi per disturbi cardiaci negli Stati Uniti dal '68 ad oggi.

Lui, intanto, dirige a Dallas un centro aerobico avveniristico, ha inaugurato da poco una clinica in Arabia Saudita e sta per aprire un centro modello a Tokio; i suoi ex pazienti gli scrivono rammaricandosi per non averlo conosciuto prima «Lei ha trasformato la qualità della mia vita» affermano tutti.

La ricetta è semplice, cinque punti in tutto: «Niente fumo e poco alcol» — ripete con convinzione —; basta attenersi a una dieta appropriata, imparare a tenere lo stress sotto controllo e fare tanto moto, aerobic dance sì, ma non solo».

Come si definirebbe il dott. Cooper, medico o guru? «Semplicemente una persona che ha deciso di aiutare la gente a rimanere sana» — risponde —; perché costa certamente di meno mantenere la salute che tentare di recuperarla quando la si è perduta». Per quale ragione ci sono voluti quindici anni prima che l'aerobica diventasse popolare? «Nel '68 gli americani non erano pronti: il problema della salute non era così impellente» risponde Cooper con calma, come chi sa di avere ragione. Attribuisce infatti il successo del suo programma all'assistenza spirituale continua: «C'è una forza più grande di me a guidarmi» dice.

E perché tanta ostilità da parte degli altri medici? «Perché mancavano i dati scientifici. Sentivo che, secondo il mio programma, la gente sarebbe stata meglio ma non potevo ancor dimostrarlo con dei numeri». Oggi che i dati ci sono, Cooper li sciorina soddisfatto: uno degli scopi dell'«Aerobic Activity Center», dove, dopo un anno di lista d'attesa, è possibile fare il jogging, l'aerobic dance, la sauna e giocare a tennis (per soli 700 dollari gli uomini, 500 le donne) è quello di fornire tutti i dati clinici degli iscritti che all'«Institute for Aerobic Research» vengono inseriti nei computer e analizzati. Alla «Cooper Clinic» intanto, il dottore, insieme a sei collaboratori, fornisce consulenze e raccomandazioni a chi vuol mantenersi in forma.

«A Dallas arriva gente sana che vuole rimanere sana. E noi con i nostri esami li aiutiamo a prevenire le malattie» dice, accennando al nuovo concetto di «wellness», cioè di benessere totale, che vuole diffondere nel mondo. Ma allo stesso tempo non si dimentica di insistere sulla moderazione: «È inutile correre per più di 25 chilometri la settimana. Quella è solo dipendenza negativa, fa male», avverte. E insiste anche sulla necessità della preparazione fisica ai corsi di «aerobic dance», smorzando così gli entusiasmi femminili eccessivi.

Tirata in ballo, qui in Italia, le donne come rispondono ai severi ammonimenti del dott. Cooper? Correndo naturalmente a iscriversi ai centri aerobici, che entro il prossimo anno saranno 110 in tutto. «L'aerobica è il grande fenomeno degli anni Ottanta — dicono alla scuola di Lara Saint Paul —, proprio come i Beatles lo sono stati per gli anni Sessanta».

Forse. Ma da oltre Oceano sono in arrivo anche brutte notizie: gli americani impazziscono per la cucina mediterranea (lo «sfizio» del momento) e riscoprono i piaceri del cioccolato, come assicurano autorevoli settimanali. Tempi duri per l'aerobica all'orizzonte?

Francesca Avon

Nell'illustrazione, foto di Rocco Mancino, in copertina del libro di Cooper.

LA FILOLOGICA A CONGRESSO

Friulani come?

Assetto e scelte culturali della Società temi di un vivace dibattito «sotterraneo» che ha il «clou» nel problema della lingua

UDINE — «La Società Filologica Friulana con i suoi inutili congressi, superfetazioni di un arto atrofizzato, mi ha fatto rimpiangere di non possedere il dono dell'umorismo per scrivere pagine che avrebbero potuto essere esemplari». Così scriveva Pier Paolo Pasolini nel 1949 su «La Panarie», mentre dava vita all'Academiuta de lenga friulana, nata proprio in seguito ai contrasti tra la Filologica e il poeta.

Erano anni difficili; il dibattito fra gli intellettuali era acceso, e proseguì a lungo: Giuseppe Marchetti nel 1950, Francesco de Gironcoli nel 1972 — tanto per citare due studiosi della friulanità fra i più prestigiosi — ebbero da ridire pubblicamente sul ruolo dell'organismo. E oggi? Alla vigilia del sessantesimo congresso della Sff, qual è l'atmosfera che circonda l'avvenimento? E, congresso a parte, cos'è oggi questa società, a 64 anni dalla sua fondazione?

Innanzi tutto il congresso: prestigioso appuntamento annuale, che si è sempre svolto nelle più diverse località del Friuli. Quest'anno i festeggiamenti e la sontuosità saranno però particolari. L'occasione è data dal millenario della città di Udine. La sede è adeguata: il Castello di Udine, un simbolo, un segmento importante di storia. E poi Udine, la sua centralità rispetto al Friuli, la sua storia — come dice il presidente della Filologica, Alfeo Mizzau — ancora tutta da scrivere.

Atmosfera quindi di attesa e di autocompiacimento. Attesa per la relazione del presidente, che preannuncia grosse sorprese nella sua relazione: «Farò proposte importantissime per la salvaguardia della lingua friulana. Sarà interessante vedere come reagirà l'opinions pubblica». Inutile tentare di farsi dire qualcosa in più, impossibile pretendere qualche piccola anticipazione.

E l'atmosfera? Ci sono polemiche? «Non mi pare — è sempre Mizzau che parla —: più che aria da precongresso politico questa è un'aria da convention americana. Le polemiche, le discussioni, se mai ci sono, si hanno eventualmente prima dell'assemblea di marzo. Il Congresso è un momento di sintesi, non di distribuzione di cariche o di definizione di programmi». I programmi di massima sono fissati nello statuto della Società: «... Essa promuove lo studio e diffonde la conoscenza e la coscienza dei problemi culturali del Friuli nel campo della filologia, della linguistica, della letteratura, delle arti e delle tradizioni popolari».

Ed è proprio su questi temi che si sono avute, in questi anni, le divergenze più accese. Da una parte i sostenitori della Filologica, dall'altra i denigratori. I primi definiscono l'ente come quello preposto e maggiormente impegnato a portare la lingua friulana alla dignità delle altre lingue: «Noi siamo per la difesa dell'identità di un popolo al di là delle opzioni politiche contingenti» sostiene il presidente.

Di diverso parere gli oppositori, dentro e fuori la società. «Si tratta di una struttura inetta, clientelare e priva di idee» dice Gianni Nazzi, friulanista convinto, che ora opera all'interno della Clape cultural Aquilee, una specie di contraltare della Filologica, che si batte per l'introduzione obbligatoria della lingua friulana nelle scuole e porta avanti una politica editoriale che prevede la traduzione in friulano di grandi classici stranieri.

Ecco dunque la mela della discordia, che è ancora una volta la lingua friulana. Obbligatoria o facoltativa nelle scuole? La Filologica ha chiesto l'opzionalità, appellandosi a quello che definisce un sano realismo. Ma c'è chi guarda un po' più in là: «E se la legge diviene operante, quali libri saranno proposti agli scolari, cosa ha predisposto in questo senso la Società Filologica Friulana?» si chiede Gino di Caporiacco, consigliere comunale di Udine, eletto nelle liste del Pci e a suo tempo attivo animatore del Movimento Friuli e socio della Filologica.

«La mia esperienza nella Filologica — ammette — è stata per lo meno anomala. Ci sono entrato per precisi scopi politici. Volevo dare un indirizzo che era quello del Movimento Friuli. La gente non ha recepito il nostro discorso, ed è stato un peccato perché avremmo potuto anticipare di dieci anni il fenomeno della Lista per Trieste».

Per di Caporiacco la Filologica «è lo specchio di un certo modo di essere friulani, con tutte le contraddizioni che ciò comporta. In pratica è un'organismo manovrato da un potere che punta all'immobilismo». Una ricetta? «Dovrebbe diventare una grossa società popolare, avere sezioni in tutti i paesi del Friuli, organizzare la vita associativa delle persone. I dirigenti dovrebbero capire che non c'è contraddizione tra l'essere una società a livello culturalmente elevato e contemporaneamente popolare».

Ed ecco il problema del potere. Lo statuto recita nel primo articolo: «La Società Filologica Friulana è apolitica». «Non è vero — sostiene Gianni Nazzi —, la lottizzazione fra i partiti è una realtà, e il presidente è sempre un uomo politico e, guarda caso, un democristiano». «Politica lo è. E come! — aggiunge di Caporiacco —. Basti pensare al meccanismo delle deleghe per l'elezioni. Ricordo bene che nel '68 cinque consiglieri furono ottenuti con patteggiamenti che io stesso gestii». «Quella delle deleghe — sostiene ancora Nazzi — è una perversione antidemocratica che consente il paradosso di veder eletti dei candidati con tutti i presenti contrari. Prendiamo un vecchio numero de «La Vita Cattolica», del 1973: «L'altra domenica — vi si legge — è stato eletto il Consiglio regionale della Sff: un gruppo di settanta consiglieri, che hanno ottenuto oltre 400 voti favorevoli attraverso delega e i voti contrari dei presenti».

Questo meccanismo, che sino a pochi anni fa consentiva a ogni socio di gestire ben cinque deleghe, è ora, a onor del vero, in parte modificato, e le deleghe sono passate a tre. Sulla questione della presidenza sempre democristiana, Alfeo Mizzau ha idee chiare: «Nel mio caso sono iscritto alla Filologica dal 1943, per cui la mia elezione non è certamente sospetta e non ci sono state influenze di partito. Che il presidente sia sempre un democristiano è comunque un fatto quasi naturale se si tien conto delle origini sociali di chi appartiene a questo partito, d'ispirazione così profondamente locale.

«Infatti i partiti che si ispirano a movimenti di tipo risorgimentale puntano naturalmente all'unità dello Stato; i marxisti, i cui "padri" erano soprattutto degli intellettuali calati al popolo, sono principalmente figli di operai e sentono il richiamo di classe. Siamo noi democristiani, noi di origine contadina e con studi seminaristici alle spalle, a sentire prevalentemente l'ispirazione locale rispetto a quella centrale».

«La presidenza — ribatte di Caporiacco — è sempre andata a un uomo politico e possibilmente a un uomo di grosso potere, perché potere equivale a contributi sostanziosi».

I contributi che la Filologica riceve dalla Regione sono di 120 milioni all'anno, una cifra abbastanza esigua se si tiene presente la complessità dei programmi. Ora, il presidente Mizzau sostiene che questa cifra dev'essere triplicata. I suoi programmi sono ambiziosi: nella sua relazione di domani inviterà gli studiosi a stilare un'opera completa sulla storia di Udine, nota finora a spezzoni e per certi aspetti oscura. «C'è molto da esplorare — dice Mizzau —, c'è da sapere finalmente l'origine reale del nome Udine oppure com'è sorto il colle del Castello, solo per citare due casi tra i più clamorosi».

Su questo punto, il congresso intende lanciare un appello. «Ci sono, sì, elementi che vanno approfonditi e sviluppati — dice Tito Maniacco, storico e poeta iscritto al Pci — ma sono sicuro che né a Mizzau né alla Filologica andrebbe bene che si facesse uno studio organico, per esempio, sulla rivolta dei contadini del 1511». La sinistra, quindi, guarda criticamente alla Filologica vista come veicolo di una cultura per maestri elementari, ragionieri o preti di parrocchia, salvo scontare con l'immobilismo quest'assenza.

Lingua friulana obbligatoria o facoltativa? Quale grafia usare? Quali libri pubblicare? Quali autori sostenere? Queste, per ora, le domande più urgenti cui la Filologica, fra dissensi più o meno ampi, è invitata a fornire risposta. Polemiche a parte, le porte di questo congresso si stanno spalancando. E, nel salone del Castello, domattina si parlerà soprattutto di Udine. Lo farà Amelio Tagliaferri nella sua relazione «Par une storie di Udin», lo farà il presidente Mizzau, lo farà la presentazione dell'opera «Udin mil agn tal cûr», due volumi curata da Gian Carlo Menis e divisi in cinque sezioni: istituzioni, economia, letteratura, arte e cultura.

L'atmosfera da convention di stampo americano, come dice il presidente Mizzau, è assicurata. Immobilismo? Progressismo? Dove va la Filologica? La strada intrapresa, con tutti gli aggiustamenti che sarebbero necessari, è comunque quella giusta: questo il giudizio di denigratori e no. Ora ci vogliono gli strumenti per attuare i principi: il popolo friulano sarà anche «salt, onest, lavorador», come dicono i versi di Bindo Chiurlo che costituiscono l'inno della Filologica, ma è un popolo che cambia, che si muove; e questa organizzazione che intende rappresentarne l'anima più profonda si trova costretta a fronteggiare il problema di una propria, parallela evoluzione per continuare a rappresentarla.

Maria Bruna Pustetto

CRONACHE DEL NORD - EST

Domani la visita del premier bavarese Strauss

TRIESTE — L'attività della Comunità di lavoro Alpe Adria e lo sviluppo della cooperazione bilaterale saranno al centro dei colloqui che il presidente del Consiglio dei ministri della Baviera, Franz Josef Strauss, avrà domani a Trieste, nella sede della Regione, con il presidente Comelli e la giunta regionale.

Sarà questa un'importante occasione sia per fare il punto sulle varie iniziative in atto o in progetto nell'ambito della Comunità Alpe Adria, la cui presidenza di turno è attualmente retta proprio dal Friuli-Venezia Giulia, sia per valutare risultati, progetti e prospettive della collaborazione fra la Baviera e la nostra regione. Particolare peso avranno nei colloqui i temi della portualità regionale a servizio degli scambi internazionali della Baviera (il presidente Strauss compirà pure un sopralluogo agli impianti portuali di Trieste e Monfalcone), e quelli della cooperazione nel settore energetico e scientifico-culturale (verranno illustrate all'esponente tedesco anche i progetti connessi alla canditatura triestina a sede del sincrotrone europeo e dell'Unido.

È questa la prima visita nel Friuli-Venezia Giulia del presidente del libero Stato di Baviera. Franz Josef Strauss è uno degli esponenti politici di primo piano non soltanto a livello tedesco, ma anche internazionale. Sessantottenne, di profonda cultura umanistica (laureato in latino, greco e storia, nonché dottore «honoris causa» di cinque università), Strauss è attualmente anche presidente dell'Unione cristiano-sociale (la Csu) ed uno degli esponenti più influenti della vita politica della Repubblica federale tedesca. In passato ha ricoperto importanti cariche governative.

Il presidente Strauss, che sarà accompagnato da alcuni stretti collaboratori, al termine dei colloqui alla Regione, terrà a Grignano una conferenza stampa ai rappresentanti degli organi di informazione nazionali e locali sui temi di grande attualità come la collaborazione Est-Ovest.

PREDISPOSTO UN DISEGNO DI LEGGE DAL MINISTRO GORIA

350 miliardi in più per il 1984 i contributi statali alla Regione

Conferme da Roma al comunista Baracetti - Comelli: «Siamo ancora in trattativa»

TRIESTE — Trecentocinquanta miliardi di lire. È questa, con qualche margine di approssimazione, la cifra che nel 1984 lo Stato passerà alla Regione a titolo di contributo. Un'erogazione che nel triennio 1984-85-86 dovrebbe superare il tetto dei mille miliardi.

Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, dc, ha deciso di aumentare le entrate ordinarie regionali per il prossimo anno. Perciò presenterà un apposito progetto di legge, separato dalla legge finanziaria, che secondo le previsioni del ministero del Tesoro, andrà all'approvazione del Consiglio dei ministri nella prima decade di ottobre. Queste, almeno, le informazioni raccolte dal parlamentare comunista Arnaldo Baracetti da una fonte vicina al ministro, il ragioniere generale dello Stato, Ruggeri.

In un comunicato, il deputato friulano dice anche che il disegno di legge, sei o sette articoli, sarà perfezionato con le proposte della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, giunte al ministero in agosto, e «potrà avere un corso assai rapido». Arnaldo Baracetti che afferma di essere stato «molto attivo, assieme a tutti i parlamentari, incalzando sia il ministero del Tesoro che la giunta regionale» e si augura che «la Regione preveda l'uso di queste ingenti nuove risorse non per l'aumento della spesa corrente bensì per il superamento dell'attuale grave crisi economica».

Sull'entità dei contributi e sulle modalità del provvedimento, in serata il presidente della giunta regionale Antonio Comelli ha affermato dando peraltro una implicita conferma della notizia: «In questa fase delle trattative non ritengo opportuno fare dichiarazioni al riguardo, anzitutto per un doveroso riserbo verso il governo; in secondo luogo perchè, pur essendo stato fatto un grosso passo avanti, non è stato ancora raggiunto il completo accordo, in particolare sulle quote fisse d'imposta da devolvere alla Regione; infine perchè la Regione dovrà essere sentita formalmente sulle proposte definitive del governo, nonchè c'è il dovere della giunta di riferire al consiglio regionale. Confermo che un sensibile progresso è stato compiuto, ma ribadisco che questa è una fase delicata che va seguita con attenta cura e senza clamori».

Nei giorni scorsi Comelli, l'assessore alle finanze, Dario Rinaldi e i parlamentari regionali dell'esapartito, hanno avuto una serie di incontri con Goria e alti funzionari del ministero del Tesoro per definire la fase istruttoria della nuova legge che regolerà i rapporti finanziari tra Stato e Regione. C'è da credere, si osserva nel palazzo di via Carducci, che il lavoro di questi mesi sta per portare a una conclusione concreta.

DECIMA EDIZIONE

Inaugurati i Giochi della gioventù delle tre Regioni

TRIESTE — Con una cerimonia inaugurale nell'aula magna dell'università di Trieste si sono ufficialmente aperti ieri mattina i decimi «Giochi della gioventù delle tre Regioni», giochi che vedranno impegnati per due giorni, oltre 200 giovanissimi atleti della Carianzia, della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso della breve cerimonia di apertura della manifestazione hanno preso la parola il prorettore dell'ateneo triestino, Antonini, l'assessore comunale De Gioia e il delegato regionale del Coni Civelli.

L'assessore Brancati, nel ringraziare quanti hanno reso possibile la realizzazione di un'iniziativa così valida, ha formulato i migliori auguri.

TAVOLA ROTONDA SUL PROGETTO DELLA TRIESTE CONSULT

Un ufficio di promozione per richiamare i turisti

Tutti d'accordo, operatori privati ed enti: a chi l'iniziativa?

Un'immagine della tavola rotonda tenutasi ieri nella sala convegni della Fiera (Italfoto)

TRIESTE — Sono tutti d'accordo. Il Friuli - Venezia Giulia ha bisogno di un ufficio che faccia gravitare attorno a sé l'intera sfera turistica. Il nome in gergo è «convention bureau»: un ufficio che promuova l'immagine della regione al di fuori dei suoi confini e garantisca ai turisti una perfetta organizzazione delle loro vacanze. Imprenditori privati ed enti pubblici sono pronti a mettersi a lavorare assieme; e la crisi industriale triestina sembra l'ideale pungolo per far presto. Il turismo può essere un'importante carta da giocare.

Ieri mattina, organizzato dalla «Trieste consult» (che sta studiando la questione grazie ai fondi garantiti dalla Cassa di Risparmio di Trieste), si è svolta nella sala convegni della Fiera una tavola rotonda incentrata sulla progettata creazione di un «convention bureau» nella nostra regione. La proposta che ne è scaturita appare molto razionale: un consorzio misto, pubblico-privato, che gestisca con criteri manageriali l'organizzazione del turismo (in special modo quello «nobile» legato ai congressi).

Gioacchino Tringale, direttore regionale del turismo per il Friuli - Venezia Giulia, è stato il primo a porre la questione in questi termini; gli operatori privati presenti (Giorgio Cividin ed Elio Paternìti) gli hanno dato ragione, e anche gli altri intervenuti (Alvise Barison, presidente dell'Azienda di soggiorno, Piero Toresella, presidente dell'Ente Fiera) non si sono discostati da quest'impostazione.

Ma la presenza più interessante alla tavola rotonda è stata senz'altro quella dei due invitati da altre regioni, il dirigente degli affari generali dell'assessorato al commercio e turismo della Lombardia, Guglielmo Costa e Piero Gherardi membro del consiglio di amministrazione del Centro promozione congressi della Toscana. I due hanno portato a Trieste un bagaglio di esperienza invidiabile nel settore congressuale e turistico.

Alla fine del dibattito, cui ha preso parte anche Paolo Romano, direttore dell'Azienda regionale per la promozione turistica, si è trattato di tirare le conclusioni, introdotte da una domanda provocatoria di Tringale: «C'è davvero la volontà di fare questo convention bureau?». Gli ha risposto positivamente Giorgio Cividin, ribadendo che, malgrado tutto il tempo che si è già perso, l'imperativo è andare avanti. «Lo faremmo anche da soli» — ha commentato Cividin.

Ma, se la cosa verrà portata avanti con una certa logica, i privati soli non resteranno. La Regione ha tutto da guadagnare e poco da perdere (la spesa è limitata, cento milioni circa) ad avere un «convention bureau» che funzioni.

Ultima domanda: chi fa partire l'iniziativa visto che sono tutti d'accordo? Giorgio Bonat, assessore provinciale, ha assicurato la disponibilità del suo ente; garanzia lodevole ma tutto sommato perfettibile. Questa è un'iniziativa — hanno sussurrato in molti — che dev'essere presa dai privati e consegnata bell'e pronta all'ente pubblico per ottenere il suo sì.

■ CAPODISTRIA — Hanno inizio oggi, con uno spettacolo a Crevatini, la celebrazioni del 35.o anniversario della fondazione della Comunità degli italiani di Capodistria come Circolo italiano di Cultura. L'anniversario sarà ricordato in particolare nel corso dei due prossimi mesi con tutta serie di spettacoli, tavole rotonde, mostre.

CHIUSURA DELLE CELEBRAZIONI

Riti per i 1.400 anni del santuario mariano dell'isola di Barbana

GRADO — *Avrà luogo domani a Barbana la solenne conclusione delle celebrazioni centenarie giubilari, iniziate un anno fa, in occasione del «Perdon de Barbana», a ricordo del quattordicesimo centenario della fondazione del santuario. Sono infatti passati quattordici secoli da quando, secondo la tradizione, il vescovo Elia volle fondare, nel 582 dopo Cristo, sull'isola della laguna di Grado che avrebbe poi preso il nome di Barbana, un santuario da dedicare alla Vergine Maria.*

Per l'occasione sarà domani mattina a Barbana l'arcivescovo Virgilio Noè, segretario della Congregazione per il culto divino. Saranno inoltre presenti l'arcivescovo di Gorizia Bommarco, i titolari delle diocesi di Trieste, Udine e Pordenone e altri presuli del Triveneto.

Un pellegrinaggio diocesano muoverà da Gorizia. È prevista la partecipazione anche di pellegrini da ogni parte della regione e l'intervento di numerose autorità.

Nella chiesa del Santuario, alle 10.30, verrà concelebrata una messa solenne. A pronunciare l'omelia non sarà, invece, come previsto, il cardinale Silvio Oddi, prefetto della sacra congregazione per il Clero, impegnato in Germania.

Anche il Comune di Grado ha inteso partecipare ufficialmente alle cerimonie conclusive del centenario della fondazione del santuario mariano, promuovendo e organizzando una mostra di «Tabelle votive» ex-voto appartenenti allo stesso santuario di Barbana.

TRENI LOCALI RIPRISTINATI

Ferrovie: novità con l'ora solare

TRIESTE — Da domani, con il ripristino dell'ora solare, riprenderanno a circolare una serie di treni locali che durante il periodo estivo erano stati sostituiti da autocorriere. Si tratta dei treni, da Udine per Trieste con partenza alle 23.30, da Trieste per Udine con partenza alle 23, da Trieste per Portogruaro con partenza alle 19.30, da Trieste per Villa Opicina con partenza alle 20.30, da Villa Opicina a Trieste con partenza alle 21.02 e, infine, da Portogruaro a Trieste con partenza alle 4.37 (quest'ultimo inizierà però il servizio da lunedì).

La linea Pontebbe-Udine, è già stata ripristinata fin dalla metà di settembre. Rimarranno invece sostituiti con autocorse da lunedì a venerdì fra Tarvisio e la Carnia e fra Tarvisio e Gemona, i treni 4572, 4575, 9635 e 2624, per la prosecuzione dei lavori nel tratto Tarvisio-Gemona del Friuli.

In coincidenza con il passaggio dall'ora legale a quella solare, fra le due e le tre di notte di lunedì, tutti i treni viaggiatori si fermeranno per un ora nella prima stazione incontrata sulla linea, da dove riprenderanno la corsa prevista nel proprio orario. Anche i treni viaggiatori in partenza fra le 2 e le 2.59 di domenica si fermeranno in stazione.

Un manifesto murale apposto in tutte le stazioni ferroviarie informerà comunque gli utenti su tutti i treni, suddivisi per linea, che verranno arrestati nella notte fra domenica e lunedì o che aspetteranno fermi il ripristino dell'ora solare.

Cantieristica: slitta il vertice dell'esapartito

TRIESTE — È stato rinviato il vertice previsto per ieri pomeriggio ad Aurisina tra il presidente della giunta regionale, Antonio Comelli, i parlamentari dell'esapartito eletti nella regione e i segretari regionali di Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli e Unione slovena. All'ordine del giorno c'erano i problemi della cantieristica.

In mattinata il segretario del Psi, Gianni Bravo, ha comunicato l'indisponibilità (per ragioni «tecniche») dei parlamentari socialisti. La riunione probabilmente si terrà la prossima settimana.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	19,3	26,2
Gorizia	14,8	25,5
Monfalcone	18,9	26,4
Pordenone	16	25
Udine	19	27,5

NOTIZIE IN BREVE

Questa sera Spadolini a Grado

GRADO — Apertasi ieri con una tavola rotonda sul tema «Cultura e turismo nella realtà regionale e locale», la «Festa dell'Edera», che si tiene in occasione del settimo i contro dei repubblicani del Friuli-Venezia Giulia, proseguirà anche oggi e domani.

Questa sera alle 21 interverrà il segretario nazionale del Pri e ministro della Difesa sen. Giovanni Spadolini, che terrà un discorso sul piazzale di campo San Niceta nel centro storico di Grado.

La sezione repubblicana di Trieste organizza per domani mattina un servizio di pullman: le iscrizioni si accettano in via Foscolo 7.

Commissione regionale agricoltura

TRIESTE — In concomitanza con la riunione del Consiglio regionale si è riunito l'ufficio di presidenza della seconda Commissione permanente, agricoltura, foreste ed economia montana, presieduta dal consigliere Saro e di cui fanno parte i vicepresidenti Piccoli ed Andrian, nonchè il segretario Persello.

Il presidente Saro ha esposto le linee programmatiche dell'attività della Commissione, la quale dovrà assumere un ruolo attivo con particolare riferimento ai problemi del mondo agricolo (che versa in grave crisi), tra cui quelli zootecnico.

I consiglieri Persello, Piccoli e Andrian hanno auspicato un approfondimento delle difficoltà in cui operano gli imprenditori e gli addetti al lavoro del settore agricolo, prime fra tutte la farraginosità della legislazione regionale e i condizionamenti posti dalla politica Cee.

Consegna di stalle dell'Ersa

UDINE — Il presidente dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa), Emilio Del Gobbo ha proceduto alla firma dei contratti di cessione ai coltivatori diretti delle stalle costruite dall'Ersa con i benefici della legge regionale 35/76 per le aree terremotate.

Si tratta di sei ricoveri di bestiame per un totale globale di 80 bovini ubicati nei comuni di Gemona, Nimis, Venzone e Cassacco.

Il presidente Del Gobbo ha evidenziato che con questi ulteriori atti di cessione, si sta avviando a completamento il programma di intervento dell'ente per la consegna della stalle coltivatori diretti e che prevedeva la realizzazione di 245 ricoveri dei quali ultimati e già assegnati 124.

Dirigenti Tv jugoslava alla Regione

TRIESTE — Il presidente del consiglio regionale Turello ha ricevuto nella sede dell'assemblea, un gruppo di dirigenti della radio-televisione jugoslava. Della delegazione, che era guidata da Zijo Dizdarevic di Radio Sarajevo, facevano parte rappresentanti delle emittenti di Belgrado, Lubiana, Novi Sad, Pristina, Sarajevo, Skoplje, Zagabria e della Jrt.

L'ing. Giorgio Cappel, dirigente dell'Azienda consorziale trasporti, si congratula con lo stilista triestino Antonio Di Grazia per l'ottima riuscita della sfilata di moda-pelle da lui organizzata all'hotel Europa di Marina di Aurisina in occasione del XII Convegno della Federtrasporti.

LE PREVISIONI PER IL WEEK END

Fine settimana con bel tempo

Le nostre regioni, come tutta l'Europa occidentale, sono sempre interessate da un vasto campo di alte pressioni quasi livellate. Una debole perturbazione interesserà l'Italia settentrionale a partire dalle prime ore di lunedì. Per oggi e domani si prevedono quindi condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo un graduale aumento della nuvolosità a partire dal tardo pomeriggio di domani. Venti deboli di direzione variabile. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mare calmo o quasi calmo. Visibilità discreta, localmente scarsa per formazioni di foschie anche dense nelle ore notturne.

A UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Affermazione a Lipizza di prestigiatori triestini

LIPIZZA — Un centinaio di prestigiatori italiani, jugoslavi e austriaci hanno partecipato in un albergo di Lipizza ad un convegno magico, per scambiarsi giochi e tecniche d'illusionismo. Per l'Italia erano presenti il vicepresidente del Club magico italiano, Mario Altobelli, e in particolare, quasi al completo, il gruppo magico triestino.

Nell'ambito del convegno si è svolto anche un concorso che ha visto la partecipazione di una ventina di maghi, tra professionisti e dilettanti, delle tre Nazioni.

Il primo premio per la magia generale è andato a Tullio Granbassi. Il suo numero è stato molto originale: una corda si trasforma in un bastone, viene spezzata, ma rimane intera. Il secondo premio per la manipolazione è stato vinto dal mago Michel alle prese con bastone, palline, carte e colombe.

Giuliano Angiolini con un numero di dadi che compaiono, spariscono, si moltiplicano, ha vinto il secondo premio per la micromagia. Infine Fulvio Decovich, maneggiando foulard e pennacchi, si è aggiudicato il secondo premio per la magia generale.

A Lipizza si è svolto anche uno spettacolo di gala nel corso del quale si sono esibiti otto prestigiatori e Decovich, Granbassi e Michel hanno riscosso altri applausi.

Si è avuta conferma quindi della bontà della scuola triestina. Le doti dei nostri prestigiatori sono state del resto evidenziate dal recente successo che una maga, Federica Rosini, in arte Van Veos, ha ottenuto al convegno internazionale di Bologna.

Tomba di soldato romano in Slovenia

NOVO MESTO — Scoperta archeologica definita «eccezionale» nelle vicinanze di Novo Mesto, nella regione slovena della Dolenjska. È stata trovata la tomba, scavata nella roccia, di un soldato romano della metà del primo secolo avanti Cristo.

GIORNALE DI TRIESTE

INSEDIATA LA NUOVA GIUNTA

Distribuite le deleghe ai quindici assessori

Una dichiarazione del responsabile nazionale della Dc per gli enti locali: «Non ripeteremo i vecchi errori»

Il nuovo sindaco di Trieste, Franco Richetti, ha prestato giuramento ieri mattina nelle mani del viceprefetto Ravalli, alla presenza dei testimoni Mazzurco (capo di gabinetto del commissariato di governo) e Rava (segretario generale del Comune). Subito dopo Richetti ha attraversato piazza Unità per entrare in Municipio, dove ha presieduto la prima riunione della nuova giunta comunale, nel corso della quale sono state assegnate le deleghe ai quindici assessori.

Ecco il dettaglio: Sergio Pacor (Pri) prosindaco e assessore all'urbanistica; Ugo Orlando (Dc) assessore agli affari generali e ai servizi demografici; Augusto Seghene (Psi) assessore al personale; Rocco D'Alessandro (Dc) assessore ai servizi pubblici industriali; Alessio Lokar (Us) assessore alle imposte e tasse; Sergio Trauner (Pli) assessore alla polizia, annona e traffico; Lucio Vattovani (Dc) assessore all'istruzione; Luigi Favotti (Dc) assessore all'assistenza sociale; Luigi Anghelone (Psi) assessore al decentramento; Carmelo Calandruccio (Dc) assessore alla ragioneria, al bilancio e alla programmazione; Pietro Ponis (Dc) assessore all'economato; Arnaldo Rossi (Pri) assessore alla sanità e igiene; Dario Jagodic (Psi) assessore ai lavori pubblici; Arduino Agnelli (Psi) assessore alle istituzioni culturali; Roberto de Gioia (Psdi) assessore alla gioventù, sport e tempo libero.

Il primo commento ufficiale all'elezione di Richetti è arrivato ieri pomeriggio, da Roma, dal senatore Francesco D'Onofrio, responsabile nazionale della Dc per gli enti locali. Assieme all'ovvia soddisfazione e ad un messaggio di auguri al nuovo sindaco, D'Onofrio ha fatto alcune considerazioni più generali sulla situazione triestina.

«Trieste resta un problema nazionale — ha detto D'Onofrio — e la Dc ha riconosciuto e corretto i non pochi errori che aveva fatto prima dell'avvento della Lista. Sul caso Trieste si gioca buona parte dell'intelligenza politica dei partiti nazionali, e si può star certi che la Dc, capiti i suoi errori, non li ripeterà di certo».

«Per quanto riguarda il necessario ampliamento della coalizione — ha proseguito D'Onofrio — noi intendiamo trattare con il «"melone"» tutto, e non con sue frange. Non favoriremo in nessun modo alcuna compravendita di consiglieri, siamo contrari al trasformismo».

Sul «fatto nuovo per Trieste» richiesto dalla Lista come pregiudiziale per entrare in giunta, D'Onofrio ha detto che «il pacchetto di provvedimenti del ministero dell'industria dovrebbe essere ormai maturo. L'anno scorso lo bloccò il ministro De Michelis, con motivazioni di carattere nazionale, ma si era preda di continue crisi di governo. Stavolta Altissimo, a nostro parere, lo concederà».

«Trieste, Genova e Napoli — ha concluso D'Onofrio — sono oggi nell'occhio del ciclone dei piani Iri. Bene, noi diciamo che, delle tre, è Trieste quella da privilegiare, perchè nel passato si è verificato il contrario. E i «tagli» all'occupazione, che temo siano inevitabili, potranno avvenire soltanto in presenza di adeguati investimenti per lo sviluppo».

Giuramento del sindaco

Il nuovo sindaco Richetti, con la fascia tricolore, ha prestato ieri mattina giuramento nelle mani del viceprefetto Ravalli

LUNEDI' E MARTEDI'

Convegno internazionale all'università sui problemi dell'Adriatico

Lunedì e martedì si terrà all'Università l'annunciato convegno internazionale sui problemi del mare Adriatico organizzato dalla Conferenza dei rettori della Comunità di lavoro Alpe-Adria. Le due giornate si articoleranno in una sessione mattutina e in una pomeridiana, con inizio rispettivamente alle 9.30 e alle 15.30. Le quattro sessioni saranno presiedute dal prof. Paolo Fusaroli, dal prof. Michelangelo Merlin e dal prof. Josip Brcic.

Queste le relazioni previste per lunedì mattina: «l'Adriatico: un mare chiuso o semichiuso» (prof. Vukas di Zagabria); «L'economia costiera del versante italiano dell'Adriatico» (prof. Valussi di Trieste); «La protezione dell'Adriatico nelle convenzioni internazionali» (prof. Treves di Milano); «La zona economica esclusiva, il mare Adriatico e la Jugoslavia» (prof. Ibler di Zagabria); «Competenze comunitarie di difesa delle acque marine dall'inquinamento» (prof. Conetti di Trieste).

■ MADDALENA — Fino a martedì 27, dalle 17 in poi, nel giardino «Al tirolese» di via Costalunga 37, si svolgerà la festa della Maddalena. Incontro di bocce a coppie tra il Gb Maddalena e il Gb postelegrafonici.

PIÙ 1,2 PER CENTO RISPETTO AD AGOSTO

Contenuta in settembre la corsa del caro-vita

Nel confronto con l'anno scorso più care Milano e Bologna Trieste invece rimane sempre in testa per il costo della casa

Capitoli	Milano	Bologna	Torino	Trieste
Alimentazione	+10,8	+ 9,6	+10,5	+ 8,8
Abbigliamento	+13,7	+11,8	+14,0	+10,9
Energia	+13,4	+14,3	+13,1	+14,5
Abitazione	+16,8	+15,2	+16,6	+21,0
Spese varie	+16,4	+16,5	+14,1	+16,2
Indice generale	**+14,3**	**+13,9**	**+13,0**	**+13,5**

I provvedimenti annunciati dal governo sul fronte dei prezzi hanno forse avuto un primo effetto psicologico anche nella nostra città. I dati forniti dal servizio statistica del Comune ci informano infatti che l'aumento del costo della vita (per le famiglie di operai e impiegati, su base 1980-100) è stato nel mese di settembre dell'1,2. Un piccolo balzo in avanti rispetto ad agosto (che aveva registrato un aumento appena dello 0,6), in effetti c'è stato. Ma bisogna tenere conto del fatto che l'ultimo mese dell'estate è tradizionalmente «tranquillo» per quel che riguarda i prezzi, e che già in quell'occasione Trieste si era situata nella graduatoria del caro-vita al secondo posto dopo Bologna, seguita da Torino e Milano

Questa volta però Trieste, se confrontata alle altre città del Nord, ha un indice di aumento pari a quello di Torino, inferiore a Milano (1,4) e appena sopra Bologna (1,0). E il confronto tra il settembre di quest'anno e quello dell'anno scorso è ancora più significativo: l'aumento complessivo del costo della vita è stato infatti nella nostra città del 13,5 che, se confrontato con quello di Milano (14,3), Bologna (13,9) e Torino (13), ci pone al penultimo posto in graduatoria.

Se poi si analizzano le singole voci che concorrono alla formazione dell'indice, prende corpo un'altra possibile spiegazione del leggero calo del costo della vita. Ed è che forse anche i triestini si stanno adeguando ad una tendenza nazionale che vede gli italiani spendere sempre meno, soprattutto per alcuni generi di consumo.

La voce abbigliamento è aumentata infatti rispetto all'anno passato del 10,9, contro il 21, dell'abitazione, il 16,2 delle spese varie e il 14,5 dell'elettricità e combustibili in genere, preceduta soltanto dall'alimentazione, con l'8,8.

Anche rispetto alle altre città considerate dal servizio statistica, Trieste registra da un anno all'altro aumenti minori significativi nei due settori dell'alimentazione e dell'abbigliamento: il primo con l'8,8 (rispetto al 10,8 di Milano, il 10,5 di Torino e il 9,6 di Bologna), il secondo con il 10,9 (rispetto al 13,7, il 14 e l'11,8).

L'indice delle spese per la casa è invece nella nostra città nettamente superiore: raggiunge infatti il 21 di aumento, contro il 16,8 di Milano, il 16,6 di Torino e il 15,2 di Bologna.

UN'ASSURDA SITUAZIONE CHE SI TRASCINA DA MESI

Quattromila in attesa dei «pass» Roma non ha tempo di stamparli

Quattromila triestini attendono da mesi il lasciapassare: sono tutti quelli che da luglio in qua hanno chiesto di avere per la prima volta il documento, o che lo avevano già rinnovato per due volte con un semplice timbro e ora, per il terzo rinnovo, devono per forza cambiare libretto.

Il motivo è semplice: Italia e Jugoslavia hanno deciso di cambiare la foggia del lasciapassare, di renderlo meno voluminoso, con scritte in più lingue e la dicitura «durata quinquennale» (la validità, fino all'anno scorso era triennale). Ma il Provveditorato generale dello Stato aveva molto da fare e non ha avuto tempo per stampare i nuovi modelli. Finché c'erano i vecchi libretti, si sono utilizzati quelli. Una volta esauriti, la questura di Trieste ne ha chiesti altri a quelle di Udine e Gorizia. Poi sono finiti anche questi e ora la situazione è critica a Trieste, e presto lo sarà anche nelle altre due province.

«Le commissioni italo-jugoslave sono state un anno per mettersi d'accordo sui nuovi modelli —spiega il dottor Apa che dirige il settore di polizia amministrativa — finalmente l'hanno fatto, ma adesso, nonostante i nostri ripetuti solleciti a Roma, i nuovi lasciapassare non arrivano».

Nell'ufficio al pianoterra della questura la gente che chiede se il proprio documento è pronto aumenta di giorno in giorno. Ce n'è molta soprattutto il lunedì e il sabato. Ieri, venerdì, ce n'era un po' meno. Nella stanza ci sono quattro o cinque persone che vogliono spiegazioni. «È da luglio che aspetto», dice un uomo. L'impiegato allarga le braccia: «Abbia pazienza, ripassi». Poi aggiunge a bassa voce: «Una persona è tornata sette volte, sempre inutilmente, le ho contate. Fortuna che siamo a Trieste e la gente è civile. In un'altra città ci avrebbero già sbranati».

Tanti triestini non possono da mesi andar a trovare i loro parenti. Quelli che intendevano passare qualche giorno di ferie nell'ex zona B, e non hanno il passaporto hanno dovuto rinunciarvi. Tra situazioni anche pietose, c'è un dato incredibile: «Almeno 700 persone, ho contato le domande proprio stamattina — spiega un altro impiegato — nonostante il loro lasciapassare sia in regola hanno chiesto di cambiarlo perché la foto che c'era su quello vecchio non gli piaceva più. Questi i guai se li sono andati a cercare».

Le persone che si trovano in situazioni difficili, vengono smistate in un altro ufficio al terzo piano. «Mio padre vive in Istria, ha 85 anni e si è ammalato: devo andarlo a trovare», racconta una donna. «Alla polizia di frontiera le faranno un permesso speciale», le spiega un addetto. Poi, quando è uscita, commenta: «Non è certo il caso di questa povera donna. Ma tanti, per avere il permesso, raccontano balle. Se fosse vero quello che ci ha raccontato tanta gente, di aver avuto cioè parenti morti proprio in questi giorni, oggi in Istria non ci sarebbe più anima viva». Stratagemmi a parte, è una situazione che va risolta quanto prima.

Silvio Maranzana

Da mesi molte persone fanno più volte la fila in questura per avere notizie sul nuovo lasciapassare che non arriva mai

In poche righe

Festa dell'amicizia a San Luigi

Oggi pomeriggio e domani, sul campo sportivo di San Luigi, si terrà una «Festa dell'amicizia» organizzata dalla sezione della Dc di Chiadino-Rozzol. Saranno allestiti chioschi per la vendita di carne e pesce alla griglia e di bibite. Suoneranno i complessi «I Reali» e «Love Music», con il solista Roberto Aiello, e domenica sera chiuderà la manifestazione il cabarettista triestino Luciano Bronzi. Sarà un'occasione per soci e simpatizzanti della Dc di incontrare il neo-eletto sindaco di Trieste, Franco Richetti, che oggi pomeriggio, subito dopo il saluto del segretario provinciale, Antonio Coslovich, parlerà su temi di interesse generale. Sono previsti altresì interventi dell'assessore regionale Dario Rinaldi e del presidente dell'Ente autonomo del porto, Michele Zanetti. Domani pomeriggio parlerà l'on. Sergio Coloni. Tutti gli interventi politici sono previsti intorno alle 18, mentre la festa inizierà alle 15.

San Vincenzo De' Paoli

In occasione della festa patronale di San Vincenzo De' Paoli, sul campo giochi della parrocchia di via Ananian 3 si terranno oggi e domani alcune manifestazioni musicali, sportive e gastronomiche. Martedì, alle 19, ci sarà nella chiesa la solenne concelebrazione.

Ufficio postale di Borgo S. Sergio

La direzione provinciale delle Poste comunica che l'ufficio postale di Borgo San Sergio sarà riaperto lunedì.

Cantiere Alto Adriatico

Lunedì, alle 15.30, nella sede della Flm di Domio, si terrà un'assemblea degli ex dipendenti del cantiere Alto Adriatico di Muggia, con la partecipazione dei segretari del sindacato.

Festa della vendemmia a Sottolongera

Organizzata dal circolo di cultura popolare «Stella», domani pomeriggio alle 16, nella casa del popolo di Sottolongera, avrà luogo la tradizionale festa della vendemmia.

Corsi di artigianato tessile

Per quanti intendono avvicinarsi all'artigianato e al lavoro manuale la Confederazione nazionale dell'artigianato organizza, con inizio nella prima decade di ottobre, corsi di tessitura a mano. Il programma prevede: conoscenza del telaio, sperimentazione tessile con materiali diversi, insegnamento teorico-pratico. Sono previste 16 ore per ogni corso, con due ore di lezione al giorno due volte per settimana.

S'inaugura in Lucania la casa donata dai triestini

Sta per chiudersi ufficialmente il progetto concordato tra la nostra diocesi e la parrocchia terremotata «gemellata» di Satriano di Lucania. I cattolici della nostra città si sono prodigati raccogliendo, nei primi mesi dopo il terremoto, circa 120 milioni di lire. Gruppi giovanili parrocchiali o associativi hanno offerto il loro lavoro e vi è stata una presenza costante di alcune religiose elisabettiane.

Domani, accompagnato da una delegazione di sacerdoti e laici triestini, mons. Bellomi inaugurerà la «Casa della comunità», una struttura che si è voluto fosse intitolata al compianto mons. Santin.

Lascia l'ospedale e muore a casa

Un'anziana signora, Olimpia Milos, è morta ieri nella sua abitazione poco dopo esser uscita dall'ospedale. Lei stessa aveva firmato la richiesta di dimissione, assumendosene tutta la responsabilità. Un'autolettiga della Cri l'ha accompagnata fino a casa, in via Castaldi 3. Olimpia Milos è andata a letto. Poco dopo si è sentita male. È arrivato il medico curante, che però non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Secondo il suo certificato, la morte è dovuta ad arresto cardiaco. Il medico legale dottor Petronio non ha ritenuto esauriente questa motivazione e ha rimesso il caso all'attenzione della procura.

LE DUE TRIESTINE MORTE

Causa della tragedia uno «stop» invisibile

Mafalda Marietti

Mary Videri

È confermato: Mary Videri e sua mamma Mafalda Marietti, le due triestine morte l'altro giorno in un incidente stradale accaduto nei pressi di Vedelago in provincia di Treviso, sono state falciate da un camion perchè il segnale di stop cui avrebbero dovuto ottemperare era girato ed invisibile. Anche la scritta «stop» e la relativa riga bianca tracciate tempo fa sull'asfalto non erano più visibili.

«È un vero e proprio omicidio. Il cartello era ruotato di 180 gradi. In altre parole «agli automobilisti appariva un segnale grigio senza alcuna indicazione», afferma un cronista della «Tribuna di Treviso» che ieri si è recato sul posto dell'incidente per verificare se le prime informazioni sullo stato della segnaletica erano esatte.

La «Panda» con le due Triestine a bordo ha così superato l'incrocio fidando nel diritto di precedenza per chi proviene da destra. Luciano Bugno, il conducente dell'autocarro padovano, le ha viste all'ultimo momento. Ha azionato i freni ma il suo tre assi ha colpito in pieno l'utilitaria. La «Panda» si è capovolta per due tre volte. È finita poi in un fossato dall'altra parte della carreggiata. Madre e figlia erano già morte nell'urto.

Sono arrivati i vigili del fuoco e per estrarre i cadaveri hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Poi le due salme sono state composte nell'obitorio dell'ospedale di Castelfranco Veneto.

Anziano annega a Barcola

Un uomo di ottant'anni è annegato ieri mattina a Barcola. Si chiamava Alfredo Nimiz e abitava in piazza Giotti 8. Non erano ancora le 7 quando uno dei tanti appassionati dello jogging che si allenano in riva al mare, ha visto un corpo che affiorava a una ventina di metri dalla scogliera. Ha telefonato al 113 e sono arrivati i poliziotti della Volante e i sommozzatori dei vigili del fuoco. Il vigile Armando Mauro ha indossato la tuta di neoprene e ha raggiunto il corpo senza vita a pochi metri dalla fontana luminosa.

Poi i poliziotti si sono ricordati che qualcuno aveva segnalato poche ore prima la scomparsa del padre. I dati somatici corrispondevano. Così è stato convocato sul terrapieno Sergio Nimiz. Hanno alzato il lenzuolo bianco che ricopriva il corpo e l'uomo ha detto: «Sì è mio padre. L'ho visto l'altra sera. Era molto malato».

STATO CIVILE

NATI: Fuoco Valentina, Stroppiana Andrea, Maricchio Matthew, Lo Nigro Stella, Spizzamiglio Cristina, Bravi Francesca, Zanetti Marco.

MORTI: Coslovi Giovanna in Di Giusto, anni 66; Simonic Stanislao, 68; De Gaetani Salvatore, 80; Sigon Fulvio, 36; Dassena Maria ved. Bernardi, 70; Sossi Francesco, 80; Mosca Pio Silvio, 80; Barovina Anna, 83.

PLACET DEL COMITATO DI CONTROLLO

Via libera ai lavori per «Marina Muja»

I lavori del porto turistico di «Marina Muja» possono partire. Il comitato di controllo, infatti, ha dichiarato legittima la delibera del Comune di Muggia relativa alla convenzione e alla lottizzazione. Ora manca solo la firma della convenzione tra il Comune e la società «Marina Muja», che sarà posta in questi giorni. La comunicazione è stata data dal sindaco Willer Bordon ai consiglieri comunali l'altra sera nell'ultima seduta del Consiglio.

Bordon ha anche comunicato che gli organi di controllo hanno ratificato il bilancio di previsione per il 1983. Il Consiglio ha poi discusso del conto consuntivo per il 1982. L'assessore alle finanze, Giorgio Vodopivec, ha detto che, nonostante le restrizioni imposte dalle leggi finanziarie, il consuntivo si chiude praticamente in pareggio, con un lieve disavanzo di un milione e mezzo. Il bilancio consuntivo è stato approvato con i voti favorevoli della Lista Frausin e con quelli contrari della Dc, del Psi e della Lista per Muggia.

Il Consiglio ha anche approvato all'unanimità una mozione sulla crisi della cantieristica e della siderurgia, che sarà inviata al consiglio dei ministri e ai presidenti di Fincantieri e Finsider.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pacifico — Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 19; la luna cala alle 8.49 e si leva alle 20.16.

Ieri: temperatura massima gradi 26,2 minima gradi 19,3; pressione millibar 1024,3 stazionaria: umidità 44 per cento; vento km. 10 da S-S.O.; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 11.17 con cm 52, e alle 23.34 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 4.59 con cm 44 e alle 17.36 con cm 44 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.30 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti, 33; via Roma 16; via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11; Sgonico, Bagnoli, Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Sgonico tel. 229373, Bagnoli tel. 228124, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; Sgonico, Bagnoli, Aquilinia solo a chiamata

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Carabinieri: telefono 112.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
IMPIEGATI
SEGRETARIE AZIENDA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
VISAGISTE
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
LICENZA MEDIA
CORSI MUSICALI

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

alla tua nuova
pelliccia
pensaci ora.

Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni:
nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.
Certificato di autenticità su ogni singolo capo.
Convenienza nei prezzi bloccati.

Visone Maschio B. G.	3.990.000
Visone Maschio	2.790.000
Visone pelle intera	1.990.000
Visone Tweed	1.290.000
Castorino Lontrato	890.000
Marmotta G.	1.790.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000
Rat Visonato	1.490.000
Opossum	890.000
Castorino Spitz	790.000
Lupo Siberiano Rit.	790.000
Agnello L.P.	395.000
Persiano Z.	590.000
Castoro selvaggio	990.000
Pellicce bambino	139.000
Coperte lapin	120.000
Colli assortiti	40.000

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverbleu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL.

NOVELLA
PELLICCERIA

TI ATTENDE A
TRIESTE — VIA PALESTRINA, 10
MONZA — VIA ITALIA, 50
COMO — VIALE MASIA, 61
VARESE — VIA CAVOUR, 3 (angolo via Vittorio Veneto)

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio

GIORNALE DI TRIESTE

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DELL'EDILIZIA POPOLARE

In cantiere o da avviare più di 1.400 alloggi Iacp

Da oggi all'85-86 l'Istituto ha programmi assicurati per 1.428 appartamenti

Quasi 1.500 alloggi Iacp sono stati messi in cantiere o programmati fino al 1985-86. L'Istituto autonomo case popolari sta gestendo la costruzione, o deve avviarla entro due anni, di 1293 appartamenti da dare in affitto e di 135 da concedere in proprietà.

I cantieri dell'Istituto sorgono o sorgeranno in varie parti della provincia, da Trieste a Muggia, a Duino Aurisina, a Sgonico. Eccone una panoramica completa, così come ci è stata presentata dal nuovo consiglio d'amministrazione dello Iacp.

I suoi rappresentanti hanno voluto prendere conoscenza diretta delle realizzazioni in corso. Assieme ai componenti della commissione provinciale assegnazione alloggi, a dirigenti dell'assessorato regionale dei lavori pubblici e della ripartizione XIII del Comune di Trieste, i consiglieri d'amministrazione dello Iacp hanno fatto un giro d'ispezione nei cantieri più importanti.

Prima sosta al cantiere «Don Bosco». Qui sono in corso lavori per 250 alloggi in locazione e prossimamente verranno appaltati altri 78 alloggi di convenzionata Iacp da dare in proprietà, nonché un centro commerciale.

L'area in cui sorgono i nuovi edifici è quella del complesso ormai fatiscente, costruito alla dine del secolo scorso per gli operai dell'arsenale. Alcuni di questi edifici sono ancora da demolire per le difficoltà incontrate nell'allontanamento degli abitanti precedentemente insediati e delle attività commerciali presenti nelle aree interessate dall'intervento Iacp.

A Borgo San Sergio c'è un altro cantiere. Qui sono ripresi, dopo il fallimento dell'impresa appaltatrice Porfirio i lavori di costruzione di 336 appartamenti in locazione (ai quali si spera di aggiungere presto i 108 alloggi in locazione per sfrattati del Comune di Trieste, fermi anch'essi per il suddetto fallimento). Gli alloggi Iacp sono progettati in un complesso di costruzioni alte da 11 a 15 piani. Saranno dotati di particolari tecniche di risparmio energetico, volte al contenimento dei consumi degli impianti di riscaldamento autonomi.

Nel cantiere di Opicina «Villa la Carsia» sta sorgendo un complesso di 85 appartamenti (65 quasi ultimati, 20 in costruzione). Sono destinati in parte alla proprietà (37 di convenzionata Iacp) o realizzati per conto di vari ministeri (Grazia e Giustizia, Finanze, Interni) nonché per le Ferrovie dello Stato.

In Pendice Scoglietto 34 si ristrutturano 18 alloggi, che sono ormai ultimati. Questo è uno dei tanti interventi di riuso del patrimonio dell'Istituto che da anni indirizza una consistente parte dei finanziamenti attribuitigli (considerati sempre insufficienti) alla manutenzione straordinaria, alla ristrutturazione interna, o al recupero completo di interi fabbricati. Questi interventi incontrano di solito consenso e collaborazione negli utenti, nelle istituzioni interessate al problema delle classi sociali più deboli, nel Comune stesso.

Infine al cantiere «Teatro romano» vanno a pieno ritmo i lavori — di notevole complessità e difficoltà tecnica — per il risanamento urbanistico e il recupero edilizio di un vasto complesso di strade, aree ed edifici con 105 alloggi. Tale intervento (del Comune, lo Iacp è stazione appaltante) ha portato, come noto, a una serie di ritrovamenti archeologici e di restauri monumentali (la Torre Donota). Curati dalla locale Soprintendenza ai monumenti e antichità questi ritrovamenti hanno costretto a sostanziose varianti dei progetti iniziali per rispettare le sopraggiunte esigenze della loro salvaguardia.

La visita si è conclusa con un sopralluogo alle aree di via Molino a Vento e di via della Tesa. Qui il Comune ha previsto dei piani urbanistici d'intervento miranti al rinnovo di zone fortemente degradate per la tipologia edilizia esistente e per i contrasti che essa presenta con gli edifici limitrofi.

In via Molino a Vento, dopo un faticoso processo di allontanamento degli abitanti insediati nella parte sinistra (per chi sale) della strada lo Iacp realizzerà per un primo lotto 136 alloggi in locazione. La gara d'appalto si sta svolgendo in questi giorni.

Difficoltà sono state riscontrate nelle altre aree di via Molino a Vento e in via della Tesa per la presenza di numerosi abitanti e attività commerciali e artigianali da allontanare. Ma i problemi maggiori si devono ai tempi ristrettissimi della normativa regionale per gli interventi edilizi finanziati (e lo Iacp ha di recente avuto finanziamenti per 338 alloggi nel comune di Trieste da appaltare e avviare nel 1984. Tempi che si possono rivelare difficilmente compatibili con la realizzazione di simili progetti di «rinnovo urbano».

Attualmente l'Istituto gestisce nella provincia programmi costruttivi, in corso o già finanziati, per un ammontare (di progetto) di oltre 143.897 milioni. Essi sono così suddivisibili:

1) Programmi con finanziamenti antecedenti o diversi dalla legge 457/78: 9, per 41.263 milioni.

2) Programmi di nuove costruzioni finanziati con la legge 457/78: 14, per 62.070 milioni.

3) Programmi finanziati con leggi regionali: 11, per 13.392 milioni.

4) Programmi di altri Enti per i quali lo Iacp è stazione appaltante: 20, per 27.172 milioni.

Con la sola legge 457/78 sono in corso di costruzione o programmati 1179 nuovi alloggi in locazione e 75 nuovi alloggi in proprietà. Ad essi si devono aggiungere i 114 alloggi in locazione di via Cumano (la cui consegna è ritardata dal mancato compimento dlele opere da parte dell'impresa appaltatrice tanto che lo Iacp in questi giorni si sta sostituendo ad essa per terminare le case) e tutti i programmi di recupero (prevalentemente finanziati con leggi regionali e con il Fondo Trieste), nonché altri nuovi alloggi in proprietà (60 alloggi in Don Bosco).

ALLA STAZIONE MARITTIMA SU INIZIATIVA DELL'ENPA

Sarà premiato il 2 ottobre chi ha amato gli animali

Riconoscimenti ai vincitori del concorso zoofilo '82-83

I vincitori del concorso zoofilo scolastico indetto per l'anno 1982-83 saranno premiati domenica 2 ottobre, alla Stazione marittima, nelle sale concesse dal Dopolavoro Eapt.

La manifestazione, promossa dall'Ente nazionale protezione animali, avrà luogo alle 10.30 presenti autorità civili e militari. La data è stata scelta nella domenica più vicina al 4 ottobre, giorno in cui si celebra la festa dedicata a San Francesco, protettore di tutti gli animali, oltre che patrono d'Italia.

La sezione cittadina dell'Enpa, com'è ormai tradizione, con questo appuntamento intende attribuire dei riconoscimenti alle scuole che hanno partecipato alle iniziative dell'Ente, così come a privati cittadini o Enti che si sono distinti per azioni zoofile o per la collaborazione con la sezione nel corso dell'anno.

Alla scuola vincitrice del primo premio per il tesseramento giovanile verrà consegnata una coppa intestata a Spartaco Schergat, Medaglia d'oro al valor militare che sarà presente alla cerimonia. Ad altre 7 scuole che hanno associato all'Ente più di 250 alunni verrà consegnata, oltre al diploma, una coppa di riconoscimento.

I giovani vincitori del concorso, scelti da un'apposita commissione tra 917 partecipanti, sono 150.

Rallegrerà la manifestazione, prima dell'inizio della cerimonia, la Fanfara della sezione triestina dell'Associazione nazionale dei bersaglieri, diretta da Dante Surriano.

Anche questa volta hanno contribuito ad aumentare il monte premi numerosi enti pubblici e ditte private o cittadini zoofili. Ricordiamo la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l'Associazione cinofila triestina (hanno offerto ciascuno una coppa); la Protezione animali-associazione zoofila triestina (30 coppe); il Lloyd triestino (2 targhe, 1 calcolatrice tascabile, 1 gruppo termometro, barometro, igrometro, 1 mazzo di carte «cartomanzia», 1 mazzo di carte da ramino, 1 penna a sfera Parker, 6 borse da viaggio); la Cassa di risparmio di Trieste (70 libri); il Lloyd Adriatico (10 libri), il negozio «Natura Viva» (10 buoni acquisto), la sig.a Hamidiè Oliva (14 libri) e la sig.a Maria Grazia Saveri (2 libri e quaderni vari). Altri 10 libri sono stati offerti, oltre alla coppa, dalla Provincia di Trieste.

La sezione dell'Enpa di Trieste ha messo inoltre a disposizione 59 coppe, 42 libri, 23 medaglie dorate, 17 medaglie argentate, 33 medaglie di bronzo, 11 diplomi in pergamena e 156 diplomi in cartoncino.

Ecco l'elenco dei premiati:

Per il tesseramento giovanile le medie statali inferiori «I. Svevo» e «Divisione Julia», la elementare «U. Gaspardis», la media statale inferiore «A. Manzoni», la elementare «D. Rossetti», la media statale inferiore dei Campi Elisi e le elementari «E. Morpurgo» e «S. Slataper».

Per la presentazione degli elaborati al concorso riceveranno attestati la scuola media statale inferiore «Divisione Julia», la elementare «S. Giusto Martire» e la media statale inferiore «A. Manzoni».

I ragazzi vincitori del concorso zoofilo scolastico sono: Walter Alagna, Natascia Anthoine, Angela Avella, Alessandro Baccara, Luisa Barba, Antonio Bartolomeo, Rossella Bassanese, Monica Battisti, Fabiana Belleli, Daniela Beltramini, Elena Benich, Angela Bertolazzo, Francesco Bettio, Cinzia Binetti, Fabrizio Blesevich, Giuliano Bonetta, Elena Bonivento, Massimiliano Boscolo, Paola Boz, Samantha Brescia, Erika Bressi, Federico Bullo, Paola Buranello, Monica Calana, Vanessa Calia, Massimo Cantile, Paola Capponi, Manuela Carcangiu, Annarita Carlini, Katia Castellani, Consuelo Cavalli, Walter Cavalli, Esther Cervi, Cristian Clautani, Luisa Collari, Consuelo Comar, Rossella Conte, Nicoletta Conzina, Eva Cosiovich, Cinzia D'Aiuto, Matteo Degobbis, Alessandra Delfini, Tamara Demarchi, Elisa Desinan, Daniela Di Meglio, Federico Donzello, Francesca Eramo, Elena Escher, Deborah Fabbro, Sabrina Farfoglia, Enrico Ferluga, Federica Ferrero, Laura Fieghel, Marina Fontanot, Maurizio Fumo, Maddalena Gallamini, Giancarlo Geiger, Federico Gelfi, Elena Gerini, Massimo Gerussi, Fabio Ghersetti, Luca Giovannini, Fabiano Godina, Elisabetta Gregori, Laura Gruden, Walter Jagodnih, Fabiana Kraskovich, Cristina Kumar, Giovanna Laurenzano, Nicole Leghissa, Elena Lombardo, Andrea Longo, Alessandra Lovero, Antonella Lucchetta, Massimiliano Lupo, Fabiana Maggi, Paolo Maieran, Lorenzo Marchetti, Federica Marchi, Matteo Marchioro, Massimo Marsetti, Federica Marzi, Massimo Messardo, Alessandro Mestroni, Pierluigi Mezzini, Fabiana Mohamed, Roberto Monti, Antonella Monticco, Rita Moretti, Elena de Mori, Francesco Mosca, Roberto Murenu, Dennis Naperotich, Marta Novello, Fabio Palomba, Michele Papagna, Marisa Pause, Sabrina Picchieri, Erika Poberai, Cinzia Poretti, Claudia Pulcini, Serena Pulcini, Giuliana Punis, Raffaella Ravalico, Enrico Ravazzola, Alessandra Rimondini, Maria Patrizia Rizzi, Alessandro Rossi, Stefano Russo, Paola Sabadin, Giuliano Scarel, Daniela Schipizza, Luca Scuz, Annalisa Segalla, Alessandro Segovini, Marzia Siega, Davide Sincovich, Stefano Sinossi, Carlo Spangaro, Manuela Spano, Rossella Stefani, Valentina Storelli, Stefania Stracquadanio, Mariella Sturma, Jessica Susan, Alessandra Tamaro, Giovanna Tiberini, Massimo Tomasini, Giuliana Tonut, Roberto Trampus, Rossana Valente, Gianni Valenti, Riccardo Vallon, Angela Varesano, Davide Varesano, Barbara Vatta, Barbara Venturini, Giorgio Viatori, Giorgio Vicco, Valentina Vigoriti, Gabriella Viola, Luisa Vivante, Lorena Viviani, Silvia Vlacci, Davide Zarli, Antonio Zambon, Anna Zecchin, Marco Zennaro, Valentina Zoratto, Marco Zorzenon.

Sette sub da Graz a Trieste

Una squadra di sette sommozzatori dei vigili del fuoco di Graz è stata ospite per quattro giorni dei colleghi di Trieste. Guidati dal caposquadra Johann Achatz, i pompieri austriaci hanno effettuato una serie di prove d'immersione in mare. Gli allenamenti potranno risultar loro utili in caso di salvataggi in fiumi e laghi della loro regione. Nella foto i sommozzatori austriaci sono assieme a quelli triestini *(Italfoto)*

In poche righe

Domani aquiloni in gara a Duino

Si chiude domani il programma di manifestazioni che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e l'Associazione culturale duinese hanno promosso a Duino nel corso dell'estate.

Domani si disputa la seconda edizione della «Gara degli aquiloni», che vedrà impegnati grandi e piccoli lungo la strada tra Duino e il Villaggio del pescatore. La gara inizierà alle 14.30: a quell'ora la brezza marina dovrebbe creare condizioni ottimali per il volo di questi lievi acrobati del cielo.

Quella di domani più che una gara può essere definita una festa, che trova lontane origini soprattutto nell'Estremo Oriente dove, da un gioco riservato negli scorsi secoli alle classi benestanti, si è tramutato nello svago preferito delle giovani generazioni.

In Italia, però l'aquilone non vanta grandi tradizioni e negli anni più recenti qualche timido esempio ha trovato spazio quasi esclusivamente lungo la riviera adriatica.

La gara degli aquiloni, pertanto, vuole presentarsi anche come iniziativa nuova ed originale: visto il suo carattere promozionale le iscrizioni si accettano anche prima dell'inizio della competizione.

Al Cerpe tre giorni di psicodramma

Tre giorni di stage sullo psicodramma moreniano, il classico dei metodi terapeutici della psiche basati sull'azione: il seminario è promosso dal Cerpe, il centro educazione e ricreativo di piazza S. Giovanni 6. Si terrà il 14, 15, 16 ottobre sotto la conduzione del dott. Giovanni Boria, direttore di psicodramma al Centro di psicoterapia di Brescia e allo Studio di psicodramma di Milano. Specializzato in psicologia clinica all'università cattolica di Milano, il dott. Boria ha compiuto la sua formazione psicodrammatica all'Istituto Moreno di Beaocon-New York.

La tecnica psicodrammatica si applica nell'ambito sociale, educativo, creativo e clinico: dramma, in greco, significa azione, il termine psicodramma, pertanto, indica quell'insieme di tecniche e concetti che permettono di esplorare il mondo psichico utilizzando metodi d'azione.

I metodi usati sono la rappresentazione scenica, la sociometria, le dinamiche di gruppo, la teoria del ruolo: essi facilitano un cambiamento nell'individuuo e nei gruppi attraverso lo sviluppo di nuove percezioni e la riorganizzazione di vecchi modelli di comportamento.

Padre dello psicodramma classico è lo psichiatra Jacob Levy Moreno, da cui il nome di «moreniano».

Borse di studio per laureati

L'Unione italiana delle Camere di commercio mette in palio 35 borse di studio di 7 milioni l'una destinate a giovani che intendono frequentare il corso di sviluppo economico «Master 83» che s'inizierà a Roma il 15 novembre e durerà 7 mesi. Scopo del corso è quello di formare quadri per il terziario avanzato. Al Master sono ammessi giovani laureti in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, sociologia, statistica, scienze dell'informazione e ingegneria (ad indirizzo economico organizzativo), con una votazione non inferiore a 100/110, di cittadinanza italiana e che non abbiano compiuto i 28 anni alla data di scadenza (30 settembre) per la presentazione della domanda. Per altre informazioni gli interessati possono rivolgersi alla biblioteca camerale, al secondo piano di piazza della Borsa 14, stanza 225, tutti i giorni dalle 8.30 alle 11.40.

Sindacato autonomo di polizia

In relazione alle trattative in corso nella capitale fra le delegazioni sindacali di categoria, il ministro dell'interno e quello della funzione pubblica, il Sindacato autonomo di polizia riafferma in una nota la necessità che si realizzi «una comunità di intenti fra tutte le organizzazioni di polizia per rafforzare le richieste e dare maggiore peso alla voce dei poliziotti». «Il Sap — prosegue la nota — intende privilegiare le richieste di carattere preminentemente economico e si sta battendo affinché tali miglioramenti siano estesi anche ai pensionati della polizia».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carlo Bonetta nel IX anniv. dai figli 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Amalia Rebulla nell'anniv. (21-9) da Lucilla Rebulla 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Adele e Guido Sumberaz-Sotte (24-9 - 23-10) dalla figlia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Rosalia Rodizza nell'anniv. (22-9) da Lucilla Rebulla 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teo Ptaczek nel I anniv. (24-9) dalla cognata Dina 10.00 pro Enpa.

In memoria del cap. Marcello Portuese (24-9-1977) dalla fam. Portuese 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Carlo Gregori e Giovanna Sibon nell'anniv. dalla sorella Narcisa 20.000 pro Cri (pronto soccorso), 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Giovanni Raubar Dusan da Mafalda, Ottaviano, Lucia, Tonino, Walter, Mario e famiglie 120.000, da Carmela, Giovanni Urbano, Rita, Rosaria, Maria Palumbo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Frausin da Mario e Nevia Marizza 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Aldo e Ortensia Micheluzzi 20.000, da Laura, Luciano e Nina Cattaruzza 30.000 pro Associazione Amici del Cuore; dalla famiglia Senardi 10.000 pro Pro Senectute; da Pina Bon, Tullio e Bianca Bon e dalla famiglia Portuesi 50.000 pro Ospedale maggiore, Divisione cardiologica (prof. Camerini); dalla famiglia Sergio Visintini 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Miranda Garbelia dalla famiglia Vascotto 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Gardossi dalle famiglie Bin, Carlin, Neri, Squeri 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Giacomin dai condomini dello stabile n. 9 di via Manzoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Frausin da Bruna Giacomelli 5000 pro Centro tumori Lovenati; dai dipendenti della sede di Trieste della Riunione Adriatica di Sicurtà 400.000 pro Fondo Adolfo e Arnoldo De Frigessi (Riunione Adriatica di Sicurtà), 80.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giovanni Furlani dalla famiglia Cazzanelli 100.000, da Angelo Visintin 30.000, dalla famiglia Giovanni Mauri 50.000, da Nevina, Ferruccio 20.000, dalla famiglia Timeus 15.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Agostino Del Piero dalla famiglia Del Piero Savio 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Piero Dollenz 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna de Candido da Bruna Godina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma Anna Malisana e del fratello Antonio dalla figlia e sorella Concetta 20.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Lucia Mazzarino da Armida e Mario Kobau 5000 pro Chiesa di San Lorenzo.

In memoria di Giuseppina Laurencich-Paron da Carla e Giorgio du Ban 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Virgilio Cocevar da Lucio Birattari 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Grazia Chianura da Gianni e Gianna Ferin 20.000 pro Anffas.

In memoria di Maria e Simeone Cosic dal figlio Pietro 20.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Paola Longhini ved. Bidoli da Bruna e Mario Zamarini 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Alfredo Bellen dagli ex colleghi dell'Ezit 80.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Tamburlini Benedetti dalle famiglie Fabbri-Quazzolo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Adami da Bruna Giacomelli 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Zanlucchi dai cugini Fernanda, Bianca, Olga, Valeria e Gianni 50.000, dall'amica Giorgina 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da D. F. 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto Zulian da Liliana Girotti 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Olivo Villacora da N. N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvana Udovicich da Rita e Fabio Villatora 10.000 pro Lega italiana contro i tumori (Manni).

In memoria di Livio Tait dalla famiglia 50.000 pro Padri cappuccini di Montuzza, 50.000 pro Seconda neucatecuminale di San Giusto; dalle colleghe della sorella Bonin, Ciaccia, Cimador, Cozzi, Diotallevi, Fantini, Franca, Gregorat, Nejedly, Pavoni, Ritossa Anna, Ritossa Rosa, Zonta 120.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.

In memoria di Carla Terpin nata Skerl da Olga e Antonio Busan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Tossut da Laura Tossut 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Alberto Sponza dalla moglie Maria 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Rosa Sculli dalla figlia Lidia Amato-Colombi 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Superti da N. N. 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Duilio Piccinini dai cognati Giorgio e Luciana 100.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Ida Pontoni dalla famiglia Pontoni-Mazzei 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ottone Scorlini dai condomini dello stabile n. 3 di via Ananian 120.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paolo (don Speranza).

In memoria di Giuseppina Laurencic Paron dalla famiglia Maraldo 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco»; da Licia Delben-Zuliani 30.000 pro Missione cristiana triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanna Petrussa da Maria Limido 25.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Bruno Pisani dalla famiglia Luciano Pisani 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei propri morti da Olga e Antonio Busan 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Amelia Malè da Giovanna Bole 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memori di mamma e papà da Sissy e Anton Busatto 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pietro Paolo Lonza da Liliana, Pino Stegù 30.000 pro Associazione amici del cuore.

Da parte di tre marciatori ex cardiopatici 25.000 pro Circolo cardiopatici «Sweet heart».

Da parte di Mario Romanelli 200.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da parte di M. Forlì 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi.

In memoria di Ottone Scorlini da Valdemaro Visintini, Rachele Laterza, Aurora Villini, Lucia Cazzella, Ada Bonetti 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Silvana Delbello in Udovicich da Sara, Giordano, Luisa, Eleonora, Luciano, Loredana, Sandro, Marina, Aldo, Iole e Adeli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bonomo Scherl dalla cognata 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Clelia Bussani ved. Smaldone dal figlio Claudio e famiglia 50.000 pro Fondo restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Piero Lonza da Paolo e Lucia Furlan 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Augusta Pegan 30.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (sez. II).

In memoria di Oronzo Loperfido da Giacinto e Angela 20.000 pro Casa di riposo dell'Eca di Muggia.

In memoria di Giorgio Iurman dalla moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roma Hervatic ved. Jez da Gabriella Pagotto 10.000 pro Banca del sangue; da Maria e Carlo Furlan 10.000 pro Istituto triestino per gli interventi sociali (Itis).

In memoria di Maria Maier in Goina dalle famiglie Maier-Riva, Marchi e Grislla 250.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (ricerche tumori infantili).

In memoria di Vittorio Bonora da Nelly Mann 20.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Alma Apollonio da Rienzo, Luciana ed Elisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

L'INCIDENTE È AVVENUTO IERI SERA POCO PRIMA DELLE 21 - ILLESO IL CONDUCENTE DELL'AUTOCARRO

Muore un uomo, schiacciato con l'auto contro un camion sulla curva Belvedere della «202» all'altezza di Padriciano

Incidente mortale ieri sera sulla statale 202 fra Montebello e Padriciano: un uomo di 55 anni, Bruno Danielut, residente a Banne 60, è rimasto ucciso in uno scontro tra la sua auto, una Ford Fiesta grigio metallizzata, e un autocarro targato Trieste 242556. Il conducente del camion, Libero Kervatin, 33 anni, di Grisignana d'Istria, residente a Trieste in via Pasteur 19, è rimasto invece illeso.

L'incidente è avvenuto alle 20.45 sulla grande curva denominata «Belvedere», a cinquecento metri circa dall'ex campo profughi di Padriciano, dove oggi sono visibili le indicazioni stradali per l'Area di ricerca. Bruno Danielut, nato a Capodistria il 4 febbraio del 1928, percorreva la statale in direzione di Opicina: stava rientrando a casa. Il camion con rimorchio sopraggiungeva invece dalla parte opposta, diretto verso Trieste.

Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente: la Polizia stradale arrivata sul posto dopo pochi minuti si è trovata davanti l'auto tutta spostata sul bordo destro della carreggiata, la parte anteriore completamente schiacciata. Riverse fuori dall'abitacolo testa, braccia e schiena del conducente che con le gambe era rimasto invece incastrato nell'auto. A circa cinque metri di distanza il camion con un'ammaccatura.

Sul posto sono intervenuti immediatamente anche la Croce rossa, il 113 e i Vigili del fuoco. Questi ultimi, arrivati in forza con l'autogru, l'autobotte e il nuovo carro «polisoccorso», si sono messi al lavoro per estrarre il corpo dell'uomo, gravemente ferito ma non ancora morto. Il carro polisoccorso, in dotazione ai Vigili da un paio di mesi è particolarmente indicato in queste occasioni, essendo attrezzato soprattutto per estrarre dalle lamiere le vittime di simili raccapriccianti incidenti. Sullo stradone illuminato a giorno dalle fotoelettriche del carro si sono visti i Vigili lavorare alacremente, ma tutto è stato inutile: l'uomo, immediatamente trasportato sull'autolettiga della Cri, è morto durante il percorso verso il «Maggiore».

Fra i testimoni dell'incidente, alcuni soci del club Nord Est dei radioamatori Cb. Fra altri automobilisti di passaggio che hanno prontamente avvisato polizia e Croce rossa anch'essi hanno contribuito a lanciare l'allarme e hanno poi collaborato nel deviare il traffico dalla statale. Riflettendo sul tragico incidente ieri sera hanno detto di avere ricevuto un'impressione positiva dall'aspetto coordinato dei soccorsi: «È stato un intervento diverso dal solito, per la prontezza e il collegamento di varie forze: il 113 che dirigeva il traffico, la stradale che si occupava dell'incidente, i vigili di liberare l'auto e il personale della Cri che prima ancora che il ferito fosse estratto aveva cercato in tutti i modi di rianimarlo». Un'azione efficace ma purtroppo inutile, confermava a posteriori, con amarezza, anche il medico di turno alla Cri, la dott. Erica Dalla Grazia: «Quando siamo arrivati, subito dopo la stradale, abbiamo visto che l'uomo respirava ancora, abbiamo fatto il possibile per tenerlo in vita, ma era visibile lo sfondamento del cranio, e col corpo fracassato in quei rottami erano intuibili fratture ovunque, anche interne».

Vetrine di settembre
a cura della PK

TRUSSARDI
parfums
donna - uomo
in esclusiva da
PROFUMERIA ARMONIA
...e tanti altri prodotti delle migliori marche
TRIESTE - VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793070

CADETTE 2
PASSO S. GIOVANNI 1
Comunica alla spettabile clientela di aver iniziato la vendita autunno-inverno '83 con le migliori marche dell'abbigliamento maschile.
BROOKFIELD
BLUE CRAB
FACCONABLE
PANCALDI
NALDINI
MALO TRICOT
PROCHOWNICK
E. COVERI
STEPAN
...e non è tutto!!!

MODE LILY
TRIESTE - Via Cologna 4, tel. 571136
NEW LILY
TRIESTE - Via Giulia 33, tel. 548600
pronte le ultimissime novità della collezione moda autunno-inverno 83-84
LILY calzature borsette
TRIESTE - Via Cologna 16, tel. 568270
(Com. 3/8 dal 16/8 al 10/9)

ZUCCHIQUI
valmar
TRIESTE - VIA UDINE 11 - TEL. 422662
SPECIALISTI IN BIANCHERIA PER LA CASA
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TRAPUNTE E PIUMINI D'OCA E I PREZZI?
SONO SEMPRE I MIGLIORI!

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

Sostegno all'opera meritoria del volontariato ospedaliero

Un appello dell'Avo che si prodiga disinteressatamente per offrire all'infermo vittima dell'insensibilità altrui il conforto dell'amicizia e del calore umano

«Non mi conosci, ma ti sono amico»: spesso chi fa parte dell'Avo, Associazione volontari ospedalieri si rivolge con queste parole al degente spedalizzato nell'offrirgli per la prima volta la sua assistenza, la sua compagnia, la sua amicizia. Sono settemila oggi in Italia i volontari ospedalieri che operano in più di quaranta città. Essi si prodigano gratuitamente, con animo disinteressato, mossi da puro altruismo, per porgere ai loro fratelli più sfortunati un aiuto fraterno, fatto di cordialità, calore umano, solidarietà.

E' un'offerta accettata lietamente da chi soffre, immobilizzato in un letto d'ospedale, specialmente se è senza amici, famiglia, visitatori, parenti o — caso più penoso — se i suoi familiari lo trascurano, lasciandolo in uno stato d'abbandono e di solitudine particolarmente duro da sopportare quando il malato è anziano. Sono sofferenze queste che aggiungono al dolore fisico, al timore e alla preoccupazione per una guarigione o miglioramento, sperati ma spesso non ottenuti, il peso di un'emarginazione impietosa.

La società è spesso insensibile al dolore altrui, preferisce ignorarlo. «Ma i mali di cui soffre la società, non si possono guarire senza parlarne apertamente «ammoniva il filosofo inglese Stuart Mill. E — si può aggiungere oggi — senza intervenire operativamente. Questi dimenticati dagli uomini, quando sono avvicinati da un volontario, si aprono almeno alla speranza, vedendosi offrire una compagnia, un interessamento che non è solo quello materiale, terapeutico fornito dai sanitari, ma anche psicologico, amichevole, affettuoso, personalizzato.

L'équipe sanitaria non gli può dare tutto questo, e si limita alle cure somatiche, sia perché manca del tempo necessario per interessarsi singolarmente ai problemi personali del paziente, sia perché, se anche ci fosse la buona disposizione, non c'è il numero sufficiente di personale per offrire al degente una compagnia ed un interessamento individualizzato. Ciò anche perché gli organici ospedalieri, scarsi in seguito al blocco delle assunzioni decretato dal governo, che non consente neppure il ricambio del personale pensionato o dimesso, sono spesso impossibilitati a occuparsi delle esigenze psichiche del degente. Si lamenta che si cura un fegato, uno stomaco, ma non l'uomo. E l'uomo non è un soggetto solo corporeo, ma è anche spirito, carattere, sentimento, personalità; cui corrispondono altrettante necessità che non interessano dunque soltanto la sfera fisica, ma che investono tutto intero il complesso del malato, nella ricchezza della sua integrale umanità.

Il volontariato dell'Avo perciò si propone appunto di «umanizzare» la degenza dello spedalizzato. Significativa è una frase pronunciata dal prof. Longhini, fondatore e presidente delle Avo e primario dell'Ospedale di Sesto San Giovanni, a proposito del volontariato, che «aiuta il degente a vivere, e talora anche a morire». Il paziente non ha solo bisogno delle cure fisiche, ma anche di comprensione, di simpatia, di dialogo, di esprimere il suo mondo interiore, i suoi timori, le sue trepidazioni, le sue speranze: di parlarne, e quindi di trovare un interlocutore disposto benevolmente ad ascoltarlo.

Il volontario offre un'assistenza che stabilisce così una relazione volontario/paziente, ricca di implicazioni affettive.

Data la condizione di regressione del malato il volontario si trova a dover fronteggiare i suoi stati d'animo ansiosi e depressivi. Fra il Volontario e il paziente intercorrono spesso colloqui confidenziali, spesso commoventi, sempre confortanti e consolanti per l'infermo, che non si sente così più solo, abbandonato ai suoi pensieri, alle sue tormentose introspezioni, causa di sofferenze talora maggiori di quelle dovute alla malattia, perché continuano senza tregua, anche quando i dolori fisici concedono qualche sosta o vengono interrotti da un palliativo analgesico.

Il riconoscimento legale dell'opera del volontariato ospedaliero deriva dalla legge ministeriale sulla Riforma sanitaria, che autorizza tale attività ed anche dalla Legge regionale del 6 novembre 1981, che prevede, inoltre sovvenzioni per il funzionamento dell'associazione; ferma sempre restando la gratuità dell'opera del volontario.

L'appello che qui si rivolge è diretto a tutte le persone di buona volontà, di animo sensibile e altruistico, capaci di superare un certo innato egoismo e la purtroppo diffusa indifferenza per i dolori altrui, che intendono impegnarsi con un'offerta amorevole e disinteressata.

Come si fa a restare indifferenti nei confronti di chi, in un cronicario — accennando agli altri ricoverati — ti dice: «Sono un rottame, in un campo di demolizione»?

Si cerca di persuaderlo che l'individuo non è mai un rottame, e anche se è vecchio e malato, conserva sempre la dignità della persona umana, come i suoi compagni di sofferenza, i quali, amorevolmente assistiti, dopo un trattamento sinergico, fisico e psichico, spesso vengono dimessi, risanati o, almeno migliorati.

L'Avo prepara i volontari con un corso, tenuto da docenti qualificati: professori, medici, psicologi. L'inscrizione è gratuita. L'aspirante comincia subito a visitare gli ammalati, come tirocinante. Le adesioni si ricevono nella sede sociale di corso Italia 37, dalle 18.30 alle 19.30 del lunedì, mercoledì e venerdì. Le lezioni, con cadenza settimanale avranno inizio in ottobre e termineranno in novembre.

L'Avo confida che questo «grido di dolore», non rimarrà inascoltato, e troverà tante persone sensibili, anziani, e giovani specialmente, i quali vorranno offrire a chi soffre, un po' del loro tempo, e tanta, tanta buona volontà.

ORE DELLA CITTA'

Stringher premiato

Al XIV concorso letterario internazionale «Giuseppe Ungaretti», promosso dall'accademia «San Marco» di Roma, lo scrittore concittadino Ricciotti Stringher, ha conseguito una lodevole affermazione aggiudicandosi il terzo premio con diploma di merito e medaglia aurata, per un racconto drammatico dedicato agli alpini della Divisione «Julia». Lo scrittore è stato invitato alla cerimonia di premiazione che avverrà in Campidoglio il 15 ottobre.

Trofeo Pollitzer

Il Circolo fotografico triestino ricorda che le opere inedite a tema libero: stampe in b/n, stampe a colori e diapositive potranno essere consegnate alla sede di via Tigor 2 da lunedì prossimo sino al 1.o ottobre, dalle 18 alle 20. Per informazioni si può telefonare al 771117.

Cinema parrocchiale

Questo pomeriggio alle 15 con il film «Anno 2118 progetto X» il cinema parrocchiale della Madonna del Mare di piazzale Rosmini riapre la stagione cinematografica. Ogni sabato (sempre con inizio alle 15) tutti i ragazzi del rione San Vito possono assistere alla proiezione di buoni films particolarmente adatti alla loro età.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Ludoteca del Cepacs

La «ludoteca» del Cepacs ha ripreso l'attività dopo la chiusura estiva. Tutti i bambini possono frequentarla per avere giocattoli a prestito. La «ludoteca» con giochi vecchi e nuovi si è trasferita nella nuova sede di via Pascoli 31 ed è aperta, come al solito, ogni mercoledì e sabato dalle 15 alle 19.

Taglio e cucito Desco

Sono aperte le iscrizioni alla scuola. Via Destriero 11, Tel. 744458.

Corso di fotografia

All'Istituto Enenkel sono aperte le iscrizioni al corso di fotografia, via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di memorizzazione

e di lettura veloce. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di dizione

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel via Battisti 22, tel. 761989.

Corso di ceramica

per adulti e bambini. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Raffinato

Il taglio sobrio e raffinato, le linee ampie e morbide caratterizzano le novità della stagione 83.84. Da Beltrame, corso Italia 25, i modelli della collezione autunno inverno, scelti con cura fra le proposte dei più noti designers di moda. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Impeccabile

Beltrame, corso Italia 25, nuova collezione autunno inverno: i tailleurs dalle linee pulite e dal taglio impeccabile; gli abiti in jerseey e maglia abbinata al tessuto; i cappotti ampi e avvolgenti; i pratici giacconi da abbinare alle gonne diritte e lineari o ai pantaloni. Con la convenienza e la classe Beltrame.

Pelletterie Cattaruzza

Continua con enorme successo la svendita totale per restauro alle Pelletterie Cattaruzza via Battisti 13 e viale XX Settembre 16. Tra mille e più mille articoli sono interessanti: borse da viaggio, borse da scuola, borsette in vera pelle da 10.000, 15.000, 20.000 lire. (Com. al Comune di Trieste dd. 26.8.83).

Nozze d'oro

I coniugi Carlo e Anita Krisanovsky celebrano oggi le nozze d'oro. In questo lieto giorno sono loro affettuosamente vicini i figli, i nipoti e i parenti tutti. Vivissime congratulazioni.

Antonio Pobega e Narcisa Millo tornano oggi davanti all'altare della chiesa di Muggia Vecchia, dove furono uniti in matrimonio cinquant'anni fa. Agli auguri affettuosi dei nipoti e degli altri parenti per le nozze d'oro, si aggiungano le nostre felicitazioni.

Istituto arte drammatica

Iniziano nella settimana entrante i corsi di dizione adulti, recitazione di base, tedesco e inglese ragazzi, ritmica ragazze, dizione recitazione ragazzi, strumentale ragazzi (strumenti forniti dall'Istituto). Corsi nuovi: recitazione libero, mimo, yoga (con orari al mattino, pomeriggio, sera). Informazioni, iscrizioni in segreteria, via Canal Piccolo 2 (10-12, 16-20), tel. 61557.

«Linea... Aquascutum»

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: Aquascutum of London! In grandioso assortimento da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Linea... impermeabili!

«Linea» presenta alla sua affezionata Clientela una collezione di impermeabili nella versione autunno 1983, rinnovata nella linea e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori oggi sul mercato! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

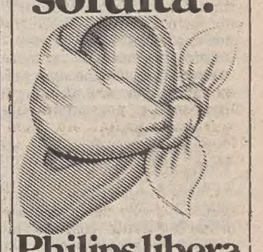
OPEL Servizio Assistenza
Autofficina S. GIUSTO
Via Montfort, 8 - Tel. 793711

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

sordità?



Philips libera il tuo udito.
con una vastissima gamma di apparecchi
GRATIS provali presso:
OTTICA ZINGIRIAN
TRIESTE - Via Muratti 1
tel. (040) 74.11.01
PHILIPS

SEGNALAZIONI

Case Iacp da ultimare

Sono assegnatario d'uno dei 140 alloggi nuovi dell'Iacp in via Tominz. Assegnatario sulla carta dopo anni di attese e di speranze; da mesi aspetto di poter finalmente disporre di una casa decorosa, di un ambiente sano... ma il mio sogno non si avvera.

Il cantiere di via Tominz è sempre desolatamente inattivo. Le case pressoché ultimate rimangono malinconicamente vuote dietro lo steccato, mentre gli assegnatari le guardano con gli occhi pieni di desiderio e l'animo gonfio di irritazione.

Perché queste case che dovevano esser consegnate oltre un anno fa non sono ancora pronte? Perché l'impresa appaltatrice lavora così poco e così male? Che cosa fa l'Iacp per sollecitare la conclusione dei lavori? Che cosa ne pensano i politici, il Sunia, i sindacati in genere?

C'è qualcuno che possa fare qualcosa? Se l'impresa non funziona la si sostituisca con un'altra, dato che i lavori ancora da eseguire sono pochi. Sarei disposto persino a mettermi all'opera io stesso, gratis la domenica e dopo il mio lavoro quotidiano per far finire questo supplizio di Tantalo.

L'attesa ormai si è fatta spasmodica e i problemi che ne derivano sono numerosissimi. Mia moglie è nervosa quanto me, i bambini non credono più alla casa nuova, l'abitazione che ora occupiamo è sotto sfratto con proroghe trimestrali; il padrone di casa, appena un po' meno povero di me, mi sollecita a liberare l'appartamento comperato con sacrifici ed io vorrei farlo e mi vergogno di non potergli dare ciò che è suo.

Insomma una situazione tesa. So che altri stanno peggio di me, ma io voglio solo sapere quando avrò l'alloggio assegnato. Può il presidente dell'Iacp svelare questo mistero? R. G., anche a nome di tanti altri.

Ragazzo privo di aiuto

Sono la nonna di un ragazzo handicappato di 14 anni. Era iscritto da piccolo all'Aias ma da quella Associazione non ha avuto si può dire quasi niente, perché essendo di cervello sveglio è stato messo fuori come esterno, con una fisioterapista che doveva seguirlo a scuola, ma erano più i giorni che non faceva terapia perché la signora trovava una scusa nuova tra le quali l'ultima che il ragazzino era troppo pesante per lei.

La mamma, mia figlia che il Padre Eterno se l'è presa quando il bambino era in quinta elementare (è morta di un male che non perdona) lo tirò via dall'Aias.

Ora il ragazzo ha finito la scuola dell'obbligo (è stato promosso con la media del nove) vuole continuare gli studi, ma non ha più aiuto da nessuna parte.

Sino ai dodici anni aveva diritto a due paia di scarpe l'anno, ora gliene spetta uno. Tra misure, prove e riprove, quando queste scarpe arrivano calcoliamo che egli riceve una scarpa all'anno. Vorrei vedere qualcuno di quelli che dovrebbero interessarsi camminare con scarpe tanto strette da far diventare nere le unghie.

A scuola si è iscritto alla media superiore. «Deledda», perché in quella scuola ha trovato nei due corsi nuovi le materie a lui congeniali. Egli vive con il papà e i nonni paterni che tanto non possono fare e noi nonni materni siamo due pensionati. Mi domando: non è possibile oggi aiutare un ragazzo che vuol diventare qualcuno, anziché domani mantenere un adulto che non serve a niente?

L'anno dell'handicappato a chi è servito? Tavole rotonde, quadrate, soltanto parole al vento. Nessuno si è mosso, e, sì che in Italia c'è ne sono molti che hanno bisogno di aiuto. Noi pensiamo al terzo mondo quando l'abbiamo a casa, facciamo qualcosa prima qui e poi pensiamo agli altri.

Oggi ci si occupa più di un gatto che va a finire su di un albero. A conti fatti, far muovere una macchina con autista e due vigili del fuoco costa tanto quanto acquistare il paio di scarpe di cui il ragazzo ha bisogno. Liliana Pippan

Asseriti privilegi d'un degente

Con riferimento alla segnalazione del 20 settembre, firmata dalla presidente del Tribunale per i diritti dell'ammalato, ci sentiamo in dovere di correggere le distorsioni della verità che vi abbondano.

In quella lettera si parla della condizione di un ricoverato all'Ospedale Maggiore, il quale godrebbe di presunti «privilegi» come stanzetta privata, aria condizionata, telefono diretto privato, assistenza familiare continuativa, eccetera; il tutto «dal suo ingresso nella struttura ospedaliera.

Siamo amici del presunto «boss» e possiamo dire con fermezza che le affermazioni fatte al riguardo sono tutte baggianate.

Il malato in questione è un ragazzo di 19 anni vittima di un incidente motociclistico. Al suo ingresso all'ospedale è stato immediatamente sottoposto a 12 ore di operazione alla gamba sinistra, fratturata in più punti e con un'arteria femorale recisa. Successivamente è rimasto in rianimazione per quasi due settimane, ecco quindi smentito il punto in cui si diceva «dal suo ingresso nella struttura ospedaliera».

Dato inoltre che la complessa situazione della gamba non aveva permesso la sutura di tutte le ferite, era impossibile esporre il paziente al contatto dei germi che immancabilmente sono presenti in una corsia esposta al pubblico: ecco quindi motivato l'uso indispensabile di una stanzetta provvista di un impianto di sterilizzazione dell'aria.

L'assistenza familiare si è resa necessaria quando, dopo il prolungato uso di antibiotici, una sospetta epatite ha costretto il malato a una dieta che l'Ospedale Maggiore non poteva fornire.

L'apparecchio telefonico nella sua stanza è stato allacciato esclusivamente a spese della famiglia del ricoverato; il condizionatore, già esistente, ha invece aiutato il nostro amico a trascorrere un po' più comodamente i cinque mesi di degenza sinora passati, durante i quali egli è stato sottoposto ad altri interventi (tra cui l'amputazione di parte del piede) ed ha inoltre sostenuto in loco gli esami di maturità scientifica con il risultato di 45/60.

Oltretutto, l'autrice dell'articolo a cui ci riferiamo, si firma Presidente del tribunale per i diritti del malato e non ci sembra che il paziente in esame sia tuttora molto sano.

La signora Chana Wolf avrebbe fatto meglio ad informarsi o a rendersi conto di persona delle reali condizioni di questo ragazzo. Seguono 219 firme.

Luce pubblica sprecata

I lampioni dell'illuminazione stradale a San Giacomo rimangono accesi fino alle 6.30 del mattino; da Cattinara al Faro, l'arco della mia visuale, fino alle 7. Sorgono alcuni interrogativi. Perché la differenza? Il sole sorge alle 7.15, probabilmente dalle 5, 5.30 in poi la luce artificiale è tutta sprecata. Con apparecchiature elettroniche potrebbe essere comandata secondo le necessità reali.

Se al Comune avanza denaro perché non imbianca i corridoi del Municipio, o sistema i serramenti del Castello di Miramare sul lato mare, o restaura certi arrugginiti autobus o dà luce gratis ai bisognosi in difficoltà?

Che senso ha la campagna Acega per i risparmi energetici tipo: coprire le pentole e richiudere subito il frigorifero? Quanto costa un'ora di illuminazione della città? E in un anno quanto si spende? Da molto tempo è in atto questo spreco. I responsabili ci sono? Quanto si paga al mese per tale disinteresse e conseguente danno? Chi controlla e in che modo si può rimediare? Qualcuno tempo fa mi offrì di entrare al Comune dicendomi: «Neanche le bombe ti buttano più fuori...». L.B.M.

Vita e scienza

Nella segnalazione del 20 settembre mi accusano di aver detto che la scienza sconfiggerà anche la morte. Io non ho mai fatto una simile affermazione, che sarebbe indizio di una forte arteriosclerosi al cervello! Nella mia segnalazione in risposta a quella della signora Passagnoli ho scritto testuale: «Credo che la scienza come ha vinto tante malattie, vincerà anche il cancro e forse un giorno, chissà, forse anche la morte». Questa non è una affermazione è un'ipotesi, una supposizione paradossale. Arrigo Arneri.

L'ubriaco «macchietta»

Ho letto con interesse giorni fa il servizio sulla benemerita attività svolta dalla Croce Rossa a favore della città, non solo di giorno, ma anche di notte. Putroppo l'articolo si conclude con l'accenno ad un intervento per il solito ubriaco-macchietta, luogo comune della nostra cultura, dimesso l'indomani, dopo una colazione a base di caffè e biscotti. Anche altre volte ho notato nei vostri cronisti un atteggiamento tra il faceto e la condanna morale quando si tratta di «ubriachi». La scienza ha dimostrato ormai che l'alcoolismo è una malattia, e grave per giunta, e che alcuni individui, per loro disgrazia, vi sono più predisposti di altri. Perché quindi discriminare questi ammalati anziché dimostrare loro l'umana solidarietà che meritano? (Lettera firmata)

Ogni cosa a tempo debito. Il problema dell'alcoolismo è stato trattato, in tutta la sua drammatica portata, in più di un'occasione, una volta anche con una specifica inchiesta. Nulla toglie all'umana solidarietà se in un articolo di tutt'altro carattere si accenna genericamente a un ubriaco: non inventando una macchietta, ma riportando uno stralcio di realtà. I. D.

Musiche e loro autori

Faccio seguito alla segnalazione comparsa il 26 giugno sotto il titolo «Carneval no sta 'ndar via» e alla lettera del signor Renato Mozina, pubblicata il 2 settembre, con le seguenti precisazioni che ritengo doverose.

Senza fare grandi filosofie, penso che da un qualsiasi scritto si possa ricavare oltre al dettato della lettera, lo spirito al quale esso è improntato, per cui il fine della segnalazione «Carneval no sta 'ndar via» era, a mio avviso, facilmente intuibile.

A prescindere da queste considerazioni, non potrei essere in disaccordo con il signor Mozina, se questi mi facesse presente di aver affermato d'essere l'autore di un'aria tratta dall'operetta «Boccaccio» scritta appunto da Franz von Suppè.

Ma la rivendicazione della paternità di una musica, deriva dal fatto — e non potrebbe essere altrimenti — che un compositore credo, sia in grado, di riconoscere come sua o no, una musica che viene diffusa.

Infatti — in questo caso — si tratta d'una elaborazione derivata da una musica popolare che, a sua volta, si rifà parzialmente all'aria di von Suppè.

Quindi — quale dato finale — risulta evidente la differenza complessiva tra i due pezzi. Ciò che, lo riconosco, può aver indotto in errore i lettori deriva, a mio parere, dal fatto che per «autore della musica», si intendeva l'autore della musica eseguita in quel momento, cioè dell'elaborazione di una musica popolare.

Per tale elaborazione, regolarmente registrata alla Siae sotto il titolo «Carneval no sta 'ndar via», il sottoscritto riceve i diritti d'autore. Sperando che questa mia possa chiarire lo spiacevole equivoco ingenerato, secondo me da un'interpretazione di parte, ribadisco ulteriormente che i proventi a me derivati dall'applicazione delle norme Siae, saranno devoluti quale contributo alla ricostruzione del monumento al Alma Vivoda. Renzo Muscovi

Fontanella richiesta

Con riferimento alla segnalazione del 14 settembre «Fontanella desiderata» il servizio Gas/Acqua e lavori dell'Acega informa di aver già provveduto, il 13 agosto scorso a trasmettere alla Ripartizione XII - Servizio Agricoltura e Foreste del Comune di Trieste il relativo preventivo di spesa per l'installazione di una fontanella in piazza Volontari Giuliani. Prof. ing. Gaetano Romanò.

Incontri culturali

Cesare Pagnini alla Minerva

Una frase di Scipio Slataper, che ancor oggi suona provocatoria, dà il titolo alla conversazione di Cesare Pagnini «Trieste non ha tradizioni di cultura?» in programma per la Società di Minerva, sabato 2 ottobre, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis.

Mostre d'arte

Marina Vatta

Si inaugurerà questa sera alle 18, nella galleria Minerva di via San Michele 5, una mostra personale della pittrice Marina Vatta, che propone al pubblico la sua più recente produzione, articolata in una serie di dipinti informali eseguiti con tecnica mista.

La rassegna rimarrà aperta sino a tutto il 6 ottobre con il seguente orario: feriali dalle 17.30 alle 20, sabato anche il mattino (10.30-13) e festivi 10.30-13.

Giuseppina Galbiati

S'inaugura alle 18.30 di questa sera a Muggia, nella galleria d'arte Caffè Carlini una mostra della pittrice Giuseppina Galbiati, che potrà essere visitata tutti i giorni feriali, sino al 18 ottobre.

Alla Corsia Stadion

Via Battisti, 14

MOSTRA MERCATO

Carte geografiche e vedute di Trieste - Istria e Dalmazia dal '500 all'800.

Orario feriale 17-20.

temi d'autunno:
LA MANTELLA
classica, sportiva o rovesciabile
nei colori di moda.

confezioni Godina
VIA CARDUCCI, 10 — VIA ORIANI, 3

Chiedetelo a chi l'ha già provata. Un'auto così non si inventa tutti i giorni: eleganza, sicurezza, risparmio, velocità, dotazioni. Insomma, qualunque cosa le chiediate, Regata risponderà SÌ. E per stupire anche voi, vi aspetta in FIAT CAMPO MARZIO

Regata. L'auto piena di sì.
1300, 1500, 1600 e Diesel. FIAT
Prove dimostrative - tutto sabato 24 settembre e domenica 25 al mattino in:
FIAT CAMPO MARZIO
Trieste - Via Campo Marzio 12 - Tel. 723094

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

NUOVI DATI PREOCCUPANTI DOPO LA PARENTESI DEI MESI ESTIVI

Settembre: rimonta l'inflazione L'aumento dei prezzi oltre l'1%

Milano in testa alle città campione con l'1,4%, segue Trieste con l'1,2 (13,5 annuo)

ROMA — Il tasso di inflazione è tornato a livelli di crescita più sostenuti: dopo l'aumento dello 0,4 per cento registrato in agosto (il più basso incremento mensile degli ultimi cinque anni) i prezzi al consumo sembrano avere ripreso fiato in settembre, attestandosi a un livello medio di crescita mensile superiore all'uno per cento con punte più elevate in alcune città. È questa l'indicazione che emerge dai dati sui prezzi al consumo resi noti ieri da alcuni grandi comuni del Nord.

Fra quelle «campione» la città che ha registrato in settembre l'incremento maggiore è Milano con +1,43% (+0,31 ad agosto), seguono Torino con +1,2 (+0,5), Trieste con +1,2 (+0,6) e Bologna con +1,0 (+0,7). Rispetto ad agosto si registrano notevoli aumenti su base mensile che sono però la conseguenza della stagionale frenata avuta dai prezzi nel mese scorso.

Tuttavia l'andamento dell'inflazione su base annua continua a mostrare nelle quattro città segni sia pur lievi, di attenuazione: da settembre 1982 a settembre 1983 l'indice è salito del 14,02 a Milano (14,02 nel mese precedente), del 13 a Torino (13,2) del 13,9 a Bologna (14) e del 13,5 a Trieste(14,3).

In settembre la voce di spesa che ha registrato gli aumenti più consistenti è stata quella relativa alla elettricità e combustibili a causa dei rincari dei prodotti petroliferi e dell'Enel (+3,4 a Milano, +3,2 a Torino, +3 a Trieste e +2,8 a Bologna); al secondo posto figura l'abbigliamento, a causa dei nuovi listini dei capi autunnali e invernali (+3,3 a Torino, +2,8 a Trieste, +1,3 a Bologna e +0,7 a Milano). Seguono i beni e servizi vari e l'alimentazione, mentre la voce abitazione registra gli incrementi inferiori con punte massime dello 0,5%.

Già sicuri 2 punti di contingenza

ROMA — In base alle prime indicazioni sul costo della vita di settembre si prevedono per il prossimo scatto della contingenza del primo novembre almeno due punti, forse tre se l'inflazione raggiungerà livelli più elevati nel prossimo mese di ottobre.

L'indice con l'ultimo scatto dal primo agosto si trova a quota 109 (arrotondato da 109,82), e con molte probabilità a settembre si assesterà attorno a 111,80 rendendo già sicuro un aumento di due punti, pari a 13.600 lire lorde in busta paga.

Con il prossimo scatto, che sarà calcolato in base all'andamento dell'indice nel trimestre agosto-settembre-ottobre riemergerà la disputa tra imprenditori e sindacati sul sistema di calcolo degli scatti. Il nuovo metodo introdotto dall'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro viene infatti interpretato differentemente dalle due parti.

Secondo gli industriali gli scatti vanno calcolati in base alla differenza tra i valori registrati dell'indice della contingenza, inclusi i decimali, mentre i sindacati sostengono che la differenza va calcolata tra i due indici arrotondando i decimali.

La disputa, che appare di difficile soluzione, potrà essere definita con un provvedimento legislativo, che dovrebbe anche chiarire come potranno essere recuperati i decimali che a ogni scatto vengono cancellati dal sistema degli arrotondamenti verso il basso. Finora con gli arrotondamenti sono stati persi dai lavoratori 1,04 punti: 0,08 a febbraio (quando l'indice è risultato 104,08) più 0,14 punti a maggio (l'indice è risultato 107,14) più 0,82 ad agosto (indice a 109,82). All'atto pratico si tratta di 7.027 lire che non sono entrate nelle buste-paga.

Intanto proprio ieri gli ambienti della Comunità europea hanno diffuso dati lusinghieri sull'andamento dell'inflazione nel mese di agosto. Tutti i paesi Cee, Italia compresa, hanno registrato un netto rallentamento; e l'indice dei prezzi nell'area comunitaria ha segnato un aumento dello 0,4% contro lo 0,7 di luglio. Il maggiore rallentamento delle spinte inflazionistiche è stato registrato in Italia dove, dopo l'incremento mensile dell'1% da luglio ad agosto, si è scesi allo 0,4%. L'inflazione marcia allo stesso livello in Inghilterra, e a ritmi appena inferiori (+0,3%) in Germania e Olanda. Incrementi maggiori si rilevano invece negli altri paesi.

In Italia, in agosto, per la prima volta negli ultimi cinque anni l'indice sindacale della contingenza ha registrato una diminuzione anziché un aumento.

UNA PERICOLOSA BATTUTA D'ARRESTO

Rottura o trattative? I cassintegrati Fiat decideranno giovedì

TORINO — La Fiat nei prossimi giorni chiederà al governo di prorogare per un altro anno il decreto di crisi aziendale che scadrà il prossimo ottobre, in attesa di conoscere le decisioni della Flm relative alla continuazione o alla rottura delle trattative per il rientro dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore da quasi tre anni.

La decisione dell'azienda, annunciata da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne del gruppo torinese, nel corso di una conferenza stampa, non è senza conseguenze sullo stato delle trattative che, dopo i primi giorni di confronto in cui sembrava profilarsi un'ipotesi di accordo, ha registrato negli ultimi due giorni una pericolosa battuta d'arresto.

Se infatti all'assemblea generale dei cassaintegrati in programma giovedì 29 settembre prossimo, il sindacato adottasse la linea della rottura delle trattative, la Fiat, ha affermato Annibaldi, si vedrebbe costretta a operare «scelte unilaterali come i licenziamenti o il ricorso alla cassa integrazione, senza contrattazione con il sindacato».

In caso contrario, proprio in virtù della proroga del decreto per crisi aziendale, la trattativa potrebbe riprendere sulla base delle ipotesi di soluzione esaminate fino a ieri.

Ricordando che il 3 ottobre prossimo scadrà la proroga della cassa integrazione richiesta dalla Fiat per i 15 mila lavoratori ancora «sospesi», Annibaldi ha sottolineato che «non è pensabile esaurire nel giro di poche ore una discussione che ha avuto tempi così lunghi visto che il sindacato ha invitato l'azienda ad attendere il 30 settembre per conoscere le sue decisioni».

Annibaldi ha inoltre ricordato che «la situazione di crisi permane e che quindi abbiamo difficoltà non solo per quanto riguarda il rientro dei lavoratori ancora sospesi, ma anche per quelle eccedenze di lavoratori in attività che si concretizzano nel ricorso alla cassa integrazione mensile».

A GENOVA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI QUADRI DELLA FLM

La risposta del sindacato sui cantieri «Bloccare il piano, via gli incapaci»

Richiesti all'Iri un programma credibile, al governo una politica marittima coordinata

GENOVA — Sono le organizzazioni sindacali, questa volta, a chiedere a gran voce, quasi a imporre un licenziamento. Se ne dovrebbero andare, complessivamente, quaranta, forse cinquanta manager «presunti» colpevoli e altri ancora «di provata incapacità». L'intero vertice, insomma della Fincantieri e delle società collegate, imputato di aver condotto allo sfacelo le aziende del settore e di trincerarsi ora al riparo di un piano che equivale a una condanna a morte.

Un progetto che praticamente cancella dal mercato mondiale la presenza della navalmeccanica nazionale.

Contro lo stato maggiore della cantieristica pubblica, hanno puntato l'indice, ieri a Genova, i leader della Flm. Insieme a loro, riuniti in conclave straordinario e urgente nel grande salone del teatro Alcione, c'erano i cinquecento delegati sindacali delle regioni taglieggiate dalle forbici dell'Iri: Friuli-Venezia Giulia, Marche, Campania, Sicilia, Toscana e, ovviamente, Liguria.

Il verdetto che condanna senza appello chi ha deciso la chiusura dell'Italcantieri di Sestri ponente e la scomparsa contemporanea e complessiva di settemila posti di lavoro (oltre un migliaio nella sola Trieste) è stato pronunciato all'unanimità al termine di un lungo dibattito.

Oltre ai sindacati sono intervenuti il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini (che appassionatamente si è schierato con i lavoratori, impegnandosi personalmente a impedire lo smantellamento di Sestri) e i parlamentari Cuffaro (Pci), Sanguineti (Psi) e Cipriani (Dp).

Assenti (ingiustificati) i rappresentanti degli altri partiti e i membri del governo, regolarmente invitati, un po' di conforto, per i lavoratori in lotta, è venuto dagli enti locali, che non hanno tradito l'appuntamento.

La vertenza nazionale della navalmeccanica si apre dunque in grande stile e salpa da Genova, città lacerata da un dissesto progressivo e colpita nei suoi centri più vitali. Nuove prospettive tentano ora di costruirle gli stessi lavoratori, cercando di evitare almeno la bancarotta imminente.

La Federazione unitaria e la Flm non riconoscono più come controparte attendibile e degna l'attuale vertice della Fincantieri. Chiedono l'immediata sostituzione dei dirigenti («incapaci») e intendono aprire subito una trattativa con il governo e con l'Iri.

La strategia elaborata ieri all'Alcione prevede un incontro con Bettino Craxi e con i ministri interessati: a loro il sindacato chiederà di ritirare il «piano Fincantieri» o perlomeno di bloccare l'iter dei «tagli», che prevede a tempi brevi il passaggio del progetto al Cipi per l'approvazione.

Con l'Iri, le organizzazioni sindacali intendono ridiscutere complessivamente l'intera strategia per la cantieristica nazionale. Vogliono insomma fissare i punti necessari per una trasformazione che, pur in presenza dei necessari sacrifici, punti al rilancio, anche attraverso la diversificazione produttiva. In altre parole il sindacato rifiuta con violenza lo smantellamento proposto e sembra fare sul serio quando minaccia pesanti azioni di protesta.

Flm e Federazione Unitaria puntano ad un piano che, salvaguardando la presenza sul mercato mondiale delle costruzioni navali italiane, privilegi la qualità, l'export e una politica integrata che finalmente cementi i tre settori in crisi: porti, flotta e cantieri.

E i cantieri più pesantemente minacciati? È la «Fincantieri bis», la nuova holding che dovrebbe nascere sulle macerie della navalmeccanica? A questi e ad altri interrogativi hanno cercato di rispondere ieri i nomi più illustri del sindacalismo nazionale e locale: da Alfio Platania (sua la relazione introduttiva) a Sergio Puppo (che ha concluso i lavori del convegno), con l'inserimento di molte altre voci.

«Le cifre sono lì da vedere e si commentano da sole — spiegano i leader sindacali —. In sette anni, dal '75 all'82, la navalmeccanica ha già perso il 50 per cento dell'occupazione, senza aver visto nascere processi di ristrutturazione seri e di riconversione. In totale contrasto con i piani di settore e con quanto sta invece accadendo all'estero. Clientele e artigianato manageriale sono state le sole caratteristiche tipiche della classe dirigente della Fincantieri».

Nella nuova trattativa, la Flm intende coinvolgere anche le finanziarie che, oltre all'Iri, sono direttamente interessate all'economia marittima e portuale: Enel, Eni, Finmare.

È certo comunque che nelle centrali sindacali si stanno costruendo barriere contro quella che anche ieri è stata definita «la ricetta Fiat». All'Alcione mezza Italia ha giurato di respingere una ristrutturazione selvaggia e senza consenso, impegnandosi anche a combattere chi «tenta di creare ad arte l'immagine di un sindacato arroccato in difesa di vecchi e superati baluardi».

Giorgio Carozzi

Per i bacini di crisi stanno lavorando quattro commissioni

ROMA — Sono quattro le commissioni che stanno lavorando in questi giorni per predisporre il disegno di legge sui bacini di crisi, che dovrebbe essere pronto entro il 15 ottobre: una al ministero dell'industria, un'altra al lavoro, un'altra alle partecipazioni statali; una, infine, al tesoro

All'industria spetta innanzitutto il compito di individuare la mappa delle aree dove sussistono crisi aziendali che comportano riduzioni o smantellamenti di impianti, con conseguenti tagli occupazionali. Lo stesso dicastero (di concerto anche con il lavoro) sta ricercando le zone dove siano possibili attività alternative, anche attraverso operazioni di ristrutturazione e riconversione.

Il ministero del lavoro si occupa, invece, prevalentemente degli aspetti connessi all'occupazione, dalla individuazione di possibilità di impiego alternativo, alla riforma della cassa integrazione, alla formazione professionale. Le partecipazioni statali sono coinvolte soprattutto per quanto attiene ai problemi siderurgici, in particolare per il comparto pubblico, ed, infine, il tesoro, per la copertura finanziaria del progetto. Non si esclude, comunque, che una prima bozza del disegno di legge possa essere pronta già entro la prossima settimana.

Intanto una delegazione di amministratori delle regioni d'Italia colpite dalla crisi siderurgica sarà ricevuta, martedì 27 ottobre, a Bruxelles, dal commissario Cee Antonio Giolitti.

Contro-piano siderurgico messo a punto dalla Flm

ROMA — Il contro-piano di risanamento della sierurgia pubblica e privata da apporre a quello predisposto dal ministro Prodi nel prossimo confronto con il governo è stato approvato dal coordinamento sindacale Flm del settore. Ispira il documento innanzitutto la convinzione della improrogabilità della redazione di un piano unico che coordini siderurgia privata e pubblica.

Ma «particolarmente nel comparto pubblico — si legge nel documento della Flm — è inaccettabile il disimpegno dello Stato nell'industria, in ispecie quella siderurgica. Politica — questa — attuata attraverso Finsider, Iri, partecipazioni statali e governo, che ha portato al recente annuncio Prodi del taglio degli ulteriori 25 mila posti di lavoro».

Il risanamento — continua la nota Flm — va attuato invece attraverso la drastica riduzione dell'indebitamento e degli oneri finanziari, sia Finsider sia privati; con una negoziazione dell'ambito della Cee della riduzione delle quote di produzione.

Per i singoli comparti della siderurgia, la piattaforma Flm sottolinea che:

LAMINATI PIANI: è «errata» la chiusura dell'area a caldo di Cornigliano ed è «inaccettabile il ricatto Italsider su Bagnoli», mentre è «imprescindibile» l'integrazione produttiva di Taranto, Bagnoli e Cornigliano, dove vanno ampliate le lavorazioni a freddo.

ACCIAI SPECIALI: le PpSs devono mantenere il 50% del mercato nazionale, senza ridurre il peso della presenza pubblica a favore dei privati.

GRUPPO TERNI: analogo ragionamento degli acciai speciali: occorre ripartire ed investire, cercando una soluzione per Trieste.

TUBI: è necessario un piano nazionale pubblici-privati.

IMPIANTISTICA E RICERCA: deve essere unificata la strategia per l'impiantistica Iri, prevedendo sistemi unificati sull'offerta nazionale ed estera, e risolvendo il problema del credito per i lavori ottenuto all'estero.

OCCUPAZIONE: bisogna ricorrere agli strumenti indicati nel progetto sindacale per le nuove relazioni industriali (prepensionamento, contratti di solidarietà), imboccando anche la strada della «rioccupazione degli eccedenti nei bacini di crisi».

GLI ENORMI PASSIVI NON CONSENTONO DI PARLARE DI PRIVATIZZAZIONE NEL SETTORE

Programmazione e recupero della legge 151 la strada percorribile dai trasporti pubblici

TRIESTE — Perché non affidiamo, dove è possibile, il trasporto interurbano ai privati? La proposta l'ha lanciata l'assessore ai Trasporti della Lombardia, Fabio Semenza, al convegno della Federtrasporti, che è una federazione di aziende pubbliche. E nell'auditorium di via Tor Bandena di Trieste c'è stata un'impennata dialettica.

L'onorevole Armando Sarti, presidente del Cispel, l'organismo che raggruppa le aziende municipalizzate, ha subito detto di essere contrario, bollando la proposta di superficialità: «Nel trasporto abbiamo un edificio rappresentato dalla struttura pubblica», afferma Sarti, «e chi pensa di tagliare alcuni appartamenti dandoli al privato lascia gli inquilini senza casa». In sostanza, Sarti vede nella privatizzazione, e quindi nell'aumento delle tariffe, una penalizzazione dei meno abbienti.

Questa la proposta di Semenza: «Riprivatizzare fin dove è possibile il sistema di trasporto interurbano introducendo in tutte le regioni il controllo di gestione così da garantire la regolarità, la sicurezza e la qualità del servizio e nel contempo la massima economia di gestione».

È una strada praticabile? Secondo Paolo De Gavardo, presidente dell'Act di Trieste, no. «È possibile una convivenza tra pubblico e privato» spiega, «ma un ritorno al privato mi sembra impossibile. Anzi, finora s'è registrato il contrario: le aziende pubbliche hanno rilevato imprese private decotte. La proposta di Semenza non la capisco; com'è possibile privatizzare un servizio pubblico che è passivo in tutto il mondo?» In Italia le imprese di trasporto urbano sono in rosso, rispetto al bilancio, di circa l'80 per cento. Nelle imprese più sane, i ricavi arrivano a coprire il 20, 25 per cento.

Questa falla finanziaria è coperta, per la spesa corrente, dal fondo istituito dalla legge 151. Ma la mancanza di un chiaro disegno programmatore della norma obbliga le regioni, così sostengono i rappresentanti di questo ente, alla corsa ad ostacoli per tappare i buchi. Lo Stato replica che le regioni non hanno fatto le leggi di loro competenza per attuare la 151. E in questo palleggio di responsabilità il piatto piange.

Nel 1982, di fronte a un disavanzo accertato di 2 mila e 723 miliardi, le aziende aderenti alla Federtrasporti hanno ricevuto contributi dal Fondo nazionale trasporti per 2 mila e 471 miliardi. Sono scoperti 252 miliardi.

Più drammatica la situazione nel settore «investimenti», i soldi destinati all'acquisto di autobus. Con la 151 veniva infatti istituito anche un fondo di investimenti, programmati dal 1981 all'84, di 2 mila miliardi. Lo stanziamento previsto per l'82, 450 miliardi, è stato annullato. Inoltre l'inflazione ha eroso la potenzialità del fondo. Concepito tra il 1977 e il '78, secondo i calcoli d'allora, con 2 mila miliardi si potevano acquistare 33 mila autobus, l'amara realtà è che. fino all'85, con la stessa cifra si possono acquistare tra i 12 e i 14 mila autobus. Lo ha fatto notare Portesi nel suo intervento a nome dell'Anfia, l'associazione delle fabbriche di automobili.

Ma il paradosso è che i mancati investimenti nel trasporto sono stati pagati a caro prezzo dallo Stato perché le aziende, senza commesse, hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione: 250 mila ore nell'81, 800 mila nell'82 e 850 mila nei primi otto mesi di quest'anno.

Dal convegno, che si è concluso ieri, un dato chiaro è emerso: recuperare la legge 151, applicarla appieno (senza interferenze del governo che sviliscano le competenze assegnate a regioni e comuni) ed introdurvi il concetto di programmazione.

In cambio le aziende di trasporto debbono impegnarsi nel recupero della produttività per razionalizzare spese e servizio.

L. S.

Licenza Zanussi alla Zanker

PORDENONE — La Zanussi ha concluso un importante accordo per il settore elettrodomestici con la tedesca Zanker Gmbh.

L'accordo prevede la cessione dalla Zanussi della licenza di produzione di lavatrici con trasferimento del relativo know how e forniture di parti staccate e componenti. La produzione sarà avviata nella primavera '84 nello stabilimento di Tubingen.

La Zanussi ha sottoscritto un'opzione per l'acquisto di una quota non superiore al 50 per cento del capitale azionario della Zanker.

Delegazione boliviana nel porto di Trieste

TRIESTE — Il rappresentante del Presidente delal Bolivia, dott. Luis Ossio, accompagnato dal dott. Alvaro Del Portillo, è stato in visita al porto di Trieste. Il Presidente dell'Ente porto Michele Zanetti ha intrattenuto la delegazione boliviana in un incontro allargato agli operatori marittimo-portuali unitamente ai rappresentanti del settore industriale. Dai colloqui è emerso l'interesse del governo boliviano per la creazione di una base — da costituire in punto franco — delle merci provenienti dalla Bolivia e destinate al mercato italiano e centro europeo, con la possibilità di creare per alcuni prodotti, un centro di prima lavorazione.

È stato deciso di dare corso ad uno studio capace di esprimere la costruzione del costo del trasporto intermodale, ricercando anche l'approccio con la navigazione per fissare noli competitivi e porti accessibili e sicuri sui quali convogliare le merci da e per la Bolivia.

Galilei e Marconi: i programmi di Costa

GENOVA — L'armatore Giacomo Costa che ha in via di costruzione una società di armamento con Alessandro Cameli per l'acquisto e la gestione delle due turbonavi Finmare, Galileo Galilei (Lloyd triestino) e Guglielmo Marconi (Italia di navigazione), ha reso noti i termini dell'offerta.

Sono di 7 miliardi e mezzo complessivamente per le due navi, e in alternativa 15 miliardi di lire comprensivi di noleggi e riscatto in rate di 10 anni, cifra che il ministero del Tesoro concordò a suo tempo con la «Italia crociere internazionali».

Le condizioni alle quali la nuova società «Costa-Cameli» aderirebbe riguardano la salvaguardia della bandiera italiana e del posto di lavoro per gran parte degli equipaggi, in cambio della volontà politica del governo di favorire la ripresa dell'armamento italiano.

Si tratterebbe in sostanza di riproporre il disegno di legge già predisposto con il primo governo Spadolini.

A giugno '83 positivo il bilancio della Nai

GENOVA — Il primo semestre dell'esercizio 1983 della Nai (Navigazione Alta Italia Spa), si è chiuso con 8 miliardi 605 milioni 449 mila lire come risultato positivo del conto economico. Lo ha reso noto ieri il consiglio di amministrazione della società che nella relazione fa rilevare anche la persistente carenza dei traffici marittimi.

È da notare che il risultato del conto economico del semestre, quasi doppio rispetto a quello del semestre 1982, è calcolato al lordo degli ammortamenti. I relativi dati non sono rapportati alla possibile appostazione del debito a lungo termine con i cantieri svedesi fissato in dollari a bilancio al cambio di 1370 lire.

La diminuzione delle spese generali intorno al 15 per cento e degli oneri finanziari netti intorno al 21 per cento, e l'astensione dal ricorso a indebitamenti a breve, sono considerati dagli amministratori come elementi positivi anche in riferimento alla diminuzione dell'ammontare dei debiti a lungo termine.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Gjashte Shkurti» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, prov. Durazzo; orm. riva 17; «Astore» (panamense), ag. Sperco, imbarco varie, prov. Gibuti, orm. riva 9.

Navi in partenza: «Holstazia» (singapore), ag. Paolo Scerni, dest. Amsterdam.

Navi all'ormeggio: «Potrog» (ungherese), ag. Amar, dimora, orm. riva 21; «World Star» (liberiana), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. molo II; «Al Salam III» (albanese), ag. Marlines, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Pelops» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1 A; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, attesa imbarco varie, orm. riva I; «Holstazia» (singapore), ag. Paolo Scerni, sbarco caffè e varie, orm. riva 53; «Vuk Karabitz» (jugoslava), ag. Spersenior, dimora, orm. riva 58; «Hungaria» (ungherese), ag. Amar, dimora, orm. testa molo VI; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, dimora, orm. silo; «Jasemine» (israeliana), ag. Adriatic Shipping, lavori, orm. riva 69; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: Kpachokank» (sovietica), ag. Martinoli, legname, da Arbatax; «Dolinsk» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Savona.

Navi in partenza: «Terranova» (italiana), mais, per Beirut.

Navi all'ormeggio: «Anangel Hope» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «Krasnokamsk» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco segati; «Khamza» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega; «Marinus Smits» (olandese), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco caolino.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Austral» (panamense), ag. Daddamar, per imbarco legname e merce varia, dal Pireo.

Navi in partenza: «Sandra» (tedesca), legname, per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Astor» (panamense), ag. Agrimar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Ageliki II» (greca), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Panorea» (greca), ag. Sutos, bacino Margret, imbarco merce varia; «Valun» (jugoslava), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia.

■ NOMINA — Il prossimo Consiglio dei ministri, fissato per il 29 settembre, procederà, probabilmente, alla nomina del nuovo presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. Lo ha confermato ai giornalisti il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta.

Questo é PETER.®
Proprio il tipo che cercavo!

Ne ho conosciuti tanti ma lui è veramente originale.

Consideralo pure come vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante: si lascia prendere con facilità e si trova bene dappertutto.

Peter é affidabile, perché é stato messo tante volte alla prova.

E'capace di attenuare le ombre e lega saldamente con gli altri.

Decisamente leggero, é solido come pochi: con quell'anima che si ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!

UN NUOVO TRAGUARDO NELL'EDILIZIA

Peter è un travetto precompresso tralicciato, brevettato, di nuova concezione, ad elevate caratteristiche prestazionali. Consente di realizzare strutture per solai e coperture totalmente affidabili sotto tutti gli aspetti della sicurezza.
La suola precompressa, resa solidale al getto in opera sia dalla scabrosità della superficie di contatto che dal traliccio metallico, contiene tutte le risorse atte a neutralizzare le tensioni dovute ai carichi di esercizio.
Lo speciale trattamento dell'intradosso della suola, ai fini dell'attenuazione delle ombre, garantisce un comportamento analogo a quello di travetti provvisti di fondello in laterizio.
Alle prestazioni statiche si aggiungono le notevoli doti di leggerezza e attitudine al maneggio.
Il nuovo travetto prefabbricato Peter, adatto all'impiego in zone sismiche, si qualifica così come elemento primario di efficienza tecnico-costruttiva nei vari settori d'impiego: edilizia residenziale, sociale, rurale, industriale, ponti e strade, ecc.

PUBBLIGIORNI

È disponibile una documentazione completa di idoneità e di supporto a tutti i livelli. Richiedetela alla RDB NORD Via S. Siro, 30 29100 Piacenza Tel. 0523/31.841 oppure ai centri di vendita. (Pagine Gialle, alla voce LATERIZI)

GRUPPO RDB RDB NORD
Leader nell'edilizia

Visitateci al SAIE '83 BOLOGNA dal 22 al 30 ottobre Pad. 28, Stand 135/202

ECONOMIA E FINANZA

LA RIUNIONE ANNUALE IN UN CLIMA DI INCERTEZZA

All'assemblea del Fmi gli Usa sotto pressione

A Reagan si chiedono quote più alte e tassi d'interesse più bassi

NEW YORK — I ministri finanziari di 146 paesi seguiti da una schiera di economisti e banchieri daranno inizio a Washington, in questi giorni, alla riunione annuale del Fondo monetario internazionale. L'assemblea si apre martedì prossimo in un clima reso ancora più difficile dall'annuncio dato giovedì dal direttore generale De Larosiere della sospensione della concessione dei prestiti ai paesi in difficoltà fino a che non saranno versate al Fmi le nuove quote dei paesi aderenti, in particolare quelle degli Stati Uniti.

Il Fondo monetario internazionale, insieme alla Banca mondiale, è l'organizzazione istituita subito dopo la Seconda guerra mondiale, per sovraintendere ai problemi monetari e dello sviluppo internazionali. Il Fondo monetario concede finanziamenti a breve ai paesi membri con problemi di liquidità nella gestione delle partite correnti della bilancia dei pagamenti; la Banca mondiale concede finanziamenti a lungo termine agevolati o, attraverso una agenzia chiamata Ida, senza imposizione di tassi di interesse purché i fondi siano destinati a progetti di sviluppo dell'economia del paese, come la costruzione di strade, ponti od impianti produttivi.

La grave recessione mondiale degli anni '81/82 ha prodotto una situazione per la quale i paesi in via di sviluppo, con un'esposizione totale di circa 700 miliardi di dollari, non sono in grado di ripagare i loro debiti

Le due soluzioni principali per evitare il precipitare della crisi ed una reazione a catena che potrebbe coinvolgere nel fallimento alcuni dei più prestigiosi istituti finanziari internazionali sono state individuate in: una ristrutturazione delle posizioni debitorie, con la concessione di ampie proroghe nelle scadenze; un aumento delle risorse finanziarie del fondo monetario, tale da consentire una maggiore disponibilità di liquido per i paesi membri.

Per ora, questo tipo di gestione ha funzionato. I paesi debitori hanno potuto contare su minori pressioni ed i paesi membri hanno sottoscritto importanti aumenti nelle quote del Fondo. Permangono però molte incertezze. Gli Stati Uniti, il paese cui tocca il contributo maggiore, incontrano difficoltà nell'ottenere l'approvazione degli aumenti da parte del congresso, ed una ristrutturazione del debito non può essere protratta all'infinito.

Se a questo si aggiunge la forza del dollaro ed i tassi di interesse ancora molto elevati negli Stati Uniti, le prospettive di una ripresa economica per i paesi in via di sviluppo, fondamentale per una ripresa del ciclo, sono ancora posticipate. Gli aumenti stabiliti per il Fondo la scorsa primavera dovevano infatti alleggerire le pressioni di breve periodo, la ristrutturazione del debito quelle di lungo, ma sarebbe toccato alla ripresa economica mondiale il ruolo più importante, quello di stabilizzazione.

Nel corso della riunione del Fondo monetario, perciò, si discuterà degli alti tassi di interesse americani, si affronterà il problema dei cambi, si cercherà di ottenere per i paesi membri una base più ampia di quella attuale per la concessione di prestiti.

Goria e Ciampi partiti alla volta di Washington

ROMA — Sostanzialmente due sono gli obiettivi che si è posta la delegazione italiana che parteciperò alla prossima assemblea del Fondo monetario internazionale: rafforzamento delle istituzioni internazionali e illustrazione degli sforzi che sta compiendo il nostro paese per risanare l'economia. Lo ha detto il ministro del tesoro, Giovanni Goria, che è partito ieri pomeriggio, accompagnato dal governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, alla volta di Washington.

«La posizione italiana — ha affermato il ministro — è di rafforzamento delle istituzioni internazionali, quindi di incoraggiamento, oltre che di partecipazione alle azioni comuni. A Washington avremo l'occasione di esprimere la nostra opinione sulla situazione economica e monetaria mondiale. Daremo inoltre — ha proseguito il ministro del tesoro — ai nostri amici l'idea di come vanno le cose nel nostro paese, di cosa intendiamo fare perché vadano meglio e speriamo di poter cogliere qualche segno di ottimismo».

Gli incontri ufficiali della delegazione italiana, in attesa dell'assemblea annuale del fondo e della banca mondiale che si aprirà martedì prossimo, inizieranno già oggi con la riunione del gruppo dei 10, cioè i paesi industrializzati. Goria e Ciampi parteciperanno poi, domenica, allla riunione del comitato interinale, il massimo organismo propositivo e decisionale dell'Fmi.

Ora è il turno di supermarco e la lira rimane molto debole

ROMA — Dollaro, marco e franco svizzero in aumento sui mercati valutari italiani: per la lira non è stata una buona giornata e sono state confermate in sostanza le difficoltà dei giorni scorsi della valuta italiana. Dollaro a parte, l'incremento più consistente è stato quello del franco svizzero, che ha messo a segno un rialzo di oltre 5 lire nei confronti della divisa italiana, passando dalle 742,93 lire del fixing di giovedì alle 747,125 lire di ieri.

Anche il marco ha proseguito la marcia al rialzo: al fixing la sua quotazione è stata di 605 lire rispetto alle 602,625 lire della vigilia. Fermi, invece, franco francese e sterlina: la divisa francese è stata fissata a 199,92 lire, contro le 199,285 lire precedenti, mentre la sterlina è passata dalle 2415,35 lire di giovedì alle 2416,40 lire.

Sui mercati internazionali, intanto, e in particolare nello Sme, c'è da registrare le forte rivalutazione del marco anche nei confronti del franco francese: a Parigi, la divisa francese

Il dollaro, intanto, si è generalmente indebolito, fiaccato dalle previsioni di un nuovo ribasso nella massa monetaria settimanale statunitense. Sulla divisa Usa, osservano gli analisti, continua inoltre a pesare il dubbio che le massicce immissioni di valuta nel sistema da parte della Federal reserve siano l'inizio di un allentamento delle redini monetarie.

Sulla lira pesano, in questi giorni, le valutazioni piuttosto negative relative alle prospettive di ripresa economica che risultano meno reosee di quelle di altri paesi. Inoltre, continua a manifestarsi sui mercati valutari il timore di un maggior coinvolgimento del contingente italiano in Libano.

LE PRIME INIZIATIVE DEL MINISTRO DEL BILANCIO

Longo preannuncia un «suo» piano Novità per la cassa integrazione

Saranno elaborate norme più severe: «cassa» solo in presenza di ristrutturazioni

ROMA — *«Entro metà novembre il ministro del Bilancio presenterà un nuovo piano a medio termine, 84-86 nel quale siano indicate le grandi scelte da operare per ricondurre l'Italia in una situazione competitiva con l'estero e per assicurare un'uscita dalla crisi che sia duratura»: lo ha detto il ministro del Bilancio Pietro Longo al termine delle riunioni del Comitato interministeriale per la politica economica e del Comitato interministrale della politica industriale.*

Il piano — ha detto Longo — determinerà gli elementi di «certezza» della politica economica dell'apparato pubblico, e su tale base definirà coerenti atteggiamenti da parte degli operatori privati.

Oltre al nuovo documento triennale di programmazione, il ministro Longo presenterà al Cipe due proposte di intervento strutturale che interessano l'accumulo di residui passivi da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, e la concessione della cassa integrazione straordinari.

«Il primo provvedimento, allo studio del ministero del Bilancio — ha detto Longo nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti anche il sottosegretario al bilancio Vizzini e il responsabile della segreteria tecnica del Cipe, Gallo — tende ad «aprire un vero e proprio contenzioso del Cipe con quelle amministrazioni pubbliche, ministeri, enti locali, che accumulano residui passivi».

«È intollerabile — ha detto Longo — che si continui nella prassi di concedere denari pubblici che poi non vengono spesi per ritardi nei programmi di investimento».

Per la cassa integrazione, invece, già nella prossima riunione del Cipi verrà messo a punto un provvedimento che vincoli la concessione della integrazione salariale straordinaria agli effettivi interventi di ristrutturazione, eliminando in tal modo le distorsioni di natura assistenziale in atto, e riconducendo la cassa integrazione alla sua reale natura di strumento di politica industriale.

Si tratta in sostanza di interventi necessari — ha proseguito Longo — per procedere nel programma di risanamento della finanza pubblica, che troverà un suo primo piano di intervento nella prossima legge finanziaria. Sarà proprio partendo dalle indicazioni contenute nella finanziaria '84, che sarà sottoposta all'esame del Parlamento il prossimo 30 settembre, quindi, che il bilancio — ha precisato il sottosegretario Vizzini — redigerà il documento di programmazione economica 84-86, che sarà presentato al Cipe.

«È necessario non ricadere nell'utopia — ha detto Longo — predisponendo un piano triennale che prenda le mosse dalle previsioni concrete di flussi economici e finanziari e di qui fissi gli obiettivi di politica industriale, favorendo in particolare il processo di innovazione tecnologica». «Resta comunque inteso — ha proseguito Longo — che il piano triennale sarà largamente legato al processo di riordino della finanza pubblica».

Il rilancio della programmazione dovrà quindi poggiare — ha osservato Longo — anche su un rilancio dei due comitati economici interministeriali, il Cipe e il Cipi, riportandoli al loro ruolo, stabilito per legge, di coordinamento e indirizzo della politica economica e industriale.

Solo così — ha proseguito il ministro del Bilancio — sarà possibile evitare la dispersione delle risorse in «tanti rivoli» e restituire slancio e fermezza al disegno di programmazione, che necessita — ha concluso Longo — di una autorità centrale per il coordinamento degli interventi dei diversi centri decisionali

Governo giapponese: dissidi su tasse e import

TOKIO — L'annuncio di un nuovo pacchetto di misure economiche del governo giapponese mirante a ridurre il crescente attivo della bilancia commerciale è stato rinviato di circa un mese sul previsto, a causa di contrasti sui provvedimenti concreti da adottare.

La decisione del rinvio è stata resa nota in una riunione dei ministri economici e dei principali esponenti del partito di governo durante la quale si è convenuto di varare il pacchetto verso la metà di ottobre e non alla fine del mese in corso

Secondo il direttore generale dell'ente per la programmazione economica, Jun Shiozaki, responsabile dell'elaborazione del pacchetto, una delle misure chiave — consistenti in sgravi fiscali per i lavoratori dipendenti — è ancora al centro di discussioni tra i ministri competenti.

Durante la riunione, il segretario generale del partito liberaldemocratico Susumu Nikaido ha sostenuto la necessità di stimolare la domanda interna con la riduzione del tasso ufficiale di sconto — ora del 5,5 per cento — e nuovi investimenti in lavori pubblici.

Entrambe le richieste, tuttavia, non trovano consenzienti, almeno per ora, né la banca centrale né il ministero delle finanze. Il governatore della banca centrale Haruo Maekawa ha espresso più volte la sua riluttanza a ridurre il tasso ufficiale di sconto per timore di ripercussioni negative sul cambio yen-dollaro, mentre il ministero del tesoro è contrario a misure che gravino ulteriormente sul già pesante deficit dello stato.

Anche su un altro dei punti chiave del nuovo pacchetto di misure, la promozione delle importazioni, permangono divergenze all'interno del governo.

UNA NOTA ESPLICATIVA DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Il decreto sulla previdenza: nuove norme per le aziende

ROMA — Il recente decreto legge in materia di previdenza e assistenza approvato dal Consiglio dei ministri ha introdotto novità e modifiche rispetto alle norme dettate dal precedente decreto di luglio. L'Associazione degli industriali perciò ha diffuso una nota esplicativa, con un'illustrazione più dettagliata dei singoli provvedimenti, per quanto concerne gli adempimenti delle aziende ed i loro riflessi per i lavoratori.

Contribuzioni — Vengono unificati i termini di versamento per Iva, Irpef e contributi previdenziali ed assistenziali da parte dei datori di lavoro non agricoli; i termini sono fissati con decreto interministeriale da adottarsi entro il 10 dicembre 1983.

Viene estesa la codificazione effettuata dall'amministrazione finanziaria a tutti i soggetti aventi rapporti con le gestioni previdenziali ed assistenziali, con le Camere di commercio e le altre amministrazioni pubbliche con inizio immediato dei relativi adempimenti e ultimazione entro il 30 giugno 1984.

Viene confermata l'apposita ipotesi delittuosa, sanzionata con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a due milioni di lire, connessa con l'omesso versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, comprese quelle effettuate a titolo di «trattenute ai pensionati».

Il pagamento delle predette ritenute, prima del promovimento dell'azione penale, estingue il reato.

È confermato che in caso di omesso o tardivo versamento dei contributi previdenziali e assistenziali scatta la somma aggiuntiva, cioè le famose sanzioni civili, da applicarsi fino a due volte l'importo dovuto.

Sospensione dei termini di prescrizione — I termini di prescrizione dei contributi dovuti all'Inps sono sospesi per un triennio a far data dal 12 settembre u.s.; conseguentemente è prolungato il periodo durante il quale i datori di lavoro hanno l'obbligo di conservare i libri-paga e i libri-matricola.

Condono — Viene confermato il contenuto dell'art. 2 del precedente Dp decaduto con la sola modifica dello slittamento del termine di regolarizzazione dal 30 settembre al 31 ottobre 1983.

Ciò significa la possibilità di regolarizzare le posizioni debitorie relative ai periodi di paga sino al 31 gennaio 1983. Decade dal condono il datore di lavoro che ometta di effettuare, alle scadenze di legge, il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per il periodo compreso tra la data di effettuazione del versamento ed il 30 aprile 1984.

Anche per il condono Inail il termine di regolarizzazione è slittato al 31 ottobre 1983. Si rammenta che detto condono estingue, tra l'altro, le obbligazioni per le sanzioni civili di cui agli articoli 50 (mancata o infedele denuncia dei lavori, mancato pagamento del premio, omissioni contributive, etc.), 51 (rivalsa dell'Inail, nei confronti dei datori di lavoro recidivi, delle prestazioni assicurative liquidate agli assicurati) e 28 (mancato versamento anticipato e regolazione dei premi) del Testo Unico n. 1124 del 30 giugno 1965.

Un altro caso di decadenza del condono si verifica quando nel corso del pagamento dilazionato venga a mancare anche il versamento di una sola rata.

O1/M — Le denunce delle retribuzioni annuali dei lavoratori dipendenti (mod. O1/M) vanno consegnate all'Inps entro il 30 giugno di ciascun anno; alla stessa data è fissato il termine per la consegna ai lavoratori della copia del predetto mod. O1/M. **Per l'anno 1983** il termine del 30 giugno è differito al **31 ottobre**.

Fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese commerciali — Le aliquote complessive della contribuzione per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie a carico delle imprese commerciali sono ridotte, a determinate condizioni, del 2% per gli uomini e del 2,60% per le donne a decorrere dal 1.o febbraio 1983 e di un ulteriore 1,38% per gli uomini e del 6,50% per le donne a decorrere dal 1.m gennaio 1984.

Prestazioni economiche di malattia — I trattamenti economici e le indennità economiche di malattia limitatamente ai lavoratori, pubblici e privati, «con contratto a tempo determinato», non possono essere corrisposti per un periodo superiore a quello di attività lavorativa nei dodici mesi immediatamente precedenti l'evento morboso nei limiti, ovviamente, massimi previsti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto-legge prevede anche una disciplina rigorosa per il controllo delle malattie dei lavoratori con la perdita della relativa indennità economica per l'intero periodo di malattia qualora il lavoratore risulti assente alle visite di controllo, salvo i periodi di ricovero ospedaliero e giustificati motivi addotti dal lavoratore.

Bilanci e società

Ifi: utile di quasi 15 miliardi

TORINO — Si è chiuso con un utile netto di 14,8 miliardi di lire l'esercizio al 30 giugno 1983 dell'Ifi (Istituto finanziario industriale), avendo effettuato un accantonamento prudenziale di sei miliardi al fondo rischi ed oneri futuri. Tale risultato deriva interamente dalla gestione ordinaria, ed è superiore del 18 per cento a quello corrispondente per l'esercizio 1981-82 (che era stato di 12,5 miliardi). Nel corso dello scorso esercizio i dividendi delle partecipazioni sono ammontati a 29,3 miliardi, gli interessi attivi a 1,6 miliardi, gli oneri finanziari a 2,6 miliardi.

Questi i dati emersi dalla relazione e dal progetto di bilancio che, approvati ieri dal consiglio di amministrazione dell'Ifi riunito sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, saranno presentati alla prossima assemblea degli azionisti (31 ottobre in prima, 14 novembre in seconda convocazione), cui sarà proposto un dividendo di 100 lire per le azioni privilegiate e di 50 lire per le ordinarie.

Nei primi mesi del 1983 l'Ifi ha guidato il gruppo di investitori che ha rilevato da «La Centrale finanziaria» la partecipazione di controllo della società «Toro assicurazioni»; successivamente, le azioni «Toro» sono state conferite all'«Ifil» contro emissione da parte di questa di nuove azioni ordinarie e di risparmio. Dopo tale operazione l'Ifi detiene il 61 per cento delle azioni ordinarie «Ifil», direttamente e tramite la controllata «Carfin».

Snamprogetti: commessa in Nigeria

ROMA — Un contratto, chiavi in mano per l'ampliamento della raffineria di Warri, in Nigeria, è stato assegnato alla Snamprogetti (gruppo Eni) da parte della Nigerian national petroleum corporation (Nnpc), l'ente di stato nigeriano per gli idrocarburi.

In base a tale contratto la capacità della raffineria sarà aumentata del 25% raggiungendo i 125 mila barili/giorno, pari a 6.250.000 tonnellate all'anno, mediante modifiche alle diverse unità del complesso di raffinazione esistente, fra cui la distillazione del grezzo, l'impianto vacuum il craking calalitico a letto fluico e il reforming catalitico. Il progetto è su base cash e sarà terminato entro agosto del 1985.

Aumenta il fatturato Magneti Marelli

MILANO — Il fatturato realizzato dal gruppo Magneti Marelli al 30 giugno è stato di 282,7 miliardi con un incremento del 13,3% sul corrispondente periodo del 1982. La capogruppo ha registrato un fatturato di 255,7 miliardi con un incremento del 14,3% sullo stesso periodo del 1982. Lo si rileva dalla relazione approvata dal consiglio di amministrazione e inviata alla Consob.

Significativa — viene rilevato in una nota — è stata la conferma del successo commerciale dei prodotti legati all'elettronica per auto le cui vendite hanno registrato un incremento di quasi il 50% sul corrispondente periodo del 1982. Nel periodo in esame si sono inoltre concluse le forniture di impianti e macchinari inerenti al contratto per la realizzazione in Iraq di uno stabilimento per la produzione di candele.

A fronte dello sviluppo dell'attività della società, le azioni messe in atto per il contenimento del capitale di funzionamento e la migliorata capacità di autofinanziamento hanno consentito — aggiunge la nota — un'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario che ha raggiunto i 79,6 miliardi al 30 giugno contro gli 83,2 miliardi di inizio anno e i 104,9 del 30 giugno 1982.

«Si prevede — conclude la nota — che l'esercizio 1983 si possa chiudere con risultati complessivi migliori di quelli conseguiti nel 1982».

Ritardi per il rilancio Autovox

ROMA — «Il ritardo nell'approvazione del piano Autovox da parte del Cipi sta provocando danni che potrebbero diventare di difficile superamento in futuro e rischia di compromettere il rilancio dell'azienda». Lo ha dichiarato lo stesso presidente dell'Autovox Franco Cardinali il quale ha tenuto a precisare che, in ogni caso, «l'attuale proprietà continua ad operare per mantenere inalterate tutte le basi vitali necessarie al rilancio della società».

Il piano Autovox — come ricorda lo stesso Cardinali — prevede per la società la posizione di «polo nazionale dell'autoradio». A questo scopo sono previsti investimenti per la totale modernizzazione degli impianti di produzione autoradio per rendere l'azienda competitiva e in grado di sviluppare il proprio mercato non soltanto a livello nazionale ma anche all'estero dove — informa il presidente dell'Autovox — verrà convogliata una quota pari al 35% della produzione.

«Il piano di risanamento — prosegue Cardinali — prevede investimenti per circa 45 miliardi nell'arco di 5 anni e il pareggio di bilancio (le perdite '82 ammontano a 312 milioni) nel 1985».

Nel ricordare come la partecipazione della Rel nell'Autovox non supererà il 49%, Cardinali non ha né smentito né confermato l'ingresso della Philips nella società: «Il piano — ha dichiarato — è aperto alla partecipazione della holding olandese. Al momento, secondo le nostre informazioni, la disponibilità della Philips è stata dichiarata al ministero dell'industria mediante una lettera di intenti».

BORSE E MERCATI

Timida ripresa

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Le dichiarazioni del ministro del bilancio, secondo cui non vi saranno nuove tasse, hanno contribuito a rasserenare un poco il mercato che, con un progresso medio dello 0,7 per cento circa, ha consolidato i recuperi della vigilia.

L'attività, però, si è mantenuta su livelli assai modesti anche nel settore dei premi a conferma della cautela degli operatori che attendono di conoscere nei dettagli la nuova legge finanziaria prima di intraprendere iniziative.

L'interessamento affiorano su alcuni titoli ha infatti avuto un seguito molto limitato. Al listino hanno recuperato terreno le Latina +9%, Fidis +4,5%, Imm. Roma +3, Standa +2,8%, Pierrel +2,5, Pirelli e C.+2,4, Fiscambi +2,2, Fiat ord. ed Olivetti +1,8, Alleanza +1,7, Fiat priv. +1,5, seguite da Comit, Italia, C. Erba, Viscosa, Ciga, Mediobanca, Cir, Ifi, Generali, Interbanca, Cred. Varesino e Ras.

Borse Estere

LONDRA — Valori azionari contrastati dopo un avvio più fermo. Il declino è stato determinato dalla mancanza di nuovi interessi. L'attenzione è stata rivolta sulla vendita governativa di 130 milioni di azioni della Bp. L'offerta è stata sottoscritta, come previsto.

FRANCOFORTE — Al rialzo i corsi alla Borsa di Francoforte, sulla scia dei rialzi di Wall Street che hanno ridato fiducia. Sono pervenuti molti ordini d'acquisto dall'estero. Particolarmente ben trattati gli automobilistici.

ZURIGO — Corsi azionari deboli in chiusura di sessione in quanto il rialzo record di Wall Street non ha creato nuovi stimoli all'acquisto. Il tono del mercato è stato depresso dalla previsione che la Oerlikon Buehrle accuserà una perdita netta per il 1983.

PARIGI — Mercato in rialzo con scambi attivi. L'attività è stata favorita dall'avvio del nuovo periodo contabile, dal rialzo record di Wall Street e dalle dichiarazioni del ministro Delors per un possibile intervento del governo atto ad alleviare i costi finanziari delle aziende.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 23-9 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10	10	10-1/2
Sterl. brit.	9-1/2	9-1/2	10
Marco ger.	5-3/4	6-1/4	6-1/2
Franco sv.	4-1/2	4-1/2	4-3/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1611,80	1607,—	1611,75
» USA TP	—,—	1570,—	—,—
Marco tedesco	605,—	601,—	605,—
Franco francese	199,90	199,50	199,92
Fiorino olandese	541,28	537,—	541,29
Franco belga	29,93	29,—	29,93
Lira sterlina	2416,80	2400,—	2416,40
Lira irlandese	1895,80	1860,—	1895,40
Corona danese	168,40	168,—	168,40
Ecu	1373,20	—,—	1373,20
Dollaro canadese	1307,65	1290,—	1307,62
Yen giapponese	6,70	6,60	6,70
Franco svizzero	747,25	743,—	747,12
Scellino austriaco	86,11	86,—	86,09
Corona norvegese	217,45	214,—	217,46
Corona svedese	204,95	201,—	204,99
Marco finlandese	283,20	280,—	283,20
Escudo portoghese	12,97	12,—	12,96
Peseta spagnola	10,60	10,20	10,60
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,—	—,—
» (Roma)	—,—	11,—	—,—
» (Trieste)	—,—	12-13	—,—
Dracma greca TG	—,—	14,50	—,—
» greca TP	—,—	15,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1350,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,95 p.c. (63,84); nei confronti delle valute Cee 58,06 p.c. (57,92); nei confronti di tutte le valute 60,61 p.c. (60,47).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**414,28 (+ 3,10)**	**Milano**	**419,49 (+ 2,96)**
Hong Kong	**413,75 (—,—)**	**Parigi**	**414,06 (+ 2,13)**
New York	**413,00 (+ 5,25)**	**Zurigo**	**413,25 (+ 6,25)**
Londra	**413,00 (+ 5,25)**		

Sterlina vc 157000-161000; sterlina nc (ante 74) 155000-158000; 20 dollari oro 981000-1010000; krugerrand 685000-690000; oro fino 21300-21600; argento 630-635; platino 23500-24500; palladio 8000-8500;

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	23/9	22/9
Alimentari e agricole		
Alivar	4900	4830
Bonifiche ferraresi	27760	27750
Cavarzere	1020	1075
Eridania	8550	8510
Ibp	3580	3320
Ibp risp.	3210	3020
Ind. zuc.	1090	1101
Mil. Agr. Vittoria	5980	6095
Perugina	1875	1860
Perugina risp.	1690	1665
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35400	34800
Ass. Ausonia	1041	1000
Comp. Ass. Milano	16530	16421
C. Ass. Milano risp.	11445	11390
Comp. Latina	660	605
Comp. Latina priv.	450	449
Firs	1894	1894
Firs risp.	570	570
Generali	141975	140400
Italia Assicurazioni	13890	13700
L'Abeille Italiana	36400	36100
La Fondiaria	29500	29300
Ras	146400	145875
Sai	12870	12899
Sai priv.	12910	12860
Sai PR.	—	—
Toro Assicurazioni	11510	11510
Toro Assicurazioni pr.	9000	9000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	29590	29200
Banca Catt. Veneto	5450	5401
Banco di Roma	28200	28200
Banco Lariano	5150	5100
Credito Italiano	3360	3390
Credito Varesino	4400	4356
Interbanca	19800	19580
Mediobanca	66200	65350
Cartarie editoriali		
Burgo	2430	2430
Burgo priv.	2300	2300
Burgo risp.	—	—
De Medici	2305	2265
Mondadori	5160	5150
Mondadori priv.	2620	2608
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1503	1498
Pozzi Ginori	113	115
Pozzi risp.	92	92
Eternit	390	378
Eternit pref.	430	430
Italcementi	45100	45200
Italcementi risp.	41500	42000
Unicem	15400	15400
Unicem risp.	11800	11520
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Boero	8600	8610
Caffaro	410	406
Caffaro risp.	404	403
Farmit C. Erba	9830	9701
Italgas	1061	1050
Lepetit	26280	26250
Lepetit priv.	26100	25950
Mira Lanza	32335	32305
Montedison	202	201
Perlier	7670	7650
Pierrel	1580	1540
Pierrel risp.	860	825
Rol	1351	1351
Saffa	5500	5510
Saffa risp.	5201	5251
Siossigeno	15010	15000
Schiapparelli	—	—
Commercio		
La Rinascente	347	345
La Rinascente priv.	243	240
Silos di Genova	1185	1179
Standa	5400	5250
Standa risp.	5200	5150
Comunicazioni		
Alitalia	895	895
Ausiliare	8000	7950
Aut. Torino-Milano	7390	7449
Italcable	10570	10320
Nai	36,50	38
Nord Milano	3380	3340
Sip	1718	1720
Sip risp.	1770	1795
Elettrotecniche		
Magneti	835	811
Marelli risp.	825	829
Tecnomasio	396	396
Finanziarie		
Acqua Marcia	1580	1521
Agricola	17950	17880
Agricola risp.	14780	14780
Bastogi	220,25	220
Bon Siele	28700	28500
Borgosesia	4100	4300
Borgosesia risp.	2420	2420
Brioschi	1180	1184
Buton	2770	2740
Centrale	1818	1880
Centrale risp.	1106	1129
Centrale risp. pr.	1145	1120
Cir	4380	4325
Cir risp.	4380	4325
Euromobiliare	4520	4390
Fidis	3030	2898
Breda	4205	4195
Finmare	50	50
Finrex	1320	1320
Finsider	45	45,25
Fiscambi	3220	3150
Gemina	402	395
Gemina risp.	418	401
Gim	3301	3250
Gim risp.	2010	2000
Ifi priv.	4924	4865
Ifil	6110	6060
Ifil risp.	4210	4190
Invest	2869	2862
Italmobiliare	63500	63500
Mittel	1350	1350
Part. Finan.	700,50	690
Pirelli Spa	1581	1575
Pirelli risp.	1584	1585
Pirelli C.	2680	2615
Rejna	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9050	9050
Sarom	1700	1700
Sme	698	670
Smi	1880	1898
Smi risp.	1430	1415
Stet	1700	1709
Terme Acqui	1111	1101
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6180	6150
Beni Imm. Italia	757	752
Beni Imm. It. risp.	728	725
Coge	925	925
Cogefar	1382	1381
Condotte d'Acqua	166	164
De Angeli Frua	1580	1580
Gen. Immobil.	670	650
Iniziativa Edilizia	24500	24520
Isvim	16500	16500
La Milano Centrale	8120	8010
MI-Centrale risp.	8130	8200
Risanamento	8600	8550
Sifa	2324	2314
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3080	3025
Fiat priv.	2174	2140
Gilardini	6400	6350
Franco Tosi	19050	19000
Olivetti ord.	3420	3359
Olivetti priv.	3350	3390
Olivetti risp.	3222	3190
Olivetti risp. n.c.	2020	1990
Westinghouse	18580	18850
Worthington	2545	2525
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	400,50	405
Cantieri Metal.	4295	4250
Dalmine	385	385
Falck	1470	1470
Falck risp.	1470	1470
Ilssa Viola	569	574
Magona	4745	4730
Pertusola	530	530
Trafilerie	2640	2620
Tessili		
Cent. Zinelli	23	22,75
Cantoni	2800	2820
Cucirini	1580	1595
Cascami Seta	4040	4095
Eliolona	1171	1165
Fisac	7030	6960
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3665	3673
Linificio risp.	1821	1820
Marzotto	1355	1345
Marzotto risp.	1900	1901
Olcese	42,50	41
Rotondi	11060	11050
Snia Viscosa	1160	1145
Unione Manifatture	16130	16150
Zucchi	3440	3449
Diverse		
Acq. De Ferrari	1700	1697
Acq. De Ferrari risp.	1719	1719
Acque Potabili	3300	3205
Calz. di Varese	1500	1500
Ciga	4190	4135
Jolly Hotel	5060	5090
Pacchetti	76	75
Trenno	14400	14350

Trieste

	23/9	22/9
Generali	141.800	140.200
Ras	146.300	145.800
Montedison	202	202
La Rinascente	347	345
La Rinascente priv.	243	240
Gerolimich e Comp.	510	510
G. L. Premuda	1420	1420
Premuda risp.*	1480	1480
Sip	1718	1720
Sip risp.	1770	1795
D. Tripcovich	5620	5620
Bastogi Irbs	220	220
Finmare	50	45
Finsider	45	45
Pirelli	1580	1575
Pirelli risp.	1585	1585
Sme	675	670
Stet	1700	1700
Stet risp.	1735	1710
Gen. Imm. Sogene	670	650
Fiat	3100	3030
Fiat priv.	2180	2140
Dalmine	385	385
Lane Marzotto	1345	1345
Lane Marzotto priv.	1900	1900
Snia Viscosa	1160	1145
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	9.500	9.500
Iccu	2550	2600
Soprozoo	1500	1510
Banca del Friuli	13.500	13.500
Carnica Ass.	5.200	5150

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.90
B.T. 84 II - 12%	97.75
B.T. 87 - 12%	85.95
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	79.75
IMI 27 - 6%	78.40
IMI 29 - 7%	79.60
IMI SS 64-84 - 6,5%	96.80
Crediop - 6%	59.30
Crediop - 7%	55.—
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	78.05
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	75.40
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	66.50
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	76.35
Icipu Vent - 6%	80.70
Enel 71-86 - 7%	91.40
Enel 72-87 I - 7%	89.10
Enel 78-85 I - 12%	95.60
Enel 78-85 II - 12%	95.60
Enel 79-86 - 12%	92.95
Enel 76-84 indic.	145.10
Enel 77-84 indic.	144.80
Enel 77-84 II indic.	142.10
Autos Iri 68-86 II - 6%	82.—
Autos Iri 71-86 - 7%	88.10
Autos Iri 72-88 - 7%	83.35
C. Ris Milano ord. - 6%	56.20
Città Milano 72-92 - 7%	72.90
Città Milano 75-85 - 10%	93.40
Città Milano 76-88 - 10%	88.50
Montedison ind. - 13,5%	158.—
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93 - 7%	68.—
Eni 74-84 - 8%	92.10
Eni 76-86 - 10%	87.80
Eni 81-88 ind.	99.70
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	99.—
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	492.50
Medio - Olivetti - 12%	315.—
S. Paolo Italcable - 12%	282.—
Generali 81-88 - 12%	258.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	**doll.**	**20,35**	**—**
Italfortune	**»**	**9,95**	**10,55**
Italunion	**»**	**7,90**	**8,61**
Interfund	**»**	**11,16**	**—**
Capitalia	**»**	**10,57**	**—**
Mediolanum	**»**	**13,26**	**14,41**
Multinvest	**»**	**23,46**	**24,10**
Int. Sec. Fun.	**»**	**8,42**	**—**
Europrogr.	**fsv.**	**190,22**	**—**
Rominvest	**doll.**	**13,44**	**14,25**
Robeco	**fior.**	**320,20**	**—**
Rolinco	**»**	**309,70**	**—**
Rasfund	**lire**	**11.962**	**—**
Fondo Tre R	**lire**	**16.463**	**—**

TRIVELLAZIONI AL LARGO DI RAGUSA

L'Agip in Dalmazia in cerca di petrolio

BELGRADO — L'Agip ha appena cominciato al largo di Ragusa (Dubrovnik) ricerche di petrolio per il consorzio del quale fanno anche parte la jugoslava «Ina», la statunitense «Chevron» e la spagnola «Hispanoil».

Le trivellazioni sono compiute dalla piattaforma «Zagreb» in una vasta area che prende il nome dell'isola di Mljet (Meleda). Qui si sono recati mercoledì in visita alti dirigenti dell'Ina di Zagabria e dell'Agip, questi ultimi guidati dal vice presidente Giuseppe Faverzani. Fra una ventina di giorni si prevede che possano emergere indicazioni sulla presenza di idrocarburi.

La «Zagreb» doveva cominciare la sua attività nell'area «Mljet» fin da marzo, ma soltanto alla fine di agosto è stata resa disponibile dall'Ina che l'ha impiegata per altre ricerche nell'Adriatico settentrionale. Nel frattempo L'Agip, che ha la conduzione tecnica dell'impresa, aveva approntato due basi, una operativa a Zara, l'altra per il personale a Dubrovnik che sono entrate in funzione all'inizio di settembre.

Sulla piattaforma, sistemata in un punto in cui l'Adriatico è profondo 362 metri, ora lavorano in permanenza da 60 a 70 persone, che saranno sostituite ogni quindici giorni. La trivellazione potrà raggiungere la profondità di 2600 metri.

Quando la «Zagreb» avrà completato le ricerche nell'area «Mljet», sarà trasferita nelle altre due — sempre «off shore» — in cui l'Agip è impegnata: in quella denominata «Palagruza» (Pelagosa), al largo della penisola garganica, con Ina e Texaco, e in quella denominata «Jabuka» (Mela), al largo di Spalato, con Ina e Chevron. Nelle tre aree l'azienda jugoslava ha quote di maggioranza, in base agli accordi firmati la primavera dell'anno scorso a Zagabria.

Alla visita della piattaforma «Zagreb» al largo di Ragusa hanno partecipato per l'Ina il presidente del consiglio di gestione Pero Flekovic e il direttore generale dell'Inanaftaplin Mavro Popijac. Essi hanno poi avuto colloqui con l'ing. Faverzani.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IN ANTEPRIMA AL PREMIO ITALIA IL DRAMMA DI BÜCHNER

Nel labirinto di Woyzeck con la guida di Pressburger

Una biografia inglese di Stravinski avvincente sul piano musicale e di eccezionale interesse

CAPRI — Giorgio Pressburger, già vincitore di tre Premi Italia, non potrà certo vincere il quarto, perché il suo «Woyzeck», prodotto dalla seconda rete Tv, è stato presentato alla rassegna di Capri fuori concorso. Ma che abbia vinto comunque anche questa volta è fuori dubbio. L'impressione profonda, si può ben dire sconvolgente, suscitata dall'anteprima del dramma, scaturisce da un a«temperatura culturale» in perfetta sintonia con la maturità tecnica e stilistica del linguaggio televisivo ormai acquisita dal regista.

Questo «Woyzeck» di Büchner, nella magistrale versione di Claudio Magris, impone al distratto pubblico del piccolo schermo un coinvolgimento d'inusitata violenza, nelle immagini ma soprattutto nella riflessione. Precursore dell'angoscia, del delirio espressionista, il soldato Woyzeck continua a scrollare le coscienze del nostro tempo, a far balenare quegli interrogativi che Büchner, nei frammenti del suo dramma di ribellione disperata, ha vissuto come vana ricerca dell'indennità e come conflitto sanguinoso fra il subconscio dell'individuo frustrato ed oppresso e la società; una società a sua volta scossa da un altro contrasto, fra istinto e fredda determinazione scientista, rappresentata qui dalla figura enigmatica del medico.

Ma Pressuburger non parte da una teorizzazione ideologica, per restituire vita drammatica a Woyzeck: muove invece — ed è qui la forza della sua regia — da un rigoroso intendimento storicistico. Restituisce cioè Woyzeck al suo tempo, attraverso uno spietato realismo (molte scene sono sconsigliate a spettatori delicati) caricandolo lungo il tragitto di tutte quelle straordinarie componenti drammatiche che fermentano nel teatro di Büchner, fino al surrealismo, fino al «fiammingo» senso del Male concepito da Pasolini: per Pressburger quasi un punto terminale dell'arco teso dalla problematica di Woyzeck.

Denso di suggestioni pittoriche, cui stupendamente contribuiscono la fotografia di Lodovico Negri Della Torre e gli interni scenici di Eugenio Tavassi, intriso di quella sensibilità musicale tipica di Pressbuger qui pontenziata dall'impressionante scelta del Requiem di Brahms e dalle «presenze» musicali di Beethoven e Schubert, questo «Woyzeck» supera i propri tenebrosi meandri grazie al ritmo serrato ed alla capacità delle immagini di sbalzare non tanto l'aspetto illustrativo del dramma, quanto le sue energie riposte.

Così, al fondo di un'esperienza disumana che Woyzeck non esaurisce sulla propria pelle, compiuto il processo di autodistruzione e di degradazione (che Pressburger scava con un senso dinamico e plastico davvero memorabili, coniugando i termini della brutalità a quelli del rimpianto e del presagio nella sfera intima di Maria), la tensione trova quasi nello scioglimento nella scena dell'assassinio.

Dal «crescendo» che il regista imprime al dramma trae vantaggio anche l'interpretazione di Lino Capolicchio, all'inizio non troppo convincente nella sua nevrosi, ma via via più sottile e incisivo nell'introspezione. Splendida è Carla Romanelli, una Maria sensuale e febbrile, al centro di una distribuzione felice in tutti i «caratteri», specie in quello del dottore sostenuto dall'imprevedibile ex gufo Nanni Svampa.

Nel concorso per i programmi televisivi musicali, la televisione, riconfermando l'alto livello della produzione, ha lanciato il previsto acuto con «Once, at a Border» (Una volta, a una frontiera), una biografia di Igor Stravinski dal montaggio perfetto.

Non dovrebbe mancare l'obiettivo di un premio. Comunque vadano le cose, dovremo riparlarne più diffusamente, perché il programma, oltre ad essere avvincente sul piano musicale, è di eccezionale interesse: basti dire che è lo stesso Stravinski a tenere il filo del racconto attraverso interviste filmate in gran parte inedite.

Gianni Gori

Tra gli ospiti di «Domenica In», la popolarissima tramissione di Pippo Baudo che riprende sulla prima rete televisiva, ci sarà anche una bella della nostra regione: Gloria Aita, che ha appena concluso le fatiche di «Versione vacanze», un programma regionale che ha riscosso notevoli consensi.

Gloria Aita, friulana, sarà chiamata a illustrare il ritorno del fenomeno dei concorsi di bellezza alla presenza di Miss Italia.

EURIPIDE VISTO DA TRIONFO ALL'OLIMPICO DI VICENZA

Le baccanti non sono furie ma tranquille sacerdotesse

Proposta con nuove angolature la problematica mistero-religione

VICENZA — Le antiche, ma attualissime, problematiche del rapporto tra l'umano e il divino sono state riproposte da Aldo Trionfo in una nuova versione delle «Baccanti» di Euripide, in scena al Teatro Olimpico di Vicenza nell'ambito del 37.o ciclo di spettacoli classici.

Lo spettacolo — accolto con molto calore dal pubblico che più volte ha applaudito a scena aperta — si basava su una traduzione nuova del testo greco fatta dal prof. Umberto Albini, dell'Università di Genova.

Aldo Trionfo, in questa edizione, ha esaltato i contenuti di religiosità del testo, presentando le baccanti non come delle furie ma come delle tranquille sacerdotesse di Bacco-Dioniso, l'uomo-dio che pone al re di Tebe Penteo le problematiche del mistero e della religione.

L'attualità del lavoro di regia si basa proprio su questa scelta che evidenzia, attraverso il testo classico, la rinnovata attenzione verificatasi negli ultimi anni verso la spiritualità.

Le «baccanti» presentate nella scena palladiana dell'Olimpico di Vicenza diventano quindi dei temi per illustrare una religione che, colta nel suo insieme, è effettivamente crudele e arcana, come nel testo di Euripide, ma ha anche un dio che non è semplicemente un malvagio ma rappresenta piuttosto una forza celeste che non lascia all'uomo alcuna alternativa.

A rafforzare queste scelte di regia vi sono i costumi è le scene essenziali di Giorgio Panni, che ha posto sul palcoscenico solo il grande lettocarro di Dionisio, un tavolo-altare e una piattaforma che simbolizza la reggia di Penteo.

Anche le musiche aiutano a evocare questo clima di religiosità con grande suggestione, e Paolo Terni, che le ha curate, ha scartato l'idea di ricorrere a colonne sonore tradizionali per impastare le musiche religiose della grande tradizione occidentale, da Vivaldi a Monteverdi.

Tra gli interpreti i consensi più caldi sono andati a Roberto Trifirò e Andrea Occhipinti, nelle vesti dei due messaggeri, che hanno riferito quasi cronachisticamente sull'evolversi degli eventi; e a Claudia Della Sera, Michetta Farinelli, Daniela Giordano e Fiorella Potenza che costituivano il coro delle baccanti.

Completano il «cast» Mirko Fisichella (Tiresia), Carlo Simoni (Penteo) e Leda Negroni (Agava).

La Tragedia viene replicata fino al 1.o ottobre prossimo.

STASERA IN TV LA MOSTRA DI MUSICA LEGGERA

In principio erano «gondole» Adesso sono diventate «vele»

Diretta tv per tre serate, e addirittura collegamento in Eurovisione per il gran finale, che la rete 1 manda in onda questa sera alle 20.30. È la «Mostra internazionale di musica leggera di Riva del Garda», che arriva a chiudere definitivamente la stagione musicale estiva. Una sfilata di big italiani e stranieri, che presentano le loro nuove proposte discografiche autunnali, e durante la quale vengono assegnate le «Vele d'oro» (un'artista italiano e straniero che, secondo i dati forniti dalla Siae, ha venduto il maggior numero di dischi negli ultimi dodici mesi), e la «Vela d'argento» (a quello che ha venduto di più, fra i quattro artisti giovani che hanno partecipato all'edizione precedente).

Fino a due anni fa, quando la manifestazione si svolgeva a Venezia, i riconoscimenti si chiamavano naturalmente «Gondole». Con il trasferimento in riva al lago, i premi hanno cambiato intestazione, ma hanno mantenuto intatto il significato.

Quest'anno, le «Vele d'oro» vengono assegnate a Teresa De Sio e ai Dire Straits.

La prima è sicuramente la grande rivelazione femminile dell'ultimo anno, premiata sia dalle vendite dei dischi sia dall'affluenza del pubblico ai suoi concerti. I secondi riescono ormai da diversi anni a mantenere un buon successo nel nostro paese, che li accoglie ogni volta con grande entusiasmo.

La «Vela d'argento» è stata vinta dal cantautore sardo Piero Marras, che ha recentemente convinto pubblico e critica con l'album intitolato semplicemente con il suo cognome.

Per quanto riguarda la grande sfilata di questa sera, presentati da Claudio Lippi e Daniela Goggi, e diretti dall'accorta regia dell'intramontabile patron Gianni Ravera, davanti alle telecamere della rete 1 si esibiranno (naturalmente in play-back) gli italiani Ron, Milva, Ornella Vanoni, Loredana Bertè, Alice, Christian, Rettore, Banco, ed altri ancora.

Fra gli ospiti stranieri, segnaliamo la presenza degli America, dei Moody Blues, degli Spandau Ballet, e degli «italianizzati» Passengers.

Dopo la conclusione della ventesima edizione del Festivalbar (con il trionfo delle «Bollicine» di Vasco Rossi), la manifestazione di questa sera segna la chiusura della stagione estiva e allo stesso tempo l'apertura di quella targata 1983-84. Una stagione difficile, che arriva a tentare di portare dei chiarimenti in un momento di grande crisi per tutto il settore dell'industria discografica.

Ca. M.

Il lavoro ha sfiancato Strehler

MILANO — Sarà «non breve» l'assenza di Giorgio Strehler dal teatro. Proprio la frenetica attività del regista, diviso tra Piccolo Teatro e Teatro di Parigi, oltre agli impegni quale parlamentare europeo del Psi, avrebbe provocato il collasso psico-fisico definito «preoccupante» dai medici della clinica «Madonnina».

In un breve comunicato ufficiale ieri si era parlato di «febbre settica» di causa non precisata. Oggi, pur non temendo per la vita del regista, i medici si dicono preoccupati per il generale indebolimento del paziente, «sfiancato» da un pesantissimo carnet di impegni.

GLI SPETTACOLI SOTTO IL TEATRO TENDA DI BAGNOLI

Che brivido questo rock! (Ma oggi si balla il valzer)

TRIESTE — *Wow... ma che brivido questo rock! I teen agers di Bagnoli della Rosandra si sono scatenati l'altra sera con un assaggio alla lontana di quello che fa impazzire i loro coetanei made in Usa: un «international rock show» con tanto di numeri acrobatici, naturalmente condito dalla musica dell'intramontabile Elvis.*

Sotto un tendone blu a stelle e strisce si sono esibiti per un'ora i due campioni mondiali (come resistenza) di rock and roll, Mirco e Manuela Catalano, star di sapore molto americano, ma di totale produzione nostrana: Bologna è la loro terra d'origine.

Complici del brivido sotto il tendone Sans Souci, altre quattro copie (età varia dai quindici ai ventidue anni) Luca e Rossella, Gianluca e Sandra, Tilly e Riccardo allievi rockandrollers nella scuola dei Catalano, ovviamente a Bologna.

Iniziano alle 22.30 con un'ora e mezza di ritardo, lo show ha trovato un pubblico insofferente (i ragazzini in prima fila attendevano dalle 20) che si è fatto però subito ammaliare, dimenticando impazientе e fischi dell'attesa precedente. Applausi sfrenati a ogni numero, esplosioni di gioia a oggi giravolta, contorsione, piroetta degli acrobati: alla fine tutti in fila ad aspettare gli autografi, proprio come i fans fabbricati negli Usa.

Molto soddisfatti, manco a dirlo, gli organizzatori: mille biglietti venduti, un bell'incasso per la società sportiva «Breg» che per stasera invita invece a una gara di valzer con orchestra, sempre a Bagnoli, sempre sotto la tenda.

I. D.

(Foto Montenero)

«Una storia sbagliata»: film d'esordio su nastro magnetico

ROMA — «Una storia sbagliata» il titolo di un film girato in 3/4 di pollice (il nastro magnetico comunemente usato per i programmi televisi) da una cooperativa di quattordici ragazzi.

Presentato in visione privata nella sala del «Labirinto» il film, della durata di un'ora e quaranta minuti, ha interessato curiosi e addetti ai lavori.

Fra gli spettatori, numerosi rappresentanti del mondo dello spettacolo quali Laura D'Angelo, Giuliano Gemma, Silvio Spaccesi, registi, distributori.

La cooperativa che l'ha prodotto è la Fos Film.

DIECI «COMMEDIE IN DIRETTA» DA DOMANI SULLA RETE 2

Il teatro in onda dal vivo

ROMA — Dopo il successo del primo ciclo di «Commedie in diretta» trasmesso nel 1982, la Rete 2 Tv propone anche quest'anno agli appassionati della prosa una serie di commedie brillanti in onda dal vivo nel primo pomeriggio della domenica da domani al 27 novembre.

La prima serie sarà trasmessa alle 17.10, tutte le altre — inserite nella nuova serie di «Blitz», il programma-fiume della domenica, condotto da Gianni Minà — alle 13.45.

Come indica il titolo del ciclo gli attori reciteranno con la continuità e la tensione di una normale rappresentazione in uno spazio teatrale ricostruito nello studio televisivo, alla presenza e con l'immediata partecipazione del pubblico.

Questa seconda serie di «commedie in diretta» è il frutto di una stretta collaborazione tra la Rai e la televisione della Svizzera italiana: quattro commedie saranno infatti realizzate dal centro di produzione di Napoli, quattro da quello di Torino, e due dagli studi di Lugano; tutte le commedie — tranne la prima, per la concomitanza con il collegamento con Brands Hatch per il Gran Premio di Formula 1 — saranno trasmesse contemporaneamente in diretta sia in Italia che in Svizzera.

I testi sono stati scelti nel repertorio brillante di vari paesi, cercando di offrire al pubblico un sicuro divertimento ma anche di mantenere un buon livello qualitativo: così assieme ad abili confezionatori di prodotti di intrattenimento, come il Kesserling di «Arsenico e vecchi merletti», Roussin, Herbert, Watkin, saranno presenti anche autori come l'Anouilh di «Invito al castello», il Pirandello di «Ma non è una cosa seria», il Salacrou di «Così per gioco».

Non mancherà nemmeno una vera e propria «prima», una novità di un autore italiano, Mino Bellei, già noto per la sua «Bionda fragola».

I registi, scelti in base all'esperienza teatrale oltre che televisiva, saranno gli stessi della serie precedente: Carlo Battistoni, Edmo Fenoglio, Mario Ferrero, José Quaglio (due commedie a testa), e in più per la Svizzera italiana, Vittorio Barino e Sergio Genni.

Fra i protagonisti dei vari spettacoli: Felice Andreasi, Paola Borboni, Ernesto Calindri, Adolfo Celi, Giovanni Crippa, Riccardo Cucciolla, Paolo Ferrari, Maria Teresa Martino, Ave Ninchi, Ugo Pagliai, Giuseppe Pambieri, Paola Pitagora, Carla Romanelli, Tullio Solenghi, Lia Tanzi, Olga Villi.

Nomi noti anche per le scene e i costumi: Giancarlo Bartolini Salimbeni, Eugenio Guglielminetti, Mariolina Bono. Il programma è curato da Luciana Ferrero.

Forti tensioni al Teatro di Roma

ROMA — Fulvio Fo, amministratore delegato e direttore organizzativo del «Teatro di Roma», sollecitato dal sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha deciso di ritirare la propria richiesta di dimissioni, garantendo la propria rinnovata disponibilità, compatibilmente col suo stato di salute, «per assicurare — ha detto — continuità e sviluppo ad una realtà così complessa come il Teatro di Roma». Il sindaco, dal canto suo, nel rinnovare a Fo la sua solidarietà, ha confermato la volontà di contribuire a rimuovere, in tempi più brevi possibili, le cause che rendono attualmente così gravoso l'operare all'interno del teatro. Vetere, inoltre, ha voluto ricordare, a questo proposito, l'impegno per una revisione urgente dello statuto.

È nata a Torino l'«Assojazz»

TORINO — Si è costituita a Torino la «Assojazz» (Associazione tra jazz club italiani), che «si prefigge di incrementare e diffondere la conoscenza della musica jazz in Italia, attraverso una efficace azione di sostegno e di coordinamento dei club e dei circoli a essa associati».

La neonata associazione (che ha sede a Torino in via Accademia Albertina) si propone di promuovere cicli di conferenze- audizioni sulla storia del jazz, di organizzare seminari e dibattiti, di avviare scuole e corsi di musica jazz, di proiettare cicli di film.

Tra i musicisti stranieri che verranno a esibirsi in Italia nel corso della stagione 1983-84, per iniziativa dell'«Assojazz», figurano nomi di grande prestigio.

IL TRIO LORENZ AL «SETTEMBRE MUSICALE»

Per onorare Johannes Brahms

TRIESTE — Un concerto del Settembre Musicale all'insegna di un'eleganza e di una raffinatezza aristocratica per onorare Brahms.

L'altra sera nella Chiesa di Largo Panfili il Trio Lorenz ha dato un'ulteriore testimonianza della sua autorevolezza conquistata in quasi venticinque anni di prestigiosa attività. Oltre ai Trii op. 8 in si magg. e op. 101 in do min. il programma comprendova otto Zigeunerlieder op. 103 interpretati dal mezzosoprano Eva Novšak Houška.

La sua voce potente e drammatica ha colorato i Lieder di un pathos acceso e dinamico, che ben si accordava con l'ispirazione zingaresca dei Zigeunerlider. Anche se lievemente imbarazzata nella modulazione vocale ai toni dolci e delicati di alcuni lieder, la Houška ha espresso con proprietà gli accenti allegri e gioviali, lo stile narrativo e la veemenza ritmica, che di volta in volta si succedevano nei diversi lieder, superando brillantemente difficoltà di scioltezza nella pronuncia e di tecnica di respirazione (come nell'arduo «Röslein dreie in der Reihe»).

Cornice a questa preziosa rievocazione dell'amoroso affetto di Brahms per il canto popolare, i due Trii hanno circoscritto il quadro della produzione cameristica all'aspetto più intimo del romanticismo brahmsiano. Da una parte il Trio op. 8 con il suo fluire melodico e la sua cadenza quasi rapsodica dei temi ha manifestato lo spirito individualistico del Brahms, che frena gli sviluppi per una contemplazione solitaria delle idee musicali affidate ai singoli strumenti in un dialogo serrato; solitudine e raccoglimento che hanno trovato esaltazione nell'Adagio, eseguito dal Trio Lorenz con una tensione ritmica trascinata verso una dimensione sospesa nel tempo.

Dall'altra parte il Trio op. 101 con il suoi penetrare nelle profondità di ogni inciso melodico per una meditazione intensa della sfera espressiva e timbrica, che l'interpretazione del Trio Lorenz ha sottolineato. Alla fine il pubblico, appagato da questa nuova attestazione di signorilità stilistica, ha lungamente applaudito i concertisti.

F. d. V.

Marisa Mell dal cinema al teatro

ROMA — Marisa Mell, che ha appena finito di girare in Austria il film di Wolfang Bauer «In tempi come quelli», è tornata a Roma per rifare le valigie e raggiungere Monaco.

In Germania, infatti, l'attende il suo primo impatto col teatro di prosa: comincerà le prove di una «piece» di Eugene Labiche, «Il più felice dei tre», che, affidata alla regia di Alexander Hegarth, debutterà il 15 ottobre a Monaco.

Prime visioni

La provincia di «Sciopèn»

La capitale del cinema italiano è Roma e a Roma sono stati ambientati la maggior parte dei nostri film. Spesso, però, i nostri registi si sono recati in provincia con l'espressa intenzione di descriverla: secondo l'ottica delle evasioni sessuali («Signore e signori»), della noia («I vitelloni»), («I basilischi»); del crimine («Fuori stagione»); della passione («La prima notte di quiete»); dell'impegno politico («Prima della rivoluzione»).

L'ultimo contributo a questa ideale rassegna ce lo dà Luciano Odorisio che ha ambientato «Sciopèn» nella sua Chieti per descriverci le ambizioni e le frustrazioni della borghesia che popola questo capoluogo della provincia abruzzese, dove l'adulterio della moglie è giustificato dall'intenzione di favorire l'ascesa sociale del marito, dove il Rotary manda a soggiornare in casa tua coppie di indiani per incrementare così gli scambi culturali con il mondo, dove il Grande Progetto dei notabili è quello di ridare vita al complesso bandistico, il Gran Concerto Musicale «Città di Chieti», in disarmo da anni. Dovrebbe tale complesso essere composto di ben centoventi elementi in grado di rinnovare l'antico prestigio, ma il problema è a chi affidarlo perché lo diriga. È su questo punto che si scatenano pressioni, pettegolezzi, dicerie, piccoli drammi, tempeste in un bicchier d'acqua, cioè quei fatterelli che servono a movimentare la vita sonnolenta della cittadina e formano l'ossatura drammatica del film.

Ad esserne coinvolti sono due compagni di gioventù, ora quarantenni, che le vicende della vita hanno separati da tempo: Francesco Maria Vitale, che è rimasto a Chieti, dove insegna musica e dirige una volta all'anno il coro della processione del Venerdì Santo, e Andrea Serano che si è stabilito e ha messo su famiglia a Milano, dove lavoricchia per la radio, senza essere mai riuscito a coronare il suo sogno di diventare direttore d'orchestra stabile. Visto da Chieti, Andrea sembra un uomo arrivato, visto nella città eletta a suo domicilio egli è uno dei tanti che sbarcano il lunario con difficoltà e senza troppe soddisfazioni. Ragione per cui, quando viene contattato da quelli di Chieti, non si fa pregare e torna alla città natale per veder di combinare il nuovo incarico. Ma la moglie non vuole seguirlo e poi c'è l'amico Francesco: fargli le scarpe lo metterebbe in grave imbarazzo. Serano torna, quindi, nelle brume del nord e il commiato fra i due amici che stavano per diventare rivali, è quanto mai patetico; si fanno coraggio dicendosi: «Abbiamo quarant'anni e questo è il momento nostro!».

Realizzato con piccolo budget (220 milioni) per la sede abruzzese della Rete Tre, «Sciopèn» ha fatto il giro dei festival raccogliendo dei riconoscimenti anche superiori ai suoi reali meriti. Rimproveriamo a Odorisio di avere curato troppo poco la città che fa da sfondo ai personaggi e alle loro vicende (il film, per come si presenta, potrebbe essere stato girato dovunque). Ma dobbiamo ammettere che molti personaggi che ci erano sembrati macchiettistici, rivedendoli acquistano spessore.

Odorisio ha un suo modo personale di raccontare, di sviluppare fino agli estremi limiti ogni singola scena (un po' alla maniera di Cassavetes), di spiare i personaggi anche attraverso l'uso di accorti controcampi. Il secondo tempo, infine, quando entra in campo il personaggio di Andrea Serano (perfettamente interpretato da Adalberto Maria Merli), raggiunge livelli notevoli.

Callisto Cosulich

A ROMA NELLA CORNICE DI «PROGETTO GERMANIA»

Anatomia del cinema tedesco d'oggi

ROMA — Toccherà al cinema aprire il «Progetto Germania» che tra settembre e marzo prossimo si svolge a Roma (promosso dall'assessorato alla cultura del comune, Spaziozero, Goethe Institut di Roma, e la collaborazione del Teatro di Roma), articolato in diversi settori, in modo da offrire un panorama dell'arte e della cultura tedesche di oggi. Infatti la manifestazione (in cui figurano anche il teatro, la musica, le arti visive, e l'architettura), prende il via oggi, al cinema «Vittoria», con «La forza dei sentimenti», di Alexander Kluge, che alla Mostra di Venezia è stato sino all'ultimo tra i candidati al Leone d'Oro.

Non è l'unica anteprima in calendario: ce ne saranno altre in quanto sono in programma pure «Il giorno degli idioti» di Schroeter, «Nemico di classe» di Peter Stein, «Diario di Edith» di Hans W. Geissendorfer, «L'uomo sul muro» di Reinhard Hauff, «Senza confini» di Joseph Rodl, «Sistema senza ombra» di Rudolf Thome, «I nostri cadaveri vivono ancora» di Rosa von Praunheim. Chiude «Luci da follia», ultimo film di Margaretha von Trotta, presentato prima della sua uscita sugli schermi italiani.

Quindi accanto alle «novità» due retrospettive: una di Hans Jugen Syberberg e una di Liklaus Schilling. Per il primo viene riproposta la sua opera totale per una riconsiderazione complessiva; mentre il secondo è quasi sconosciuto in Italia.

Infine, a conclusione della sezione cinema, omaggio speciale a Syberberg con «Parsifal»; e omaggio a Hanna Schygulla con la partecipazione dell'attrice.

«Il cinema tedesco — ricorda Giovanni Spagnoletti, curatore della rassegna — ha rappresentato negli anni '70, come fenomeno complessivo, il momento più interessante di tutta la cinematografia di autore internazionale, allo stesso modo come un decennio prima lo era stato la «nouvelle vague» francese. Ora, dopo la morte di Fassbinder, che costituiva un punto di riferimento centrale, il quadro sembra offrire una «irruenza» minore, con luci ed ombre, continuando tuttavia a confermarsi uno dei fulcri principali del cinema europeo. Il nostro programma vuol documentare tale fase di trapasso con un panorama il più possibile rappresentativo dell'ultima stagione cinematografica con autori della prima seconda e terza generazione».

La Duse in celluloide ritorna sugli schermi

LOS ANGELES — Lillian Gish, soprannominata la «Duse in celluloide», negli anni Venti, ha deciso di tornare sul set per interpretare la protagonista di «Hombone and Hillie» di Roy Watts. Lo annuncia il settimanale dello spettacolo «Variety».

Omaggio della «Fenice» a Stravinski

VENEZIA — Con un concerto diretto da Robert Craft, La Fenice commemora oggi Igor Stravinski. Il concerto, al quale è prevista la partecipazione del mezzosoprano Alessandra Althoff, proporrà una scelta di musiche del grande musicista scomparso: tra l'altro «Ottetto», «Pastorale per violino e fiati», «Concertino per violini, violoncello e dieci fiati», «Pribautki per voce e otto strumenti», «Berceuse dell'uccello di fuoco» (versione 1915 per orchestra da camera, prima esecuzione assoluta), «Pulcinella suite».

L'orchestra e i solisti sono quelli del Teatro La Fenice.

Robert Craft è stato per lunghi anni accanto a Igor Stravinski, dirigendo molte prime assolute del maestro russo.

Appuntamenti

Ciaikovski al «Verdi»

TRIESTE — Oggi al Teatro Verdi alle ore 18 si inaugura l'anno teatrale 1983/84 con un concerto sinfonico straordinario a prezzi popolari diretto dal maestro Oleg Caetani.

L'orchestra del Teatro Verdi eseguirà nella prima parte «Romeo e Giulietta», l'ouverture fantastica di Piotr Ilic Ciaikovski e, nella seconda parte, sempre di Ciaikovski, la sinfonia n. 5 in mi minore op. 64.

Oleg Caetani, che torna sul podio dell'orchestra del Verdi dopo il suo concerto (solista la pianista Laura de Fusco) per la stagione di primavera, è nato a Losanna nel 1956 e ha cominciato a studiare in tenera età il pianoforte e poi composizione con Nadia Boulanger. Ha studiato direzione d'orchestra con Igor Markevitch e con altri importanti maestri, fra i quali Franco Ferrara a Roma, Kondraschin a Mosca e Mussin a Leningrado. Nel 1981 si è diplomato a Leningrado. Ha frequentato con successo i corsi di perfezionamento estivi a Monte Carlo e Weimar. È stato per due anni assistente di Otmar Suitner al Teatro dell'opera di Berlino, ha vinto nel 1979 a Torino il Concorso della Rai a Berlino nel 1982 il Concorso Karajan. Ha diretto in Romania, Bulgaria, Germania, Israele, Irlanda, Danimarca, Italia, Francia.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili per il concerto.

I Filarmonici Veneziani

TRIESTE — Penultimo concerto cameristico del programma del «Settembre Musicale» nella Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili. Oggi dalle ore 20.30 sarà di scena il complesso da camera de «I Filarmonici Veneziani», diretto da Fabio Pirona. La serata sarà dedicata all'esecuzione di musiche di Mozart (1.o violino Bruna Barutti, 2.o violino Enrico Rebellato, viola Lorenzo Massimbeni, contrabbasso Claudio Gasparoni), Haydn (solisti: Mario Brunello, violoncello e Stefano Zanchetta, violino) e nuovamente Mozart con la serenata «Eine kleine Nachtmusik».

Il repertorio de «I Filarmonici Veneziani», in generale, comprende musiche di autori che vanno dal 1600 ai contemporanei e la relativa formazione, a seconda del programma, varia le caratteristiche dell'organico.

Premio Riccione

RICCIONE — La giuria del premio nazionale «Riccione-Ater per il teatro» — composta da Eugenio Azzaroli, Neo Bertaccini, Edoardo Bertani, Mario Cadalora, Sergio Colomba, Fausto Curi, Fabio Doplicher, Federico Doglio, Maria Grazia Gregori, Giorgio Guazzotti, Ferruccio Masini, Mario Raimondo, Edoardo Sanguineti, Cesare Sughi, Maurizio Scaparro e Ugo Volli — terrà le sue riunioni collegiali a Riccione fino al 24 settembre.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 I protagonisti Rudolph Nureyev
13.30 Telegiornale
13.45 Tv 1 estate. Sabato e domenica insieme
14.00 Amami o lasciami
16.00 Mugello Motociclismo Campionato italiano 500 cc
17.00 Tv1 estate - L'isola del tesoro
17.30 Verde Italia
18.00 Estrazioni del Lotto
18.05 Le ragioni della speranza
18.15 Tv 1 estate Tutto il mondo e paese
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Eurovisione XIX Mostra Internazionale di Musica Leggera
23.00 Gradi mostre Paolo Uccello nel Chiostro Verde di Santa Maria Novella
23.30 Prossimamente, programmi per sette sere
23.45 Tg 1 Notte — Che tempo fa

TV RETE 2

13.00 Tg 2 Ore tredici
13.15 Tg 2 Bella Italia
13.45 Prossimamente programmi per sette sere
14.00 La meravigliosa storia dei treni
14.45 Dietro l'obiettivo Dentro lo spettacolo
15.10 Gianni e Pinotto Agenzia super-esperti
15.35 Anno 2670 ultimo atto
17.00 Tandem estate C'era una volta, Lucia la terribile, Galaxy Express 999, Helzacomic
18.25 Estrazioni del lotto
18.30 Tg 2 - Sportsera
18.40 L'ispettore Derrick Asso di quadri
19.45 Tg 2 Telegiornale
20.30 Segreto diplomatico Carta bianca
21.30 Ivanhoe (1.o tempo)
22.20 Tg 2 - Stasera
22.25 Ivanhoe (2.o tempo)
23.10 Viaggio nel «Cappello sulle ventitré»: spettacolo della notte
23.40 Tg 2 Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

18.45 Prossimamente, programmi per sette sere
19.00 Tg 3
19.25 Il pollice
20.00 Tuttinscena cineteca. Persone, cronache, mode, costumi del tempo libero
20.30 Scene da un matrimonio
21.25 Tg 3
21.50 Cavalli selvaggi: I combattenti ombra (primo episodio)
23.20 Jazz club Tiziana Ghiglioni, jazz singer in concerto
23.50 Speciale Orecchiocchio: Kim and Cadillacs

Telequattro

9.15 Cara cara (telenovela). 10.00 Febbre d'amore (telenovela). 10.45 Giallo club Agente 4 K 2 chiede aiuto, film con David Jansen, Steve Allen, Joan Collins, Eleanor Parker, regia di Buzz Kulik. 12.10 Ragazzi di padre Murphy Uova latte e un letto asciutto», (replica). 13.00: Boxe; 14.00. Cara cara (telenovela); 14.45: Febbre d'amore (teleromanzo). 15.30: In casa Lawrence La prima volta. 16.30 Bim bum bam programma per ragazzi. 18.00. La grande vallata «Fuga da San Miguel»; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Strega per amore «Dov'è il genio?» (2.a parte); 20.30: Altrimenti ci arrabbiamo, film con Terence Hill Bud Spencer e Donald Pleasence, regia di Marcello Fondato, 22.20 Dove vai sono guai, film con Jerry Lewis, Jill St. John Walston, regia di Frank Tashlin. — Oroscopo; 0.30 Cannon: «Una fuga perfetta».

Telepadova

7.30: Cartone: Emergency plus four 8.00: Cartone: Calvin; 8.30: Film La banda Bonnot . 10.00 Telefilm, Wkrp in Cincinnati 10.30: Telefilm: Codice 3 . 11.15: Telefilm: «Toma» con Tony Musante; 12.00; Telefilm: «Pepper» con Angie Dickinson, 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartone: Andersen; 14.20: Cartone: Uomo tigre; 14.40: Cartone: Lupin III; 15.00 Cartone: Calvin; 15.30: Cartone: Kimba; 16.00. Telefilm: «Bonanza»; 17.00: Telefilm: «Monjiro Samurai»; 18.00: Cartone: Andersen; 18.30: Cartone: Lupin III; 19.00: Cartone: «Uomo tigre; 19.30. Rubrica: Musica e...; 20.30 Film: «La supertestimone» di Franco Giraldi con Monica Vitti, Ugo Tognazzi; 22.00: Campionato mondiale di catch; 23.00: Rombo Tv; 24.00: Film: «Il falco e la colomba»

Telefriuli

12.30: Scrivi la frase... vinci la Opel, gioco; 12.45: Telegiornale; 13.00: Selezione da «Che combinazione!»; 13.30: Corner, un angolo di sport: Il calcio dilettanti; 14.15: Notizie scuola, rubrica; 14.30: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Udinese-Catania; 16.30: Superclassifica show, Hit parade dei dischi più venduti; 17.15: Spaziotto... un pomeriggio con Otto l'Aquilotto...; 18.55: «Funny Face», telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: E' tempo d'artigianato; 20.30 Week-end film: «Prendi i soldi e scappa», diretto da Woody Allen, con Woody Allen, Janet Margolin (commedia); 22.15: Longridge Paul Wells e un violento (2.o episodio); 23.15. Scrivi la frase... vinci la Opel, gioco; 23.30 Abat-jour, rubrica: 23.35: «The Bold Ones», telefilm.

Triveneta

1.00: Oroscopo: 1.10: Film: «La pelle calda»; 3.10: Search; 4.00: Film; 5.30: Betty White; 6.00: Film; 7.30: H e B; 8.30: Harry O; 9.30: Le cause dell'avv. O'Brian; 10.30: Simon Templar; 11.30:utto motori; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica Gp Coupon; 16.00: Asta tappeti; 19.00: Hondo; 20.00: Kodiak; 20.30. Film: «Un ombrello pieno di soldi; 22.00: Asta occasionissima preziosa

Rdf

14.05: Alè Udin; 15.00: Cartoni animati; 15.30: Asta; 16.55: Tg flash; 17.00: Asta;*18.30: L'arte della canoa (IV parte), documentario; 19.00: Sabato sport; 19.10: Cronache del cinema; 19.29: Ora esatta; 19.30: Rdf giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: Viaggio con l'avventura, documentario; 20.30: Arte più; 21.00: «Ryan», telefilm; 22.00: Asta; 0.05: Rdf giornale; 0.20: Situazione meteorologica in diretta da Meteosat; 0.35: I programmi del giorno; 0.40: Il notturno dalla Rdf Radio.

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino. 9.00 Telefilm della serie Phyllis Una fortuna dietro l'altra 9.30 Alice . 10.00 Telefilm della serie Mary Tyler Moore Ted innamorato. 10.30 Telefilm della serie Lou Grant Bambini 11.30 Telefilm della serie Giorno per giorno La fidanzata di Schneider; 12.00: Telefilm della serie Arcibaldo; 12.30: Telefilm; 13.00: Il pranzo è servito gioco a premi condotto da Corrado 13.30 Telefilm della serie Una famiglia americana Pini selezionati. 14.30. Film: Questa terra è la mia terra con Jason Robards, Britt Ekland, regia di William Friedkin; 17.00: Record, programma sportivo condotto da Cesare Cadeo. 19.00 Telefilm della serie Arcibaldo 19.30 Telefilm della Serpico: Prima della fine; 20.25: Film: Hanno rubato le... di Afrodite con Annie Girardot, Philippe Noiret, regia di Philippe de Broca; 22.30: Da Richfield (Ohio) differita dell'incontro di pugilato: Dokes/Koetzee, valevole per il campionato del mondo pesi massimi versione Wba - Film: I bastardi con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, regia di Duccio Tessari.

Tv Capodistria

Laura Gemser

17.30: Calcio. Campionato jugoslavo. Nell'intervallo cartoni animati; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.45: L'ospedale di periferia; 20.45: Gioco d'azzardo, telefilm della serie «La grande vallata»; 21.45: Tg - Tuttoggi; 22.00: «Emanuelle nera», film con Laura Gemser ed Emanuelle. Regia: Joe D'Amato.

Telebarbara

9.30: Cartoni animati: «I superamici»; 10.00. Cartoni animati: «L'invincibile Blue Falcon»; 10.30: Film: «Gianni e Pinotto tra i cowboys», Usa, 1942, comico. Regia di Arthur Lubin, con Bud Abbott, Lou Costello, Dick Foran, Johnny Mack Brown, Douglas Dumbrille; 12.15: Telefilm: «F.B.I.»; 13.15: «Novela»: «Padroncina Flo», con Castro Gonzaga, Bete Mendes, Ana Lucia Torre. 12.a puntata; 14.00: «Novela»: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 70.a puntata; 15.00: «Caccia al 13», rubrica sportiva a cura di Massimo Sandrelli, Carlo Tumbarello e Carlo Vetrugno. Replica; 15.30: Film: «I girasoli». Italia, 1969, dramm., col. Regia di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Matroianni, Glauco Onorato; 17.20: Cartoni animati: «Dr. Slump e Arale»; 17.50: Telefilm: «Chip's»; 18.50: «Novela»: «Dancin' Days», con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Reginaldo Faria - 18.a puntata; 19.30. Telefilm: «Quincy»; 20.30 «I kolossal di Retequattro»: «Una donna di nome Golda». Usa, 1981, col. Regia di Alan Gibson, con Ingrid Bergman, Judy Davis, Leonard Nimoy. Seconda e ultima parte; 22.30: Sport: «Speciale Azzurra»; 23.00: Telefilm: «Freebie e Bean». - Non stop film e telefilm.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 Onda verde 6.02, 6.58 7.58, 9.58, 11.58, 12.58 14.58, 16.58 18.58, 20.58, 22.58 Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci 6 Segnale orario. 6.05 La combinazione musicale. 6.15 Autoradio flash per i camionisti. 6.46 Ieri al Parlamento. 7.30 Edicola del Gr 1. 7.40 Onda verde mare notizie nautiche in collaborazione con l'Assonautica .9 Onda verde week-end. 10.15. Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11.15: Modo e maniera; 11.45: La lanterna magica: 12.28 I personaggi della storia. 13 Estrazione del lotto. 13.20 14.35 Master 13.55 Onda verde Europa, notiziario Aci per i turisti stranieri in Italia. 14 Maurice Chevalier Il ragazzo di Parigi - di Graziella Galvani (6) regia di Bruno Longhini, 15 Microfoni e marionette, con Gino Bramieri e Claudia Poggiani. 16.20 Dietro le quinte con i grandi del nostro tempo. 17 Io cerco, tu raccogli, loro collezionano 17.30 Radio camping 1983 18 Obiettivo Europa, al termine onda verde automobilisti. 18.30 Autoradio. 19.10 Star, lo sport della domenica .19.20 Ascolta, si fa sera. 19.25 Asterisco musicale; 19.28 Onda verde mare— 19.30 Radiouno jazz. 20 Saranno famosi. 20.30 Chi dorme non piglia pesci (13). 21 «Scome salute». 21.30 Giallo sera. 22 Stasera a Bahia de todos os sambas». 22.28 Teatrino «Il paese dei seri», regia di Andrea Camilleri, 23.05. In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereouno

15 Zerolanbia fermo-posta in stereozero, programma ideato, presentato, cantato, telefonato e giocato da Renato Zero. 16 Tu mi senti ; 15.30, 16.30, 17.30 Gr 1 in breve e onda verde notizie 18.58 Onda verde 19 Gr 1 sera. 19.10 Start. 19.20 Stereosera. 19.45 Superstereouno. 20.30 . 21.30 Gr 1 in breve, onda verde notizie; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Stereosoft.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 6 Segnale orario. 6.02 Risacca vacanze alla marinara. 7. Bollettino del mare. 8. Giocate con noi. 8.05 Dse, la salute mentale del bambino. 8.10 Radiodue presenta sintesi quotidiana dei programmi. 8.45 Mille e una canzone. 9.32 Canta uomo canta. 11 Long Playing hit. 12.10, 14 Tra smissioni regionali. 12.48 Permette questo ballo?. 13.41 Sound-track. 15 Gluck e il maestro Casanova (13); 15.30 Gr 2 parlamento europeo, bollettino del mare. 15.45 Hit parade. 16.32 Estrazioni del lotto 16.37 Speciale Gr 2 agricoltura. 17.02 Giorni di Gloria; 17.32: In diretta dalla laguna; 19.50: Selezione da «I protagonisti del jazz»; 21. Concerto sinfonico diretto da Gianandrea Gavazzeni; 22.15: Musiche di Massenet. 22.30 Bollettino del mare. 22.50 Concerto d'estate.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci»; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50: Fm musica, dischi e novità di successo; 20.22: Long Playing hit; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il dj. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

6; Segnale orario. Giornali radio; 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. Preludio, 6.55, 8.30, 10.15: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Cultura, temi e problemi; 11.50. Pomeriggio musicale; 15.20: Libri novità; 15.30: Folk concerto; 16.30, 19: Spazio tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Musica a palazzo Libia 1983; 22.25: Libri novità; 22.35: Sergei Rachmaninov; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni in Fm sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della fd. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con F. Lipieri, E Licastro, E. De Pascale; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Serendipity; 12.15: Andar per funghi; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste ;18.35. Giornale radio.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico; avvenimenti culturali (replica); 8.40. Matinée musicale, nell'intervallo: 9: I nomi dei nostri paesi; 9.15: Romanzo a puntate (lettura artistica): Ivanka Hergold: «Il coltello e la mela»; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: pot pourri musicale; nell'intervallo; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včas'b'le», trasmissione per la Valcanale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio per i giovani: l'angolino dei ragazzi; 14.30: La nostra lingua; 14.35: In diretta dallo studio; 16: Album classico; 17: Gr; 17.10; Orizzonte aperto: melodie degli anni Settanta, nell'intervallo; 17.30: Rubrica; 18: «Villeggiatura... villeggiatura»; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Teleantenna

17.30: Cartoni animati: Shazzan; 18.00: Rubrica: «Medicina in casa»; 19.00: Telefilm: «The Jeffersons»; 19.30 Superclassifica show; 20.15: Teleantenna notizie; 20.40: Film: «Toccando il paradiso»; 22.00; Pierpaolo Levi in concerto; 22.30: Telefilm: «The Jeffersons»; 22.55: Telefilm: «Un uomo e la città»; 23.45: Teleantenna notizie.

Oggi sul piccolo schermo

Estate addio

«Tv 1 estate» (Rete 1, ore 13.45) — Ultima puntata e saluto alla bella stagione. Rivedremo in un'allegra panoramica le località più suggestive che si sono visitate nelle precedenti trasmissioni e assisteremo, in collegamento diretto con Taormina, ad un gioco tra i conduttori del programma e alcuni simpatici personaggi.

* * *

Rudolf Nureyev

«Maratona d'estate» (Rete 1, ore 13) — Per la rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi, va in onda la seconda parte del programma dedicato al danzatore coreografo russo Rudolf Nureyev uno dei più prestigiosi protagonisti del balletto classico, sia sul piano tecnico sia su quello interpretativo

* * *

XIX Mostra Internazionale di Musica Leggera (Rete 1, ore 20.30) — La terza serata in diretta da Riva del Garda è in Eurovisione. Anche il gruppo degli America è tra gli ospiti della manifestazione. Le Vele d'Oro sono state assegnate ai Dire Straits e a Teresa De Sio, la Vela d'Argento invece al cantautore Marras

* * *

«Segreto diplomatico» (Rete 2, ore 20.30) — De Retaud che si trova con la sorella al capezzale del padre malato, viene urgentemente inviato a Lisbona per rimediare a una gaffe commessa da un suo collega, Marc Sombreuil. Sembra una missione di ordinaria amministrazione ma, giunto in Portogallo...

* * *

«L'ispettore Derrick» (Rete 2, ore 18.40) — Il colpo che ha ferito Agnes Demmler, quando aveva appena chiuso la finestra, è stato sparato troppo in ritardo per ucciderla. Dapprima le indagini di Derrick non approdano a nulla, poi viene a sapere che la Demmler, quando era in ospedale, ha fatto amicizia con un giovane studente.

* * *

Ivanhoe (Rete 2, ore 21.30) — Girato nel '53 da Richard Thorpe, è stato uno dei kolossal in costume di Hollywood Accanto a Robert Taylor, una giovane Elizabeth Taylor e Joan Fontaine, più nota per «Rebecca la prima moglie», giallo-Oscar di Hitchcock. Robert Taylor aveva girato l'anno prima «Quo vadis?» con la Kerr

* * *

«Scene da un matrimonio» (Rete 3, ore 20.30) — Il divorzio è stato ormai stabilito tra Marianne e Johan ma i due continuano a incontrarsi Anche se ognuno si è risposato l'amore che in fondo avevano l'una per l'altro è rimasto intatto. Da qui la scelta di stare insieme.

«Requiem» di Verdi anche in eurovisione

ROMA — Il Requiem di Verdi che il maestro Giuseppe Sinopoli dirigerà il 25 settembre a Perugia al Teatro Morlacchi per la Sagra musicale umbra verrà ripreso in eurovisione, il che permetterà a tutti l'ascolto di questa memorabile esecuzione, avendo il Teatro Morlacchi da un mese circa esaurito i posti disponibili.

Gli organizzatori hanno predisposto delle telecamere che esternamente al teatro daranno l'illusione a circa tremila spettatori di essere in teatro

Associazione Musicale
«V. TATULLI»
Via Fonderia 5

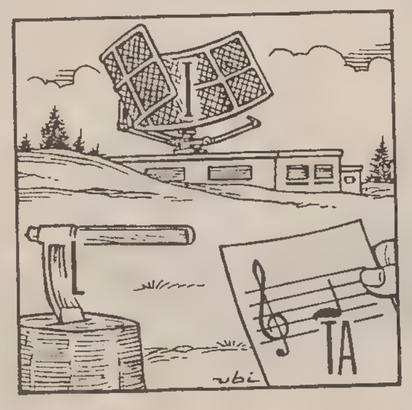
CORSI DI:
PIANOFORTE • VIOLINO
FLAUTO • FLAUTO DOLCE
CLARINETTO • SAXOFONO
TROMBA • TROMBONE
CHITARRA

ANIMAZIONE MUSICALE E DANZA

Informazioni e iscrizioni presso
PASCUCCI succ.
Via Madonnina 17, tel. 790084

REBUS (Frase: 2, 8, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
DO verga; REG giare = dover gareggiare

ELIOTECNOSERVICE
specialisti in strumenti per il disegno
via Vidali n.3 tel. 774267
e da settembre partecipate anche al GRANDE CONCORSO rotring VINCI UNO! VINCI CENTO!
ALT MN CONC

TEATRI E CINEMA

AL NAZIONALE 1
American love

AL NAZIONALE 2
Stessa spiaggia stesso mare

AL NAZIONALE 3
La casa con la scala nel buio

ARISTON
Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1982 per la migliore opera prima
Premio per la migliore regia al Festival di San Sebastian 1982
SCIOPÈN
di Luciano Odorisio
con GIULIANA DE SIO
MICHELE PLACIDO
ADALBERTO MARIA MERLI

ALCIONE
Tel. 796162
«1941 - Allarme a Hollywood»
di Steven Spielberg

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Autunno 1983 Oggi alle ore 18 concerto sinfonico diretto da Oleg Caetani. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
CIRCO CESARE TOGNI. Palazzetto dello Sport inizio spettacolo ore 17 e ore 21. Domenica ore 15 e ore 18; visita allo zoo dalle ore 10.

ARISTON. 16.30, 18.20, 20.10, 22. Leone d'Oro a Venezia per la miglior opera prima, premio per la migliore regia al Festival di San Sebastian: «Sciopèn» di Luciano Odorisio, con Michele Placido, Giuliana De Sio, Adalberto Maria Merli. Colore V.m 14
EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Porky's 2 il giorno dopo». Se pensavi che la notte prima era divertente, aspetta di aver visto il giorno dopo!
FENICE. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: La musica era tutto per lei il suo fuoco, la sua vita, la sua passione «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belinda Bauer.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. La programmazione prosegue al cinema Nazionale.
GRATTACIELO. 17, 18.45, 20.15, 22.15. Quando un poliziotto e un detenuto hanno 48 ore di tempo per catturare un killer, può succedere di tutto «48 ore» è la più importante realizzazione di Walter Hill, il regista de «I guerrieri della notte» con Nick Holte, Eddie Murphy, Annette O'Toole.
MIGNON. 16.30 ult 22.15: un avvenimento eccezionale. Il film shock della nuova stagione: «Dolce e selvaggio». Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare. 100 minuti ad altissima tensione!
NAZIONALE 1. 15.30, ult. 22.15: «American love», un hard-core straordinario, interpretato dalle più belle ragazze del mondo Sever. v m. 18.

Omaggio a Visconti con «Ludwig» integrale

NEW YORK — Un omaggio a Visconti verrà reso dal cinema e dalla cultura americana il 2 e 3 novembre al museo di Arte Moderna di New York con la presentazione della versione integrale del film «Ludwig», che un gruppo di amici italiani del regista, guidati da Suso Cecchi D'Amico, hanno ricostruito.

L'iniziativa e della sezione cinema del Museo e della Sacis, che si è assicurata la distribuzione mondiale del Film e che ha continuato alla ricostruzione dell'opera.

L'omaggio a Visconti è stato messo a punto in un incontro tra Adrienne Mancia, direttrice della sezione cinema del Museo di Arte Moderna di New York, e Gian Paolo Cresci, amministratore delegato della Sacis. Adrienne Mancia ha dichiarato che dopo le serate dedicate alcuni anni fa a Rossellini, il museo intende ora onorare una delle figure più prestigiose del cinema di tutti i tempi. Il film «Ludwig», contrariamente alla volontà di Visconti già colpito da paralisi, fu presentato negli Stati Uniti mutilato, ridotto di due ore.

■ AUTUNNO NAPOLETANO — L'autunno musicale del teatro «San Carlo» di Napoli si è aperto con un concerto sinfonico-corale diretto da Gianandrea Gavazzeni.

NAZIONALE 2. 15.45, ult 22.10: «Stessa spiaggia, stesso mare» Dopo «Sapore di mare» un altro divertentissimo film con le più belle canzoni degli anni '60 Per tutti.
NAZIONALE 3. 15.45, ult. 22.10: «La casa con la scala nel buio» un nuovo terrificante capolavoro. Sconsigliato ai minori.

AURORA. 16.30: Corse d'un altro mondo e risate a non finire nel comicissimo tecnicolor «Due ore meno un quarto avanti Cristo» con M Serrault («Il vizietto») e Coluche.Technicolor.
CAPITOL. 17, 19.30, 22 (precise) Il 1983 è l'anno di «Victor Victoria», il delizioso capolavoro di B. Edwards con J. Andrews e J Garner. Un mondo «particolare» ritratto con finezza e umorismo in un film che è tutto una risata e tanto divertimento Technicolor.
CRISTALLO. 16: Il settimana dello strepitoso successo di Dustin Hoffman che sfiduciato accettò un ruolo femminile e diventò una star In «Tootsie» con J. Lange.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S Giusto) Ore 17, 18.40, 20.20, 22: Direttamente in proseguimento dalle sale di I visione «Turbo time», N. Piquet, Tombay, Lucchinelli vi terranno con il fiato e emozioni, appesi al filo della più folle velocità Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16.30: «Sogni nervosamente proibiti» P. Villaggio, Janet Agren, A. Valli. Per tutti Divertente!
ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162. Ore 16, 18.20, 22: Una colossale caricatura della guerra, il miglior film del genere comico grottesco «1941 - Allarme a Hollywood» di Steven Spielger Irresistibili attori Dan Aykroyd e John Beluschi Cinemascope technicolor. Per tutti.
LUMIERE. D'essai F.A.C. (tel. 820530). 16.30, 18.20, 20.10, 22. «I vicini di casa» di J.G Avildsen con J. Beluschi e D. Aykroyd.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 10.30 inizio mattinate con «Paperino e Co. nel Far West» di Walt Disney.
RADIO. 15.30, 21.30. Con «Desideri... caldi e bagnati» vi sentirete freschi e rilassati. La nostra luce rossa! rossa!! rossa!!! vi avvolgerà in un vortice di freschezza giovanile. Sev. viet. min. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: Sapore di mare con Jerry Cala e Virna Lisi
PRINCIPE. 18: Tootsie con Dustin Hoffman.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 22: «Krull» con K Marshall, L. Anthony. Colori
VERDI. 18, 22: «Vigilante. Stiamo ripulendo il Bronx, provate a fermarci...». Scope a colori V.m. 14 anni
VITTORIA. 18, 22: «Tootsie» con D. Hoffman. Colori.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Una ragazza di vita». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Il verdetto».

TARVISIO

CRISTALLO. «L'ultima vergine americana». V.m. 14 anni

PALMANOVA

ITALIA. «Vado a vivere da solo» con L. Buzzanca, E. Audray.
GARIBALDI. «Triangolo erotico». V.m. 18 anni

TARCENTO

MARGHERITA. «La ragazza di Trieste» con B. Gazzara e O. Muti

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR SPIAGGIA
Umberto Lupi al pianoforte. Possibilità di bagno. Chiuso domenica e lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI – Sistiana
Aperto sabato sera, domenica pomeriggio.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

BALLO LISCIO
Stasera al Dancing Paradiso con l'orchestra «I Lords».

Andy Capp

Mafalda

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

Sempre audaci e combattivi dovrete comunque cercare di non impegnarvi in promesse di cui potreste pentirvi. La vostra situazione è piuttosto buona, almeno per molti, ma dovete darvi da fare e lavorare con buona volontà e tenacia, non adagiarvi sui primi successi.

Un problema personale vi porterà via parecchio tempo, cercate però di dedicare un po' d'attenzione anche agli altri impegni Piuttosto movimentato il settore della vita sentimentale e delle amicizie probabili novità, incontri, scambi di idee ed esperienze

Contrarietà familiari o sentimentali per alcuni evitate le impuntature gli atteggiamenti troppo possessivi e intransigenti e tutto si risolverà rapidamente Siete un po' nervosi, eccitabili, imprudenti sforzatevi di essere più ragionevoli e controllati

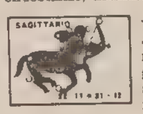
Qualche spesa extra non deve mettervi in crisi, impegnatevi al massimo, tiratevi fuori del vostro guscio, osate di più Qualche vostro atteggiamento può esser malvisto o contrastato, non preoccupatevi per cose senza importanza Guidate piano

Non esagerate con la vostra intraprendenza, rischiate di mettervi in una situazione più faticosa e impegnativa di quanto non immaginate La vostra situazione è delle più favorevoli e con un po' di calma ed equilibrio realizzerete felicemente molti progetti

Momenti di stanchezza o d'incertezza vi impongono una maggior riflessione ma non affrontate i problemi quotidiani con ansia, una visione più obiettiva vi consentirà di non rimaner influenzati dal comportamento di chi vi sta accanto Riguardatevi di più

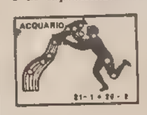
I buoni aspetti astrali perdurano e potete aspettarvi delle soddisfazioni in ogni campo I più giovani devono approfittare di questo periodo per pianificare il loro futuro, decidere le scelte di studi, di lavoro, di perfezionamento, tutto è destinato ad andare per il meglio

Non siete molto in forma e un eccesso di intraprendenza o di troppa indifferenza potrebbe ugualmente portarvi a dei risultati negativi, agite con equilibrio in ogni occasione se volete trarre qualche vantaggio dalle attuali circostanze, dominate il nervosismo.

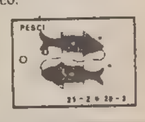


Non trascurate i vostri doveri per impegni divertenti ma poco importanti siate più realisti e fate prova di saggezza Un solo appoggio non basta per concretizzare le vostre idee ascoltate anche i consigli di persone esperte e risolverete meglio ogni faccenda

Potrete superare le piccole difficoltà con relativa facilità e i sintomi di miglioramento sproneranno a liberarvi anche degli altri problemi. Evitate i giudizi superficiali se non volete cadere in un tranello, un po' di prudenza e di diplomazia non guastano mai



Dovete pensare alla vostra convenienza personale, e anche se non sarà facile, imposta re su questa base tutto il vostro piano d'azione Non è con le parole che potrete migliorare la situazione ma imparando a destreggiarvi con più pazienza e senso pratico.

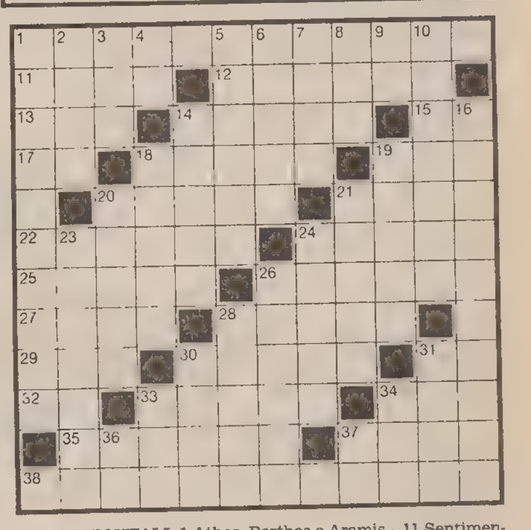


Per alcuni l'equilibrio psichico non è dei migliori e i contrasti intimi possono condurre a commettere degli errori, non fidatevi delle apparenze e non fatevi illusioni, cercate di essere il più realisti possibile nelle vostre scelte e nelle decisioni (e nelle spese).

AL 1.o PIANO di via S. Maurizio 2
Speciale LAVATRICI
da L. 284.900 3 anni garanzia
S. GIORGIO - CANDY - ZEROWATT - FIDES - ARISTON
BALCOR di Avicini
Tel. 796612

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Athos, Porthos e Aramis – 11 Sentimento da non nutrire – 12 Quasi obeso – 13 Venere è quella della bellezza – 14 Ha un collo fragilissimo – 15 Sigla di Verona – 17 Articolo romanesco – 18 Cadenze musicali – 19 Rosa non rossa – 20 Autore di versi – 21 Un piatto sonoro – 22 Traccia il solco – 24 Non addormentati – 25 Dolce per il compleanno – 26 Il pasto del soldato – 27 Collega del trattore – 28 Allatta figli altrui – 29 Sigla in coppia con Tv – 30 Un figlio dell'ozio – 31 Sigla di Firenze – 32 Pari in fiore – 33 Recipiente per il té – 34 Possono finire in una piazza – 35 Abili – 37 Amanda della canzone – 38 Un ufficiale inferiore.

VERTICALI: 1 Dirigono discussioni – 2 Il fiume di Breslavia – 3 Esprime concessione – 4 Sigla di Como — 5 Lo Stato di Mubarak – 6 Intreccio di romanzo – 7 Siffatti – 8 Il nome della Di Marzio – 9 Esempio (abbreviazione) – 10 Infocati, caldissimi – 14 Animale con la tigre – 16 Esperto in contabilità – 18 Le seguono le navi... frantumate – 19 Opera di Puccini – 20 Si assegnano agli attori – 21 Mente eccelsa – 23 Si sgrana pregando – 24 È detta anche Giorgina – 26 Scorrerie di predoni – 28 Georges, il musicista di «Carmen» – 30 Stanza... inutile – 31 La fabbrica delle Panda – 33 Quantità da stabilire – 34 Dopo gio nel datario – 36 Dote senza pari – 37 Articolo femminile plurale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 oboe; 4 inglese; 8 rum; 9 do; 10 BS; 11 orafi; 13 cotto; 16 trascorrere; 20 intendersi; 21 on; 22 distanza; 23 consentire; 24 piantagione; 26 aggiornato; 28 Sele; 29 eo; 30 uu; 32 scossa; 35 omonimia; 36 poi.

VERTICALI: 1 oro; 2 Burt; 3 omari; 4 lo; 5 Giordania; 6 sborsare; 7 es; 9 distinto; 12 fandonie; 13 contegnosi; 14 trentotto; 15 terzino; 17 cessare; 18 EI; 19 compasso; 23 caglio; 25 Ige; 27 gual; 30 uso; 31 si; 33 Ca; 34 SP.

IMPIANTI GAS AUTO
CON MONTAGGIO
MARINI - LANDI - LOVATO - BEDINI
SPRINT AUTO
Via Economo 10/A - TRIESTE - Tel. 762250

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli, via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica. Telefonare 747341. 13622/1

OPEL GM

Momento magico Opel diesel.

CHI TI FA GUADAGNARE FINO A 1.000.000 SUI DIESEL?

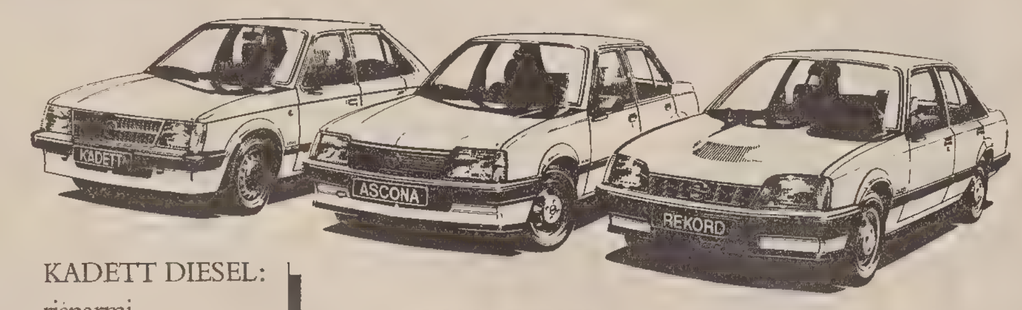
IL TUO CONCESSIONARIO OPEL.

Il tuo Concessionario Opel ti aspetta per riservarti un'irresistibile opportunità. Uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord diesel, di 700.000 lire per l'elegante Ascona diesel e di 600.000 lire per la velocissima Kadett diesel.*

Ma c'è di più. Poiché lo sconto si riferisce al prezzo di listino senza IVA, il tuo guadagno sarà ancora maggiore: per l'esattezza, 200.000 lire in più sulla Rekord, 140.000 lire in più sulla Ascona e 120.000 lire in più sulla Kadett.

E' un'occasione irripetibile per entrare in possesso della tecnologia diesel più avanzata del momento. Alte prestazioni, gran comfort, un'eccezionale economia d'esercizio. A cui si aggiunge, oggi, un'altrettanto eccezionale economia di acquisto.

Non vale la pena di approfittarne?



KADETT DIESEL: risparmi 600.000 lire + IVA.

ASCONA DIESEL: risparmi 700.000 lire + IVA.

REKORD DIESEL: risparmi 1.000.000 + IVA.

OPEL

La strada dell'intelligenza.

**Solo per autovetture e veicoli commerciali i cui contratti di acquisto siano stati firmati a partire dal 15 settembre. L'offerta è valida fino al 15 ottobre.*

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di servizio Opel in tutta Italia. GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice stabile referenziata per signora sola abitante in una villa a Trieste. Scrivere a Bianchini Sabina, 31057 Lanzago di Silea (Treviso). 13492/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA 17enne primo impiego offresi. Tel. 821464. 13267/3

BABY-SITTER disponibile ore serali e fine settimana. Telefonare ore pasti, 942913. 13557/3

DIPLOMATA con esperienza impiegata dattilografa offresi anche part-time. Telefonare 814935. 13357/3

FALEGNAME offresi capace montaggio smontaggio e costruzioni mobili e altro. Tel. 61098. 13629/3

IMPIEGATA pratica vari lavori ufficio, dattilografia provetta, prima nota, contabilità Iva, offresi. Telefonare 796596, ore pasti. 13673/3

PENSIONATO 42enne con patente offresi come custode o lavori d'ufficio part-time, tel. 747057. 13469/3

PERFETTA steno-dattilo offresi part-time esperienza decennale. Tel. 227374. 13384/3

PERSONA seria offresi per assistenza anziani. Telefonare 758756, ore 9-12, 15-19. 13580/3

SIGNORINA amante bambini offresi baby-sitter, 569206. 13544/3

STIRO ed eseguo piccole riparazioni di cucito. Telefonare 943910. 13559/3

19.ENNE offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 817225. 13302/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA metalmeccanica privata cerca operaio verniciatore calligrafo provetto, offresi inquadramento 5.o livello retribuzione con forti incentivi e rimborsi. Inviare dati anagrafici e precedenti dettagliati rapporti di lavoro. Publikompass casella n. 1/A, 34100 Trieste. 13571/4

COMMESSA pratica abbigliamento bambini cercasi. Indicare posti occupati età. Scrivere Publikompass cassetta n. 6/A, 34100 Trieste. 13664/4

IMPORTANTE ditta calzature pelletterie cerca giovane militesente, indispensabile esperienza ramo vendita. Tel. 60751. 13550/4

LAVORANTE sarta uomo capace cerco. Valent, San Lazzaro 1, tel. 631715. 13624/4

OPERATORE di ripresa preferibilmente esperienza tv, patente B, ricerca per assunzione immediata emittente televisiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/A, 34100 Trieste.

SALONE Franco cerca urgentemente lavorante capace pratica mani. Canale Piccolo 2, tel. 68327. 13525/4

SOCIETA' con sede in Trieste cerca per propria rete di assistenza tecnica elemento con cognizioni elettronica disposto viaggiare. Richiedesi massima serietà, presenza, patente auto, residenza Trieste. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 2/A, 34100 Trieste. 13602/4

STUDIO 80 cerca montatori di mobili e falegnami. Solo se veramente capaci. Telefonare allo 0432/756632. 319/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca per zona Trieste agente monomandatario max 30/35 anni auto propria. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere casella postale 2323/F Trieste/12. 13574/5

Continua in 16.a pagina

in via Flavia

SÌ DINOCONTI

tel. (040) 830666

- salone di 4000 mq con ampia scelta di auto usate di tutte le marche a prezzi vantaggiosi
- tecnici specializzati per accurati servizi di meccanico, carrozzeria, elettrauto
- tutte le auto usate sono revisionate, collaudate e consegnate con UAS: il certificato con cui DINOCONTI e l'ACI assicurano la qualità e l'assistenza sull'usato
- chi vuol vendere privatamente la propria auto, può usufruire dell'organizzazione di vendita della SÌ DINOCONTI.

Niente è dovuto alla SÌ DINOCONTI se l'operazione non vada a buon fine

ATARI

ATARI REGALA...

ATARI regala una cassetta di videogiochi «era spaziale». Forse avrete già letto qualcosa sui giornali. È comunque un'occasione da non perdere: alla «sala giochi» annessa al reparto Universaltecnica di via Zudecche potrete conoscere ogni particolare. Tante cassette novità e favolose facilitazioni rateali: fino a 40 mesi, senza acconto e senza cambiali!

UNIVERSALTECNICA

Via Zudecche 1 — Piazza Goldoni 1 — Corso Saba 18

THE BRITISH SCHOOL of Trieste

Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6

Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 26-9-1977

L'unico centro autorizzato nel Friuli-Venezia Giulia della

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

Examinations in English as a foreign language CENTRE N. 6317 (centro aperto)*

COMUNICA

1. Data di chiusura per l'iscrizione agli esami «PRELIMINARY ENGLISH TEST», «FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH», «PROFICIENCY», sessione di dicembre 1983; i moduli d'iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 1983

2. Non si accettano iscrizioni dopo questa data.
3. Tassa d'esame per il FIRST CERTIFICATE (FCE) lire 73.000.
   Tassa d'esame per il PROFICIENCY (CPE) lire 83.000.
4. These examinations are open only to candidates whose mother tongue is not English. FCE has got no official recognition
   CPE is recognised by nearly all British Universities as the equivalent of GCE Ordinary level English language, or the use of Eglish test, or special test of English for foreigners at this level (JBM Test, TOEFL etc.).

* «Centro aperto» significa che tutti possono sostenere gli esami, non solo gli studenti della British School.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary British School - via Torrebianca 25, Trieste - Tel. (040) 69140, 69453

British School Trieste Public Service Advertisement

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi). (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2), I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest Roma, Zagabria - Roma, WLAB Mosca Torino (solo il venerdì dal 3.6 al 23.9) cuccette II cl., Varsavia Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania Siracusa Palermo Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.25 Portogruaro (si effettua dal 29.5.83 al 24.9.83, autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 25.9.83 al 2.6.84)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre Roma - Milano Lamb - Domodossola Parigi cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24.9.83 al 2.6.84), WLAB Zagabria - Parigi (dal 29.5 al 23.9.83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino Genova P.P. Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova. (dal 25.9.83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25.9.83)
22.35 Ex V. Mestre Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.11 Portogruaro (si effettua dal 30.5.83 al 24.9.83 Soppresso nei giorni festivi) Auto servizio sostitutivo
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 26.9.83 al 2.6.84 Soppresso nei giorni festivi
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste, cuccette di II cl. Genova - Trieste (dal 25.9.83), I e II cl Ventimiglia - Trieste dal 25.9.83, cuccette II cl Torino Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26.9.83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31.5 al 25.9.83)
10.30 Ex Lecce Bari Bologna Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce Trieste);
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2.6 al 25.9.83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29.5 al 24.9.83 e dal 17.4 al 2.6.84 e Venezia - Skopje escluso i giorni di lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste* (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4.6 al 24.9.83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3.6 al 23.9.83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2.6 al 22.9.83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30.5 al 15.6, dal 16.9 al 22.12.83, e dal 9.1 al 18.4 e dal 26.4 al 2.6.84; soppresso nei giorni festivi

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29.5 al 22.9), mercoledì e venerdì (dal 24.9.83)

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15.8, 25 e 26.12.83 e 1.1.84

(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30.7.83

(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29.5 al 23.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25.9.83)

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

ATTUALITÀ

LA DELEGAZIONE AMERICANA TROPPO CAUSTICA PER SCHERZARE

L'Onu lascerà davvero New York o è solo una frecciata di Reagan?

Il presidente dell'assemblea generale smentisce che ci siano idee concrete

NEW YORK — Il Senato americano si è espresso giovedì sera a favore d'una riduzione draconiana dei contributi statunitensi alle Nazioni Unite. Con 66 voti contro 23, i senatori hanno adottato un emendamento che mira a ridurre di circa 500 milioni di dollari il contributo americano a Palazzo di vetro nei prossimi quattro anni.

Proposto dalla senatrice Nancy Kassebaum (repubblicana, del Kansas), l'emendamento dovrebbe riportare il contributo di Washington al livello del 1980, riducendolo del 21 per cento per l'esercizio finanziario che comincia il 1.o ottobre prossimo, e del 10 per cento per i tre anni successivi. Per entrare in vigore, tale misura dovrà però essere approvata anche dalla Camera dei rappresentanti, e venire firmata dal Presidente Reagan.

Ai colleghi la Kassebaum ha detto: «So che è un momento difficile per farlo, ma ciò vorrà dire che le Nazioni Unite dovranno sorvegliare il proprio bilancio, come dobbiamo far noi col nostro». Il senatore Charles Percy (Illinois), presidente della commissione affari esteri, si è opposto all'idea dicendo fra l'altro: «E' uno sbaglio. Indeboliremo un'organizzazione su cui contiamo per il mantenimento della pace e della stablità nel mondo».

Ma la proposta Kassebaum ha trovato ampio appoggio fra i senatori: uno di essi, il repubblicano Steven Symms dell'Idaho, ha detto: «Il contribuente americano ne ha abbastanza di dover ospitare i nostri nemici, e quanti ci criticano all'estero. È un modo concreto per diffondere tale messaggio». Il voto è giunto mentre si esaminava il bilancio del dipartimento di Stato.

Il Senato ha approvato inoltre all'unanimità un emendamento (non vincolante però) che raccomanda al governo di espellere varie centinaia di diplomatici sovietici in servizio negli Usa: tale documento sottolinea che secondo il Parlamento Mosca negli Usa non dovrebbe avere più personale diplomatico di quanto gli Usa ne abbia nell'Unione Sovietica.

Ronald Reagan ha rilanciato la controversia sul permanere negli Usa della sede delle Nazioni Unite. Dopo 32 anni, la permanenza è minacciata dall'«affare Gromiko»? La maggioranza dei diplomatici e degli osservatori a palazzo di vetro non lo crede, benché mercoledì il Presidente abbia fatte sue le dichiarazioni esacerbate, espresse qualche giorno prima dal suo rappresentante aggiunto all'Onu: ha detto che non vedrebbe nulla di male se le Nazioni Unite traslocassero altrove.

L'eventualità è sempre più citata dalla stampa sovietica, i cui commentatori sottolineano che gli Usa, «rifiutando» l'arrivo di Gromiko all'Onu, si sono dimostrati inadatti a ospitare la sede. Venerdì scorso, esaminando tali lamentele, il numero due della delegazione Usa alle Nazioni Unite, Charles Lichestein, aveva dichiarato che se i membri dell'Onu non si sentono a loro agio a New York, gli Usa li incoraggeranno vivamente «a andarsene altrove portandosi dietro l'organizzazione».

«I membri della delegazione americana daranno loro l'addio dall'imbarcadero quando si allontaneranno col sole al tramonto». Tale ironia spinta è stata generalmente bene accolta dall'opinione pubblica degli Usa, volentieri critica nei confronti dell'Onu.

È stata accolta male invece alle Nazioni Unite, che hanno comunque evitato di affermare che le misure Usa verso Gromiko violano l'accordo Usa-Onu. Negli scorsi 32 anni si era pensato ad altre sedi: Rabat per esempio, Giakarta, Manila. Ma non pensano veramente di lasciare New York né i circa 9 mila funzionari, né la comunità diplomatica delle Nazioni Unite, circa 22 mila persone, benché i problemi di appoggio nella città spesso diventino un rompicapo.

Facilità di comunicazioni, le attrazioni di una fra le più grandi metropoli del mondo: sono molti i legami forti. La stessa Unione Sovietica, che a New York non ha nemmeno un consolato, pare sia interessata a mantenere la sede qui. Nella sua missione lavorano almeno 150 sovietici. Alcuni sono sospettati dall'Fbi di attività «informative». La città offre anche all'Urss la possibilità di diffondere le sue posizioni attraverso la stampa americana, amplissimamente qui rappresentata.

Il presidente dell'assemblea generale, Jorge Illeuca, di Panama, ha detto: «Sto bene qui»; non ha voluto commentare le parole di Reagan. Durante una conferenza stampa giovedì sera ha detto che non gli risulta vi siano idee concrete di trasferimento.

«Personalmente posso dire che qui a New York sto bene. La decisione di star qui fu presa con un trattato firmato dal presidente Harry Truman, e ratificato dal Senato degli Stati Uniti».

La signora Jeane Kirkpatrick, capo della delegazione statunitense, ha proposto che le Nazioni Unite stiano sei mesi a New York e sei a Mosca: Reagan non si è opposto. Ma Illeuca ha commentato: «Tali parole secondo me sono parte della guerra fredda». Ha poi sottolineato: «Un sondaggio svolto dalla rete Abc News indica che il 72 per cento dei cittadini Usa ritiene che l'Onu debba restare a New York, e che l'87 per cento vuole che gli Stati Uniti restino nelle Nazioni Unite».

Illeuca, ora vicepresidente di Panama, lavora all'Onu dal 1945, dall'inizio. Ha aggiunto: «Da qualche parte ho, letto che la presenza della sede qui porta ogni anno circa 700 milioni di dollari nelle casse di New York, ma credo si tratti di circa 950. Non si è mai seriamente parlato di trasferirla».

TUTTI I PROBLEMI DELL'AMBIENTE AD UN UNICO DICASTERO

Anche al ministro per l'ecologia sarà consegnato il «portafoglio»

Pronta a fine mese la bozza del decreto che sancirà l'elevazione di rango

ROMA — Il «portafoglio», inteso come attribuzione diretta di competenze in materia di salvaguardia dell'ambiente, è una prospettiva sempre più vicina al ministero per l'Ecologia. Lo ha dichiarato il ministro Alfredo Biondi, che ha anche annunciato l'attribuzione al suo dicastero di una funzione di coordinamento con tutti gli altri ministeri che presentano problemi legati all'ambiente.

«Al riguardo, entro la fine del mese — ha detto Biondi — presenterò a Craxi la bozza del decreto la quale dopo sarà sottoposta agli altri ministri che hanno nei propri dicasteri materie ecologiche, affinché apportino tutte le proposte che riterranno necessarie».

Intorno alla metà di ottobre poi, ha proseguito il ministro, presenterò a Montecitorio, una proposta di decreto legge per interventi urgenti del ministero per l'Ecologia in tutte quelle zone della penisola, dall'inquinamento dell'Adriatico al bradisismo di Pozzuoli, ove ci sono «terribili realtà» connesse al degrado dell'ambiente. «In questa maniera — ha aggiunto — si trasforma la protesta delle popolazioni in proposta e la proposta in atto di governo».

Riferendosi quindi all'accorpamento nel suo dicastero di tutte quelle competenze oggi sparse in più ministeri, Biondi ha detto che in una riunione di alcuni giorni fa, indetta dal presidente del Consiglio, è stata esaminata «la delimitazione per ciascun ministro» delle proprie competenze in materia ecologica. «Ciò che riguarda la salvaguardia dell'ambiente, ma fa parte di una competenza specifica — ha detto — rimarrà a quel ministro, mentre tutte le altre che vi erano allegate, passeranno a me. Mi riferisco a quelle per i parchi naturali, per i parchi marini, l'inquinamento idrico, atmosferico e l'impatto sull'ambiente».

Tutte queste materie, ha spiegato il ministro per l'Ecologia, costituiranno il «nocciolo interno» di una competenza direttamente gestita, quindi con direzioni generali.

Per la formazione di leggi per la salvaguardia dell'ambiente da farsi con l'ausilio di altri dicasteri, Biondi ha detto che istituirà, all'interno del suo ministero, un ufficio studio, uno ispettivo ed uno legislativo. «Si comincia così a delineare — ha sottolineato — quella che sarà la "struttura portante" di questo nuovo ministero».

La collaborazione e cooperazione con tutti gli altri ministri, auspicata fin dal primo giorno di vita del governo Craxi, è sempre stata in tutte queste settimane, ha detto Biondi, particolarmente proficua. In particolare ha ricordato che il ministro della Pubblica istruzione, Franca Falcucci, ha conferito una delega per l'ecologia al sottosegretario Maravalle, affinchè la necessità per il «rispetto» dell'ambiente possa entrare anche nelle scuole.

«Non credo ad una materia in più da inserire nei programmi — ha detto il ministro per l'Ecologia — ma argomenti da inserire nelle lezioni di scienze naturali o corsi "a latere" di materie ecologiche».

Ricordando che dal primo al quattro ottobre sarà ad Atene per una riunione con tutti i ministri europei per l'Ecologia, «uno sguardo all'Europa, senz'altro un confronto costruttivo», il ministro Biondi ha detto che è in attesa degli atti di un convegno, svoltosi a Stoccolma nel '72, in cui i 190 paesi presenti decisero di dedicare una giornata ai problemi dell'ambiente.

A MONZA ESPLODE LA RABBIA CIECA DI UN VENTENNE

Uccide un compagno a coltellate perché lo aveva preso in giro

I due ragazzi, coetanei, frequentavano insieme una scuola serale

MONZA — Uno studente ventenne di una scuola serale ha ucciso un coetaneo che lo irrideva, con due coltellate, e ne ha nascosto il cadavere. A mezzanotte, preso dal rimorso, ha confessato il delitto al padre. Questi lo ha accompagnato al commissariato. Il fatto è avvenuto a Monza.

La vittima si chiamava Carlo Gianella, residente ad Arcore. L'omicida è Paolo Lazzari, di Lissone. Entrambi studiavano all'istituto Mosé Bianchi di via della Minerva. Da tempo, secondo i primi accertamenti della polizia, la vittima prendeva in giro il compagno, che l'altra sera attorno alle nove e un quarto ha perso il controllo di sé ed ha risposto con una coltellata.

L'altro, nonostante la ferita, è riuscito a fuggire in palestra, ma è stato raggiunto da Paolo Lazzari, che l'ha ucciso con un secondo colpo. Poi l'omicida ha occultato il cadavere ed è tornato a casa.

Tre ore dopo si è confidato con il genitore il quale lo ha convinto a costituirsi. Lo ha accompagnato personalmente al commissariato, ed agli agenti il giovane ha indicato dove era il corpo della vittima.

Il cadavere era nascosto nei servizi della palestra femminile, in una pozza di sangue. Le coltellate avevano raggiunto lo studente al ventre e alla gola.

Gli investigatori hanno accertato che i due giovani si conoscevano da tempo (erano entrambi ripetenti dell'ultimo anno di ragioneria).

Dall'inizio dell'anno scolastico erano seduti allo stesso banco e ieri l'altro avevano litigato per futili motivi. Il diverbio si era concluso con offese reciproche.

Monza — Paolo Lazzari, 20 anni, si è costituito alla polizia dopo aver ucciso a coltellate un suo compagno di classe, Carlo Gianella *(Tel. Ap)*

Per Nakasone Hitler cercava la pace

TOKYO — Nel suo primo commento al Parlamento circa la storia europea, il primo ministro giapponese Yashuiro Nakasone ha indicato di ritenere fondamentalmente giustificati gli obiettivi della Germania hitleriana.

Secondo una notizia pubblicata dall'organo di stampa del partito comunista giapponese «Akahata», in un intervento alla camera dei consiglieri (Senato) Nakasone ha dichiarato ieri l'altro che «nella ricerca della pace non c'era alcuna differenza tra Roosevelt e Hitler.

Bracciante italiano uccide la moglie in Francia

VENTIMIGLIA — Un bracciante italiano di 33 anni, Vittorio Puleio, originario di Rosarno (Reggio Calabria), ha ucciso l'altra sera con due colpi di pistola la moglie Rosa Solano, di 27 anni, anch'ella di origine calabrese.

L'uxoricidio è stato compiuto a Pegomas, un comune nell'entroterra di Cannes, sulla Costa Azzurra, dove Puleio, assieme alla moglie, si era trasferito da alcuni mesi e dove aveva trovato occupazione presso un'azienda agricola della zona. L'omicida è stato arrestato.

Il delitto è avvenuto nell'abitazione dei coniugi, nel cosiddetto «quartiere italiano», dove vivono alcune centinaia di connazionali immigrati.

Secondo le loro testimonianze, ad un certo momento Puleio ha afferrato la moglie per i capelli, e quindi, estratta una pistola calibro 6,35 le ha sparato alla testa due colpi, uccidendola.

UN TERZO DEI «REDDITI FISSI» HA UNA SECONDA ATTIVITÀ

Il Paese dei disoccupati e dei... doppiolavoristi

La contraddizione presente soprattutto nel triangolo industriale

ROMA — Gli italiani, sembra, sono lavoratori instancabili: soprattutto perché i cosiddetti redditi fissi hanno un doppio lavoro. Il funzionario con qualche fermento intellettuale e molte certezze e comodità, tira avanti la sua vita da piccolo borghese. Ma un buon terzo della «categoria» ha una seconda attività lavorativa.

È per questo che appare metodico con orari precisi e programmi scontati. Un benpensante insomma, che razionalizza la sua spesa: l'automobile è usata frequentemente per il lavoro e il divertimento, ma è certo anche un bene di prestigio. I figli del funzionario medio a reddito sicuro crescono in un clima di intelligente, ma non smodata libeeralità.

Ma la sorpresa dell'indagine «psicografica» sui comportamenti e sui valori dell'italiano condotta dall'Eurisko di Milano è che anche il gruppo di lavoratori dipendenti racchiusi nello stile definito con le parole di fantasia «fabbrica e casa» raccoglie in sé un buon numero dedito alla doppia attività. È comunque un ceto consapevole dei diritti dei lavoratori e crede nella partecipazione democratica. Così, nel complesso, il soggetto in esame, accetta la vita per la sicurezza e le gratificazioni economiche che offre.

Ed è proprio in questa categoria che risiedono i fumatori più accaniti, forse perché possono dedicarsi poco allo sport e i loro svaghi rientrano nella lettura dei quotidiani, per l'attualità e lo sport, oltre che dei fumetti e nell'ascolto della televisione. Il 60% di questi operai ha un conto corrente bancario e dichiara di risparmiare mensilmente qualcosa.

L'italiano con il doppio lavoro, in ogni caso, non è diffuso in tutta la penisola. Secondo lo studio dell'Eurisko risiede nelle regioni Nord-occidentali quali Piemonte, Liguria, Lombardia, altrimenti conosciuto come il «triangolo industriale». Difatti i dirimpettai, quelli delle regioni Nord-orientali, sono raggruppati — secondo l'analisi citata — sotto la definizione «casa e chiesa».

In loro è rilevante il valore religioso, oltre a quello della famiglia, della solidarietà sociale e del lavoro. C'è una certa incomprensione per l'emancipazione femminile. La funzione sociale gravita attorno alla parrocchia.

GRADITA SORPRESA NELLA BAIA DEI GHIACCIAI, ALASKA

Diminuito il flusso turistico le balene se ne tornano a casa

SEATTLE — I' segnali ci sono: le balene potrebbero aver deciso di fare ritorno nella Baia dei ghiacciai dell'Alaska, da dove scomparvero improvvisamente cinque anni fa. È solo una possibilità, ma ha già scatenato le polemiche di sempre: potranno coesistere nelle stesse acque e con le immense navi da crociera cariche di turisti desiderosi di ammirare uno dei più spettacolari scenari del mondo?

È indubbio che le balene costituiscono una forte attrattiva per i turisti, ma secondo gli ecologi un aumento del traffico di navi di crociera provocherebbe sicuramente un nuovo esodo delle balene. Questo è anche il parere di Chuck Jurasz, un veterano negli studi sulle balene e professore di scienze a Juneau, il quale ha sempre sostenuto che l'esodo dei mammiferi è strettamente e direttamente collegato all'aumento del traffico turistico marittimo nella baia.

Su questa base nel 1980 è stato riportato al livello di quello del 1976. Secondo dati forniti dal governo nel 1977 ben 21 balene «abitavano» nella baia, ma l'anno successivo erano quasi scomparse: solo tre di esse erano rimaste nella baia, ma successivamente alla diminuzione del traffico navale, nel 1982 il loro numero è salito a sei.

Attualmente il servizio nazionale per la pesca marina ha consigliato di portare da 89 a 92 il numero di navi cui in un anno viene concessa l'autorizzazione a entrare nella baia, lasciando la porta aperta ad ulteriori aumenti se le balene ritorneranno in gran numero.

Comunque, se le balene aumenteranno, le compagnie di navigazione chiederanno ulteriori permessi, mentre in caso di diminuzione, chiederanno lo stesso aumento del traffico, sostenendo che le restrizioni non sono servite a nulla.

Le balene sono in pericolo ma sono tutelate da numerose convenzioni. Delle 1200 balene che vivono nel Pacifico settentrionale, circa 300 frequentano l'Alaska, Sud-orientale.

Le balene, secondo Jurasz, che ha studiato il comportamento delle balene nell'Africa Sud-orientale per 17 anni, smettono di mangiare e di dormire quando le navi passano loro vicino.

ORMAI IN ITALIA NON SI TROVA QUASI PIÙ

Dov'è sparita la vera grappa distillata secondo tradizione?

TRENTO — «La grappa nella tradizione e nella cultura della gente di montagna» è il tema del singolare convegno apertosi ieri a Trento col patrocinio della regione Trentino-Alto Adige e della provincia autonoma di Trento.

Come ha precisato l'on. Ferruccio Pisoni, coordinatore dei lavori, il convegno «ha obiettivi concreti, precisi ed anche perseguibili: qualificare la grappa, difenderne l'immagine e gli spazi commerciali in Italia e nella Cee, rivedere la tassazione che grava sul settore della distillazione, riorganizzare la Commercializzazione».

A questo proposito sono previste, nel corso dei due giorni del convegno, relazioni tecniche sugli aspetti giuridici legati alla certificazione d'origine del prodotto, sugli aspetti commerciali e su quelli tecnico-fisici della produzione della grappa.

Su questi ultimi si è soffermato il Prof. Franco De Francesco dell'Università di Trento, che ha svolto la relazione introduttiva al convegno. Secondo De Francesco, esperto del settore di chimica degli alimenti, «le grappe attualmente prodotte in Italia sono in generale mediocri.

«Parlare di grappa nella tradizione — sostiene De Francesco — continuando a distillare vinacce pressate e conservare talora in modo non corrispondente alle regole, attraverso impianti che mirano solo a massimizzare lo sfruttamento di tale scadente materia prima, significa perseguire in malafede un falso ideologico per non dire una frode».

Secondo il relatore occorre tornare integralmente alle origini, consegnando alla distilleria vinacce non torchiate.

Alla relazione di De Francesco è seguito un intervento dell'on. Joachim Dalsass, parlamentare europeo, che ha illustrato le linee di fondo del regolamento, già predisposto in bozza dalla commissione Cee, per disciplinare in maniera e misura omogenea la definizione, la designazione e la presentazione delle varie bevande alcoliche, compresa la grappa.

I PESCATORI DELLA ZONA NON «ESCONO» PIÙ

Attaccati dal mostro marino al largo di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO — Il capitano di un peschereccio brasiliano ed i suoi marinai non vogliono tornare in alto mare dopo che la loro imbarcazione è stata attaccata da un «orribile mostro marino». Protagonisti della vicenda sono il capitano, Renato Barros De Assuncao, comandante del peschereccio «Mestre Prigio» ed il suo equipaggio.

Secondo Barros De Assuncao, mentre si trovavano a 22 miglia dalla costa di Rio, tra le isole Ancora e Santana, l'imbarcazione è stata attaccata da un mostro di circa 15 metri, munito di antenne, senza ali, con una coda irregolare ed appuntita, simile ad un torpedine, e che aveva una cresta sulla testa ed una bocca assai grande.

Il comandante ha detto che il primo avvistamento è avvenuto il 15 settembre. Tre giorni dopo il mostro è stato notato anche dal capitano di un altro peschereccio.

Il responsabile del dipartimento di ittologia del museo di Rio De Janeiro, Gustavo Nunam, ha detto di essere disposto a partecipare ad una spedizione per rintracciare l'animale che, a suo parere, potrebbe essere un pescecane-balena o un altro tipo di pesce raro che normalmente vive in profondità e che potrebbe essersi portato in superficie perché malato.

Brasile: nuovi saccheggi e arresti

RIO DE JANEIRO — Alla periferia di Rio De Janeiro continua l'ondata di saccheggi di supermercati e negozi. Ieri ne sono stati depredati altri cinque nelle zone di Jacarepaguà, Bangù e Irajà. Altri sei sono stati evitati dall'intervento della polizia, posta nuovamente in stato di allerta.

Le autorità hanno comunicato di aver fermato altre cinque persone portando a 70 il totale dei denunciati (arrestati e poi rilasciati dopo l'identificazione) di questa settimana. Dall'inizio del mese i saccheggi nelle zone periferiche della città, cui partecipano soprattutto abitanti delle misere «favelas» (baracche di legno), sono già oltre cento.

La polizia ha anche annunciato che sta cercando un uomo sospettato di essere il coordinatore degli ultimi assalti.

i telegrammi

Hashish in bombole da subacquei

PARIGI — Per la seconda volta in un mese, i doganieri dell'aeroporto parigino di Orly hanno scoperto dell'hashish nascosto dentro delle bombole ad ossigeno per subacquei. Come nel caso precedente, l'hashish proveniva dal Marocco ed era diretto in Germania federale.

Il cittadino tedesco che cercava di fare transitare le dodici bombole, in cui erano nascosti 60 chilogrammi di stupefacente, è stato arrestato.

All'Onu si discute anche sul fumo

NEW YORK — L'assemblea generale dell'Onu non è stata ancora in grado di risolvere la delicata e cruciale questione se consentire o proibire di fumare durante le sue riunioni.

Il caso è stato sollevato dal direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità, Haldan Mahler, che ha per intanto proposto di proibire a titolo sperimentale per un anno il fumo nei locali di riunione, permettendolo nei corridoi.

Computer velocissimo per impronte digitali

TOKIO — L'ente nazionale di polizia giapponese ha cominciato a installare un elaboratore elettronico che sarà il più rapido del mondo nell'effettuare il controllo delle impronte digitali.

Il computer sarà in grado di vagliare 800 mila schede di impronte digitali in cinque minuti, rispetto ai diversi giorni finora necessari. Le schede comprenderanno circa 6 milioni di cittadini, con tutti i residenti stranieri.

Chiederemo alla Sip se siamo ammalati

ROMA — Formando il numero 166, ogni abbonato telefonico verrà guidato passo passo, con opportune indicazioni, alla ricerca di «messaggi» su problemi sanitari: pronto soccorso, pianificazione familiare, cura dei figli, e così via.

I contenuti dei «messaggi» verranno elaborati dal ministero della sanità. Il servizio entrerà in funzione entro il prossimo anno.

Usa: colpevole medico stupratore

NEW YORK — Un tribunale di Akron, nell'Ohio, ha riconosciuto colpevole di 60 reati di carattere sessuale, tra cui 21 stupri, il dott. Edward Jackson, medico, 39 anni, di Columbus, Ohio, il quale ha sostenuto di avere agito senza essere in possesso delle proprie facoltà mentali e obbedendo ad un impulso insopprimibile.

La sentenza, attesa per oggi, potrebbe comportare la reclusione fino a 1.370 anni.

Musica stereo al cimitero

L'AQUILA — Quello di Lecce dei Marsi, in provincia dell'Aquila, sarà certamente il primo cimitero al mondo ad avere musica stereofonica notte e giorno, adeguata all'ambiente. Lo ha deciso il Consiglio comunale all'unanimità.

La spesa, una decina di milioni, se l'è accollata il sindaco, comunista, ex medico di Togliatti, per onorare la moglie lì sepolta.

Bolzano: ripetitore per l'Austria bloccato

BOLZANO — Il pretore di Brunico ha ordinato la sospensione dei lavori per la costruzione di un ripetitore di Radio Brenner International, a 3368 metri di quota, sulla cima del ghiacciaio del Sasso Nero, in Valle Aurina, a ridosso del confine con l'Austria.

Le trasmissioni sarebbero state indirizzate verso Austria e Baviera. Il magistrato sta valutando anche un altro impianto installato nella stessa zona.

Cavalli reali senza coda

LONDRA — La polizia britannica sta dando alla caccia ai ladri che hanno tagliato le code a 19 cavalli che si trovavano in un centro di addestramento dell'esercito per essere messi successivamente a disposizione della Regina Elisabetta.

I cavalli, distaccati presso il quartiere generale del corpo veterinario della Royal Army a Melton Mowbray, sono stati trovati con la coda mancante.

GUERRA DEI PREZZI E PRODOTTI A VALANGA METTONO IN CRISI MOLTE AZIENDE AMERICANE

Il «microcomputer» ha il fiato grosso

Le 250 ditte di oggi si ridurranno a una decina? - Intanto i giapponesi si preparano a invadere Usa e Europa

PARIGI — *La microinformatica, paradiso dei creatori d'imprese e dei piccoli geni dell'elettronica, non è più il campo idilliaco in cui ogni società trova un posto al sole: sono cadute le prime vittime, alcune grosse.*

Il successo grande (troppo) dei calcolatori individuali — nel 1983 un giro di affari mondiale di cinquemila miliardi di lire italiane — è, paradossalmente, all'origine dei rovesci subiti da parecchie aziende, divenute loro malgrado le «vedette» del Sicob — che è in corso a Parigi. Atari, Osborne, Mattel, Texas Instruments, Victor Technologies: tutti questi gioielli della Silicon Valley, la culla californiana dell'elettronica, pagano lo scotto di un cattivo adattamento al mercato, annunciando deficit e licenziamenti.

Continua uscita di prodotti nuovi (già fuori moda qualche settimana dopo la loro commercializzazione); spese di ricerca che rappresentano il tasso più forte di tutta l'industria; produzione di massa; guerra dei prezzi; circuiti di distribuzione in piena evoluzione. La microinformatica ha imposto una corsa sfrenata e poche ditte hanno strutture tanto forti da resistere a tali ritmi.

Il primo allarme arrivò nel dicembre '82, dal settore dei videogiochi, le cui vendite negli Stati Uniti hanno danneggiato i computer familiari, considerati dai distributori (divenuti prudenti) semplici terminali video «un po' sofisticati». Atari, «numero uno» mondiale dei videogiochi, che si è diversificata puntando sulla microinformatica, annuncia 356 milioni di dollari di perdite per il primo trimestre 1983. E annuncia 1700 licenziamenti in California.

La Mattel segnala, grosse perdite nel primo semestre e 260 licenziamenti. La Texas Instruments 750 licenziamenti, che portano a 13 mila il numero dei posti soppressi in due anni dall'azienda. Da settembre la Osborne (pioniera dei calcolatori portatili, che avevano avuto un successo fulminante) si dichiara sull'orlo del fallimento, e da qualche mese — anziché un migliaio di dipendenti — ne ha solo 80: aveva sviluppato troppi prodotti, e non era riuscita a soddisfare tutte le richieste.

Licenziamenti pure alla Victor Technologies: il gruppo aveva fatto il passo più lungo della gamba.

Il mercato della microinformatica raddoppia ogni anno (5 milioni di apparecchi venduti negli Usa nel 1983, e un'unità del 5 per cento delle famiglie), ma gli industriali avevano previsto un ritmo molto più rapido, investendo in funzione di tali idee troppo ottimistiche.

Inoltre, la «guerra dei prezzi», ha turbato un mercato appena nascente; in 6 mesi la riduzione può arrivare alla metà del prezzo iniziale, e alcune ditte, come l'Atari, sono costrette a rinunciare a vendere un prodotto divenuto decisamente troppo caro rispetto ai concorrenti. Il successo migliore va non al miglior prodotto, bensì a quello che arriva nel momento giusto. La Commodore, per esempio, è riuscita a vendere oltre un milione di «Vic-20» (un computer familiare di basso livello), in quanto è stato il primo produttore a scendere sotto i 100 dollari. Dati sconvolti anche dall'arrivo dell'Ibm, il gigante dell'informatica.

In pochi mesi l'Ibm riesce a raggiungere (se non a superare) al primo posto l'Apple, che a sua volta al riparo dalle difficoltà: il suo ultimo nato, «Lisa», incontra successi limitati. Dunque intende ridurre fortemente il prezzo di tale calcolatore di alto livello.

Infine, i giapponesi non hanno ancor detto l'ultima parola: sostenuti da un cospicuo mercato interno (un milione di unità vendute quest'anno), si apprestano a invadere l'Europa e gli Stati Uniti con i loro Sharp, Casio, Seiko e fra gli altri, Fujitsu.

In questa battaglia fra «titani», la Francia, per esempio, figura poco, con una produzione di circa 20 mila unità l'anno. L'accesso al mercato mondiale richiede investimenti enormi, e dunque sembra alquanto difficile l'arrivo di nuove ditte di significative dimensioni. Nei prossimi mesi la battaglia sarà calda, e gli industriali si aspettano fallimenti clamorosi.

Il mercato conta oggi 250 ditte, e — secondo ogni previsione — alla fine del decennio ne resteranno solo 10, fra cui Ibm, Apple, Commodore, Digital Equipement, Tandy, Televideo: tutte americane. E due giapponesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Australia 2 con o senza coppa è già nella storia

OGGI LA REGATA FINALE DELLA PIÙ APPASSIONANTE SFIDA IN MARE

Tanti i record dei «canguri» e gli americani già piangono

La regata del secolo

NEWPORT — Non è in ballo soltanto una coppa vittoriana d'argento che gli Stati Uniti non hanno mai perso. E non si tratta soltanto di difendere il più lungo record di un titolo sportivo. In realtà sono in gioco una buona parte dell'orgoglio nazionale, nonché le speranze dei 22 uomini dei due equipaggi.

Questo giudizio sul New York Times di ieri riflette l'opinione della stampa Usa sulla Coppa America, la più prestigiosa regata velica del mondo, che per la prima volta, gli americani stanno rischiando di perdere.

In attesa che oggi il rosso Liberty affronti Australia 2 nella settima e decisiva regata (il punteggio è di 3-3), i giornalisti riflettono gli umori dell'opinione pubblica. Fino ad adesso la coppa era una competizione troppo particolare e troppo snob per entrare nella mentalità e psicologia dell'americano medio — spiega sempre il New York Times — ma, se è arrivata per la prima volta nella sua storia fino alla settima regata, vuol dire che è proprio competitiva. E, se si chiama Coppa America, ciò è ancora più significativo.

Come è anche significativo, comunque, che i quotidiani i quali alle prime vittorie del Liberty avevano dedicato l'apertura delle prime pagine con fotografie, ora continuino sì a dare ampio spazio all'avvenimento, ma all'interno in apertura delle sezioni sportive.

I commodori del New York yacht club di Manhattan, dove la coppa vinta 132 anni fa è esposta da 120, sono terrorizzati all'idea che la perdita del trofeo possa avvenire sotto la loro gestione, e che i loro nomi passino alla storia dell'«infamia bellica» statunitense.

Dennis Conner, lo skipper del Liberty che ha vinto la passata edizione col Freedom ora acquistato da Azzurra, ha cercato di tranquilizzare gli animi. Alla conferenza stampa dopo l'ultima regata persa, ha detto: «Sarà molto eccitante partecipare alla regata del secolo. Ma noi, dalla nostra, abbiamo una grande tradizione e un equipaggio coraggioso: penso che in qualche modo ce la faremo».

«Sarà — commenta scettico il Boston Globe — ma quello che è certo è che noi americani non abbiamo la barca più veloce». Ed è lo stesso Conner ad ammetterlo: Australia 2 va più forte». Il che significa, avvertono unanimi i giornalisti, che Dennis dovrà essere più veloce nel pensare.

E, aggiungono in parecchi, anche nel cercare di «coprire» di più l'avversario, cosa che non ha fatto nelle due ultime regate, quando ha lasciato andare Australia 2 troppo per la sua strada cercando invano di controllarla a distanza. Questa, per altro, è una precisa strategia studiata dagli americani.

Dal momento che Australia 2 con la sua chiglia pinnata (un mutante che cambierà la storia delle regate veliche l'ha definita il suo disegnatore Ben Lexcen) è irreparabilmente più veloce in tutto, soprattutto nelle virate dove sembra ruotare intorno a un perno, l'unica astuzia appare quella di evitare quanto più possibile in confronto diretto. Ma forse — si dice — Dennis ha un po' troppo esagerato.

La giornata di riposo è stata chiesta sorprendentemente dagli australiani, anziché dagli americani come tutti si attendevano.

Ha spiegato il patron Alan Bond: «Vogliamo ricontrollare la barca da poppa a prua. E poi vogliamo fa riposare un poco i ragazzi, stanchi dalle tensioni di questi giorni». Vale la pena ricordare di nuovo che, sull'1-3, quando bastava un ulteriore sconfitta per perdere tutto, i «canguri» sono riusciti pazientemente a risalire fino al 3-3. Chi vincerà la regata del secolo? Gli scommettitori ufficiali si sono pronunciati da tempo: Londra si ha pronosticato con sicurezza il successo australiano. Ma Dennis Conner, che alla conferenza stampa del dopo regata appariva stanchissimo e molto avvilito, ha insistito: «Col mio equipaggio non abbiamo mai perso più di due regate di seguito».

NEWPORT — La chiglia pinnata di Australia 2 si avvia probabilmente a vincere la Coppa America strappandola per la prima volta in 132 anni al New York Yacht Club e gettando nella costernazione più disperata l'ambiente velico Usa: a Newport, dopo la sconfitta di ieri del Liberty si respira un'atmosfera incredula di disfatta. Quale che sarà il risultato finale che uscirà dalla settima e decisiva regata, Australia 2 è già riuscita ampiamente ad entrare nella storia della più prestigiosa coppa velica del mondo, stabilendo una serie di primati e di «prima volta».

È la prima volta che una barca «challenger» cioè sfidante, costringe il «defender» americano a disputare tutte e sette le regate di coppa, che si vince al meglio di 4 su 7. Il record precedente apparteneva al britannico Endeavour che, nel 1934, perse «solo» 2-4 contro l'americano Rainbow. Ma allora si correva con le barche della classe «J» da quando, nel 1958, si è passati ai 12 metri, è stata tutta una serie di 4-0 e 4-1 per gli americani, l'ultimo tra Freedom e Australia 1 nella passata edizione (1980).

Questo è l'elenco degli altri record stabiliti da Australia 2: è la prima volta nella storia di tutta la Coppa America che una barca sfidante vince tre regate (il precedente migliore è sempre quello di Endeavour del 34). È la prima volta che un «challenger» riesce a conquistare più boe di un «defender»: 31-17, calcolando anche quelle della linea di partenza e di arrivo e considerando pure quelle della regata annullata per mancanza di vento, che aveva fatto superare il tempo massimo quando Australia 2 era largamente in testa a 2 miglia dal traguardo.

Ed è la prima volta che i tempi realizzati dalla barca sfidante nelle regate vinte sono tutti superiori — e di parecchio — a quelli fatti registrare dalla barca americana

Sono stati anche battuti i record dei migliori tempi realizzati dalla sfidante ai danni del detentore avversario: già apparteneva ad Australia 2 con i 3 primi 14 secondi della terza regata, ora battuti dal tempo realizzato nella sesta regata. Non è invece la prima volta che lo sfidante getta nel panico i commodori del New York Yacht Club, terrorizzati dall'idea di perdere la Coppa. Questo privilegio spetta ancora a Endeavour che, sempre nella sfida del '34, con 2 vittorie in tasca stava realizzando anche la terza (allora decisiva: si vinceva 3 su 5).

Fu uno stratagemma del timoniere americano che si trascinò dietro l'inglese confondendogli le idee e allontanandolo dal traguardo, a salvare il risultato. Ma, probabilmente, anche questo record verrà rotto da Australia 2 nella settima ed ultima regata. I commodori, lo si sa, sono davvero agitati. E, se ci sarà la vittoria australiana nella settima regata, sarà anche stato violato nel record più importante di tutti: 132 anni ininterrotti di Coppa America, il più lungo periodo nella storia dello sport.

BASKET: ORE 21 BIC-GRANAROLO (EX SINUDYNE)

Jones e McNealy sfidano Rolle e Van Breda Kolff

TRIESTE — Stasera a Chiarbola (ore 21) ci godiamo due grandi duelli: il confermato McNealy affronta Van Breda Kolff, Dwight Jones se la vedrà invece con Rolle. Sulla carta il confronto Usa è da Nba. Bic-Latte Granarolo (ex Sinudyne), ultimo appuntamento del precampionato, offre molti grossi motivi di partecipazione agli amanti della pallacanestro, soprattutto dopo quel deludente derby con la San Benedetto (battuta due volte successivamente) concluso fra qualche fischio un po' troppo prematuro.

La Bic da quel giorno di strada ne ha compiuta e, quando ha cominciato a giocare assieme senza la palla al piede degli infortuni, ha dimostrato di essere altra cosa.

Palumbo a Castrocaro ha fatto una serata da grande, Tonut ha ribadito le sue referenze da azzurro, Goti continua a rivelarsi uomo utilissimo alla squadra, Lanza nel tiro dai tre metri dimostra saperci ben fare. Poi c'è quel Bobicchio che tutti ci auguriamo diventi l'ottavo giocatore intercambiabile della Bic e Fabbricatore che, in un momento di forma non eccezionale, sa adattarsi alle esigenze della squadra sostituendo in regia Palumbo.

Due parole sugli stranieri: Jones a Castrocaro era infortunato e non ha reso al massimo, chissà che il confronto con Rolle non lo esalti. McNealy con quell'ultimo 10 su 12 in Romagna ha convinto la Pallacanestro Trieste a sborsare una cifra (almeno 100 mila dollari) per un'ala indubbiamente elevata. Stasera sarà il suo esordio di fronte al pubblico amico.

Ha detto di lui testualmente l'avvocato di Jones Fleischer: «Mi meraviglio non sia stato una prima scelta e che non abbia giocato subito nella Nba».

Con la gloriosa Virtus ritorna fra l'altro a Trieste Piero Valenti, il play che con Bertolotti ha scritto una pagina della nostra storia cestistica. Assieme a lui Villalta, Brunamonti, Bonamico (atteso pure il suo confronto con Tonut). Come non mancare?

F. C.

ATTESA LA PROVA DI MARCHETTI E NATURALMENTE DI ZICO

Avellino contro la tradizione che vuole l'Udinese imbattuta

UDINE — Lavoro di rifinitura, partenza nel pomeriggio alla volta di Napoli, per raggiungere quindi Caserta dove l'Udinese completerà il rituale della vigilia con il ritiro del sabato sera in trasferta. Quindi, domattina, trasferimento ad Avellino per quello che sempre più si preannuncia uno scontro ad alto livello: l'Avellino «non può» non ripetersi dopo la strepitosa vittoria ottenuta a spese del Milan, e soprattutto deve cercare di sfatare la tradizione che vuole l'Udinese sempre in serie positiva.

Ma l'Udinese non ci vuole proprio stare, questo è ovvio. Solo che le caratteristiche delle due squadre potrebbero dare vita a un confronto esaltante anche dal punto di vista tattico. Gli irpini, non è un mistero, possono vantare un contropiede micidiale, con Bergossi e Barbadillo nelle vesti di autentici specialisti, sorretti da un centrocampo roccioso quanto basta nella fase di contenimento ma altrettanto flessibile nella fase di offesa.

Per cui potrebbero andare a nozze nel caso l'Udinese non riuscisse a rinunciare a quella che è ormai una sua caratteristica ben precisa, quella cioè di offendere in massa, proprio per concezione mentale ormai acquisita, esponendosi appunto al contropiede.

Ma sono considerazioni che evidentemente Enzo Ferrari, uno dei tecnici più preparati anche dal punto di vista tattico, non può evidentemente non aver già fatto. E allora? Si potrebbe ad esempio avere una squadra bianconera un po' attendista, con il preciso intento di stanare gli irpini e di innescare a sua volta il contropiede, magari fidando in una punizione di Zico, tanto per cambiare, in grado di sbloccare il risultato.

Risultato quindi più che aperto, come del resto lo sarà quasi certamente il confronto, con Zico che dovrà sudare le proverbiali sette camice alle prese quasi sicuramente con l'ex bianconero Osti (un mastino, senza dubbio, ma pur sempre piuttosto plateale nei tentativi estremi di fermare il giocatore che gli è affidato, e che dovrà quindi fare i conti con la furbizia del brasiliano) e con Marchetti che sarà senza dubbio uno dei più osservati soprattutto da Ferrari (a meno che non scenda in campo Cattaneo, che in questo caso sarebbe il più osservato dal suo ex pubblico).

(Foto Di Pietro)

Ad Avellino ancora una volta occhi puntati su Zico

Marchetti, in fondo, è il bianconero che forse finora è stato il meno rispondente alle attese, sia per quanto riguarda il raggiungimento della miglior condizione, sia per il suo inserimento nel modulo bianconero. Inserimento che si rivela più difficoltoso di quanto non stia accadendo ad esempio a Zico. Per chi in sostanza si ricorda il Marchetti del Cagliari, e quindi per chi ha salutato il suo arrivo come quel qualcosa in più che sembrava mancare al centrocampo bianconero in tutte le fasi più delicate in cui è chiamato a operare, da quella cioè di contenimento e di vera e propria interdizione, e quella di propiziatore della manovra offensiva e di vero e proprio realizzatore, le sue prestazioni finora sono state deludenti. Enzo Ferrari non si pronuncia: e come potrebbe, onestamente?

Giorgio Verbi

Papais giocherà nel Monza

MONZA — La squadra del Monza potrà contare anche quest'anno sulla presenza in campo del ventiduenne centrocampista friulano Giorgio Papais. Ariedo Braida, direttore sportivo del calcio Monza, ha concluso con Dal Cin, general manager dell'Udinese, le trattative per la comproprietà del giocatore. Lo scorso anno Papais venne prestato dall'Udinese al Monza insieme con Pradella, quest'anno Papais avrebbe dovuto giocare nel Cagliari, ma, per problemi familiari, ha rifiutato il trasferimento.

Le altre di serie A

AVELLINO-UDINESE
(Arbitro: Ballerini di La Spezia)
AVELLINO: Cervone, Osti, Vullo, Schiavi, Favero, Di Somma, Barbadillo, Tagliaferri, Diaz, Colemba, Limido. (12 Rossi, 13 Biagini, 14 Cilona, 15 Mileti, 16 Bergossi).
UDINESE: Brini, Galparoli, Tesser, Gerolin, Edinho, Miano, Mauro, Marchetti, Causio, Zico, Virdis. (12 Borin, 13 Pancheri, 14 Cattaneo, 15 Predella, 16 De Agostinis)
Precedenti 1982-83: Avellino-Udinese 1-1 e Udinese-Avellino 1-1.

CATANIA-SAMPDORIA
(Arbitro: Benedetti di Roma)
CATANIA: Sorrentino, Raineri, Giovanelli, Pedrinho, Mosti, Mastropasqua, Torrisi, Mastalli, Cantarutti, Luvanor, Morra. (12 Onorati, 13 Nilardi, 14 Crusco, 15 Crialesi, 16 Sabatini).
SAMPDORIA: Bordon, Pari, Vierchowod, Casagrande, Guerrini, Renica, Marocchino, Scanziani, Francis, Brady, Mancini. (12 Rosin, 13 Bellotto, 14 Galia, 15 Aguzzoli, 16 Chiorri). Indisponibile: Pellegrini (infortunato).

FIORENTINA-ASCOLI
(Arbitro: Pairetto di Torino)
FIORENTINA: Galli, Pin, Contratto, Oriali, Massaro, Passarella, Pulici, Pecic, Monelli, Antognoni, Iachini. (12 Alessandrelli, 13 Ferroni, 14 F. Rossi, 15 P. Sala, 16 Carobbi). A disposizione. Miani, Cuccureddu e Alessandro Bertoni (per quest'ultimo si parla di probabile cessione a novembre). Indisponibile: D. Bertoni (infortunato).
ASCOLI: Muraro, Mandorlini, Citterio, Trifunovic, Menichini, Bogoni, Novellino, De Vecchi, Borghi, Nicolini, Juary. (12 Schiavi, 13 Perrone, 14 Pochesci, 15 Dall'Oglio, 16 Iachini) Indisponibili. Corti (distorsione mano destra) e Anzivino (lussazione gomito destro).
Precedenti 1982-83: Ascoli-Fiorentina 1-0 e Fiorentina-Ascoli 1-0.

GENOA-LAZIO
(Arbitro: D'Elia di Salerno)
GENOA: Martina, Romano, Testoni, Corti, Gentile, Faccenda, Benedetti, Peters, Antonelli, Eloi, Briaschi (12 Favaro, 13 Viola, 14 Bergamaschi, 15 Fiorini, 16 Canuti). Indisponibile: Onofri (escluso dalla rosa dei titolari). Dubbi: Faccenda, Canuti.
LAZIO: Cacciatori, Spinozzi, Vinazzani, Manfredonia, Batista, Miele, Cupini, Marini, Giordano, Laudrup, Piraccini. (12 Ielpo, 13 Piscedda, 14 Vella, 15 D'Amico, 16 Meluso).

INTER - TORINO
(arbitro: Ciulli di Roma)
INTER: Zenga, Marini, Bergomi, Collovati, Baresi, Bagni, Coeck, Sabato, Beccalossi, Altobelli, Muller (12 Recchi, 13 Ferri, 14 Pasinato, 15 Serena, 16 Muraro). Indisponibile: Bini (infortunato).
TORINO: Terraneo, Corradini, Beruatto, Zaccarelli (Pileggi), Danova, Galbiati, Schachner, Pileggi (Caso), Selvaggi, Dossena, Hernandez. (12 Copparoni, 13 Francini, 14 Benedetti, 15 Caso o Pecci, 16 Comi). Incerto: Zaccarelli (postumi di infortunio).
Precedenti 1981-83: Torino-Inter 0-0 e Inter-Torino 1-3.

JUVENTUS - NAPOLI
(arbitro: Pieri di Genova)
JUVENTUS: Tacconi, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Penzo, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek. (12 Bodini, 13 Caricola, 14 Prandelli, 15 Furino, 16 Vignola).
NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Ferrario, Masi, Krol, Frappampina, Celestini, Casale, De Rosa, Dirceu (Dal Fiume), Palanca (12 Di Fusco, 13 Carannante, 14 Dal Fiume o Puzone, 15 Caffarelli, 16 Pellegrini).
Precedenti 1982-83: Juventus-Napoli 3-0 e Napoli-Juventus 0-0.

ROMA - MILAN
(arbitro: Mattei di Macerata)
ROMA: Tancredi, Nela, Oddi, Ancelotti, Falcao, Maldera, Conti, Strukelj (Chierico), Vincenzi (Pruzzo), Di Bartolomei, Graziani (Vincenzi). (12 Malgioglio, 13 Nappi, 14 Bonetti, 15 Strukelj o Chierico, 16 Pruzzo, Graziani, o Vincenzi). Indisponibili: Cerezo e Righetti (infortunati).
MILAN: Nuciari, Gerets, Evani, Tassotti, Spinosi, Galli, Icardi, Blisset, Battistini, Verza, Damiani. (12 Piotti, 13 Tacconi, 14 Manzo, 15 Carotti, 16 Paciocco). Indisponbile: Baresi (squalificato); in dubbio: Verza (distrazione muscolare).

VERONA - PISA
(arbitro: Vitali di Bologna)
VERONA: Garella, Ferroni, Guidetti, (Marangon), Volpati, Fontolan, Tricella, Fanna, Sacchetti, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Rebonato, 14 Marangon o Guidetti, 15 Jordan, 16 Bruni).
PISA: Mannini, Secondini (Longobardo), Armenise, Vianello, Garuti, Azzali (Secondini), Bergreen, Occhipinti, Sorbi, Gozzoli, Kieft. (12 Buso, 13 Longobardo o Secondini, 14 Mariani, 15 Giovannelli, 16 Criscimanni). Dubbi: Azzali e Mariani (leggeri infortuni).
Precedenti 1982-83: Pisa-Verona 0-1 e Verona-Pisa 2-1.

Il calcio regionale in assemblea a Udine

TRIESTE — Le società dilettantistiche di calcio del Friuli-Venezia Giulia si riuniranno questo pomeriggio in assemblea a Udine. I lavori avranno inizio alle ore 16 e si svolgeranno nella sala riunioni dell'Istituto Tomadini. Nel corso dell'assemblea, oltre alla relazione sull'attività svolta nella passata stagione agonistica, verranno illustrati i programmi di massima per il 1983-84.

PALLAVOLO EUROPEI

Urss-Italia 3-1
(10-15, 15-5, 15-13, 15-5)

DOMENICA ALLO STADIO «PINO GREZAR» SCONTRO TRA DUE «BELLISSIME» MA FINORA DELUDENTI

Il Perugia soffre di eleganza

PERUGIA — *E un Perugia con le ossa che scricchiolano un po'. La vittoria sulla Juventus (un mese fa, in Coppa Italia) sembra ormai lontanissima. Ora c'è da fare i conti con i più recenti risultati che hanno suscitato allarme in un ambiente galvanizzato la scorsa estate da un mercato che pareva addirittura eccellente.*

Si è inserito, a scatenere dubbi e anche malumori, l'insucesso interno di domenica scorsa con il Como. Di colpo è parso che un po' tutti, dai dirigenti ai tifosi, prendessero atto di una situazione delicata. Immediatamente dopo la gara con i comaschi c'è stata contestazione fuori dagli spogliatoi.

Il consiglio d'amministrazione in questi giorni si è riunito più volte assieme allo staff tecnico per esaminare la realtà e ipotizzare le future prospettive. Nel giro due-tre settimane, insomma, il Perugia ha cominciato a contare (inaspettatamente) le sue ferite.

Ma la situazione è davvero così precaria come la si suppone in questi giorni? Indubbiamente ci sono problemi di struttura che vanno risolti: per esempio il centrocampo non sembra ben assortito, contando soprattutto su uomini di una certa eleganza che, comunque, difettano un po' nel takle e nell'argine. E poi si sono assommati gli infortuni che, proprio nella fascia mediana, hanno creato imbarazzi. Amenta, Ferrari e Perugini si sono dovuti sottoporre ad interventi chirurgici e a cure fine troppo prolungate.

L'allenatore Giampietro Vitali, giunto pochi mesi fa da Empoli, è sottoposto a precchie sollecitazioni, interne ed esterne. Per il momento regge l'urto con sufficiente autorevolezza: «Come si fa a non tener conto che questa è una squadra nuova per 8 undicesimi? Io suppongo che nel rapido volgere di poco tempo possiamo trovare l'omogeneità che in questo momento senza dubbio ci manca. E poi mi sembra di comprendere che la società è disponibile a qualche eventuale ulteriore sacrificio».

Non c'è soltanto la questione tecnica, nel Perugia che cerca di ritrovare la serenità: si sono inseriti anche aspetti psicologici e ambientali. Qualcuno, nella squadra e nell'apparato tecnico dirigenziale, ha rilasciato dichiarazioni un po' pepate. Ed ecco allora che il presidente Spartaco Ghini ha pensato di imporre, almeno per un po', il silenzio stampa. Vedremo come si metteranno le cose nei prossimi giorni.

Non c'è dubbio che anche la partita di Trieste, in quest'ottica, ha un suo notevole singificato. Proprio pensando alla gara con i triestini Vitali si consente alcune riflessioni di carattere tecnico che gli danno un certo ottimismo: «Abbiamo esordito in trasferta a S. Benedetto del Tronto e sono sicuro che contro la Triestina verrà fuori una gara totalmente diversa. Mi spiego: i marchigiani hanno cercato di impostare la loro partita sui lanci lunghi dalla difesa destinati ad evitare le manovre centrocampistiche. Mi risulta, invece, che la Triestina sia una squadra capace di giocare al calcio: un bel manovrare dunque, che si protrae con efficacia dalle zone arretrate a quelle avanzate. Non dovrebbero essere, quindi, calcioni, ma calcio autentico. Ed in questo contesto noi potremmo inserirci con maggior funzionalità. È un match che può finire in tutte le maniere, ma indubbiamente entrambe le formazioni sono in grado di affrontarlo su un certo livello tecnico. Questo per il momento mi conforta».

Vitali si porta in campo (almeno fino agli ultimi momenti) un paio di dubbi: ci sono quattro uomini, Maudi, Ermini, Voltani e Caneo che non hanno la certezza di essere della partita. Due di loro dovranno starsene in panchina. Vitali, comunque, ha fatto chiaramente intendere che si sbottonerà soltanto poche ore prima della sfida. Probabilmente Ermini e Montani potrebbero trovarsi inseriti nell'undici iniziale. Ma è davvero una questione da collaudare in estremis.

Fra l'altro il ragazzo d'oro del Perugia, Claudio Valigi manifesta segni di stanchezza che hanno indotto il trainer a farlo lavorare meno degli altri in questa settimana. Valigi non ha neppure partecipato alla partitella di giovedì scorso.

Valigi, comunque, è fuori discussione. Vitali rimane convito che il Perugia 83-84 dovrà ruotare attorno al talento di questo ragazzo che ha meritato la stima incondizionata di Niels Liedholm.

La formazione? È, come s'è detto, da vedersi. Comunque si può tentare un ipotesi. Questa: Di Leo; Ottoni, Benedetti; Piccioni, Frosio, Montani; Mancini, Valigi, Pagliari, Ermini (Maudi), Morbiducci.

Gianfranco Ricci

Nella Triestina l'attacco è rebus

TRIESTE — Gli alabardati hanno fatto conoscenza ieri pomeriggio con Giorgio De Giorgis, l'attaccante acquistato dall'Udinese. La presentazione ufficiale è avvenuta nello spogliatorio del campo del Villaggio del Pescatore dove i giocatori si sono ritrovati per il penultimo allenamento della settimana in vista della partita con il Perugia.

C'era anche De Falco, il quale ha ripreso con molta cautela la preparazione. Il ginocchio sinistro, tolta la fasciatura gessata applicata lunedì dal prof. Martinelli, aveva un aspetto normalissimo. Nessuna complicazione di alcun genere, quindi, per cui i medici hanno dato il benestare per quanto riguarda la ripresa della preparazione.

Giocherà De Falco? «Ho una gran voglia di spaccare tutto — ha detto il bomber alabardato — e un immenso desiderio, quello cioè di far ritornare il sorriso ai tifosi a suon di gol. La fretta, però, potrebbe risultare anche una cattiva consigliera per cui lascio ogni decisione ai medici e all'allenatore. Certo sarebbe veramente un guaio se poi dovessi nuovamente fermarmi. Ho già sofferto troppo questa settimana standomene a casa e pensando ai compagni che lavoravano sul campo».

Giocherà De Falco? L'impressione è che tutti siano propensi a non accelerare i tempi per evitare il rischio di dover perdere per più tempo ancora l'attaccante.

Giocherà De Giorgis? Ecco un altro interrogativo per quanto riguarda la Triestina anti-Perugia. «E' a disposizione come tutti gli altri — ha detto Buffoni — e quindi potrebbe anche giocare. Si tratta di un acquisto azzeccatissimo in quanto possiede le caratteristiche dell'attaccante che cercavamo. Può venir impiegato in qualsiasi ruolo ma prima di decidere se buttarlo subito in mischia, lasciate almeno che lo veda un po' sul campo, che mi faccia una idea soprattutto delle sue condizioni fisiche».

Buffoni, insomma, ha preso un po' di tempo anche perché, prima di decidere, intende conoscere quali intenzioni ha l'allenatore perugino Vitali. Se Buffoni deciderà per l'esordio di De Giorgis, Perrone ritornerà ai suoi compiti tradizionali e in coppia con l'ex udinese agirà da punta Ascagni. Se il tecnico deciderà di portare in panchina De Giorgis, da punte fungeranno Ascagni e Perrone per cui si renderà indispensabile affidare ad un altro giocatore i compiti tradizionalmente svolti dall'ex vicentino.

C. N.

Nullaosta della lega per l'impiego di De Giorgis

TRIESTE — La Triestina ha ottenuto il nullaosta da parte della Lega per l'impiego sin da domenica dell'attaccante De Giorgis. Il giocatore, giunto a Trieste nella serata di giovedì, ha sottoscritto il contratto che ieri mattina il direttore generale ha consegnato negli uffici milanesi della Federcalcio. De Giorgis ha trascorso l'intera mattina di ieri assieme all'allenatore Buffoni il quale, fra una visita medica e l'altra, ha avuto modo di discorrere a lungo con il giocatore

Ecco Giorgio De Giorgis

TRIESTE — Giorgio De Giorgis, il neo acquisto alabardato, è un grande innamorato del calcio, della professione che ha intrapreso da ragazzino e che sino ad un paio di anni fa gli ha regalato grosse soddisfazioni. A diciassette anni (è nato a Genova il 13.10.1957) esordiva in serie A con la maglia della Sampdoria nella partita disputata a Marassi il 3 novembre 1974 e vinta dai bianconeri per 3-1. Tre campionati in serie A con la società blucerchiata, dal 1974 al 1977, poi un anno in serie B con la Cremonese (6 gol), nuovamente fra i cadetti per due stagioni con la Sampdoria (55 partite e 9 reti), prima di passare nuovamente in serie A con il Catanzaro da dove veniva trasferito nell'estate del 1981 all'Udinese.

De Giorgis è uno di quelli che il calcio l'ha nel sangue. Conosce tutto di tutti, o quasi, e segue, anche se a volte solo attraverso i giornali, tutte le squadre e tutti i giocatori.

Della Triestina, da quando ha avvertito che c'era la possibilità di indossare la maglia rossoalabardata, sa già molte cose. «Ho visto Triestina-Palermo — dice — ma ad essere sincero la partita non mi è piaciuta molto. La squadra del signor Buffoni mi ha destato un'ottima impressione: è bene impostata, è molto solida, corre molto e, in quella occasione, ha capito ad un certo punto che il pareggio in serie B, il più delle volte, può fare comodo. Per una matricola, accontentarsi del punto senza arrischiare nulla per volerne due, è già una notevole dimostrazione di maturità».

Sposato con una figlia di quattordici mesi («è scatenatissima — ha detto) è innamorato anche di Trieste. Più volte, per trascorrere una serata, ha raggiunto da Udine la nostra città. «Trieste — ha detto — mi piace moltissimo. Sarà perché assomiglia per certi aspetti a Genova, il fatto è che qui, quando sono venuto, mi sono sempre trovato bene».

De Giorgis è un'attaccante di movimento, un giocatore che ora lo trovi sul fronte destro, ora al centro, ora dalla parte opposta della linea d'attacco. Può giocare con compiti di prima punta, può fare il centravanti arrestrato o addirittura il tornante, compito questo che ha assolto nel migliore dei modi in serie A quando era a Catanzaro.

Sa tutto di De Falco, delle sue qualità di goleador nato. «Tanto lui quanto io — dice — eravamo fra gli elementi più promettenti della nazionale juniores di alcuni anni fa. Mi spiace si sia infortunato in quanto ciò potrebbe ritardare la sua giusta carburazione. È una punta, comunque, che all'appuntamento con il gol c'è sempre. Penso che tanto con Ascagni quanto con De Falco potremo legare molto presto».

Fisicamente l'ex bianconero è pronto a sostenere qualsiasi fatica. «Non ho smesso mai di allenarmi, anzi, ho lavorato sodo sei giorni su sette in quanto andavo al campo anche il lunedì con la squadra Primavera».

— Sei allenamenti alla settimana ma nessuna partita.

«Ho preso parte alle partitelle ma è chiaro che il ritmo partita in campionato è un'altra cosa. L'unica cosa che temo è la tenuta alla distanza. Un'ora di gioco a buon ritmo, comunque, mi sento in grado di assicurarla. Dipenderà comunque dall'intenzione dell'allenatore se giocherò già contro il Perugia

— Cosa si sente di promettere De Giorgis agli sportivi triestini?

«Tutto quanto mi sarà possibile. Ho una gran voglia di giocare nuovamente in campionato e sono felice che questa opportunità mi sia stata offerta dalla Triestina La società ha propositi molto seri e ambiziosi, la squadra c'è, la completa maturazione non tarderà ad arrivare e quindi possiamo guardare con fiducia al domani. Ho notato, in occasione della partita con il Palermo, anche una notevole maturità da parte dei tifosi: è una cosa molto importante perché potrebbero risultare proprio gli sportivi una delle forze trainanti».

— Ma De Giorgis, cosa promette?

«Sono certo di poter disputare una grossa stagione perché sento dentro di me una gran voglia di fare bene.

Claudio Nordio

LA CORSA SI È DISPUTATA A MONTEBELLO, AI VINCITORI QUASI 3 MILIONI

Tris a Sinforosa (combinazione 1-8-9)

TRIESTE — Gran folla ieri a Montebello per assistere alla Tris nazionale che ha avuto un buon successo spettacolare e un eccellente riscontro dal punto di vista economico con tre milioni pagati per la combinazione 1-8-9.

Quota alta, quindi favoriti in panne. Così è stato, poiché Ammar Bi non è riuscito a recuperare il doppio handicap, e anche gli altri penalizzati hanno faticato a evidenziarsi: colpa di Sinforosa che, con la «pole position», si è resa interprete di una dinamica corsa di testa che ha fatto svanire speranze e illusioni degli avversari.

Dietro a Sinforosa, partita sveltissima, dopo meno di un giro di corsa è riuscito a portarsi Grain, fruendo del compiacente favore resogli da Rapido che a quel punto seguiva la battistrada. E Grain ha fatto tesoro della preziosa scia di Sinforosa riuscendo a mantenere la posizione sino in fondo.

Quindi un'accoppiata decisa dopo soli 700 metri di corsa, mentre alle spalle dei due protagonisti c'è stato del movimento per gli spostamenti di Adorgnano e Anneta, con la femmina che poi riusciva a trovare posizione, terza dietro a Sinforosa e Grain all'ultimo passaggio davanti alle tribune, mentre il figlio di Qualto si esauriva al largo, come del resto Ammar Bi che aveva cercato di progredire appunto nell'ultimo chilometro.

Chi non ha sofferto invece la corsia esterna nell'ultima tornata è stata la svedesina Diora Daw V che, dopo aver anticipato Ammar Bi ed essere stata a sua volta anticipata sulla curva finale da Anneta, ha mostrato nella volata per il terzo posto un po' di energia in più dell'allieva di Quadri, entrando così a sorpresa nella terna.

Quarta dunque Anneta, poi Rapido e Rude, che hanno gareggiato di conserva sempre alla corda, mentre gli altri non si sono potuti inserire; Abesada Jet settima e Malizia decima, precedute da Adorgnano e Cavrato. Impris, che era abbastanza atteso, ha sbagliato improvvisamente dopo poco più di un chilometro, quando si trovava in ottava posizione e si appresteva ad avanzare al largo. Mai in corsa Asaf, fallosi al levar dei nastri Pasubio e Quarna, sulla prima curva Bettalo e Ares Bi che finivano squalificati.

Da 1.21.9 ha trottato Sinforosa, non dando mai l'impressione di poter essere messa in difficoltà. La figlia di Uruguajana ha trovato in Corelli un preciso interprete, fra l'altro al suo terzo successo in questo tipo di corse, quindi uno specialista.

Nel contorno da segnalare la bellissima rincorsa di Brava Bi dopo errore all'uscita dalla prima curva che le aveva fatto perdere una trentina di metri. Postasi all'inseguimento, la femmina di Rivara raggiungeva nel finale la fuggitiva Bouè.

Nel sottoclou, dopo una lunga fuga di Valtanaro e la rottura di Certosino che lo stava seguendo ai 500 finali, in retta d'arrivo è intervenuto di precisione Akito Bi che Mariano Belladonna ha portato a un bel primo piano su Granado e Andomar.

Mario Germani

I RISULTATI

PREMIO DELL'OBELISCO (METRI 1660): 1) Cispadana (V. Sciarrillo). 2) Cedrinca. 5 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 37; 26, 17; (80).

PREMIO DEL FARO (metri 1660): 1) Alina Bi (M. Lorenzi). 2) Anacar Ve. 3) Hollins. 9 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 32; 13, 13, 20; (52). 218.

PREMIO DEI TORRIONI: (metri 1680): 1) Brava Bi (M. Rivara). 2) Boué. 5 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 27; 15, 15; (50). 64.

PREMIO DELLA PORTIZZA (metri 1660): 1) Cimilda (F. Prioglio). 2) Casalappi. 3) Colmenetta As. 9 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 83; 19, 19, 27; (177). 252. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 77.220 per 500 lire.

PREMIO DELLA LANTERNA (metri 1660): 1) Batacosa (V. Sciarrillo). 2) Besef d'Iris. 7 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 19; 14, 14; (28). 208.

PREMIO TERGESTE (metri 2080 - corsa Tris): 1) Sinforosa (B. Corelli). 2) Grain. 3) Diora Daw V. 4) Anneta. 17 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 223; 114, 33, 86; (116). 1856. Combinazione Tris: 1 - 8 - 9. Quota lire 2.970.766 per 193 vincitori.

PREMIO TOR CUCHERNA (metri 1660): 1) Evaristo (G. Fiorino). 2) Coco Bill. 3) Dan. 9 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 35; 16, 18, 19; (152). Duplice non vinta.

PREMIO DEL CASTELLO (metri 1680): 1) Akito Bi (M. Belladonna). 2) Granado. 3) Andomar 11 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 326; 39, 35, 58; (652). 768. duplice dell'accoppiata (6.a e 8.a corsa): 465.570 per 500 lire.

CRONACHE DELLO SPORT

Brands Hatch: emozioni già nelle prove di F1

L'ITALIANO CONQUISTA LA POLE POSITION PROVVISORIA - IERI DUE INCIDENTI

De Angelis (Lotus) si inserisce nella grande sfida Prost-Arnoux

BRANDS HATCH — Nella grande sfida tra Alain Prost e Rene Arnoux si è inserito l'italiano Elio De Angelis, su «Lotus», che ha conquistato la «pole position» provvisoria per il Gran Premio d'Europa di Formula Uno, in programma domani sul circuito britannico di Brands Hatch, realizzando il miglior tempo, 1'12"342, alla media di 289,314 km/h.

De Angelis, sulla Lotus equipaggiata di gomme Pirelli, ha otenuto la migliore posizione di partenza nella prima giornata di prove. Il pilota romano è stato assai in gamba a superare d'un colpo negli ultimi minuti delle qualificazioni sia Mansell, suo compagno di squadra, sia Piquet, che erano avanti a lui.

«Due Lotus davanti a tutti, non è male, ma sapevamo che questa era la nostra pista fin dalle prove libere di qualche tempo fa. Ora abbiamo avuto la conferma che speriamo non subisca alcun ridimensionamento domani» ha detto l'italiano.

La Ferrari, invece, ha leggermente deluso le aspettative perché Arnoux è soltanto settimo e Tambay addirittura nono in graduatoria. Per Arnouux la spiegazione non ha nulla a che vedere con il malanno attribuitogli nei giorni scorsi.

«Sono stato danneggiato dal traffico in pista, tutto qui. Il mio tempo non è stato ottenuto al secondo giro, ma al quarto, quando le gomme erano ormai consumate» ha spiegato il francese. Tambay invece è stato attardato da problemi meccanici di alimentazione ed elettrici, tanto da lasciare il circuito piuttosto contrariato, senza accettare di parlare con nessuno, cosa poco abituale per lui, solitamente assai disponibile. Preoccupa la Ferrari la possibilità che le favorevoli condizioni atmosferiche non durino fino a domani. In caso di pioggia avere Prost che parte ben due file davanti ad Arnoux sarebbe un bel guaio.

Due gli incidenti più significativi della giornata. Nella mattinata è uscito di pista il campione del mondo in carica Keke Rosberg danneggiando la sua Williams. Nel pomeriggio, nel corso delle qualificazioni ufficiali, è stata la volta di Andrea De Cesaris. L'Alfa Romeo dell'italiano, nell'affrontare in terza marcia ad una velocità approssimativa di 220 km orari la Westfield Bend è uscita di traiettoria innescando un testa-coda conclusosi abbastanza rovinosamente contro il guard rail.

Classifica dei tempi dopo la prima giornata di prove: 1) Elio De Angelis (Ita) Lotus 1'12"342 alla media oraria di km 209,314; 2) Nigel Mansell (Gbr) Lotus 1'12"623; 3) Nelson Piquet (Bra) Brabham 1'12"724; 4) Alain Prost (Fra) Renault 1'13"342; 5) Riccardo Patrese (Ita) Brabham 1'13"475; 6) Eddie Cheever (Usa) Renault 1'13"592; 7) René Arnoux (Fra) Ferrari 1'13"596; 8) Manfred Winkelhock (Rfg) Ats 1'13"679; 9) Patrick Tambay (Fra) Ferrari 1'13"898; 10) John Watson (Gbr) McLaren 1'14"296.

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Coppitalia Primavera
Triestina-Udinese, campo di Basovizza, ore 15.
Seconda categoria
Domio-Zaule, Domio, ore 16.
«Under 19»
Giarizzole-Olimpia, Aquilinia, ore 15; Roianese-Domio, Prosecco, ore 15; Opicina-Opicina Supercaffè, via Alpini, ore 15; Ponziana-San Marco Sistiana, via Flavia, ore 16; Edile Adriatica-Portuale, viale Sanzio, ore 15.

TENNIS
Torneo nazionale per classificati C e non classificati. Campi del Tc Triestino di Padriciano, ore 9.

Torneo Circolo Ufficiali per non classificati. Campi di via dell'Università, ore 9.

BASKET MASCHILE
Amichevole
Bic Trieste-Granalat Bologna, palasport, ore 21
Torneo Rapotec
Manifestazione per squadre di Promozione. Campo di via dello Scoglio: ore 15.30, Ginnastica triestina-Inter 1904; ore 17.30, Scoglietto-Bor Trieste.

BASKET FEMMINILE
Trofeo Verzier
Manifestazione riservata alla categoria Propaganda. Piazza Municipio di Muggia: ore 16, Oma-Portuale; ore 17.30, Ricreatori Trieste-Interclub Muggia.

BASKET
Alpe Adria
Palestra della Ginnastica Triestina. Ore 8.30, Carinzia-Friuli-Venezia Giulia; ore 10, Friuli-Venezia Giulia-Slovenia.

TENNISTAVOLO
Alpe Adria
Palestra della Ginnastica Triestina. Inizio ore 8.30.

SCHERMA
Alpe Adria
Palestra della Ginnastica Triestina: dalle ore 8.30, incontri maschili e femminili.

TENNIS
Alpe Adria
Dalle ore 9, sui campi del Tc Triestino di Padriciano, incontri maschili e femminili.

TIRO A SEGNO
Alpe Adria
Poligono di tiro di Opicina, inizio alle ore 9.15.

Domani a Trieste

CALCIO
Serie B
Triestina-Perugia, stadio Grezar, ore 15.
Promozione
Portuale-Spal Cordovado, campo Ervatti di Prosecco, ore 15.
Prima categoria
Ponziana-Isonzo Turriaco, Domio, ore 15; Vesna-Palmanova, Santa Croce, ore 15; Costalunga-San Canzian, San Sergio, ore 15.
Seconda categoria
C.G.S.-Primorje, Villaggio del pescatore, ore 15; Kras-Opicina, Rupingrande, ore 15; Zarja-Libertas, Basovizza, ore 15; Giarizzole-Radio Sound, Aquilinia, ore 15; Fortitudo-Campi Elisi Prisco, Muggia, ore 15; Opicina Supercaffè-Vermegliano, via Alpini, ore 15; Stock-Aurisina, viale Sanzio, ore 15.
Terza categoria
Primorec-Gaja, Trebiciano, ore 15; Campanelle-Union, Campanelle, ore 15; San Sergio-Chiarbola, San Sergio, ore 10.30; Grandi Motori-Roianese, Domio, ore 10.30; Rabuiese-Sant'Andrea, Aquilinia, ore 10; Sant'Anna-Olimpia, via Flavia, ore 10.30; Breg-Lancieri Firenze, San Dorligo della Valle, ore 15; San Nazario-San Luigi For You, Prosecco, ore 10.30.
Allievi regionali
Portuale-Aurora Pordenone, Ervatti Prosecco, ore 10.30; Opicina supercaffè-Centro del mobile, Santa Croce, ore 10.30; Ponziana-Pordenone, Trebiciano, ore 10.30; Triestina-Sangiorgina, Guardiella, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
Chiarbola-Juniors Casarsa, Campanelle, ore 10.30; San Giovanni-Zoppola, viale Sanzio, ore 10.30.

PALLAMANO
Coppa campioni
Cividin Trieste-Tv Zofingèn Svizzera, palasport, ore 18.

SOFTBALL
Trofeo Guerin
Torneo quadrangolare sul diamante di Prosecco: ore 9, Black Eagles Cervignano-Inter 2000 Trieste; ore 11, Friul 81 Bagnaria Arsa-Castionese. Nel pomeriggio: ore 13.30, finale terzo posto; ore 16, finalissima.

CICLISMO
Trofeo San Giusto
Gara per cicloamatori. Partenza ore 9 dal bar Fiordalisi a Opicina e arrivo, dopo 26 km, nella stessa località.
Raduno cicloturistico nazionale «I triestini su do' ruote». Partenza ore 9.30 da piazza Unità e arrivo, dopo 56 km al bar Acli di Borgo San Sergio.

MOTOCICLISMO
Motoraduno regionale Città di Muggia. Partenza da Muggia Vecchia alle ore 12.

BASKET MASCHILE
Torneo Rapotez
Manifestazione per squadre della categoria Promozione. Partecipano: Ginnastica Triestina, Inter 1904, Scoglietto e Bor. Campo di via dello Scoglio: ore 9.30, finale terzo posto; ore 11, finalissima.
Città di Trieste
Categoria juniores: Ferroviario-Stella Azzurra, viale Miramare, ore 9.30; Scoglietto-Inter 1904, via dello Scoglio, ore 11; Don Bosco-Alabarda, via dell'Istria, ore 11.
Categoria Cadetti: Ginnastica Triestina-Ferroviario, palestra di via Ginnastica, ore 9; Polet-Don Bosco, Opicina, ore 11; Servolana-Libertas, Servola, ore 11.

BASKET FEMMINILE
Città di Trieste
Categoria Juniores: Pall. Muggia-Gefidi Ginnastica Triestina, Muggia, ore 8.30; Interclub Muggia-Chiarbola, Muggia, ore 10.
Categoria Cadette: Pall. Muggia-Interclub Muggia, Muggia, ore 12; Oma-Chiarbola, palestra di via dell'Istria, ore 15.
Trofeo Verzier
Manifestazione riservata a squadre della categoria Propaganda. Piazza del Municipio di Muggia; ore 10, finale terzo posto; ore 11.30, finalissima. Partecipano: Oma, Portuale, Ricreatori Trieste, Interclub Muggia.

RUGBY
Incontro in pineta
Torneo amichevole sul campo di Opicina. Ore 11.30, Rugby Trieste-Sanson B Rovigo; ore 12.30, Pagnacco-Reno Bologna; ore 13.30, Trieste-Pagnacco (under 16); ore 14.30; Rugby Trieste-Pagnacco, ore 15.30; Reno Bologna-Sanson B Rovigo.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello.

CANOTAGGIO
«Caldieron» della Ginnastica Triestina. Lungomare di Barcola, ore 9.

TENNIS
Torneo nazionale per giocatori di classifica C e non classificati. Campo del T.c. Triestino di Padriciano, ore 9.
Torneo regionale per giocatori non classificati. Campi del Circolo.

Oggi nel Friuli

CALCIO
Promozione
TARCENTINA-MONFALCONE, Tarcento, ore 16; SANDANIELESE-EDILE ADRIATICA, San Daniele del Friuli, ore 16.

Domani in Friuli

CALCIO
Promozione
PASIANESE-LUCINICO, Pasian di Prato, ore 15.
Prima categoria
CODROIPO-CIVIDALESE, Codroipo, ore 15; JULIA-CHIONS, Cavalicco, ore 15; UNION NOGAREDO-MAJANESE, Nogaredo, ore 15; FLUMIGNANO-PRO TOLMEZZO, Flumignano, ore 15; VALNATISONE-CUSSIGNACCO, Valnatisone, ore 15; SANGIORGINA-PALMANOVA, San Giorgio di Nogaro, ore 15; PERCOTO-ISONZO TURRIACO, Percoto, ore 15.

CICLISMO
Gara per allievi a Laipacco. Partenza ore 9.30. Gara cicloturistica a Cargnacco. Partenza ore 8. Gara cicloturistica a Mortegliano. Partenza, ore 10.

SPEEDWAY
Pista di Terenzano. Campionato nazionale a squadre con inizio alle ore 15.

SCI D'ERBA
Gara interzonale, zonale di qualificazione e promozionale per bambini sulla pista di Pra Castello di Tolmezzo. La manifestazione, organizzata dall'Alpina delle Giulie, avrà inizio alle ore 10.30.

Oggi nel Monfalconese

BASEBALL
Play off serie A
CASSARISPARMIO GORIZIA-ALPINA TRIESTE, campo Gaspardis di Ronchi dei Legionari, ore 17 e ore 21.

Domani nel Monfalconese

CALCIO
Prima categoria
GRADESE-MUGGESANA, campo della Schiusa, ore 15; PIERISTORVISCOSA, Del Neri di Pieris, ore 15; RONCHI-TISANA, campo via Lucca di Ronchi, ore 15.
Seconda categoria
STARANZANO-TERZO, Staranzano, ore 15.

Oggi nell'Isontino

ATLETICA LEGGERA
Coppa Borghes
Riunione regionale. Piste e pedane di Gradisca, ore 16.

Domani nell'Isontino

CALCIO
Serie C2
GORIZIA-MANTOVA, stadio Campagnuzza, ore 15.
Seconda categoria
RUDA-MORARO, campo Ruda, ore 15; SEVEGLIANO-PRO FARRA, Sevegliano, ore 15; CAPRIVA-MEDEUZZA, Capriva, ore 15; AQUILEIA-ISONZO SAN PIER, Aquileia, ore 15; MALISANA-AUDAX SANT'ANNA, Malisana, ore 15; STARANZANO-TERZO, Staranzano, ore 15; VILLANOVA-PRO ROMANS, Villanova dello Judrio, ore 15; MOSSA-ITALA SAN MARCO, Mossa, ore 15.

BASKET MASCHILE
Coppa Italia
SAN BENEDETTO-BENETTON TREVISO, palasport, ore 18.15.

CICLISMO
Circuito di Vermegliano. Gara per giovanissimi. Partenza ore 14 dalla trattoria Alfredo di Vermegliano.
Trofeo Cassa Risparmio di Gorizia, gara su strada valevole quale quarta e ultima prova campionato provinciale Udace. Partenza ore 10.

Domani nel Pordenonese

CALCIO
Serie C2
PORDENONE-BIELLESE, stadio «Bottecchia», ore 15.
Interregionale
PRO AVIANO-DOLO, Aviano, ore 15.
Promozione
AZZANESE-CENTRO DEL MOBILE, Azzano Decimo, ore 15; CORDENONESE-CORMONESE, Cordenons, ore 15; SACILESE-MANZANESE, Sacile, ore 15; SANVITESE-LUCINICO, San Vito al Tagliamento, ore 15.
Prima categoria
MANIAGO-PRO TOLMEZZO, Maniago, ore 15; JUNIORS CASARSA-VISINALE, Casarsa, ore 15; SPILIMBERGO-SANGIOVANNESE, Spilimbergo, ore 15.
Seconda categoria
POLCENIGO-AUDAX, Polcenigo, ore 15; BANNIA-TORRE TAPOGLIANO, Bannia, ore 15; VIGONOVO-FIUME VENETO, Fontanafredda, ore 15; DORIA-SESTENSE, Castions di Zoppola, ore 15; PASIANESE-CANEVA, Pasiano, ore 15; TAMAI-VALVASONE, Tamai, ore 15; PRO MONTEREALE-PORCIA, Montereale Valcellina, ore 15; VIVAI RAUSCEDO-NAVE, Rauscedo, ore 15; CORVA-ZOPPOLA, Corva, ore 15; RAMUSCELLESE-AURORA PORDENONE, Ramuscello, ore 15; VIRTUS ROVEREDO-PRAVISDOMINI, Roveredo in Piano, ore 15; SAN LORENZO-3 S CORDENONS, Roraigrande, ore 15; UNION-DON BOSCO, Sant'Andrea di Pasiano, ore 15; VALLENONCELLO-CEOLINI, Vallenoncello, ore 15; SARONE-TILAVENTINA, Sarone, ore 15; BUDOIA-TIEZZESE, Budoia, ore 15.
Terza categoria
TRAVESIO-MEDUNESE, Travesio, ore 15; VIBATERARBESE-DOMANINS, Arba, ore 15; VALMONTANAIA-PRO SAN MARTINO, Cimolais, ore 15; SAN QUIRINO-BARBEANO, San Quirino, ore 15; FANNA-VAJONT, Fanna, ore 15; RICHINVELDA-ARZINO, San Giorgio della Richinvelda, ore 15; SOLESE-MANIAGOLIBERO, Sequals, ore 15; SAN LEONARDO-RICREATORIO MANIAGO, San Leonardo, ore 15.

■ NUOTO-CORSI — Alla Triestina continuano le iscrizioni ai corsi di nuoto e pallanuoto della Triestina, che inizieranno ai primi di ottobre.

OGGI E DOMANI A SAN LUIGI INTERESSANTE TORNEO

L'hockey prato acquista dimensioni internazionali

TRIESTE — Una prima mossa manageriale per l'hockey prato. Ieri è stata organizzata una conferenza-stampa nel castello di San Giusto per annunciare il torneo internazionale che si disputa da stamattina, a San Luigi, e terminerà domani. Dopo una vita che questo sport era stato trattato «in famiglia», finalmente è uscito dalla parrocchia per coinvolgere i mezzi di stampa e Tv. Si vede subito la mano di un esperto in pubbliche relazioni come il neo direttore sportivo Saccari. Sia lode a lui.

Dunque Hockey Trieste, Cus e juniores misti delle due formazioni (la prima milita in A 2, la seconda in B) contro una delle più forti squadre magiare, il Kiniszi Sörgyar di Budapest, per una vittoria che dia morale e (forse) pubblico a una disciplina che non è mai riuscita a incantare lo spettatore medio di sport.

Si comincia questa mattina alle 9 per proseguire con la seconda partita alle 11; nel pomeriggio si riprende alle 16 e poi alle 18. Domenica ultimi due matches, alle 9 e alle 11, poi il computo dei punti (si tratta di un girone all'italiana) e la proclamazione dei vincitori.

Le squadre triestine frattanto hanno deciso di gestire in un pool sia i campi d'allenamento che le altre spese. In clima di austerity il risparmio è sempre visto di buon occhio. Tanto più che né l'Hockey Trieste, né il Cus possono contare su uno stuolo di atleti. Quindi allenamenti tutti assieme e le squadre minori a sintetizzare quanto di meglio offre la selezione cittadina.

Merano: Lotteria incertissimo

MERANO — Ultime battute a Maia, a poche ore dal Gp di Merano. Dopo la dichiarazione dei partenti per le gare di oggi, ieri mattina è stato il turno anche delle prove della domenica del Lotteria.

Il contorno del Gran premio si annuncia di ottimo interesse con il premio Goldegg, una delle tre più importanti prove italiane per gentlemen, ricco di 11 adesioni. Intanto anche ieri i concorrenti del Gran premio della Lotteria hanno sgranchito le gambe sulla pista di Maia confermando quanto si sapeva già da alcuni giorni e cioè che non sono annunciati colpi di scena.

Ieri è rientrato Avilov dopo avere lavorato sulla pista ambrosiana con Marco Rocca che sarà in sella al portacolori della razza Montalbano e per questa mattina sono attesi da Vulci i due portacolori dei Guglielmi, Shiloh e Arguello.

È giunto a Merano dalla Francia l'allenatore di Titounet, Gerard Philippeau, frequentatore degli ippodromi italiani.

Per il pronostico in un giro d'orizzonte fra proprietari, allenatori e fantini, si è avuta la conferma dell'incertezza di questa corsa. Da 15 interpellati sono scaturiti come possibili protagonisti addirittura 14 nomi tanto da far pensare che sia possibile anche un risultato da grossa quota.

ANCHE L'HOCKEY A ROTELLE STA PER PARTIRE

Le partite della Triestina si giocheranno al palasport

TRIESTE — L'inizio del campionato di hockey su pista si sta avvicinando e la Triestina sta stringendo i tempi per presentarsi a tale appuntamento in una situazione tecnica e societaria ottimale. In questi giorni, l'avv. Colummi, infaticabile vicepresidente, è stato a Roma per assistere alla compilazione del calendario, che pubblichiamo di seguito, e per avanzare alla Federhockey alcune richieste in ordine alle scadenze delle gare interne e al loro orario di inizio.

Tutte le richieste della Triestina sono state accettate, a conferma della benevolenza di cui gode la società alabrada nelle alte sfere della Federazione, per cui la Triestina potrà giocare tutte le partite interne al palasport di Chiarbola con inizio alle 18.

Il direttivo alabardato sta intanto operando nel migliore dei modi per organizzare tutti i settori societari. I nuovi arrivi a livello dirigenziale sono stati molti importanti, in quanto si tratta di personaggi di primo piano: il presidente Panicari è un operatore economico a livello internazionale, il consigliere Radamic è titolare di una azienda alimentare e il consigliere Moro è un operatore economico di dimensione nazionale.

È stata fissata anche la data del primo turno di Coppa Italia: 15 ottobre a Trieste, Triestina-Goriziana.

Questa sera, intanto, si gioca a Trissino un incontro amichevole fra la squadra locale, rinforzata da alcuni elementi di squadre venete, e la rappresentativa degli stranieri delle squadre di A1. **Ugo Salvini**

SERIE A - GIRONE 2

1.a giornata 5/11: Breganze-Migliarina; Goriziana-Thiene; Salerno-Siena; Triestina-Giovinazzo; Valdagno-Tricolore; Viareggio-Prato.

2.a giornata 12/11: Giovinazzo-Valdagno; Migliarina-Triestina; Prato-Salerno; Siena-Goriziana; Thiene-Viareggio; Tricolore-Breganze.

3.a giornata 19/11: Breganze-Prato; Giovinazzo-Migliarina; Goriziana-Salerno; Triestina-Thiene; Valdagno-Siena; Viareggio-Tricolore.

4.a giornata 26/11: Goriziana-Viareggio; Migliarina-Tricolore; Prato-Giovinazzo; Salerno-Triestina; Siena-Breganze; Thiene-Valdagno.

5.a giornata 3/12: Breganze-Thiene; Siena-Migliarina; Tricolore-Prato; Triestina-Goriziana; Valdagno-Salerno; Viareggio-Giovinazzo.

6.a giornata 10/12: Giovinazzo-Tricolore; Goriziana-Prato; Salerno-Migliarina; Thiene-Siena; Triestina-Breganze; Viareggio-Valdagno.

7.a giornata 17/12: Breganze-Goriziana; Migliarina-Valdagno; Prato-Thiene; Salerno-Viareggio; Siena-Giovinazzo; Tricolore-Triestina.

8.a giornata 21/12: Giovinazzo-Breganze; Migliarina-Prato; Thiene-Salerno; Tricolore-Siena; Triestina-Viareggio; Valdagno-Goriziana.

9.a giornata 7/84: Goriziana-Migliarina; Prato-Siena; Salerno-Giovinazzo; Thiene-Tricolore; Valdagno-Triestina; Viareggio-Breganze.

10.a giornata 14/1: Breganze-Salerno; Giovinazzo-Thiene; Migliarina-Viareggio; Prato-Valdagno; Siena-Triestina; Tricolore-Goriziana.

11.a giornata 21/1: Goriziana-Giovinazzo; Salerno-Tricolore; Thiene-Migliarina; Triestina-Prato; Valdagno-Breganze; Viareggio-Siena.

FIAT E OM 180-190.

VOLETE ANCORA DI PIU' DA QUESTI CAMION?

ACQUISTATELI ADESSO.

Quando acquistate un camion della vasta gamma Iveco per il trasporto pesante stradale 180 e 190, ne ricevete molto in cambio: la sicurezza e l'affidabilità nate da un'esperienza specifica nel settore dei veicoli industriali, la robustezza, la resistenza, la potenza, l'economia e le prestazioni eccezionali dei motori Iveco fino a 380 CV.
È veramente difficile fare un acquisto migliore. Soprattutto se avete premura di acquistarlo entro il 31 Dicembre 1983.
Perchè entro questa data potete avvantaggiarvi di un'iniziativa che non ha eguali.

-35%

Iveco, grazie ad un accordo con la Sava e ad un suo preciso impegno finanziario, si assume il 35% del costo degli interessi negli acquisti rateali da 24 mesi in su. Questo significa, ad esempio, che acquistando un camion del valore di cento milioni, in 48 mesi potrete risparmiare circa 17 milioni sul costo degli interessi.
A partire dal modello 165 tutti i veicoli pesanti Iveco, stradali e cava-cantiere, partecipano a questa iniziativa e tutti potranno sempre essere rivenduti usati alle migliori condizioni e troveranno sempre ricambi originali a prezzi ragionevoli e tanta assistenza ovunque.

IVECO
FIAT OM MAGIRUS
UN UOMO E IL SUO CAMION.

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA commerciale nel settore dell'abbigliamento, dei tessuti per arredamento e dei capi spalla uomo e donna ricerca per province di Trieste, Gorizia, Udine agenti di vendita iscritti all'Enasarco e muniti di proprio autofurgone leggero. Rispondere per iscritto inviando curriculum vitae dettagliato a: Tre-Ci s.r.l. Galleria Europa n. 3, Padova. 208/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. TRASPORTI sgomberi, appartamenti cantine soffitte. Telefonare 43038 - 793353. 13035/6
A.A.A.A. PITTORE offresi prezzi modicissimi. Telefonare 760071. 13644/6
A.A.A. RIPARAZIONI rapide rubinetti scaldabagni nuovi impianti riscaldamento. Tel. 65768. 11977/6
ARTIGIANO esegue riparazioni impianti completi di riscaldamento sanitari e gas, preventivi gratuiti. Tel. 912490.
BRAZZANO allevamento cani caccia, cerca operaio, militesente, patente auto. Telefonare ore pasti 0481/60204. 602/6
PARCHETTI raschiatura verniciatura posa spostamento mobili, prezzi modici recapito Lafont. 766644. 13457/6
TOPI insetti disinfesta specializzata ditta Sidde Agro 6, 947010 - 765421. 12913/6

8 Istruzione

CORSO di taglio e cucito Cozzi, tel. 751625, modelli su misura.
MUSICA per giovani: pianola elettrica, pianoforte, chitarra, fisarmonica, strumenti vari. Encip, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/8
DATTILOGRAFIA stenografia contabilità paghe contributi libri Iva, operatori, programmatori, perforatrici. Encip, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/8
TAGLIO cucito estetiste visagiste massaggiatrici manipedicure ginnastica estetica. Centro Moda Estetica Encip, via Mazzini 32, tel. 68846. 13/8
PROFESSORESSA esperta impartisce accurate lezioni pianoforte preparazione esami. Tel. 412060 - 412160. 13546/8

9 Vendite d'occasione

VENDESI «Miele industriale» lavatrice, centrifuga asciugatoio. Tel. 814117 - 814017. 13638/9

10 Acquisti d'occasione

AL Giardino di via Mazzini 12, acquistiamo quadri oggetti soprammobili antichi cartoline e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 11943/10
LA Miniera acquista libri stampe curiosità ricami bigiotteria lampade soprammobili orologi, giacenze ereditarie. Tel. 65910. 11944/10
PIZZI merletti, tende, tovaglie, centrini, lenzuola, bambole, borsettine, ombrellini, bottoni, bigiotterie, corredi, abiti della nonna, compero contanti. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 13225/10

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 comperiamo salottini vetrinette lampade soprammobili vasi vetro ceramiche intere giacenze ereditarie pagando contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 - Abitazione 941093.

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 13056/12
A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton n. 14/B tel. 631641.
GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3 primo piano. 12851/12
LOMBRI Trieste vende lombrichi rossi della California per allevamento con garanzia e iscrizione consorzio per appuntamento. Tel. 817981.
ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI Corso Italia 28, primo piano. 12576/12
ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 11837/12
VENDESI gru Ornig 7 tonnellate tutta revisionata, sollevatori diesel e benzina 12/25 quintali. Tel. 231193. 7/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino a sabato 1 ottobre: acqua Lora di Recoaro sia gassata che naturale a 330 il litro, bibite da litro Recoaro a 650, acqua brillante e gingerino vetro a perdere a 375 acqua Lora naturale in brik a 330 acqua Lora da 1/2 a 250 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418761. 0013217/13

IL TUO USATO. CERTAMENTE LO TROVI. FORSE LO VINCI.

Dal 24 al 30 settembre. Sabato e domenica compresi.

I Concessionari Lancia ti aspettano.

Cerchi un'auto usata, ma che sia un'ottima auto usata? Al prezzo e qualità che speravi? Fa una visita a un Concessionario Lancia durante la "Settimana dell'usato amico", dal 24 al 30 settembre. I Concessionari Lancia sono aperti, anche sabato e domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Troverai in vetrina le migliori automobili usate, di tutte le marche. Infatti i Concessionari Lancia ti propongono solo il loro usato migliore, protetto da tutte le garanzie esclusive del Sistema Usato Sicuro. Un anno di garanzia sulla meccanica senza limiti di chilometraggio, e in tutta Europa. Un mese di prova, al termine del quale, se non sei soddisfatto, puoi riportare la vettura e cambiarla con una di pari valore. Copertura assicurativa in caso di inconvenienti. Possibilità di acquisto con finanziamento IFA. A queste si aggiunge la garanzia di un'organizzazione e di un marchio di prestigio: l'organizzazione e il marchio Lancia. Alla "Settimana dell'usato amico" hai anche la possibilità di vincere il tuo usato. Il cartoncino con il regolamento, le norme e la scheda per partecipare al grande concorso "Vinci il tuo usato" lo trovi su "Sorrisi e Canzoni TV" n. 39 con i programmi di questa settimana. Vai dal Concessionario Lancia, cerca la vettura usata che ti interessa e compila la scheda. Se scegli un'auto usata, senza acquistarla, partecipi al sorteggio nazionale di 5 schede. Se vinci, l'auto che hai scelto è tua comprese le spese di trasferimento. Se invece l'acquisti, partecipi ad una estrazione eccezionale: ben 10 premi in palio a livello nazionale, consistenti nel rimborso del prezzo dell'auto e delle spese di voltura. Come vedi le probabilità di vincere ci sono, eccome! Allora, non lasciarti sfuggire questa occasione.

Aut. Min. Conc.

Sistema Usato Sicuro
- SELEZIONE
- PREZZO DICHIARATO
- RICONDIZIONAMENTO PROGRAMMATO
- FINANZIAMENTO
- GARANZIA
- ASSISTENZA

In collaborazione con sorrisi e canzoni TV

Scheda di partecipazione al Concorso su "Sorrisi e Canzoni TV" n. 39 con i programmi di questa settimana.

SIMPATICI OMAGGI A TUTTI I PARTECIPANTI.

CANARD

LANCIA

"SETTIMANA DELL'USATO AMICO". Dai Concessionari Lancia.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13359/14
A. CONCESSIONARIA Peugeot - Talbot Duplica viale Ippodromo. Fiat 128, Audi 80, Peugeot 104, 204. 304, Alfasud, Horizon GLS, Matra Ranch, Fiat 127, Giulia 1600, Chrysler 1307, 2000 Automatic, Ascona diesel, Ford Escort, Renault 16, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS 1000, Fiat 131 Ritmo. 7/14
ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata, Alfetta 1800, Giulietta 1600, Alfasud TI 1200, Duetto 1600. FIAT 131 diesel super Panorama familiare 2500, Panda 30, 124 Special. TRIUMPH Spitfire spider 1500. VOLKSWAGEN Golf GTI 1600. OPEL Rekord diesel 2300 sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 13321/14
AUTODINO presso l'autosalone di via Fabio Severo 124, tel. 567462 troverete una vasta gamma di autovetture usate selezionate e garantite, permute, rateazioni comode fino 42 mesi. Ritmo Super 75, 81; Ritmo 60 CL 5 porte 81, 80, Golf GTI 80, Panda 30 82, 80, Fiat 131 1.3 CL 81, 78, 127 Special 81, 76, Renault 5 TL 79, A 112 Elegant 79, 78, 77, 128 1100 CL 80, Fiat 132 77, Fiat 126 base 81, 80, Giulia Super 1.3 75, Triumph Spitfire 1.5 77, Mini Cooper 75 ed altre.
AUTOFRANCO occasioni garantite fino a 1 anno, permute usato per usato dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza ipoteche. Fiat 500 L 70, 71, Fiat Panda 45 80, 131 CL 1.6 80, 124 berlina 1.2 72, 127 L 79, Autobianchi A 112 Elegant 74, Abarth 78, 79, Volkswagen Golf 1.1 3 porte, 5 porte 75, 76, Maggiolino 1.2 70, Alfette 74, 75, 76, 77, 78, Lancia Fulvia coupé 1.3 73, Lancia Appia III serie 1961, Opel Manta 1.2 77, Vespa PX 150 E 83. Aperto sabato, viale d'Annunzio 40, tel. 774773. 13145/14
AUTOROTOR automercato viale Sanzio 11 tel. 577022 51400 - 62160. Concessionaria Saab - Mazda: occasioni Fiat 126 76, 77, 127 77, 80, 128 C 77, Ritmo 60 79, 80 tetto apribile, 131 1300 76, 132 1600 74, A 112 E 77, Golf 1100 76, Fiesta 80, R 5 76, Beta coupé 1.3 82, BMW 520 79, Opel Rekord diesel 79, 81, Ascona 1.3 80, 1.6 78, Kadett 1.0 79, Alfetta 2.0 79, Fiat Ritmo 130 nuovo sconto 1.500.000. Dilazioni fino a 40 mesi, garanzia. 13616/14
AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, tel. 54089 vende usato sicuro tutte le marche garantite 1 anno, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali anticipi ipoteche occasioni: Fiat 127 Special 77, Fiat 128 CL 1100 77, 128 Coupé 75, 131 1.3 76, 77, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 60 3 porte 81, Ritmo 65 5 porte 80, 81, Ritmo 105 82, Renault 5 GTL 82, Autobianchi A 112 Elegant 75, A. R. Giulietta 1.6 78, VW Golf diesel GL 80, Ford Granada 2000 Ghia 82. Vetture sotto il 1.000.000. 125 Special, 124 Special, 124 Coupé 1.6. 13306/14
AUTOSALONE Renault Gerzel. R 5 Turbo Alpine 82 con garanzia. Muggia, tel. 274275 - 70236. 13575/14
AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Ritmo 60 CL, 128 3 p., 127, 126, Audi 80 GLE, Renault 5 TL, 14 TS, Renault 177, Peugeot 104 ZS, A 112 70 HP, BMW 320i, Taunus 1600 GXL, Scirocco. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2. Telefono 750749. Aperto sabato mattina. 13667/14
CITROEN Dyane 6 77 vendesi, ottimo stato, accessoriata 1.800.000. 0481-20605. 606/14
CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47: Tagora turbo diesel, Sunbeam TI, Horizon 1510 GLS, Bagheera, Peugeot 305 GLD, 104 GL, 505 STI 83, Rekord 2.3 diesel fam., Alfasud TI, 131 1.3 fam., 127 3 porte, R 14, R 18, Skoda, Fiesta 950, Mini 90, Golf 1.1, Dyane 6, CX 2.0 gas. 13195/14
CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6 tel. 725390 vendesi: Fuego GTX cc. 2000 80, R 5 TL dic. 82 in garanzia, R 5 TL 77, R 4 Cargo F/6 vetrinato 80, R 4 Cargo F/6 furgonato 81, Citroen GSA Pallas 81, A 112 Abarth 81, 126 serie speciale 80, 126 Personal 77, 127 cc 1050 CL 81, 127 Special 76. Aperto anche sabato mattina. 8/14
DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 Super quadrimestrale accessoriata. Telefonare ore pasti 829512. 13190/14
DITTA vende OM 50 luglio 1977, OM Grinta agosto 1982, Alfa 35 AR 8 luglio 1980 tutti in perfette condizioni, prezzo conveniente. Tel. 410892. 13599/14
FIAT 127 CL 1050 bianca come nuova, con garanzia, vendo 4.000.000. Bar Torvis Santorio 4. Tel. 795157. 111/14
GOLF diesel 81 e benzina 81, Rover automatico, BMW 525 79, 131 Mirafiori 76, 126 78, Renault 4 77 Fiat Ritmo 2 porte 79 vendonsi. Tel. 231193. 7/14
HONDA CB 900 F Bol Dor anno 1982 vera occasione vendesi alla concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14
PORSCHE 914 2000 1975, motore nuovo vende concessionaria. Tel. 232277. 13500/14
PRESSO l'autosalone Fiat di D. Dudine via di Prosecco 237, tel. 213870, troverete autovetture nuove e vario usato sicuro e garantito, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali. Fiat 126 81, 77, A 112 Elegant 74, A 112 Abarth 75, Panda 45 82, Golf GLS 80, Golf GTI 79, 131 81, 78, 131 Familiare 77, 124 Spider 1.4 73, 124 Abarth 74, Maggiolino 73, Porsche 911 S (mod. Carrera) 73, Audi 100 77, Alfetta GTV 78, Alfasud TI 1.5 79, Giulia 1.3 75, Honda 400 78, Ducati 350 83 ed altre ancora. 0013275/14
PRIVATO vende Fiat 500 L rimessa nuovo motore in rodaggio lire 1.000.000. Tel. ore ufficio 271387. 13671/14
RENAULT 14 anno 77 vendesi. Tel. 820221. 7/14
VENDESI Fiat 127 3 porte ottimo stato (1975). Tel. 790540 ore pasti. 13437/14
VENDO Autobianchi Abarth 70 CV unico proprietario. Tel. 639175. 13477/14
VENDO Yamaha 400 XT 1000 km vera occasione. Telefonare 911687 ore 15-16. 13605/14
VENDO R 5 TL anno 1975 perfettissima. Tel. 410892. 13599/14
VENDONSI: Land Rover passo lungo diesel, Camper e pullmino 75, 76, 615 N 1 come nuovo, Gippone Gaz, Yep Munga, Lupetto OM 25, Camioncino Volkswaghen, Fiat 241, Ford Transit diesel, Camper ed altre. Tel. 231193. 7/14
VESPA PX 125 E giugno 1983 km 1300 accessoriata vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6, tel. 725390. 8/14
VESPA 125 PX semestrale vendesi. Tel. 69154 o 823757. 13656/14
127 diesel Panorama 7500 km, 900 Coriasco aperto vende officina autorizzata Fiat. Petronio 10. 13669/14
128 CL, Ritmo 78, Pullmino 900 Panorama, 126, 127 vende officina autorizzata Fiat. Petronio 10. 13669/14

15 Roulotte nautica, sport

CENTRO nautico Offshore Unimar vende imbarcazioni nuove del cantiere Cranchi con prova in mare, dal 18 al 25 settembre: Lignano Darsena, via Italia 54, tel. 0431/70323. 050250/15
ROULOTTE Roller 6 metri doppio asse vendo, tel. 820221. 7/15
VENDO Calafuria 24, telefonare ore pasti 0481/83608. 604/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto camera cucina bagno anche ammobiliato urgente, tel. 760918. 13654/18
CERCASI magazzino 30 mq zona centro, telefonare al 756221. 13583/18

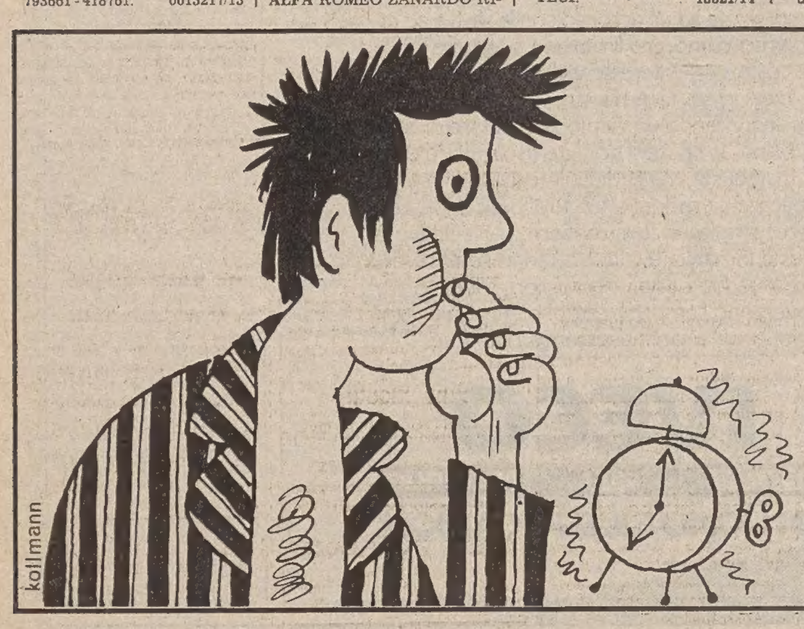
19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento arredato Monfalcone, tel. 0481/75844. 13487/19
STAZIONE 3 stanze bellissime doppio ingresso affittasi uso uffici-ambulatorio, tel. 413308. 13426/19

20 Capitali Aziende

A.G. ALIMENTARI attrezzatissimo ottimo reddito cedesi. ADRIA Mazzini 30. 13127/20
A.G. FRUTTA verdura rionale validissimo cedesi. ADRIA Mazzini 30. 13127/20
A.G. LATTERIA caffè con posteggio cedesi. ADRIA Mazzini 30. 13127/20
A.G. LOCALE mq 50 cedesi compensando spese in locazione. ADRIA Mazzini 30. 13127/20
CEDESI rivendita pane con proprio forno attività compresi muri. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 13166/20
CEDESI attività bigiotteria centralissima forte passaggio. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 13166/20

Continua in ultima pagina

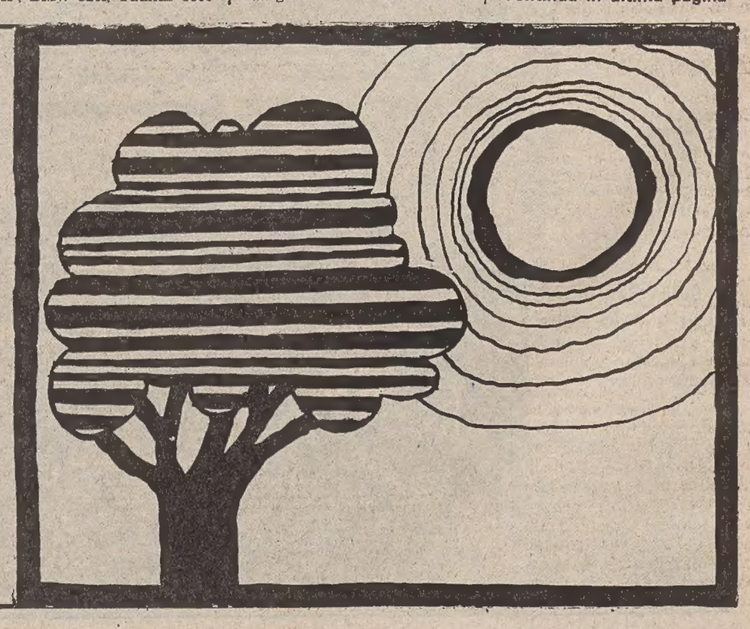


COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ESTERI

NELLA RICERCA DELLA SCATOLA NERA

«Interferenze russe»: protesta ufficiale Usa

Mosca riafferma l'impegno di abbattere gli «aerei-spia»

MOSCA — L'ambasciata degli Stati Uniti ha protestato presso le autorità dell'Urss per le «interferenze» delle navi sovietiche nell'opera di ricerca della scatola nera del Jumbo Sudcoreano da parte delle unità americane. Finora, come ha rilevato un funzionario statunitense, il passo non ha avuto esito alcuno.

La protesta è stata trasmessa a un comitato istituito nell'ambito di un accordo tra la Marina americana e quella sovietica, accordo che fissa il protocollo per gli incontri in mare tra le navi dei due paesi.

Da parte sua, il periodico sovietico «Tempi nuovi» ha detto ieri che quello di distruggere senz'altro ogni velivolo-spia che si introduca nello spazio aereo dell'Urss», è per le autorità di Mosca, «un imperativo categorico».

In un articolo firmato da Nikolai Yakovlev, già noto come autore di libri e saggi sulle attività spionistiche americane, l'abbattimento del Jumbo sudcoreano è stato definito «logico», dato che si trattava senza dubbio di una missione spionistica di cui il pilota dell'aereo «era certamente al corrente».

«Tempi nuovi» ha anche giustificato i dinieghi pubblicati a Mosca per i primi cinque giorni dopo la tragedia ricordando che lo stesso avvenne per l'abbattimento dell' «U-2» americano nel 1960 e dicendo che «in casi simili, l'Urss non ha fretta di rivelare subito e nei dettagli le circostanze dell'incidente».

«Nel caso del Jumbo sudcoreano — ha aggiunto Yakovlev — Washington ha spiattellato tutto e rivelando le superinformazioni circa l'itinerario e la fine fatta dall'aereo raccolte dalla bieca Agenzia per la sicurezza nazionale (Nsa) ha confermato che lo spionaggio aereo contro l'Urss continua su vasta scala».

Da rilevare infine che Kathryn McDonald, vedova del deputato democratico della Georgia morto nell'aereo abbattuto dai sovietici, ha presentato la sua candidatura per il seggio già ricoperto dal marito per il quale è stata indetta un'elezione speciale il prossimo 18 ottobre. Ella ha attribuito la sua decisione al «fermo desiderio di continuare le battaglie di mio marito. La sua missione non deve essere interrotta». Larry McDonald esponente della corrente conservatrice del partito democratico, era altresì presidente della John Birch Society, un'organizzazione anticomunista.

VIOLENTA REPRESSIONE NELLA CAPITALE FILIPPINA

Nuove dimostrazioni a Manila Marcos adotta la mano pesante

Fonti della Casa Bianca parlano di un ripensamento di Reagan sulla visita

MANILA — *Polizia e reparti speciali dell'esercito filippino sono intervenuti ieri duramente per disperdere dimostrazioni antigovernative, inscenate un po' dappertutto nella capitale da gruppi di impiegati e studenti.*

I gruppi dell'opposizione hanno così mantenuto fede alla loro promessa di continuare a dar vita a manifestazioni di protesta, nonostante il Presidente Ferdinando Marcos avesse minacciato mercoledì di imporre nuovamente legge marziale, con la quale già governò il paese dal 1972 all'81, in caso di nuovi disordini.

La dura presa di posizione di Marcos è venuta dopo un crescendo di dimostrazioni di protesta, scaturite dall'assassinio un mese fa del leader dell'opposizione Benigno Aquino, e culminate mercoledì scorso in violenti scontri tra polizia e dimostranti nei pressi del palazzo presidenziale, nei quali hanno trovato la morte 11 persone.

Particolarmente duro è stato l'intervento delle forze dell'ordine per disperdere alcune centinaia di impiegati che avevano formato un corteo nell'Ayala Avenue, nel quartiere commerciale di Makati. Facendo uso di lacrimogeni, bombe detonanti e raffiche di mitra appena sopra le teste dei dimostranti, che gridavano in coro «Marcos dimettiti» e «non abbiamo paura della legge marziale», una pattuglia dei reparti speciali dell'esercito ha seminato il panico nel corteo, che si stava svolgendo pacificamente.

Una decina di persone sono rimaste ferite nel tentativo di sfuggire alla carica. Altre sono state tratte in arresto da poliziotti in borghese e mascherati.

Al calar della sera, un corteo di non meno di tremila studenti è stato caricato e disperso nei pressi dell'ambasciata degli Stati Uniti, verso la quale si stava recando al grido di «Marcos, sei un cane, dimettiti», «Rivoluzione, rivoluzione» e «Reagan e i filippini non ti vogliono».

Alcuni studenti sono rimasti feriti quando la polizia ha disperso una manifestazione che essi avevano inscenato nella città universitaria.

La televisione ha più volte interrotto le trasmissioni nel corso della giornata, per trasmettere avvisi delle autorità, secondo i quali chiunque prenda parte a «manifestazioni illegali» verrà arrestato. Le famiglie sono state ammonite a non far uscire di casa i ragazzi ed è stato ricordato che le forze dell'ordine pattugliano le strade della città armate.

Calata la notte, drappelli di polizia perlustravano le vie dei quartieri centrali fermando e interrogando tutte le persone sospette.

Nel frattempo, fonti della Casa Bianca hanno dichiarato che il presidente Reagan potrebbe annullare la sua visita nelle Filippine, una delle tappe del viaggio in Asia che il capo dell'esecutivo compirà il prossimo novembre, a causa dei continui scontri a Manila tra le forze di polizia e dimostranti antigovernativi.

Le stesse fonti, secondo quanto scrive il «New York Times», hanno anche detto che la moglie del Presidente Nancy, «è molto preoccupata», per i pericoli che potrebbe correre il marito alla luce dell'assassinio di Aquino.

Il giornale aggiunge, però, che altre fonti della Casa Bianca hanno confermato che «per il momento» non è previsto alcun cambiamento nell'agenda del Presidente e che la visita nelle Filippine avverrà secondo il calendario.

Mercoledì scorso, lo stesso presidente Reagan aveva confermato la visita nella regione. In un'intervista, l'assistente segretario di stato per i diritti umani, Elliott Abrams, ha dichiarato che il Dipartimento di stato ha raccomandato la visita e che dopo l'assassinio di Aquino le «condizioni dei diritti umani nelle Filippine sono leggermente migliorate».

Teheran ribadisce la minaccia di chiudere lo stretto

NUOVA DELHI — L'Iran potrebbe chiudere lo stretto di Hormuz, via obbligata per le esportazioni di gran parte del petrolio mediorientale, se la Francia fornì all'Iraq i cacciabombardieri «Super-etendard».

La minaccia già formulata nei giorni scorsi è stata ribadita ieri dal vice ministro del petrolio Abbas Honardoost. «Potremmo fare tutto quanto sia necessario per impedire all'Iraq di attaccarci», ha detto il marittimo ai giornalisti, quando gli è stato chiesto se il governo di Teheran pensi seriamente alla possibilità di bloccare o minare la strategica via d'acqua.

Teheran ha già protestato per l'offerta francese di fornire a Bagdad cinque Super-Etendard e alla protesta ha unito appunto la minaccia di chiudere lo stretto di Hormuz se l'Iraq userà gli aerei nella guerra in corso con l'Iran.

PERES E IL SUO PARTITO NE STANNO DISCUTENDO DA IERI

Non è ancora escluso in Israele un governo insieme ai laburisti

Ma le divergenze di vedute con il Likud rendono improbabile questa ipotesi

TEL AVIV — *I dirigenti laburisti hanno tenuto ieri una riunione per esaminare la proposta del primo ministro designato Yitzhak Shamir di entrare nel suo governo. Shamir sarebbe disposto a dar vita ad un governo di unità nazionale offrendo ai laburisti incarichi ministeriali secondo il loro peso politico. Ma il presidente del partito laburista Shimon Peres dubita che le profonde divergenze ideologiche fra i laburisti e il blocco del Likud di Shamir possano essere superate.*

Il portavoce dei laburisti Yossi Beillin ha detto che Peres è il numero due del partito, l'ex primo ministro Yitzhak Rabin, hanno già deciso di non entrare nel governo Shamir, ma in un'intervista alla radio israeliana, Peres non lo ha confermato.

Beilling ha confermato che si è svolta ieri e continuerà domani una riunione del direttivo del partito per discutere la questione. Secondo la radio israeliana nessuna decisione sarà presa prima di domani.

Secondo i media israeliani una netta maggioranza del partito laburista è contraria alla partecipazione al governo Shamir, mentre tre deputati sono propensi, prima di rifiutare, a vedere quello che il primo ministro incaricato ha da offrire.

Il più decisamente contrario al governo di unità nazionale è il Mapam, il piccolo alleato marxista dei laburisti, il quale ha definito l'invito di Shamir «una frode».

Ma il deputato laburista Menahem Macohen ha detto alla radio militare che il suo partito ha una «responsabilità nazionale» a dare il suo contributo per formare un governo a larga maggioranza.

Il cuore spezzato di Begin

TEL AVIV — Menachem Begin ha «il cuore spezzato», e si sente «tradito» per la guerra in Libano. Questo è il motivo principale alla base della sua decisione di lasciare la guida del governo israeliano.

Lo ha dichiarato ieri al «Jerusalem Post», confermando alcune precedenti affermazioni apparse su «Yeditoh Ahronoth», Yona Klimovitzky, per dieci anni segretaria personale del primo ministro dimissionario.

«Sono molte le ragioni — aveva dichiarato in settimana scorsa la segretaria di Begin — del suo stato di abbattimento. In primo luogo i tanti ragazzi che sono stati continuamente uccisi in Libano. Ogni perdita lo ha ferito. Credeva che saremmo andati in Libano per uscirne in un batter d'occhio. Evidentemente si è amareggiato per essere stato tradito dalle persone di cui si fidava».

Parlando con il «Jerusalem Post», la Klimovitzy ha detto di non preoccuparsi per il fatto che le sue parole contrastino con le dichiarazioni di altri collaboratori di Begin tese a smentire le voci su una crisi depressiva del leader del «Likud». «Sono ferita — ha proseguito — per ciò che gli è stato fatto. Ora che si è dimesso sono libera di poter esprimere il mio pensiero».

Non è stato possibile raggiungere per un commento diretto Yona Klimovitzy. Uno dei più stretti collaboratori del premier dimissionario, Yechiel Kadishai, ha confermato.

«Bild» rivela: Gheddafi socio d'una fabbrica di armamenti in Germania

BONN — La Libia ha acquistato una partecipazione maggioritaria in una società tedesca produttrice di attrezzature belliche. Si tratta di una società situata nel Sud della Germania federale, che produce per la Bundeswehr un nuovo speciale strumento per il reperimento delle mine.

Lo riferisce il quotidiano «Bild Zeitung». Un'ulteriore partecipazione del 20 p.c. sarebbe andata a due palestinesi con passaporto giordano. Secondo un esperto di sicurezza, non si può escludere che, attraverso i paesi arabi, moderna tecnologia militare tedesca arrivi nell'Unione sovietica.

Ghedaffi si dice intanto sempre interessato ad una visita nella Repubblica federale «per contribuire ad un miglioramento dei rapporti tedesco-libici». Lo ha detto a Bonn il capo della missione libica nella Germania federale Elmahdi Imberesh.

Sahara: fallita mediazione Oua

ADDIS ABEBA — La riunione del comitato speciale dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua) dedicata alla questione del Sahara occidentale — l'obiettivo era di risolvere il conflitto nella regione fra i guerriglieri del «Fronte Polisario» e il Marocco — è fallita ieri ad Addis Abeba. Rabat — che ha il controllo della regione — rifiuta di trattare direttamente con il Polisario.

SI MIRA A SEPPELLIRE COSÌ IL PROBLEMA DEI DESAPARECIDOS

Il governo argentino si «autoamnistia» con una legge accanitamente contestata

BUENOS AIRES — In un clima di estrema tensione, caratterizzato da numerose agitazioni sindacali e da allarmistiche voci su movimenti golpisti in gestazione, la giunta militare argentina, organo supremo del potere, ha promulgato la controversa legge di amnistia, contestata energicamente da vasti settori civili, convinti che il nuovo provvedimento legislativo — denominato legge di pacificazione nazionale — servirà in realtà a sottrarre alla giustizia i responsabili di atrocità commesse durante la cosiddetta guerra sporca e seppellirà definitivamente il drammatico problema dei desaparecidos.

La legge è stata varata ieri l'altro, in concomitanza con una manifestazione di protesta organizzata da varie associazioni umanitarie, con l'appoggio dei partiti e dei sindacati, ma solo ieri il governo l'ha resa nota.

Al termine della riunione di ieri l'altro — che aveva suscitato inquietanti attese nell'opinione pubblica — la giunta si era limitata ad affermare, in un comunicato ritenuto alquanto sibillino, che saranno adottate tutte le misure necessarie per assicurare il normale svolgimento delle promesse elezioni fissate per il 30 ottobre prossimo.

I principali partiti politici, i sindacati e le associazioni umanitarie hanno definito la legge appena promulgata una autoamnistia dei militari che hanno assunto i poteri nel 1976, ed hanno promesso di derogare il provvedimento legislativo a quando sarà insediato il nuovo Parlamento che uscirà dalle elezioni del 30 ottobre.

La legge testé varata, dichiara estinte le azioni penali per crimini commessi con motivazioni o finalità terroristiche dal 25 maggio 1973 al 17 giugno 1982.

Il 25 maggio 1973 il parlamento peronista appena insediato approvò una legge di amnistia per i guerriglieri che avevano messo a soqquadro il paese nel quinquennio precedente.

L'arco di copertura dell'attuale legge che arriva fino al 17 giugno 1982 (tre giorni dopo la disfatta militare argentina nella battaglia per le Malvine), significa che sono esclusi dai suoi benefici i membri del governo presieduto dal generale Reynaldo Bignone, il quale s'insediò alla Casa Rosada il 1. luglio 1982.

Uno degli articoli della legge esclude dai benefici del provvedimento le persone già condannate per delitti sovversivi i quali potranno essere estinti solo attraverso un indulto.

Secondo la legge, «nessuno potrà essere interrogato, oggetto di indagini o costretto a comparire davanti alle autorità per imputazioni o indizi di un reato di natura terroristica o per presunta conoscenza di tali delitti, delle sue circostanze, dei suoi autori, complici, istigatori o protettori».

Relazioni Washington-Vaticano

WASHINGTON — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato, all'unanimità, una risoluzione per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con lo stato della Città del Vaticano.

Il senatore Richard Lugar (repubblicano dell'Indiana), proponente della risoluzione, ha indicato nel «coraggio di Papa Giovanni Paolo II» e la sua presenza come forza per la libertà e i diritti umani, una motivazione più che valida.

«Arca» per le Falkland

Londra — Arca di Noè dei nostri tempi, la nave danese «Dina Khalaf» è salpata alla volta delle Falkland con un carico di pecore, maiali e cavalli per «ripopolare» le isole *(Tel. Upi)*

COME MAO

Anziani sì ma sportivi i gerarchi di Pechino

PECHINO — I dirigenti della Cina post-maoista sembrano non voler far rimpiangere i presunti «exploit» sportivi del defunto presidente Mao Tse-Tung.

Il mensile cinese «Liaowang», nel suo ultimo numero dedica, infatti, un lungo articolo alle attività sportive degli attuali dirigenti ed esordisce informando che il «numero uno» Deng Xiaoping, a 79 anni, è ancora capace di fare a nuoto mille metri in 90 minuti.

Una fotografia, che correda l'articolo, mostra però che il dirigente cinese nuota appoggiandosi a un cuscinetto di gomma.

Non è da meno il suo braccio destro, il segretario del Partito comunista cinese, Hu Yaobang, 68 anni, che si vanta di fare tutti i giorni almeno 10.000 passi, contati scrupolosamente da un apparecchio dal quale non si separa mai.

Nel corso di un recente viaggio nel Qinghai, una provincia situata in gran parte oltre ai tremila metri, prosegue il mensile, Hu ha ammonito i suoi ansimanti collaboratori che «più le condizioni si fanno difficili e più bisogna perseverare.

«Liaowang» prosegue la sua carrellata sulle attività sportive dei dirigenti cinesi con il primo ministro Zhao Ziyang. Questi, scrive il mensile, è troppo impegnato nei suoi studi per praticare regolarmente uno sport, ma appena può si dedica al «jogging», che pratica comunque ascoltando allo stesso tempo i notiziari della radio.

Da parte sua, Peng Zhen, presidente dell'assemblea nazionale popolare (il parlamento cinese), alla venerabile età di 80 anni riesce a coprire i 400 metri a nuoto in 45 minuti.

Infine, «Liaowang» vanta le qualità atletiche del vice primo ministro Wan Li nel tennis, sottolineando che, a 67 anni, ha battuto in una partita amichevole l'ambasciatore di Australia.

Una guerra del catechismo nelle scuole di Spagna

MADRID — Polemica in Spagna fra Chiesa e governo, per la pubblicazione del nuovo catechismo della Edice (impresa editoriale della conferenza episcopale), destinato alle scuole elementari e medie.

Al centro della polemica sta l'aborto che viene attaccato nel catechismo, con citazioni anche dei discorsi di Giovanni Paolo II in Spagna, e che in una frase viene equiparato alla guerra e al terrorismo.

Non si esclude una imminente sanzione del ministro della pubblica istruzione, contro la Edice, basata sul mancato rispetto di una circolare del 1980, secondo la quale i testi scolastici in materia religiosa debbono essere autorizzati dal ministero, previo parere favorevole della conferenza episcopale.

UN'OCCUPAZIONE DI TERRENO STRONCATA A SUD DI SANTIAGO

Cile: «carabineros» contro i senzatetto

SANTIAGO — Un migliaio di persone prive di alloggio, che avevano occupato un terreno demaniale per costruirvi un'altra delle tante baraccopoli che circondano la capitale, sono state allontanate dalla polizia che non ha lesinato cariche, manganellate e candelotti lacrimogeni contro i poveri «pobladores», causando gravi incidenti.

L'azione della polizia, cominciata in mattinata, si è conclusa solo nel tardo pomeriggio di ieri. Eduardo Valencia, uno dei dirigenti della comunità dei senzatetto, ha accusato i «carabineros» di avere agito con violenza e di avere arrestato una sessantina di persone. La presenza di alcune ambulanze indicherebbe che vi sono stati anche casi di asfissia a causa del lancio dei candelotti lacrimogeni.

L'occupazione illegale del terreno sgomberato dalla polizia è avvenuta in una zona a Sud della capitale.

Mosca trionfa: il gasdotto già pronto a funzionare

MOSCA — Il ministro sovietico dell'industria del gas, Boris Shcerbina, ha annunciato ieri che il grande gasdotto siberiano è pronto a entrare in funzione e che già adesso può portare in Europa occidentale più metano di quanto l'Urss si è impegnata a fornire ai paesi acquirenti.

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Mosca, Shcerbina ha detto che delle 40 stazioni di pompaggio previste lungo i 4.450 chilometri del gasdotto dai giacimenti siberiani di Urengoy alla frontiera cecoslovacca di Uzhgorod, 17 saranno completate entro l'anno e le rimanenti nel 1984.

Già oggi — ha però aggiunto il ministro — possiamo pompare nel gasdotto 9 miliardi di metri cubi di metano all'anno, contro i cinque complessivamente previsti per il 1984 dai contratti già firmati con vari paesi dell'Europa occidentale.

†

Ci ha lasciati per sempre il giorno 21 settembre il

DOTT. PROF.
Gino Zorzini

Lo annunciano la moglie ARISTEA, i figli FABIO, GLAUCO e DONATELLA con le rispettive famiglie, il fratello MARINO e la sorella MERCEDE GULLI.

Trieste, 24 settembre 1983

GUIDO, PAOLA e MARCO ricorderanno sempre il

nonno Gino

Trieste, 24 settembre 1983

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' L'A.I. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Gino Zorzini

per lunghi anni apprezzato dirigente della Società.

Trieste, 24 settembre 1983

FRANCO ed ENRICA, GIULIANA e NINO con DONATELLA, FEDERICO, FRANCESCA, VALENTINA e FRANCESCO ricordano

zio Gino

con infinito rimpianto.

Trieste, 24 settembre 1983

MARIUCCIA ZORZINI-BELROSSO e MARINA BELROSSO PERANCIN con le rispettive famiglie, molto addolorate, sono vicine a zia ARISTEA e ai cugini per la perdita del carissimo

zio Gino

Trieste-Milano, 24 settembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia UMBERTO e LICIA BROVEDANI.

Trieste, 24 settembre 1983

Partecipano al lutto:
— DUILIO, ANNAMARIA e FEDERICO
— famiglia RUSSIGNAGA e SUMBERAZ

Trieste, 24 settembre 1983

Partecipano al lutto: MAURO e MARINA GRAZIANI.

Trieste, 24 settembre 1983

FRANCO CAVALIERI e le figliole con rispettivi mariti nel ricordo di tanti anni di cordiale amicizia partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del carissimo

DOTT.
Gino Zorzini

professionista di alte doti di mente e di ammirevole bontà.

Padova, 24 settembre 1983

Esprimono il loro cordoglio:
— CARLO BALDRACHI e famiglia
— LUCIANA LUNAZZI e famiglia
— LUCIANA SCARPA
— PAOLA VISENTINI
— ROSALBA BUCCINO
— LUISA SPONCHIA

Udine, 24 settembre 1983

La S.p.A COMMERCIO PANNELLI AFFINI - UDINE, prende parte al profondo dolore della famiglia del suo collaboratore FABIO ZORZINI per la scomparsa del padre

DOTT.
Gino Zorzini

Udine, 24 settembre 1983

Prendono parte al lutto la cognata ARISTEA con le figlie GRAZIELLA e LAURA con i rispettivi mariti e pronipoti.

Trieste, 24 settembre 1983

Partecipano commossi:
— RITA e GINO GIGANTE
— ANITA e PINO VIANI
— ELIANA e BRUNO LOMBARDINO
— EDITH de VIDA
— ORIANA e RENATO NICOLETTI
— VICKY SFILIGOI

Trieste, 24 settembre 1983

Prendono parte al lutto i cognati ALBA e MILZIADE DE TONI con la figlia VANNA.

Trieste, 24 settembre 1983

Partecipano addolorati:
— PAOLO, GLORIA e MONICA

Padova, 24 settembre 1983

Nel terzo anniversario della morte di

Pino Rigutti

lo ricordano sempre la moglie, i figli, il genero e parenti tutti.

Trieste, 24 settembre 1983

IV ANNIVERSARIO

Antonio Radin Erede

La moglie

Trieste, 24 settembre 1983

†

La mia adorata mamma

Antonia Montenesi ved. Scabini

no è più.

Profondamente addolorata ne dà l'annuncio la figlia GRAZIELLA unitamente alla sorella PIERINA, la nuora TERESA, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da alla dottoressa ROSSANA CASTELLANA, alle infermiere SILVANA, MARIUCCIA, ESTER, PINA e al personale del Sanatorio Triestino.

Un grazie particolare alla carissima amica ANNAMARIA DUCATON e a tutti quelli che Le sono stati vicini.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 settembre 1983

†

La nostra cara mamma e sorella

Maria Dassena ved. Fornasar Bernardi

di Parenzo

ci ha improvvisamente lasciati.

A tutti, persone care ed amici, ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la sua famiglia, le sorelle e i cognati.

Famiglie FORNASAR LENOTTI, GIORIO e MILLOTTI

Trieste, 24 settembre 1983

Si associano al dolore di LUCIANO la zia ANTONIETTA e LUCIANA.

Trieste, 24 settembre 1983

†

La bella anima di

Fulvio Sigon

è ritornata al Padre, dopo lungo soffrire.

Ne danno il triste annuncio la mamma e parenti.

Un sentito ringraziamento al prof. VALENTE, al dott. CARMIGNANI, ai medici, alle amate dottoresse e a tutti i suoi amati amici paramedici della I Medica che con tante premure lo hanno aiutato nei lunghi anni di degenza.

Un particolare ringraziamento alla Banca del sangue.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 24 settembre 1983

†

Il 23 settembre è deceduto

Guido Vascotto

di anni 96

Ne danno il triste annuncio, la moglie LINA, la sorella IRENE CONFORTO (assente), le cognate, i cognati, i nipoti e pronipoti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. TULLIO FURLANI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dall'abitazione di via Rossetti 47 alla chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 24 settembre 1983

†

Il 20 settembre si è spento

Carlo Franco

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle GINA, IOLANDA con il marito MARCELLO, e il fratello GASTONE.

Trieste, 24 settembre 1983

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno reso omaggio alla nostra cara

Stella Marc ved. Corte

AURELIA e OTTONE

Trieste, 24 settembre 1983

TERZO ANNIVERSARIO

Ferruccio Battaglia

Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a riposo

Ti ricorda sempre con amore e crescente rimpianto la

tua ERIKA

Trieste, 24 settembre 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Valerio Possega

una Messa verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis lunedì 26 alle 18.30.

Trieste, 24 settembre 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

VAL BADIA - LA VILLA

In piccolo residence stile tirolese

vendosi

monolocali di mq. 35 e trilocali di mq. 70

Per informazioni:
STERN G.m.b.H. tel. 0471/48117

Continuaz. dalla 16.a pagina

CERCASI socio o socia per attività commerciale settore piccoli elettrodomestici richiedesi età 25/35 anni capitale 10-15 milioni, telef. allo 040/574744. T.A. 774/20

GRADO perfetto meublé 25 stanze vendesi Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/20

GREBLO Immobiliare cede avviamento e licenze bigiotteria orologeria preziosi zona centrale 27.000.000, telef. 68789 pomeriggio. 23/20

NEGOZIO fiori centrale attività trentennale vendesi, tel. 741181. 13464/20

NEGOZIO mobili centro Trieste cediamo libero da persone/cose, telefonare ufficio 0438/35448. 207/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A CORTINA d'Ampezzo privato cerca appartamento in acquisto. Pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 45/Z 34100 Trieste. 13502/21

ABITAZIONE in casetta o villino compero indispensabile almeno cortile, tel. 213042. 13434/21

ACQUISTO pagando contanti appartamento libero signorile salone 2-3 camere cucina mono o biservizi preferibilmente in casa recente inintermediari, tel. 755059. 14/21

ROIANO privato acquisterebbe pagamento contanti appartamento buone condizioni 50-80 mq stabile non troppo vecchio, tel. 415519. 11818/21

URGENTEMENTE compro contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile esclusi intermediari, tel. 732498. 2/21

22 Case, ville, terreni Vendite

ACIT 734866. MONTEBELLO vendesi 2 stanze soggiorno cucinino confort. 13159/22

ACIT 734866. DONADONI vendesi soggiorno stanza cucina finiture signorili. 13159/22

ACIT 734866. ROSSETTI vendesi appartamento signorile in villa bifamiliare. 13159/22

ACIT 734866. FABIO SEVERO vendesi 2-3 stanze cucina confort. 13159/22

ACIT 734866. NAVALI 2 stanze soggiorno cucinetta servizi rinnovato. 13159/22

ACIT 734866. S. GIACOMO vendesi camera cucina rinnovato 19.000.000. INDUSTRIA camera cucina wc contanti 5.000.000 - 5.800.000 mutuo. 13159/22

ACIT 734866. PETRONIO vendesi 2 stanze soggiorno cucina tinello terrazza confort. 13159/22

ACIT 734866. TREBICIANO vendonsi appartamenti in villa bifamiliare. 13159/22

ACIT 734866. CORRIDONI 5 vendonsi appartamenti occupati 2 stanze cucina wc da 5.000.000 visite sul posto 11-12. 13159/22

ACIT 734866. SETTEFONTANE vendonsi appartamenti occupati da 11.000.000. 13159/22

ACIT 734866. GUERRAZZI, INDUSTRIA, SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati. OCCASIONISSIMA. 13159/22

ACIT 734866. COMMERCIALE iniziata costruzione palazzine panoramiche appartamenti varie grandezze con mansarda taverna giardinetti riscaldamento autonomo, accettansi permute. 13159/22

AD AURISINA impresa vende appartamento in una casa a schiera doppi servizi entrata indipendente, tel. 200196. 13471/22

BIBIONE impresa vende monolocale vista mare L. 29.500.000, pagamento avanzamento lavori, eventuale mutuo. 0431/43672 - 57002. 3/22

CAPITOLINA appartamento libero palazzo 1968 due camere soggiorno cucina bagno due poggioli ascensore riscaldamento 631792 BONZANINI. 13200/22

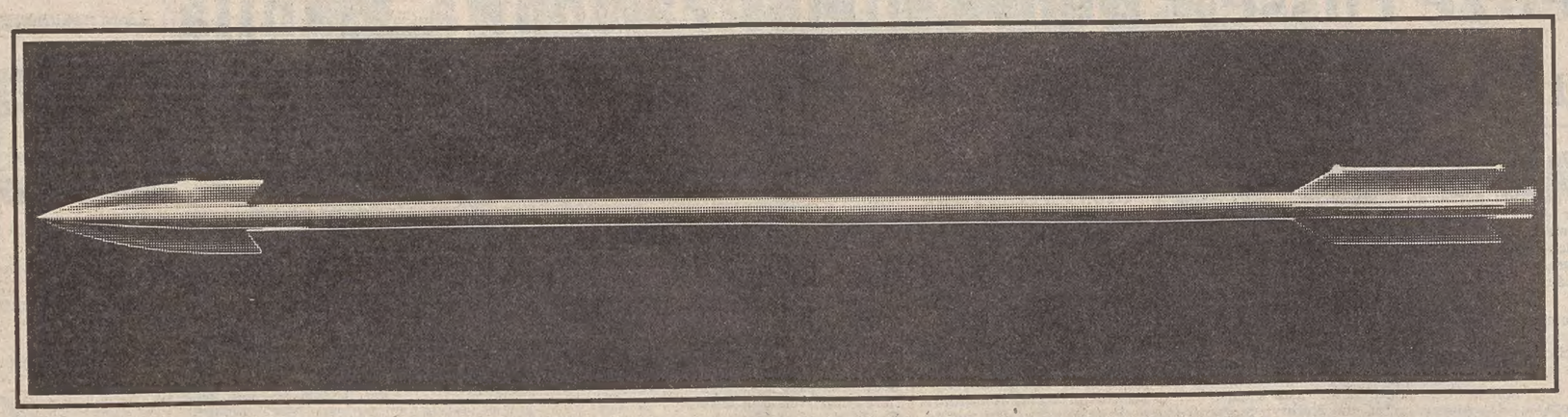
CASA MIA XXX OTTOBRE 3 tel. 68858 vende urgentemente causa trasferimento seminuovo graziosissimo stanza soggiorno cucinetta bagno grande ripostiglio terrazza vista mare 53.000.000 irriducibili. Oggi orario 9-12.30. 13652/22

CERVIGNANO ottimo affare villetta bifamiliare 3-4 vani vendesi. Tel. 0431/2159. 050254/22

CORVARA appartamento panoramico soleggiato 4 posti letto vendesi lire 100.000.000. Tel. 0438/61523 ore ufficio. 13573/22

FORNI di Sopra vendesi superoccasione villa mq 170 circa facilmente trasformabile due confortevoli appartamenti indipendenti termoriscaldati. Telefonare 0432/470810. 298/22

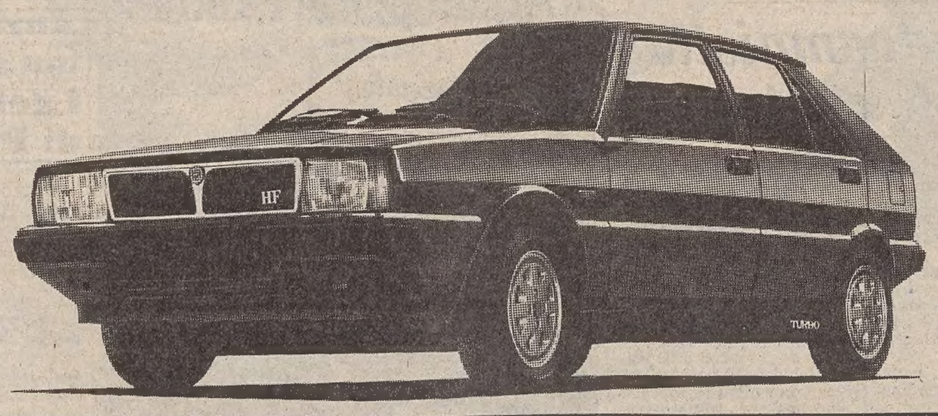
NUOVA LANCIA DELTA HF.



IL TURBO DI LANCIA.

Non tutti i miti appartengono al passato. C'è un'auto che oggi nasce già mito. Il mito HF, una sigla che è sinonimo di sportività, prestazioni, vittorie, e anche stile ineguagliabile. La Fulvia HF, la Flavia HF sono indimenticabili per chi le ha vissute e per chi ne ha solo sentito parlare. Ma l'auto che nasce oggi appartiene al presente. O forse già al futuro. Per le prestazioni: 195 km/h; km da fermo in 29,9 secondi; da 0 a 100 km/h in 8,9 secondi. Per la tecnologia: motore anteriore trasversale bialbero, accoppiato con un avanzatissimo turbocompressore con scambiatore aria-aria, per una potenza complessiva di 130 CV. Carburatore soffiato doppio corpo. Accensione elettronica statica Marelli Microplex a microprocessore con sensore di detonazione. Cambio sportivo ZF. Valvole al sodio. Testata e lubrificazione modificate per sopportare le temperature più elevate. E' la nuova Lancia Delta HF. Una sportiva, nata da anni di sperimentazione del Turbo Lancia, una tecnologia che ha vinto due Campionati del Mondo Marche. Una Delta, evoluzione dello stile Delta: uno stile che è linea, eleganza, successo. Una Lancia, nella raffinatezza degli interni, nell'accuratezza delle rifiniture, nel prestigio di chi la possiede. Lancia Delta HF. Una nuova interpretazione della sportività da oggi sulle strade. Una nuova Delta che si affianca alla Delta GT 1600 e alla Delta 1300.

La differenza di viaggiare in Lancia.



CANARD

GHEGA appartamento in mansarda 120 mq terzo piano senza ascensore ampio salone cucina due camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo 631792. BONZANINI.

GORIZIA tre stanze soggiorno autorimessa servizi recente 55.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

GORIZIA mansarda nuova, arredata, soggiornoletto, cucina, servizi, riscaldamento autonomo 45.000.000. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

GRADISCA in condominio sala, 3 letto, due servizi, 127 mq. 048/81130. 593/22

GRADISCA indipendente, nuovo, due stanze, soggiorno, doppia autorimessa, servizi orto 47.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

GREBLO Immobiliare vende San GIOVANNI come primingressi piano alto cucina abitabile soggiorno due stanze terrazzo 68.000.000 altro occupato ultimo piano soggiorno tre stanze 48.000.000 tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende OPICINA recentissimo salone tre stanze servizi terrazzo autometano box tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende centrale casa recente signorile ultimo piano saloncino cucina matrimoniale bagno poggiolo tel. 68789 pomeriggio. 23/22

GREBLO Immobiliare vende MANSARDINA centralissima cucinino tinello matrimoniale 20.000.000 tel. 68789 pomeriggio. 23/22

IMMOBILIARE vende villa libera lussuosa Opicina (via di Basovizza) quattro stanze salone cucina tripli servizi mansarda taverna garage con 500 mq di giardino telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

IMMOBILIARE vende casa su due piani S. Dorligo ristrutturata due stanze soggiorno cucinino bagno cantina posto macchina tel. 730344. 13124/22

IMMOBILIARE vende villa libera lussuosa Muggia (Chiampore) con vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage 3.000 mq di terreno tel. 730344 Gallina 4.

LIDO Adriano (Ravenna) appartamenti tre camere più servizi l. 37.500.000 Villette L. 50.000.000 arredate. Agenzia Quadrifoglio V.le Leonardo, 75 0544/494610. 13/22

LIGNANO Pineta, parco Hemingway, impresa vende villetta a schiera in villaggio con due piscine, ampio parco divertimenti condominiale, giardino, caminetto, bicamere, servizio, terrazze, L. 62.500.000; pagamento avanzamento lavori, mutuo 0431/57002-43672. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA periferia Staranzano terreno edificabile 900 mq per due ville. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento soggiorno cucina bagno camera ripostiglio postoauto 42.000.000. 41807.

MONFALCONE agenzia ALFA grande nuova villa periferica 240 mq abitabili con 14.000 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento ultimo piano 2 letto soggiorno cucina bagno garage 43.000.000. OCCASIONE 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo palazzina d'epoca 2 letto soggiorno cucina bagno servizio ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE mansarda nuova 60.000.000, altri alloggi grandezze e prezzi diversi. DOMUS Monfalcone 72623. 821/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamento 90 mq garage 62.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende Ronchi appartamento 2 letto garage autoriscaldamento 58.000.000 trattabili. 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento in palazzina 50 mq giardino 35.000.000. 45947. 1/22

MONFALCONE dintorni privato vende appartamento in palazzina recentissimo 90 mq garage cantina. Telefonare ore negozio 0481/73147. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Telefonare 74831. 1/22

MONFALCONE vendesi in bifamiliare appartamento garage giardino. Telefonare 41222 pasti. 875/22

MONFALCONE vicinanze stazione privato vende appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno 2 ripostigli cantina posto macchina. Tel. 43581, 43481. 879/22

OCCASIONISSIMA vendesi in costruzione attico con mansarda salone cucina doppi servizi 2 stanze vista mare 81.000.000 Acit 734866. 13159/22

OPICINA via di Prosecco appartamento libero salone due camere cucina bagno ampio poggiolo riscaldamento ascensore 631792 BONZANINI. 13200/22

PERUGINO appartamento libero palazzo 1936 quarto piano senza ascensore camera cameretta cucina bagno autoriscaldamento 631792 BONZANINI. 13200/22

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento panoramico via Felluga 108. Cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo e terrazza 55 mq, e box cantina libero giugno 1984 lire 95.000.000 telefonare 943359 ore ufficio. 111/22

RONCHI Ellebi vende in palazzina bifamiliare appartamento 120 mq più giardino e casetta indipendente. Prezzo: 70.000.000. Possibilità mutuo. Tel. 0481-73139. 878/22

RUDA (Sagrado) grazioso recente mini soleggiatissimo, autorimessa, grande orto. 25.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481-21231 pomeriggi. 2/22

STARANZANO: Ellebi vende appartamento nuovo 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, box, giardino di proprietà. Rifiniture accurate. Possibilità mutuo agevolato. Tel. 0481-73139. 878/22

TERRENO non edificabile zona aeroporto Prosecco lotti 800-1000 mq allacciamento acqua 631792 BONZANINI. 13200/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati da 1, 2, 3 stanze cucina servizi zone S. Giacomo Stadio, Barriera Besenghi telefonare 730344. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale con vista mare stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento metano telefonare 730344. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento ascensore telefonare 730344. 13124/22

VESTA IMMOBILIRE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344 Gallina 4. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Vico ultimo piano panoramico stanza stanzetta saloncino cucinino bagno terrazza riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende zona Tribunale uso ufficio libero due stanze salone cucina bagno riscaldamento metano ascensore telefonare 730344. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti zona Ospedale maggiore in case di ristrutturazione adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito due stanze stanzetta cucina wc con doccia 30.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 13124/22

VESTA IMMOBILIARE vende box libero e posti macchina zona Valmaura telefonare 730344. 13124/22

VILLA panoramica ottima posizione venderebbesi referenziati inintermediari tel. ore 8-10, al 411129. T.A. 775/22

ZONA verde Commerciale tinello piano cottura letto bagno ingresso 52.000.000 tel. 413308. 13426/22

ZOVELLO Ravascletto Zoncolan in caratteristico borgo vendonsi appartamenti mq 50-60 nuovi ingresso indipendente. Si esaminano dilazioni. Telefonare 0433-66167 pomeriggio-sera. 323/22

24 Smarrimenti

SMARRITO braccialetto oro con iniziali P.R. valore affettivo telefonare 828071. 13169/24

25 Animali

CAVALLI per concorso ippico e turismo equestre italiani ed esteri azienda agricola vende. Si dispone inoltre di pensione e lezioni. Tel. 0432-297393 ore ufficio. 327/25

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni (gratuite per le donne) via Pellicerie 6, Udine: mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 3/26

OFFERTA MINIMA 2.000.000

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD TRANSIT NUOVO.

Automobili malandate, automezzi usati, furgoni in età da pensione, di qualsiasi anno, marca, modello: i vostri ultimi giorni sono i più fortunati. Fino al 15 Ottobre, a chi compra un Ford Transit nuovo scegliendolo tra i modelli disponibili presso la rete, i Concessionari Ford praticano una supervalutazione dell'usato. L'offerta minima è due milioni. Sí, avete capito bene: minimo due milioni per qualunque automezzo a quattro ruote circolante. Due milioni, senza discussioni. Affrettatevi: il Vostro Concessionario Ford vi aspetta. (Dal programma sono escluse le autocaravan).

FORD TRANSIT È UN AFFARE DAL PRIMO GIORNO IN POI.

Nessun altro ti dà tanto. Nella gamma Transit, con motori a benzina o Diesel e carrozzerie per ogni richiesta individuale, c'è sempre la combinazione più conveniente per prestazioni ed economia. Robusto, superequipaggiato, con un confort eccezionale, Ford Transit ogni giorno si dimostra un affare.

Condizioni speciali Ford Credit: Anticipi minimi e 42 rate senza cambiali.

Ford

SOLO FINO AL 15 OTTOBRE. SOLO DAI CONCESSIONARI FORD.